Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 21 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9073 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posts. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

MENTRE ANDREOTTI STA STILANDO IL PROGRAMMA DA SOTTOPORRE AI PARTITI

GRAVA SUL NUOVO GOVERNO L'INTERROGATIVO DEL P.S.I.

E' molto improbabile che i socialisti scelgano autonomamente sganciandosi dai comunisti Vano tentativo di Piccoli di ottenere l'appoggio a un monocolore - Divisione di poltrone

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Andreotti ha passato la giornata stendendo il programma, che domani invierà a tutti i partiti dell'«arco costituzionale», con i quali avrà in seguito una nuova serie di incontri, questa volta più dettagliati. Molto dipende da questo documento per la formazione del nuovo governo: il presidente incaricato può puntare, almeno per il momento, solo sulla sua capacità di accogliere indicazioni e proposte che gli vengono dai socialisti e dai comunisti. Senza l'appoggio di uno di questi due partiti, come è noto, è impossibile formare una maggioranza in parlamento; d'altra parte, la DC teme che i comunisti diano la fiducia al governo Andreotti, perché questo significherebbe tradire i suoi impegni elettorali.

Tutto dipende quindi dal programma, dato che accordi politici di schieramento potranno venire solo sulla base della piattaforma. E tutto dipende anche dalla posizione che decideranno di assumere domani, in direzione, i socialisti. Se i comunisti, come sembra, voteranno contro la fiducia e poi sceglieranno di volta in volta l'atteggiamento da assumere sui singoli provvedimenti, i socialisti cosa faranno? Saranno veramente in grado di prendere un atteggiamento autonomo? E' difficile che il neosegretario Craxi, fautore dell'autonomia, riesca a capovolgere, assieme a Mancini, la strategia che fu a suo tempo di De Martino. I rapporti di forza in direzione non sono certamente tali: i demartiniani e i lombardiani non consentirebbero una inversione di tendenza.

La DC, da parte sua, sta tentando con tutte le forze di spingere affinché i socialisti si differenzino dalla posizione dei comunisti. A questo proposito è da registrare un lungo colloquio che il capogruppo democristiano Piccoli ha avuto con il vicepresidente del gruppo socialista Di Vagno (mancinia-no). In pratica, Piccoli ha illustrato quali sono le difficoltà che la DC sta affrontando in questo momento nel tentativo di formare un governo che, a causa del PSI, non potrà che essere un monocolore. Nei nostri gruppi parlamentari — ha detto Piccoli a Di Vagno — una eventuale astensione comunista «combinata» con quella socialista creerebbe grossissimi problemi. Per questo Piccoli ha invitato i socialisti a decidere di votare a favore del monocolore di Andreotti nella prospettiva di un loro futuro ingresso nel governo. Comunque, ha detto Piccoli a Di Vagno, sarebbe opportuno che il PSI decidesse autonomamente dal PCI.

Di Vagno ha ricordato a Piccoli gli impegni presi dal suo partito durante la campagna elettorale e nel recente comitato centrale: dobbiamo andare estremamente cauti — ha detto in sostanza — per quanto concerne i rapporti con il PCI, proprio ai fini della nostra situazione interna. Una ipotesi che è emersa durante questo incontro è quella che prevede una astensione concordata preventivamente fra DC e PSI e l'astensione comunista non concordata. Riportiamo questa ipotesi per dimostrare come si sia giunti a margini strettissimi di manovra e come ormai stia prevalendo il machiavellismo sul buon senso politico.

Una convergenza, che potrebbe essere significativa, si è avuta invece fra democristiani e socialisti sui problemi della spartizione delle presidenze delle commissioni parlamentari. Anche questo argomento è stato discusso da Piccoli e Di Vagno, i quali hanno concordato sul fatto che la richiesta dei comunisti (quattro presidenze alla Camera e quattro al Senato) è esorbitante: al massimo, si sono detti, potranno averne quattro in tutto, dato che hanno già ottenuto la presidenza di Montecitorio per Ingrao

Piccoli ha poi visto il capogruppo comunista Natta che gli ha esposto nel dettaglio le richieste. I comunisti chiederebbero per la Camera il bilancio, gli affari costituzionali e due commissioni minori. La DC non vorrebbe dare la commissione bilancio ai comunisti, ma offrirebbe loro la presidenza della commissione finanza e tesoro, rivendicando per sé le presidenze di sei commissioni, in particolare il bilancio, la giustizia, gli interni, gli esteri e le partecipazioni statali. Ma anche i socialisti chiedono gli interni o gli esteri più l'industria e i trasporti. Ai repubblicani e ai socialdemocratici, verrebbero assegnate due presidenze ciascuno tra Camera e Senato. Ai liberali andrebbe una sola presidenza. Verrebbero esclusi i radicali, i demoproletari e i missini.

Per quanto riguarda il Senato, i socialisti chiederebbero le presidenze delle commissioni giustizia, difesa o industria. I repubblicani, a loro volta, hanno chiesto la presidenza della commissione della pubblica istruzione, da attribuire a Spadolini. I democristiani vorrebbero assegnare la presidenza di un paio di commissioni economiche o tecniche ad esperti di prima legislatura come Andreatta, Agnelli, Aletti, Lombardini, Girotti, Faedo. Il problema verrà discusso ancora, e probabilmente si arriverà ad una nuova riunione di tutti i partiti dell'«arco costituzionale», forse venerdì prossimo. Il tempo stringe, perché Ingrao ha fatto sapere che convocherà le commissioni il 27 luglio, per procedere alla loro costituzione effettiva.

Un intervento di Manca, ex demartiniano, e una dichiarazione del segretario del PDUP Magri, al termine di un incontro con Craxi, fanno capire quanto difficile potrà essere che il PSI assuma un atteggiamento autonomo dal PCI per il problema del governo. Manca ha detto, che «allo stato attuale non mi sembra che vi possa essere dell'ottimismo. Il problema rimane quello da tempo posto dai socialisti di una soluzione effettivamente rinnovativa e quindi in grado di fronteggiare l'emergenza». Dal canto suo Magri ha fatto

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

CAUTA MA CHIARA CONFERMA AL MONITO DEL CANCELLIERE

Questione italiana: Ford è d'accordo con Schmidt

Non «formale» ma «tacita» l'intesa a quattro sul blocco economico verso un governo aperto ai comunisti - Vivace polemica in Germania

Washington, 20

La Casa Bianca ha fornito oggi una conferma alquanto sfumata, ma ugualmente chiara, alle affermazioni attribuite al Cancelliere tedesco federale Helmut Schmidt, secondo cui all'Italia non dovrebbero più essere forniti nuovi crediti internazionali qualora i comunisti entrassero a far parte del governo; infatti, rispondendo alla domanda di un giornalista, il portavoce della Casa Bianca, Ron Nessen, ha detto: «Posso dire che il presidente Ford, in Generale, non è in disaccordo con quello che il cancelliere Schmidt ha affermato»; Nessen ha soggiunto che la Casa Bianca potrebbe avere nuove dichiarazioni da fare dopo aver analizzato nei dettagli la posizione tedesca.

Come si ricorderà nella sua conferenza stampa di ieri, Ford aveva detto al riguardo: «Ho più volte affermato che gli Stati Uniti, sotto questa amministrazione, sarebbero molto turbati in caso di una partecipazione dei comunisti a un governo italiano. Ritengo che tale evento avrebbe ripercussioni molto spiacevoli sullo Nato, che costituisce una parte molto vitale della nostra posizione difensiva internazionale».

Della questione si è occupato, oggi, anche il portavoce del dipartimento di stato Robert Funseth: questi ha negato che la questione di una sospensione dell'assistenza economica dei grandi paesi occidentali all'Italia sia stata oggetto al vertice di Portorico di un «accordo formale» propriamente detto. All'insaputa del capo del governo italiano; tuttavia, il portavoce non ha nè confermato nè smentito che un «accordo tacito» si sia delineato tra Stati Uniti, RFT, Gran Bretagna e Francia per quanto riguarda l'atteggiamento da assumere nel caso in cui i comunisti italiani entrassero nel governo.

Il portavoce ha aggiunto: «Abbiamo avuto una discussione su tale argomento. Abbiamo una posizione per quanto riguarda la partecipazione dei comunisti a un governo italiano, e la posizione americana per quanto concerne la partecipazione di comunisti in governi della Nato è ben nota».

Oggi, intanto, la grande stampa internazionale ha continuato ad attaccare duramente Schmidt per i suoi «moniti» all'Italia: lo ha fatto anche l'autorevole «New York Times», affermando tra l'altro che «in questo momento critico, in cui Giulio Andreotti sta sforzandosi di costituire un governo capace di arrestare lo scivolamento dell'Italia verso la rovina economica, il miglior servizio che gli amici di questo paese potrebbero rendergli è di astenersi da ammonimenti e minacce in pubblico»; dopo aver osservato che tale comportamento è, oggi, più necessario di quanto lo fosse prima delle elezioni, il «New York Times» afferma che Schmidt «ha soltanto reso più difficile il compito di Andreotti e delle forze democratiche italiane».

Le critiche al Cancelliere Schmidt si sono allargate anche all'interno della Repubblica

Continua in 2.a pagina

GRAVI DEVASTAZIONI MA NESSUNA VITTIMA

PLASTICO IN CORSICA AL CONSOLATO ITALIANO

Attentato anti-Montedison per i «fanghi rossi»?

Parigi, 20

Per la seconda volta in due anni, il consolato d'Italia a Bastia in Corsica è stato fatto segno, la scorsa notte, a un attentato dinamitardo, che ha provocato ingenti danni ma nessuna vittima. Una carica di esplosivo plastico (800 g circa), lanciata attraverso una finestra da sconosciuti che si sono subito dati alla fuga, è scoppiata poco prima di mezzanotte. «Erano esattamente le 23,47» ha dichiarato il console Moscato, che ha controllato l'ora subito dopo l'esplosione avvenuta nell'atrio del vecchio palazzo.

«Siamo subito accorsi dalla vicina residenza — ha proseguito il dottor Moscato — e ci siamo trovati immersi in una nube di polvere e di fumo che non ci ha permesso, finché non s'è dissipata, di renderci ben conto dell'entità del disastro; abbiamo trovato sul posto il custode, che ci è venuto incontro tranquillizzandoci circa la sua incolumità».

L'esplosione ha parzialmente distrutto le scale dell'antico edificio, ha aperto ampie crepe nei muri, sradicato il massiccio portone d'ingresso e numerose finestre, aperto un ampio cratere al suolo e mandato in frantumi tutti i vetri (non solo quelli del palazzo preso di mira, ma anche quelli degli edifici vicini). La sua potenza è stata tale da frantumare anche una gigantesca lapide di marmo (due metri d'altezza per uno e mezzo di larghezza e una decina di centimetri di spessore), recante inciso il testo del bollettino della vittoria del 4 novembre 1918 e murata sulla facciata dello stabile.

L'attentato, finora non è stato rivendicato da alcuna organizzazione; restano oscuri i suoi moventi anche se in ambienti della polizia si avanza l'ipotesi che vi sia un nesso fra il gesto terroristico e la recente sentenza del tribunale di Livorno, relativa alla vicenda dei «fanghi rossi» dello stabilimento di Scarlino, immersi nel Tirreno, e favorevole ai dirigenti della «Montedison», considerati dai corsi responsabili dell'inquinamento delle acque al largo dell'isola.

Anche in occasione del precedente attentato contro lo stesso consolato di Bastia — attentato risalente al luglio 1974 — si era parlato dei «fanghi rossi» e della «Montedison».

Le indagini condotte dalla polizia avevano avuto esito negativo e non si era potuto stabilire né chi fossero gli attentatori (il cui gesto aveva provocato anche allora, solo danni) nè quale fosse stato il loro reale obiettivo.

I più recenti attentati avvenuti nell'isola risalgono alla notte di sabato scorso, e sono stati tutti rivendicati dal «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» Finc), il quale aveva fatto sapere di essere passato all'azione violenta per rappresaglia contro la condanna a dieci anni inflitta dal tribunale di Parigi a Serge Cacciari, l'esponente autonomista accusato di avere ucciso un gendarme, a Bastia, nel corso dei tumulti avvenuti in quella città nella notte dal 27 al 28 agosto dello scorso anno. *(Ansa)*

PERFETTO ATTERRAGGIO E PRIME «INCREDIBILI» FOTOGRAFIE DEL PIANETA ROSSO

Il «Viking» smaschera Marte

La sonda americana si è posata nella «Chryse Planitia» dopo un viaggio di quasi un anno Ora dovrà rispondere all'antica domanda sull'esistenza o meno di forme di vita sul pianeta

Pasadena, 20

L'esplorazione dello spazio ha compiuto oggi un grosso passo avanti con l'atterraggio — pienamente riuscito — sul pianeta Marte della sonda americana «Viking 1»: appena 25 secondi dopo l'atterraggio «morbido», la sonda (un sofisticatissimo laboratorio, destinato a esplorare l'atmosfera e la superficie del misterioso «pianeta rosso») ha inviato a Pasadena una prima fotografia, caratterizzata da una nitidezza che è stata definita «incredibile» dagli studiosi e dai tecnici.

Lo «staff» del centro spaziale di Pasadena non ha potuto trattenere un'esplosione di gioia quando «Viking 1» — dopo un volo regolarissimo, durato undici mesi lungo un percorso di circa 342 milioni di chilometri — si è posato nella zona prevista, la cosiddetta «Chryse Planitia», una zona che può far pensare all'antico bacino di un grande lago; il punto dell'impatto è caratterizzato dalle seguenti coordinate: 47.4 gradi di longitudine Ovest, 22,5 gradi latitudine Nord.

La zona dell'atterraggio sembra essere piuttosto piatta e presenta, sullo sfondo, colline e altri rilievi, definiti come «dune»; il suolo appare alquanto molle, anche se i «piedi» della sonda non vi sono affondati prendendo terra: esso è sparso di ghiaia e di rocce, la cui lunghezza raggiunge i 30 centimetri. Due documenti fotografici pervenuti oggi alla Terra hanno consentito, tra l'altro, di accertare la presenza di diverse rocce con angoli acuti, come se esse fossero «scoppiate» sotto l'azione di un vento carico di sabbia.

Il direttore della «missione Viking», James Martin, ha dichiarato questa sera che tutti gli strumenti a bordo della sonda appaiono in buone condizioni di funzionamento. Il «Viking 1» era stato lanciato il 20 agosto 1975: l'atterraggio, dapprima fissato al 4 luglio e poi al 17, era stato infine rinviato al 20 luglio, in modo da lasciare agli specialisti il tempo di scegliere una zona adatta per la discesa.



Telefoto Ansa-Upi

Pasadena — Una delle prime immagini della superficie di Marte inviate a terra dal «Viking 1»: mostra, con sorprendente chiarezza di particolari, l'arida landa della Chryse Planitia

Le foto di Marte già prese dal «Viking 1» in orbita avevano consentito agli studiosi di farsi una nuova idea del «pianeta rosso»: alcuni rilievi (cioè canali, con specie di isole e bacini circondate da scogliere) scoperti per mezzo delle foto, lasciano pensare che grandi quantità d'acqua abbiano «modellato» il pianeta in un'epoca molto lontana.

L'atterraggio della sonda apre ora la strada alla ricerca di eventuali tracce di vita su Marte: in un primo tempo, gli apparecchi fotografici del «Viking 1» prenderanno un gran numero di foto a colori e in bianco e nero del paesaggio marziano; strumenti scientifici misureranno inoltre la pressione atmosferica e la forza del vento, studieranno la composizione dell'atmosfera e compiranno rilevamenti sismologici.

Nei prossimi giorni, un braccio articolato preleverà quindi campioni del suolo marziano, sistemandoli in tre piccoli laboratori a bordo della sonda, in cui verranno analizzati: gli specialisti sperano di scoprire tracce di vita, presente o passata. Le informazioni inviate dal modulo del «Viking 1» che si è posato sul pianeta, saranno completate da quelle raccolte dal modulo orbitale della sonda, che serve in effetti da «relais» fra Morte e la Terra, ma ha un suo proprio programma di esperimenti scientifici da portare a termine.

La riuscita dell'atterraggio del «Viking 1» non fa tuttavia dimenticare ai responsabili della missione che una seconda sonda, la «Viking 2», è in rotta verso Marte: quest'ultima sonda, che è una replica del «Viking 1», dovrà atterrare in un'altra regione del pianeta il 4 settembre prossimo, e sarà posta in orbita intorno a Marte il 7 agosto.

(Ansa - Afp)

UNA MACCHINA CON DUE CUORI E UN CERVELLO

Roma, 20

Uno scatolone a forma di esagono, con tre lati di 109 centimetri e tre di 56, largo un metro e mezzo e profondo 46 centimetri: il tutto appoggiato su tre gambe lunghe un metro e 30, dai piedi «a piatto», che tengono sollevato lo scatolone dal terreno di 22 centimetri. Questo è il corpo principale della parte del «Viking» scesa su Marte, esattamente il «Lander» (colui che sbarca, che atterra).

Lo scatolone è una piattaforma dalla quale sporgono: i contenitori cilindrici e i sensori a stilo per gli esperimenti; le antenne a ombrellino, o a conchiglia, per i collegamenti con le stazioni di terra e la parte del «Viking» che ruota attorno a Marte (l'«Orbiter»); i serbatoi a palla del propellente col quale è stata controllata la discesa della sonda. Dallo scatolone emerge anche un braccio destinato a scavare il suolo marziano e che trasferirà il materiale agli apparecchi di analisi, alla ricerca di tracce di vita biologica. Il braccio può estendersi fino a tre metri e 44 centimetri, e ruotare di 180 gradi: il suo raggio d'azione è su 120 gradi.

Il «Lander» è fatto in lega di alluminio e titanio, isolato da vetroresina e dacron; il colore è grigio chiaro per riflettere il calore solare. Il «cuore» che fa funzionare la sonda è doppio: due generatori a radioisotopi da 35 Watt ciascuno, che lavorano in serie per raddoppiare il voltaggio e ridurre le perdite di potenza. Il «Lander» ha anche un «cervello»: un elaboratore con due «memorie» ciascuna, con una capacità di 18 mila parole. E' tanto bene istruito che può controllare il «Lander» da solo, senza suggerimenti o comandi da terra, per 56 giorni.

Tre gambe, un braccio, un doppio cuore e un cervello. Il «Lander» ha anche una vita? Sì. E' stato progettato per «vivere» 90 giorni. Comunque, per sapere se su Marte esiste la vita (come la conosciamo noi) bisognerà avere pazienza almeno fino a lunedì 9 agosto: il primo esperimento per accertare la presenza di organismi viventi sarà infatti iniziato dal «Lander» all'ottavo giorno di permanenza, mercoledì 28, e completato 12 giorni dopo.

Il braccio del «Lander» scaverà molto alla superficie il suolo marziano, per trarne da quattro a sei centimetri cubi di materiale, che verserà in un raccoglitore, in cima allo scatolone che fa da piattaforma a tutta la strumentazione; se il raccoglitore non avrà la «sensazione» che qualcosa sia stato versato al suo interno, il braccio sarà «costretto» a scavare per altre due volte nello stesso punto. *(Ansa)*

VERDETTO PROPORZIONALMENTE PIÙ SEVERO DI QUELLO PRONUNCIATO A RADOM

Polonia: altre sette condanne agli operai scioperanti di Ursus

Da tre a cinque anni per la sola accusa di «sabotaggio» - Altri 12 da oggi alla sbarra

Varsavia, 20

Dopo quella pronunciata ieri a Radom contro sei dimostranti antigovernativi, oggi è stata emessa anche a Varsavia la sentenza nei confronti dei sette imputati coinvolti nei disordini avvenuti a Ursus, alla periferia della capitale polacca, il 25 giugno scorso, in seguito all'improvviso rincaro dei generi alimentari. Il principale imputato, Miroslaw Chmielewski (per il quale il P.M. aveva chiesto sei anni) è stato condannato a cinque anni di carcere; degli altri sei imputati, uno è stato condannato a quattro anni e mezzo, tre a quattro anni e due a tre anni. Quasi sempre, la corte ha rispettato pienamente le richieste dell'accusa.

Cinque dei condannati erano operai della fabbrica di trattori agricoli «Ursus», il sesto era un edicolante della stessa località alla periferia di Varsavia, mentre del settimo non si conosce l'occupazione; tutti erano stati processati — e sono stati condannati — in base all'art. 220 del codice penale polacco («sabotaggio»), per aver fatto deragliare un locomotore sulla linea Varsavia-Poznan-Germania Sembra che durante il processo — a differenza di quanto avvenuto in quello di Radom, conclusosi ieri con sei condanne fino a dieci anni di reclusione — non sia mai stata pronunciata la parola «teppismo» e che la severità delle pene sia stata giustificata con il «danno sociale» provocato dagli imputati con l'interruzione di una delle più importanti linee di comunicazione della Polonia.

Durante il processo, uno degli imputati avrebbe tentato di dichiarire di essere stato percosso a varie riprese dalla polizia nel corso degli interrogatori. ma il suo avvocato e il presidente della corte gli avrebbero impedito di parlare; tutti gli imputati avrebbero ammesso soltanto di essersi trovati invischiati nel la folla enorme che, a forza di braccia, spinse il locomotore fuori dei binari, facendolo deragliare.

Dopo la sentenza, vi sono state scene di disperazione, nei corridoi del tribunale, da parte

Continua in 2.a pagina

Nota comunista al PC polacco

Roma, 20

«L'Unità» si è limitata a pubblicare a una colonna e in ultima pagina dell'edizione odierna la notizia della condanna di sei lavoratori per la protesta di Radom. Lo stesso giornale ha pubblicato a una colonna, in penultima pagina, un testo molto ridotto della lettera aperta del dissidente Jacek Kuron a Berlinguer sui processi in Polonia. Questa sera, poi, le Botteghe Oscure hanno diramato il seguente comunicato:

«In seguito alle notizie pervenute sui processi e sulle misure di polizia, legati ai moti contro l'annuncio di un aumento dei prezzi, poi abrogato, e ai reati commessi in quell'occasione, la segreteria del partito ha inviato una nota al comitato centrale del Partito operaio unificato polacco.

«Nella nota si fanno presenti le preoccupazioni che le notizie hanno destato in larga parte dell'opinione pubblica e nello stesso partito. Si fa notare che questo è dovuto anche al fatto che le informazioni sono state insufficienti, e che non si è dato modo ai giornalisti stranieri di seguire i processi.

«La nota conclude formulando l'auspicio che misure tendenti a dimostrare moderazione, e anche clemenza, possano essere adottate e fatte conoscere, ricordando che i lavoratori italiani considerano che nei paesi socialisti debba essere possibile che i contrasti e anche i conflitti sociali vengano risolti senza gravi turbamenti, attraverso la continua ricerca della collaborazione attiva dei lavoratori».

OLIMPIADI

Per ora l'Italia si accontenta di un «bronzo»

Montreal, 20

La prima medaglia per l'Italia, in questa Olimpiade che non sembra molto fortunata per i colori azzurri, è stata conquistata da Ubaldesco Baldi nel tiro a volo, specialità fossa olimpica. E' una medaglia di bronzo che avrebbe potuto essere d'oro. Anche in questo caso la fortuna non ha dato una mano alla classe e alla preparazione di un atleta che era uno dei pochi che avrebbe potuto regalarci il massimo alloro.

L'italiano era in testa fino al termine della seconda serie di piattelli, con 144 punti contro i 143 dello statunitense Haldeman, che alla fine ha conquistato la medaglia d'oro; Baldi avrebbe potuto aggiudicarsi almeno l'argento, essendosi classificato al secondo posto (189 piattelli su 200) a pari merito con il portoghese Armando Silva Marques, ma si è fatto battere nello spareggio, effettuato su una serie di ulteriori 25 piattelli.

Ancora la politica in primo piano, purtroppo, a Montreal, con il ritiro definitivo, dopo alti e bassi di smentite e di conferme, di Egitto e Marocco. Il boicottaggio dei paesi africani è ora quasi del tutto completo, con Tunisia, Costa d'Avorio e Senegal uniche vessillifere del continente nero.

CIRCA DIECI MILIARDI DI LIRE TRAFUGATI DA UNA SUPER-BANDA DEL BUCO

A NIZZA LA RAPINA DEL SECOLO

I gangster hanno «lavorato» indisturbati per due giorni e due notti nella stanza blindata della «Société générale», svaligiando duecento cassette di sicurezza - «Un lavoro perfetto»

Parigi, 20

«Colpo» probabilmente senza precedenti a Nizza: rubando dieci miliardi di lire, in contanti e gioielli, un gruppo di almeno sei banditi ha attuato, alla fine della settimana scorsa, quella che viene già definita la «rapina del secolo». Dopo avere scavato una galleria nel sottosuolo della città della Costa Azzurra, i banditi sono penetrati venerdì sera nella stanza blindata della «Société generale», dove vengono conservate le cassette di sicurezza, e hanno potuto, lavorando indisturbati per due giorni e due notti, svaligiarne duecento.

Benché non si conosca ancora l'esatto ammontare del furto (e forse, per il riserbo di alcuni dei derubati — dovuto a motivi fiscali — non si conoscerà mai), viene stimata a circa dieci miliardi di lire italiane la somma che i banditi sono riusciti a trafugare in biglietti di banca, gioielli, valori vari, argenteria e quadri d'autore. Il presunto bottino è di gran lunga superiore a quello della rapina record, effettuata nel 1974 in una banca di Chicago, e che fruttò circa tre miliardi e mezzo di lire, o a quello della rapina effettuata a Beirut nel gennaio di quest'anno, ai danni della «British Bank of the Middle East», che fruttò ai banditi circa 11 milioni di lire libanesi (qualcosa come 3,7 miliardi di lire).

Un'altra delle rapine più famose nella storia del crimine fu quella chiamata «la grande rapina del treno», compiuta in Gran Bretagna nell'agosto del 1963, e il cui bottino fu di circa 3,7 miliardi di lire in banconote usate. Fra i grandi «colpi» viene infine annoverato (ma si tratta di una vicenda «atipica»), il caso della «Morgan Guaranty Trust», a Wall Street (New York) dove, il 23 ottobre del 1969, fu scoperta la scomparsa di buoni del tesoro degli Stati Uniti per un valore di oltre 10 miliardi e mezzo di lire.

A Nizza, prima di andarsene, i banditi hanno fatto scattare, dall'interno della grande cassaforte blindata nella quale hanno vissuto per due giorni, il dispositivo di blocaggio automatico: così i dirigenti della «Società generale» hanno dovuto a loro volta forzare la cassaforte dall'esterno, per poterla aprire. Quest'operazione, iniziata lunedì mattina, si è conclusa solo nel primo pomeriggio di oggi, facendo guadagnare ancora altro tempo prezioso ai banditi.

Appena entrati nella stanza blindata, i dirigenti della banca si sono trovati di fronte a uno spettacolo che li ha sconvolti: biglietti di banca sparsi per terra, assieme ad azioni e titoli vari; alcuni grossi quadri accatastati in un angolo; dieci bombole di gas e relativi apparecchi di fiamma ossidrica; alcuni pezzi di pane sbocconcellato e numerose bottiglie di vino rosso vuote.

Attaccato con una puntina da disegno sulla parete vicina alla cassaforte, un biglietto dei banditi: «Né sparatorie, né violenza, né odio», e sotto, come firma, il simbolo pacifista rappresentato dalla lettera «Y», capovolta dentro un cerchio. Si è potuto appurare che i banditi hanno fatto di tutto per trovarsi a loro agio durante i due giorni e le due notti di «lavoro»: hanno appeso numerose fotografie pornografiche su una delle pareti della stanza blindata, e hanno usato, in un angolo appositamente scelto, grossi pezzi d'

Continua in 2.a pagina

RIUNITO A ROMA IL COMITATO ESECUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE MONDIALE PILOTI

L'ANPAC PER ORA NON CHIEDE IL BOICOTTAGGIO DELL'ITALIA

Oggi una conferenza stampa sui risultati dei lavori - Concluso lo sciopero di 24 ore dei braccianti e le astensioni di solidarietà di altre categorie - Incontro con Toros

Roma, 20

Si è svolto oggi lo sciopero nazionale di 24 ore dei braccianti agricoli e lavoratori salariati indetto dalle federazioni sindacali di categoria della Cgil (Federbraccianti), Cisl (Fisba), e Uil (Uisba). La manifestazione di protesta rientra nel programma di agitazione deciso dai sindacati in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore.

Alla odierna giornata di lotta hanno partecipato anche altre categorie, che hanno voluto in questo modo, esprimere la solidarietà dell'intero movimento sindacale alla lotta portata avanti dai braccianti. In particolare, si sono astenuti dal lavoro per due ore — che sono diventate anche tre o quattro in tutte le località nelle quali sono previste manifestazioni unitarie — i lavoratori metalmeccanici, chimici, edili ed alimentaristi. Sempre oggi hanno scioperato per otto ore i lavoratori del commercio che oltre ad esprimere la solidarietà ai braccianti, intendono protestare per il mancato rinnovo del loro contratto. Inoltre, oggi si sono fermati per quattro ore i lavoratori zuccherieri, in lotta per il rinnovo del contratto, e per due ore i tessili, anche a sostegno dell'occupazione complessiva del settore.

Manifestazioni e comizi si sono svolti in diverse città italiane. I segretari generali della Cgil, Lama e della Uil, Vanni, hanno parlato rispettivamente a Bologna e Firenze, mentre i segretari generali aggiunti della Cisl, Macario, e della Cgil, Boni, hanno tenuto i loro comizi a Salerno e Mantova. I sindacati dei braccianti agricoli hanno già programmato uno sciopero nazionale di 48 ore per il 28 e 29 luglio. Questa astensione dal lavoro, sarà attuata se i tentativi di mediazione del ministro del lavoro, Toros, non avranno risultati positivi. Un incontro tra il ministro Toros e le parti interessate nella vertenza è in programma per le 18.30 di domani.

A porte chiuse sono cominciati a Roma, in un albergo dell'Eur, i lavori del comitato esecutivo della federazione mondiale piloti di linea «Ifalpa». Il vertice di 62 associazioni nazionali, rappresentanti 60 mila piloti, è presieduto dall'irlandese O' Grady e si compone in tutto di sette persone (nessun italiano). Per uno dei punti all'ordine del giorno, il rinnovo del contratto della maggioranza dei piloti italiani, sono stati sentiti il presidente dell'«Anpac», comandante Adalberto Pellegrino, e il segretario generale, comandante Nino Gerosa. L'esecutivo che si riunisce ogni due-tre mesi, ha il potere di prendere decisioni per problemi urgenti che non possono attendere la scadenza annuale dell'assemblea generale.

«Abbiamo fatto al comitato esecutivo dell'"Ifalpa" la nostra relazione sul problema del rinnovo del contratto dei piloti italiani. Non abbiamo fatto nessuna richiesta di boicottaggio internazionale» ha detto all'Ansa il presidente dell'«Anpac», comandante Pellegrino. Questo atteggiamento potrà cambiare «se interverranno fatti nuovi, tali da farci rivedere la nostra posizione» ha precisato Pellegrino: «Qualsiasi cosa che ci impedisca di esprimerci come sindacato». Domani alle 11.30 l'esecutivo dell'«Ifalpa» terrà una conferenza stampa sui propri lavori nella sede dell'«Anpac».

Quanto alle defezioni dall'associazione autonoma dei piloti, Pellegrino ha detto che si è dimesso un solo pilota, Luciano Pivetti, comandante di «DC-10». Pivetti, ha affermato Pellegrino, è il primo firmatario di un documento presentato da dieci piloti alcuni mesi fa nel quale si criticava la linea tattica dell'Anpac, «documento che è stato poi respinto dagli organi dell'associazione». Gonfiare questi episodi è la politica di chi vuole impostare il problema in modo intransigente, su rapporti di forza, ha concluso Pellegrino.

L'Anpac ha comunicato infine che domani 21 luglio non si svolgeranno i seguenti collegamenti: «DC-10»: Tokio tutto il giorno; «DC-9» Ati: Palermo dalle 8 alle 17; Cagliari dalle 8 alle 16; Reggio Calabria dalle 8 alle 23; Brindisi dalle 9 alle 21; «Boeing 747» dalle 01 alle 23.59; tutte le partenze da Roma per gli Usa; «DC-10» Alitalia: Palermo dalle 1 alle 24; Catania dalle 12.30 alle 6.30 del 22 luglio; Napoli dalle 9 alle 16 e dalle 17.30 alle 21. «Tutti gli altri settori — aggiunge l'Anpac — entreranno in sciopero se chiamati a sostituire quelli in sciopero».

E' stato confermato per giovedì 22 luglio lo sciopero nazionale di un'ora (dalle 10 alle 11) dei ferrovieri aderenti ai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil per protestare contro gli aumenti di fine esercizio dati ai dirigenti delle ferrovie. Tuttavia in una dichiarazione, il segretario nazionale della Saufi-Cisl, Bianchini, ha avanzato alcune «perplessità» sulla opportunità di fare lo sciopero. Dopo aver rilevato «l'ambiguità dello Sfi-Cgil che ha continuamente eluso gli inviti del Saufi-Cisl di proclamare uno sciopero prima che i premi in parola fossero pagati», il sindacalista ha aggiunto che «fare uno sciopero a posteriori e per di più con il solo obiettivo di protestare, è un'iniziativa scarsamente significativa. Occorre invece evitare che i ferrovieri, dopo la beffa degli aumenti ai dirigenti, concludano con il danno derivante dalla ritenuta per lo sciopero».

Sullo sciopero, il sindacato di categoria aderente alla Cgil (SFI) rileva che la responsabilità «è nell'atteggiamento assunto dall'autorità politica aziendale che non ha voluto modificare le decisioni con le quali è stato pagato un premio di fine esercizio ai dirigenti». Tale atteggiamento — prosegue la nota del sindacato — si configura chiaramente come «una scelta che da un lato tende a dividere la categoria privilegiando i pochi e mortificando i più, e dall'altro acquista il carattere di attacco al potere contrattuale delle organizzazioni sindacali unitarie ripetutamente condannato dai ferrovieri e che questi intendono combattere con sempre maggiore fermezza». La nota rileva che i sindacati «hanno assunto tutte le iniziative idonee a ridurre i disagi agli utenti del servizio ferroviario». *(Ansa)*

IL «COLPO» GROSSO A NIZZA



Telefoto Ansa-Upi

Nizza — La sede della banca la cui camera blindata è stata svaligiata da un'audace gang

LA DIFFICILE FORMAZIONE DELLA GIUNTA

Per il Campidoglio la DC esclude ogni compromesso

Zaccagnini ha bloccato sul nascere una intesa fra i d.c. romani e il PCI per le alte poltrone

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Il nuovo Consiglio comunale ha tenuto ieri sera la seduta d'insediamento sotto la presidenza del consigliere anziano, il comunista Luigi Petrossilli. Nei banchi, tra i nuovi consiglieri, c'erano anche Andreotti, La Malfa e Mammì. La seduta ha avuto carattere puramente formale e si è conclusa con un nulla di fatto per quanto riguarda l'elezione del sindaco. Questa si presenta molto difficili e così pure l'elezione della Giunta, a seguito dei mutati rapporti di forza sopravvenuti dopo le elezioni del 20 giugno: i comunisti dispongono di 30 consiglieri su 80, mentre la DC ne ha solamente 27. Le cose sono complicate dai socialisti, che con i loro sei rappresentanti vogliono a tutti i costi il PCI nella Giunta. A loro volta socialdemocratici e repubblicani, che dispongono di tre consiglieri ciascuno, si mantengono alla finestra.

La DC si trova in notevole difficoltà di fronte alle decisioni da prendere. Zaccagnini (contrariamente a quanto è stato pubblicato ieri per un banale errore di trasmissione) ha bloccato sul nascere un'intesa di massima stipulata tra i d.c romani e i comunisti, in base alla quale il sindaco sarebbe stato un democristiano e il vicesindaco un comunista. Zaccagnini ha fatto presente ai responsabili della DC locale che gli impegni assunti dal partito nel corso della campagna elettorale escludevano nel modo più assoluto la possibilità di dar vita a un governo di coalizione con i comunisti. E così il «pateracchio» per il Campidoglio è saltato.

La situazione è ora in un vicolo cieco, mentre Roma ha estrema urgenza di un governo che la guidi nel mare di debiti, nella grave crisi economica e nelle enormi difficoltà amministrative di ogni giorno. Il consiglio capitolino tornerà a riunirsi giovedì prossimo per tentare, anche solo formalmente, l'elezione del sindaco, che nelle prime due votazioni deve avvenire a maggioranza assoluta. Finora, però — come si è detto sopra — non c'è alcuna prospettiva di sblocco. Per risolvere la situazione sarà necessario un laborioso intervento degli «alchimisti» dei partiti.

M. I.

BOTTE A 4 IMPIEGATI in una rapina a Milano

Milano, 20

Hanno atteso la chiusura della banca appostati dietro la porta dell'uscita di servizio, poi hanno aggredito gli impiegati colpendoli con il calcio della pistola alla nuca. Si sono fatti indicare la cassaforte dalla quale hanno asportato trenta milioni di lire in banconote di grosso taglio e sono fuggiti dalla stessa porta di servizio chiudendola dall'esterno. Protagonisti della rapina all'agenzia del Monte dei Paschi di Siena di piazzale Landonio a Milano due banditi armati e mascherati, che erano riusciti ad entrare, praticamente inosservati, dall'ingresso di servizio della banca poco prima dell'orario di chiusura. Non gravi le condizioni dei quattro impiegati feriti, Ludovico Bardella, Mauro Carini, Luciano Vallorano e Francesco Caldoni che hanno dovuto far ricorso alle cure mediche dei sanitari dell'ospedale policlinico.

Meno movimentata la rapina alla ditta «Dap» di viale Palmanova 213, dove due banditi armati di mitra e pistole hanno fatto irruzione, oggi pomeriggio, intimando a un impiegato di consegnare il denaro contenuto nella cassa: quattro milioni di lire circa che i banditi hanno infilato in un sacchetto di plastica dandosi alla fuga a bordo di una «128», sulla quale era rimasto in attesa un complice. *(Italia)*

BLOCCATO PER ORE il ponte per Venezia

Venezia, 20

Il ponte translagunare della Libertà, che collega la terraferma a Venezia, è rimasto bloccato stamane per diverse ore da colonne di auto, in gran parte straniere. Gli automobilisti si incolonnano, ormai quasi giornalmente, verso la città lagunare non sapendo, perché mancano idonee segnalazioni, di non poter trovare posteggio.

SCENDE ANCORA il livello del Po

Reggio Emilia, 20

Il livello dell'acqua del Po stamane a Boretto, nel Reggiano, risulta di metri 17,01: rispetto a ieri mattina è calato di cm 3 e si trova quindi a un livello inferiore a quello di sabato scorso allorché era attestato su metri 17,03. L'impianto di sollevamento acqua del consorzio Parmigiana Moglia per l'irrigazione di una vasta zona a colture agricole funziona soltanto parzialmente e fornisce 23 mc d'acqua al minuto secondo. Perché l'impianto possa funzionare a pieno regime (ora sono in attività soltanto le pompe installate recentemente ad un livello più basso), l'acqua dovrebbe aumentare di almeno metri 1,30.

La perdurante siccità nel modenese sta provocando la corsa alla vendita dei capi di bestiame: ieri al locale mercato sono affluiti 4300 capi di bovini adulti e vitelli: 1000 unità in più rispetto a lunedì della scorsa settimana.

(Italia)

FRODI PETROLIFERE scoperte a Milano

Milano, 20

Un vasto «giro» di evasioni all'imposta di fabbricazione e contrabbando di carburanti è stato scoperto dal nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza di Milano che ha denunciato all'autorità giudiziaria gli amministratori di alcune società e ditte individuali che si erano resi colpevoli, tra l'altro, del reato di contrabbando per quasi 280 mila tonnellate di gasolio evadendo l'imposta di fabbricazione per 40 miliardi.

LO SCOPPIO IN VIA BARBERINI



Telefoto Ansa

Roma — I danni provocati dalla bomba posta dinanzi alla sede delle linee aeree siriane

«SI'» UNANIME (TRANNE IL RAPPRESENTANTE MISSINO) DELLA GIUNTA

Saccucci: la Camera rinnova l'autorizzazione a procedere

Due accuse: per i fatti di Sezze e per il tentato «golpe» di Valerio Borghese Martedì la ratifica dell'assemblea - Deplorata la fuga del deputato del MSI

Roma, 20

La giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere in giudizio, riunitasi oggi per la prima volta nella settima legislatura, ha ribadito la decisione già adottata nella passata legislatura di consentire alla magistratura che venga processato e arrestato l'on. Sandro Saccucci, eletto nelle liste del MSI-DN e attualmente sospeso dal partito.

Gli espisodi da cui derivano le accuse contro Saccucci si riferiscono ai tragici fatti di Sezze, nel corso dei quali fu ucciso il giovane comunista Luigi De Rosa e ferito l'extraparlamentare di sinistra Antonio Spirito, e al tentativo di colpo di stato del dicembre 1970 attribuito a Valerio Borghese. Il parlamentare è, tra l'altro, accusato di concorso in omicidio e tentativo di omicidio continuato (fatti di Sezze), nonché di cospirazione mediante associazione e di istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello stato (tentato colpo di stato del 1970).

La giunta, presieduta dal repubblicano Bandiera, si è espressa all'unanimità per l'autorizzazione a processare Saccucci, con il solo voto contrario del missino Manco per quanto riguarda l'arresto. L'on. Manco non ha partecipato alla discussione e alle decisioni relative alle richieste della magistratura contro Saccucci a proposito del tentativo di «golpe» di Valerio Borghese, essendo stato difensore del Saccucci nel relativo processo. Con ogni probabilità le decisioni della giunta saranno ratificate martedì prossimo dall'assemblea dei deputati.

I relatori Boldrin (DC) e Fracchia (PCI) nel proporre la concessione delle autorizzazioni richieste — per i fatti di Sezze dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Latina, Bochicchio, per il «golpe» dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Siotto — hanno, in particolare, sostenuto la gravità del comportamento di Saccucci, il quale, una volta uscito dalle carceri inglesi dopo la proclamazione a deputato, anziché tornare in Italia e mettersi a disposizione della magistratura, ha preferito rendersi nuovamente irreperibile. Il comportamento di Saccucci è stato deplorato anche dal presidente della giunta, Bandiera, il quale ha detto che certamente non fa onore al mandato parlamentare.

Bandiera ha anche riferito ai giornalisti che vi è stato un dibattito approfondito alla luce delle risultanze giudiziarie le quali hanno confermato — ha detto — le responsabilità gravissime del Saccucci e la fondatezza delle richieste formulate dalla magistratura. Per quanto riguarda l'atteggiamento dei commissari DC in merito alla richiesta di arresto di Saccucci per il tentativo di colpo di stato, l'on. Mazzola ha detto ai giornalisti che per un equivoco essi avevano preannunciato di astenersi, ma poi hanno deciso di votare anch'essi per la concessione dell'autorizzazione.

Nella riunione di stasera la giunta ha anche deciso di proporre all'assemblea che non venga concessa l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il cittadino Elio Carlo Ferrero, accusato di vilipendio delle assemblee legislative.

(Ansa)

NUOVO DIRETTORE a «La nuova Sardegna»

Sassari, 20

Enzo Vischi è il nuovo direttore della «Nuova Sardegna». Subentra a Vincenzo Parisella che ha lasciato oggi il quotidiano di Sassari. Sulla vicenda, l'ex direttore ha emesso un comunicato nel quale afferma, tra l'altro di non essersi dimesso. «Lascio il giornale — sostiene Parisella — non di mia volontà».

Nella nota, Parisella rileva che all'inizio dell'anno la redazione, attraverso l'organismo sindacale, e il direttore nell'ambito delle intese contrattuali con l'editore, rilevarono la necessità di interventi tendenti ad adeguare le strutture allo sviluppo di consensi riscontrati per il giornale.

«Non si trattava necessariamente — afferma l'ex direttore — di ampliamenti di organici, ma di studi di settori carenti e di accurate analisi di costi. Ma la proprietà ha indicato come obiettivo da raggiungere esclusivamente quello della ristrutturazione». Dopo aver ricordato alcune decisioni prese «unilateralmente» dai rappresentanti della società editrice dopo le elezioni del 20 giugno, mentre la redazione era in stato di agitazione, Parisella sostiene di aver chiesto «reiteratamente» ma senza esito di poter fare una disamina congiunta, direzione e proprietà, per fare «le scelte più opportune e meno nocive per il giornale».

«Alla reiterata richiesta — conclude Parisella — di chiarimenti per scritto, la proprietà in data 19 luglio ha prima disposto, senza consultazioni, la cancellazione della mia firma come direttore responsabile in tribunale e, quindi, mi ha inviato un telegramma in cui si accettavano le mie dimissioni, ovviamente mai presentate». *(Ansa)*

POLEMICA POSTELETTORALE CON I VESCOVI

Lettera pro comunismo di cattolici del dissenso

Contestate le decisioni dell'episcopato lombardo nei confronti di sacerdoti e laici «incoerenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 20

«Con rispettosi ossequi» lo stesso gruppo che aveva redatto durante la campagna elettorale la lettera di solidarietà ai cattolici presentatisi nelle liste comuniste si rivolge ai vescovi italiani con una lettera aperta. Gli autori della lunga missiva (circa 1500 parole), richiamando un'esortazione del Concilio di Trento, chiedono ai membri dell'episcopato di «ricordarsi di essere pastori e non bastonatori». A loro giudizio, il recente documento dell'episcopato lombardo — pubblicato per intero dall'"Osservatore Romano" — «rende più inquietanti le notizie, che giungono da varie diocesi, circa provvedimenti attuati o minacciati nei confronti di preti che non si sono attenuti alle direttive della conferenza episcopale italiana, in occasione delle scorse elezioni politiche. Ormai — scrivono — è il popolo cristiano stesso a essere pesantemente discriminato o gravemente minacciato, dopo essere stato intimidito e pastoralmente emarginato (in verità, non ovunque) durante la campagna elettorale».

Ma cosa avevano detto e prospettato i vescovi lombardi nel loro documento? In sintesi: 1) richiamo a coloro che, continuando a «volersi onorare» della qualifica di cattolici, hanno pubblicamente dissentito dalle indicazioni esplicite dell'autorità ecclesiastica e del Papa stesso; 2) deplorazione alla presidenza regionale delle Acli lombarde per aver dimostrato «amarezza e sdegno» sulle dichiarazioni del presidente della Cei; 3) dolore per la scelta marxista operata da cristiani appartenenti ad associazioni o istituzioni ecclesiali e perfino a consigli pastorali: «Particolarmente dolorosa è stata la notizia di alcuni sacerdoti e religiosi che, personalmente o in convergenza con laici, hanno assunto atteggiamenti contrari alle norme episcopali».

I vescovi lombardi chiedevano a tutti di dare una risposta coerente con la fede cristiana e, in particolare, per quanto si riferisce alle Acli, dicevano se non fosse il caso di togliere la parola «cristiana» dalla loro sigla; a quanti hanno scelto il marxismo non dovrebbe essere più consentito di lavorare come catechisti, educatori e di prestare la loro opera nelle varie istituzioni ecclesiali; i sacerdoti dovrebbero persuadersi «come non sia più a lungo sostenibile la loro posizione di dissenso» contro questi punti e contro le decisioni che comportano.

In particolare, gli autori della lettera aperta, rifacendosi ad alcune note enunciazioni di Papa Giovanni sull'evoluzione delle applicazioni pratiche di determinate dottrine filosofiche e politiche, affermano che «oggi il comunismo italiano non può essere più giudicato secondo gli schemi ideologici consueti, né valutato secondo criteri tipici del 1948. In ogni caso — proseguono — ci sembra che la Chiesa non debba e non possa porsi come contrapposizione a quanti si riconoscono, con il voto, con l'adesione e la militanza nelle piattaforme politiche della sinistra politica italiana, perché questo porterebbe a trascurare e, quindi, a non favorire i germi di novità in essa presenti, e perché come contraccolpo porterebbe alla pretesa di arroccare il cattolicesimo intorno a una formazione partitica che, in più occasioni, ha dimostrato di non essere poi così coerente con la sua denominazione di cristiana».

Secondo gli autori della lettera aperta, il metodo della comunione ecclesiale deve essere quello di dialogo e non quello di preclusivi giudizi; pertanto chiedono che le minacciate misure disciplinari «siano accantonate nell'impegno comune di chiarificare le questioni di varia natura in esse implicate secondo uno stile di rispettoso e sincero dialogo comunitario».

Anche i vescovi lombardi, nella loro dichiarazione lunga e articolata, avevano chiesto una chiarificazione», basata su una «progressiva ma irrinunciabile risposta nella vita e nelle opere coerente con la fede cristiana. E nella prima parte del documento avevano riaffermato il diritto e il dovere della Chiesa «di non estraniarsi dalle vicende storiche della società in cui vive». E' dottrina conciliare della «Gaudium et spes» quella che afferma che quando sono in gioco i diritti fondamentali della persona a la salvezza delle anime, la Chiesa non può mancare di intervenire proponendo la sua dottrina e indicando le linee pastorali operative.

A. Paglialunga

SEGNANO IL PASSO LE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DEL MAGISTRATO

Caso Occorsio: si costituisce il neofascista Corrado Salemi

Roma, 20

Corrado Salemi si è presentato spontaneamente ai carabinieri a Brindisi, dopo aver letto sui giornali che veniva ricercato perché, nell'abitazione che divideva a Roma con Anna Maria Fanelli, è stato trovato, domenica dagli agenti dell'ufficio politico, un fucile cal. 22 con adeguato corredo di munizioni. Il giudice Vitalone è stato informato dell'iniziativa di Salemi e ha deciso di farlo condurre a Roma. Non si sa ancora se il magistrato lo interrogherà come testimone o come indiziato del reato di detenzione di armi e munizioni.

Per le ricerche dell'assassino del giudice Occorsio sono in corso altre perquisizioni nelle case di persone legate a militanti di «Ordine nuovo» e di «Ordine nero», ma rimaste finora ai margini delle due organizzazioni eversive e, quindi, fuori dalle possibilità di controllo dei funzionari dell'ufficio politico e del nucleo per la lotta contro il terrorismo.

Alcune sono state effettuate a Cagliari. Le perquisizioni effettuate dall'ufficio politico della questura e dal nucleo antiterroristico hanno interessato, secondo quanto è dato sapere, le abitazioni di noti esponenti dell'estrema destra. Sull'esito delle perquisizioni, hanno fornito agli inquirenti «elementi interessanti» per mettere a fuoco i vari movimenti dell'estrema destra anche se non hanno fornito risultati per l'episodio specifico relativo all'assassinio del magistrato. Sembra, tuttavia, che le perquisizioni non debbano portare a fermi o a incriminazioni. Almeno ciò è quanto hanno lasciato capire gli organi inquirenti preposti alle indagini.

Con scetticismo sono stati considerati, negli ambienti dell'antiterrorismo e dell'ufficio politico, alcune dichiarazioni fatte a un giornale dal gen. Gianadelio Maletti, il quale ha fatto l'ipotesi, a proposito dell'omicidio del giudice Occorsio, che i responsabili siano mercenari professionisti e non militanti politici. Il generale ha ricordato in particolare che i più abili e i più spietati di questo tipo di azioni sono gli ustascia. Il commento di un funzionario dell'ufficio politico è stato: «Uno che ha sparato trentuno colpi da mezzo metro di distanza e ha ucciso il magistrato per puro caso, al massimo ha fatto due allenamenti con il mitra in un campeggio paramilitare fascista. E' un tipo del genere che stiamo cercando».

A parte le diverse opinioni che esistono al proposito dell'abilità del sicario tra gli investigatori almeno nelle ultime ore non sono emersi elementi concreti capaci di far compiere reali progressi alle indagini. Gli investigatori sono al lavoro per preparare una serie di rapporti che il giudice Vitalone rimetterà alla Corte di cassazione, la quale, entro breve tempo, dovrà decidere a quale sede giudiziaria affidare l'inchiesta. *(Ansa)*

DEVASTATA LA SEDE DELLE LINEE AEREE

Bomba anti-siriana nel centro di Roma

Roma, 20

Un ordigno ad alto potenziale è esploso, stamani all'alba, nell'agenzia delle linee aeree siriane in via Barberini, al centro di Roma, provocando danni rilevanti nella sede della compagnia aerea e nei locali di una adiacente agenzia del Banco di Santo Spirito. L'esplosione è avvenuta poco prima delle 5: l'ordigno era stato collocato nella sede delle linee aeree siriane probabilmente fin da ieri sera e preparato con un dispositivo a tempo. L'esplosione ha rotto i vetri degli stabili vicini e ha fatto crollare alcune pareti interne dell'edificio.

Sul luogo dell'attentato sono state trovate alcune decalcomanie affisse su un cartello stradale posto davanti all'ingresso della sede della compagnia aerea. Sulle decalcomanie c'è la scritta «Fedain» ed una falce e martello. I carabinieri, inoltre, hanno stabilito che gli attentatori hanno lasciato l'ordigno, probabilmente confezionato con oltre un chilogrammo di polvere nera da mina, sul selciato accanto alla porta della sede delle linee aeree siriane. I terroristi sono poi fuggiti, secondo alcune testimonianze raccolte di militari, a bordo di due auto, una «BMW» ed una «Alfetta».

Un volantino anonimo in cui vengono spiegati i motivi dell'attentato è stato fatto trovare in una cabina di piazza dei Cinquecento, con una telefonata all'Ansa. Il comunicato, scritto a mano in carattere stampatello, contiene fra l'altro due slogan: «Contro gli accordi USA-URSS, unione fra le forze rivoluzionarie libanesi e palestinesi» e «trasformare le lotte di liberazione nazionale in lotta per il comunismo». Nel volantino è scritto poi che l'attentato è stato fatto perché la Siria, «da anni considerata paese arabo e progressista, è oggi forza militare determinante nell'attacco contro la resistenza palestinese». *(Ansa)*

Questione italiana

Dalla prima pagina

federale tedesca, a seguito delle reazioni negative avutesi all'estero; oggi Schmidt è stato messo sotto accusa sia dalla destra conservatrice sia dalla sinistra socialdemocratica: il capo dell'ala bavarese (CSU) dell'«Unione cristiano democratica» (all'opposizione), Josef Strauss, ha detto che per motivi di «tattica elettorale» sono stati messi a repentaglio gli interessi di politica estera della RFT. Dal canto suo, il presidente dell'ala giovanile della socialdemocrazia, Heidemarie Wieczorek-Zeul, ha definito le dichiarazioni di Schmidt — nella forma in cui esse sono state rese pubbliche dalla stampa — un'«ingerenza negli affari interni italiani».

Strauss ha detto, in particolare, di essere l'ultima persona che potrebbe dichiararsi favorevole a aiuti economici a un governo retto o influenzato dai comunisti; ma, ha aggiunto, se veramente vi è stata fra USA, Gran Bretagna, Francia e Repubblica federale, a Portorico, un'intesa segreta per non concedere aiuti economici a un'Italia con un governo a partecipazione comunista, allora si sarebbe dovuto parlare di ciò «con gli italiani, al tavolo della conferenza»; se invece tale intesa non vi è stata, allora «Schmidt ha mentito», allo scopo di ingraziarsi la destra socialdemocratica. In tutt'e due i casi — secondo Strauss — Schmidt ha agito in modo irresponsabile: rivelazioni di fronte all'opinione pubblica mondiale, «per meri motivi di tattica elettorale», non avrebbero dovuto aver luogo in nessun caso.

Pesanti anche i commenti della stampa francese, sia alla sortita di Schmidt sia all'imbarazzata messa a punto fatta ieri dall'Eliseo: i giornali parigini affermano oggi che Giscard d'Estaing disapprova sì l'«indiscrezione» commessa dal Cancelliere Schmidt rivelando le misure di ritorsione finanziaria che verrebbero prese nei confronti dell'Italia se i comunisti entrassero nel governo, ma non il contenuto dell'indiscrezione stessa.

«Le Figaro» (conservatore), il quale avverte che la Francia «sembra condannare più la forma che la sostanza delle dichiarazioni del Cancelliere tedesco», sottolinea d'altra parte che «gli occidentali non hanno la minima voglia di favorire, appoggiandola finanziariamente, un esperienza para-comunista, i cui ulteriori sviluppi costituirebbero una minaccia per il loro sistema»; e aggiunge: «Si tratta di semplice logica; ma ciò vuol dire che ad ogni arto minacciato di cancrena si applicherà l'amputazione pura e semplice». *(Ansa)*

Governo

sapere ai giornalisti di giudicare «positivo l'orientamento sia di Craxi sia di tutto il PSI, che tende ad escludere l'appoggio ad Andreotti, se un appoggio altrettanto esplicito non verrà da parte del PCI».

Craxi oggi ha infatti concluso il suo giro di «consultazioni alternative», incontrandosi con La Malfa e Biasini per il PRI, con Spadaccia e Pannella per i radicali, e con Magrì, appunto, per il PDUP. E in serata ha riferito alla segreteria del suo partito l'esito dei colloqui, dopo aver avuto un abboccamento con il suo «protettore» Mancini.

Per questi motivi il vicesegretario democristiano Galloni, conversando con i giornalisti a Montecitorio, si è mostrato abbastanza perplesso sulle possibilità che ha Andreotti di concludere. Tuttavia il presidente incaricato ha fatto sapere dai suoi portavoce di voler affrettare i tempi, visto che non potrà contare in partenza su una maggioranza precostituita. «Il confronto vero lo avremo in Parlamento» avrebbe detto. Per questo si parla di una sua presentazione alle Camere ai primi di agosto.

M. A.

Polonia

dei congiunti dei condannati; alla madre di uno di loro un giovane ha offerto un mazzo di rose rosse. Molti osservatori hanno notato che le pene inflitte oggi dal tribunale di Varsavia appaiono in proporzione molto più severe di quelle irrogate ieri dal tribunale di Radom, specialmente se si tien conto della diversa personalità morale e sociale attribuita ufficialmente agli imputati nei due processi — «disoccupati volontari, pregiudicati e teppisti» quelli di Radom, «operai diligenti» quelli di Ursus — e dei reati più gravi (incendio, saccheggio) dei quali sono stati riconosciuti colpevoli i condannati di Radom.

Le persone mantenute in stato di arresto per i fatti di Ursus sono 19; sette sono state condannate stamane, e altre dodici saranno processate, da domani, davanti alla corte distrettuale del quartiere di Praga, a Varsavia. Dopo i disordini di Ursus erano state arrestate circa 250 persone, la maggior parte delle quali era stata però messa in libertà dopo 48 ore. A quanto risulta, il numero degli operai licenziati «con formula disonorevole» dalla fabbrica di trattori «Ursus» in seguito all'agitazione del 25 giugno oscillerebbe tra i 250 e gli 800; la «Ursus» occupa in tutto circa 15 mila persone. *(Ansa)*

Rapina

argenteria come recipienti per soddisfare le loro «necessità».

«Mai visto un lavoro così perfetto in 35 anni di carriera», ha detto uno dei commissari incaricati delle indagini. Ne sono arrivati sei da Parigi, tutti appartenenti alla «brigata antibanditismo». «Si tratta di un colpo studiato nei minimi particolari e messo in opera da professionisti» dicono alla prefettura di Nizza che, per ironia della sorte, si trova a soli duecentò metri dalla banca; un altro dei gendarmi ha affermato che la tecnica usata è uguale a quella usata nel famoso film degli Anni Cinquanta «Touche pas le grisbi» di Jacques Becker.

Alcune indiscrezioni hanno permesso, intanto, di ricostruire i movimenti dei banditi: l'operazione è stata calcolata al millesimo, e forse con la complicità di qualcuno della banca. I banditi hanno scavato un tunnel scendendo nelle fogne della rue Gustave Deloye, che corre parallela alla banca, in pieno centro nizzardo; lo scavo di questa galleria deve essere durato diverse settimane, e testimonia una tecnica perfetta: il tunnel è lungo otto metri, e le pareti sono puntellate da tavole di legno, come si usa nelle miniere. *(Ansa)*

Giorno di mare

IN QUESTI giorni di solleone, ripenso alle mie evasioni sulla punta dell'Istria, fra le pinete, la roccia e il mare di Pola, Veruda, Bagnole, Medolino e Promontore, giornate nelle quali mi sembra di ricreare una vita primitiva, ed insieme di rimettere le radici nella mia terra, con l'illusione che tutto ciò che mi è caro possa ritornare come una volta.

Alle sei del mattino sono già fuori, prendo la macchina sotto le prime ombre leggere trasparenti del mandorlo, tra l'erba della soglia di casa suscito i profumi della menta e del timo, corro verso la pescheria ed il mercato delle verdure della mia città, subito la discesa di Promontore lungo la vasta pineta che va verso Pomer, dove la strada a curve lambisce il mare, che qui è come un lago immobile riparato dagli scogli e dall'istmo di Medolino.

C'è un'antica diga a zig-zag tra Bagnole e Pomer: ricordo le mie corse in bicicletta su quella piccola diga, le strade allora bianche di polvere finissima, le cavallette ferme in mezzo ai sentieri assolati, come intontite nelle ore del primo meriggio, i ramarri che sfrecciavano dalle graie di more nere e lasciavano un solco profondo sulla strada, le ruote della bicicletta che scivolavano senza far rumore, e le caviglie sudate e bianche di polvere, indurite da una crosta che prudeva sulla pelle bruciata dal sole, fino al ginocchio. E poi la gioia del mare nella pineta di Pomer, la maschera fatta da noi con il vetro e la gomma delle camere d'aria, la fionda e le frecce d'ombrello, le salpe e le orate infilzate nel fondo marino, tra le alghe e la roccia candida, non ancora ricoperta da ricci neri.

In dieci minuti sono già tra i banchi del pesce e delle verdure, scelgo due barboni, due scarpene, qualche seppia e qualche calamaro, poi esco dalla pescheria e cammino tra le bancarelle verdi, dove le donne hanno portato all'alba le verdure appena colte sulla pianta, io domando se il pomodoro è di Veruda, se le zucchine provengono dagli orti di via Medolino, o dalla via Promontore, se le tegoline piatte o quelle piccole rotonde, da fare in tecia con il pomodoro, sono state raccolte a Valmade o a Fasana, se le pesche profumate sono di Sissano o di Lisignano: le donne mi guardano e capiscono che sono dello stesso sangue, credo che mi stiano dando i pesci e le verdure della qualità migliore: tante volte i pesci ancora si muovono nella nostra borsa, quando ritorniamo in fretta tra i pini e le rocce che abbiamo scelto per la nostra giornata di mare.

Sulla punta dell'Istria passa sempre il vento, che viene dal Quarnero, da Cherso e da Lussino, o da Pola, da Brioni e da Rovigno: se viene da oriente, noi scegliamo un anfratto sulla costa occidentale, ma se il vento soffia da Pola, allora andiamo nelle pinete a sinistra di Porer, dove c'è il faro di Promontore.

Passiamo oltre il villaggio di pietra, a destra c'è il piccolo cimitero che guarda verso il mare blu e azzurro di Veruda, dove sorge rotondo e verde lo scoglio dei Frati, a sinistra appare come una visione fantastica la lunga penisola di Medolino, dove io quarant'anni fa venivo in carrozza con il mio amico Ziz, figlio di macellai, e sua madre ci dava una piàdina piena di gnocchi di patate e di pezzi di carne, piatti prelibati per me abituato ad un quarto di carne con l'osso alla domenica.

E sotto Promontore c'è Stupize, scogli di roccia arabescata di sale, di mare e di pini, ch'io contemplo tante volte dalla casa di un mio nuovo fraterno amico istriano, che in questi agitati cinquant'anni è diventato il più grande giornalista di tutta la Jugoslavia. Ma noi andiamo oltre Stupize, per sentieri bianchi e rossi di terra e di polvere, ogni tanto usciamo dalla macchina per livellare le buche più pericolose, proseguiamo per alcuni chilometri a passo d'uomo, sui tratturi io ho messo qualche segnale per non sbagliare la strada, poiché verso la punta l'Istria si restringe e si allarga, dopo ogni cespuglio, dopo ogni curva: sulla linea dell'orizzonte c'è il mare, infinito, immenso, che prolunga i silenzi e gli spazi, ma prima del promontorio finale, dove la mia terra s'immerge nel mare e sparisce, svettano due piramidi antiche, fatte dall'Austria agli inizi dell'Ottocento, punti di riferimento per i marinai.

Noi passiamo vicino alle piramidi, in alto c'è sempre qualche gabbiano che guarda lontano, immobile, sembra una divinità venuta lì chissà da dove, ha una voce di malinconia, rauca, dolorosa, vola verso le onde, ed io seguo tra il sangrego e le ginestre la sua ombra che va lontana, e mi pare di sentire il rumore del vento che le sue ali suscitano nel cielo tersissimo.

Stiamo distesi al sole, su lastroni candidi di roccia, che sono caldi già nel primo mattino; a due metri c'è subito il mare profondo, nereggiante, talvolta passano i delfini e giocano con le onde, i piccoli saltano oltre i corpi della madre, i grandi escono dalla superficie, e sembrano ruote lucide che si muovono uniformi, e vanno sempre avanti, senza pace, senza meta, come chi non ha una patria, una casa, un punto di riferimento, perché il mare è molto vasto, ed è sempre diverso, mutevole nei suoi colori, nei suoi profumi, nelle sue forme.

Quando il sole scotta troppo, e noi siamo saturi di mare e di caldo, allora ci ritiriamo nella pineta che cresce alle nostre spalle, mia moglie ha già lavato i pesci nel mare di cristallo, io preparo all'ombra resinosa il nostro fornello, le sedie intorno al tavolino, ed accanto quelle lunghe per sdraiarci e per dormire dopo il pranzo. Abbiamo l'olio il sale e il pane, che la saggia padrona ci ha fatto nel forno del suo ampio cortile ventoso, insieme raccogliamo le erbe aromatiche per i profumi dei nostri cibi, rosmarino, salvia, menta e origano, mettiamo sul tavolino un mazzettino giallo di sangrego, che effonde insieme tutti gli odori caldi e forti ed aspri della mia grande terra, così lontana eppure tanto vicina, basta saperla amare e capire, oltre tutte le vicissitudini umane.

Al tramonto guardiamo ancora il mare, prima viola e poi rosa, quando le cicale non cantano più sopra le nostre teste, ed io le osservo, traslucide, ferme sulle scaglie dei pini, stanche del loro canto nel sole: ora si alzano le voci ritmate dei grilli, le voci di tutte le mie perdute sere istriane, quelle lontane del cuculo, e quelle lugubri della civetta, che si nasconde nei camini delle case isolate, disperse tra i campi di terra rossa.

Noi torniamo a casa con tutte le nostre robe, ci fermiamo nell'orto della nostra padrona, che sta dando da mangiare alle sue galline. Viene il buio, e rimaniamo a lungo seduti sul tavolo di pietra della vecchia casa che ci ospita, ad ammirare il cielo pieno di stelle: passa ogni tanto un satellite, rapido, ed attraversa tutta la volta stellata, noi lo seguiamo fino all'orizzonte, quando sparisce ai nostri occhi. Allora attendiamo ancora, forse apparirà di nuovo prima di mezzanotte, quando verrà il sonno, e dalla finestra aperta sul mare sentiremo sempre più piano il ritmo dei grilli.

Guido Miglia

DOPO IL FANTASTICO ATTERRAGGIO DEL VIKING NUMERO UNO SUL PIANETA ROSSO

Ancora un capitolo di mistero nel lungo romanzo di Marte

Le sonde già lanciate avevano dato un colpo mortale alle speranze di trovare un pianeta «vivo»: oggi sembra invece più nudo che mai, un deludente cimitero cosmico - Tuttavia qualcuno pensa di scoprire le vestigia di una vita che si spense

Dopo un lungo silenzio, concluse le spedizioni lunari e il volo congiunto Apollo-Soyuz, si parla un'altra volta di spazio. Obiettivo, obiettivo già raggiunto, Marte. Un'esplorazione senza uomini, almeno per adesso, affidata a due sonde battezzate Viking 1 e Viking 2, le quali avrebbero dovuto scendere sul Pianeta Rosso, una il 4 luglio, in occasione del bicentenario dell'indipendenza americana, e l'altra il 9 settembre prossimo. All'ultimo momento, però, a causa delle asperità del terreno riscontrate nelle foto trasmesse dalla sonda che ruota già attorno al Pianeta, l'atterraggio è stato rimandato e così è sfumato l'appuntamento «storico» che doveva rappresentare la continuità dello spirito, diciamo così missionario, dei «padri pellegrini».

Comunque, malgrado il rinvio, tutto si è svolto fino all'ultimo in maniera perfetta e con una sincronia di tempi da far gridare al prodigio. Da qualche settimana, oltre ai due satelliti naturali, Phobes e Deumos, Marte ne aveva un terzo, per l'appunto la sonda Viking 1, lanciata circa un anno fa da Cape Canaveral e giunta nei pressi del traguardo marziano dopo una galoppata cosmica di oltre 800 milioni di chilometri.

L'ordigno, anzi, manovrato da Terra, aveva già — nel giorno fissato — rallentato la sua corsa e in 42 ore e sei minuti ruotava intorno a Marte secondo un'orbita ellittica di 50 mila seicento chilometri d'apogeo e 1500 chilometri di perigeo. Un'ulteriore frenata, provocata da una breve accensione dei motori, aveva permesso alla sonda di porsi in sincronia con le rivoluzioni marziane, in maniera che al momento del suo perigeo, ogni giorno passava al di sopra della zona «Chryse» che gli scienziati del centro di Pasadena avevano scelto come sito d'atterraggio.

La località, situata nella parte più bassa di una lunga valata nella quale scorrono diversi canali, in base alle immagini trasmesse in precedenza dagli ordigni Mariner, sembrava poco accidentata e favorevole, pertanto, a una discesa di sicuro successo. Fra le tante caratteristiche questa regione ne ha una particolare, si trova cioè a cinque chilometri sotto il livello medio della superficie del Pianeta e costituisce, con un paragone terrestre, un immenso Mar Morto spaziale, naturalmente assetato.

La discesa

Le informazioni e le foto fornite dal Viking hanno rivoluzionato alla radice qualsiasi programma. Comunque l'atterraggio è avvenuto e comunque vadano in finale le cose quest'impresa per il suo straordinario valore scientifico, merita di essere illustrata nei particolari, anche perché il dirottamento della sonda verso un altro punto d'approdo costituisce un ennesimo titolo di merito per la tecnologia americana, ricca ormai di primati spettacolari nel campo delle esplorazioni cosmiche. La discesa del Viking, come previsto, è stata lenta un po' per mezzo di un paracadute e un po' con l'intervento di piccoli retrorazzi che hanno funzionato come quelli che erano a bordo del modulo lunare Apollo. Soltanto che sull'Apollo le operazioni erano compiute dagli astronauti, mentre sul Viking ha dovuto sbrigarsela un minuscolo cervello elettronico che, appunto per le sue dimensioni e la sua eccezionale sensibilità, è considerato il «computer» più perfetto che fino ad ora sia mai stato costruito.

La tecnica dell'atterraggio è stata la stessa delle missioni Luna; la sonda si è divisa in due parti, una delle quali, l'«Orbiter», continua a ruotare intorno a Marte e farà da ponte per la trasmissione delle fotografie e dei dati scientifici a Terra, mentre l'altra, il «Lander», del peso di 576 chili, munita di tre zampe, con a bordo tre laboratori in miniatura, è calata sul Pianeta e ne studierà le condizioni ambientali.

Per il Viking numero due, almeno fino adesso non ci sono problemi di rinvio per quanto riguarda l'atterraggio che dovrà avvenire in autunno a Cydonia, una località situata sui bordi del cosiddetto Mare Acidalium, naturalmente calcificato, in prossimità della calotta polare Nord.

Dopo l'arrivo, per otto giorni circa — foto a parte — la sonda rimarrà inerte; al nono giorno, allorché si sarà, diciamo così, ambientata, allungherà un braccio simile a una benna, lungo tre metri e cinquanta centimetri, con il quale comincerà a raccogliere campioni di terra e di sassi che, trasportati nell'interno dell'ordigno, verranno esaminati chimicamente in maniera di scoprire se su Marte esistano oppure no tracce di vita. Dalle tredici inchieste scientifiche affidate al Viking, questa è senza dubbio la più importante perché oltre a giustificare i cinque anni impiegati per allestire la missione e il suo costo, che s'aggira intorno al miliardo di dollari, servirà a rispondere all'interrogativo che l'umanità si è posto fin da quando i primi astronomi caldei e cinesi hanno cominciato a scrutare il cielo.

I «canali»

Per i suoi numerosi segreti e per il suo aspetto bizzarro, Marte ha sempre stuzzicato la curiosità degli scienziati e degli scrittori. Il nostro Schiaparelli, infatti, lanciò la teoria dei «canali» che l'astronomo Lowell attribuì addirittura a creature intelligenti, che li avrebbero scavati per trasportare all'equatore l'acqua dei poli, mentre i romanzieri Wells e Bradbury, dando sfogo alla loro immaginazione, hanno parlato d'omuncoli verdi e di una civiltà di gran lunga superiore alla nostra. Cosa che fece del resto anche Flammarion il quale, nel suo trattato «Piccola astronomia», descrisse la flora e la fauna marziane, sostenendo, fra l'altro, che la vegetazione del Pianeta era rossa, anziché verde come quella terrestre. Nell'Ottocento vennero compiuti i primi tentativi per realizzare una carta di Marte, mentre nel 1859, con l'uso dello spettroscopio, fu possibile eseguire un'analisi piuttosto accurata della sua composizione chimica.

Scoperti i due satelliti naturali del misterioso corpo celeste, con un salto di tempo di circa un secolo, nel 1956, in occasione della grande «opposizione» del Pianeta rispetto alla Terra, di nuovo presero corpo le antiche teorie sulla vita marziana di cui, anzi, s'impossessò la fantascienza fino all'inizio dell'era spaziale. Le sonde, lanciate da americani e russi, a cominciare dal 1965, hanno inferto un colpo mortale al romanzo di Marte, sul conto del quale pochi misteri, ormai, sono rimasti intatti.

Dal 1971, poi, dall'epoca in cui le sonde anziché sorvolarlo e soltanto fotografarlo hanno tentato atterraggi, per la verità mal riusciti, il Pianeta Rosso è apparso all'occhio dell'uomo più nudo che mai. Un deludente cimitero cosmico, silenzioso e infuocato, privo d'ossigeno e frustato da venti scatenati, il cui impeto solleva tempeste di sabbia, fitte e accecanti. Tale ritratto è stato ricavato dalle 200 fotografie e dai dati forniti dalle sonde Mariner, le quali sono state le prime a sorvolare Marte e a trasmetterne immagini ravvicinate, chiare e sconcertanti. E' stata così scoperta l'esistenza di una vasta distesa di terreno con brevi colline e piccole valli e di una regione fortemente accidentata, nei pressi dell'equatore, vasta due volte l'Italia, mentre l'atmosfera è risultata rada, composta in gran parte di anidride carbonica e pertanto irrespirabile per esseri dalle caratteristiche biologiche simili a quelle dell'uomo.

Ciò nonostante, e forse per queste ragioni, il mistero non è caduto del tutto e le speranze di scoprire elementi di vita, di qualsiasi tipo, hanno resistito alle tante delusioni provocate dalla scienza. Il capo dei biologi del progetto Viking, infatti, non dispera che la sonda, prima o poi, fornirà qualche clamorosa sorpresa. «Se scopriremo anche un'inezia di sostanza vivente — ha detto il dottor Harold Kelin — sarà un fatto importante come aver trovato un canguro oppure un bufalo. Se si pensa che nella nostra galassia esistono 100 milioni di sistemi planetari, be' è facile rendersi conto della possibilità che su alcuni corpi celesti più vecchi del nostro, siano esistite civiltà diverse e magari più progredite di quella terrestre, di cui meniamo tanto vanto...».

Un suo collega, Karl Sagan, della Corneli University, è di pretese più modeste, ma ha le stesse speranze. A lui basterebbe trovare qualche traccia di microrganismi esistiti magari in passato, per convincersi dell'esattezza della sua teoria che le condizioni ambientali di Marte mutano ogni 25 mila anni.

A quando la prima esplorazione umana? Olaf Helmer e T. J. Gordon, due scienziati della Rand Corporation, la considerano possibile fra il 1980 e il 1990, quando, secondo le loro previsioni contenute in un volume che costituisce la Bibbia del Futuro, comincerà la colonizzazione di altri corpi celesti che si concluderà intorno al 2000 con la creazione di una base marziana per dieci astronauti. Il volo dell'uomo fino al Pianeta Rosso, comunque presenta ostacoli e difficoltà tutt'altro che semplici. In primo luogo, gli esploratori cosmici dovranno rimanere assenti dalla Terra per oltre due anni e in aggiunta dovranno disporre di caschi speciali per difendersi dai bombardamenti di particelle veloci provenienti dallo spazio. E' stato constatato, infatti, che con una protezione sul tipo di quella usata per le spedizioni lunari, le radiazioni cosmiche esistenti su Marte danneggerebbero in maniera gravissima le cellule del corpo umano; distruggerebbero cioè lo 0,12 per cento delle cellule cerebrali; lo 0,05 per cento di quelle della retina e l'1,5 per cento delle altre, con particolare riguardo a quelle che si trovano in prossimità della superficie epidermica.

Sulle sonde lanciate in precedenza, a guisa di staffette delle Viking, s'è scritto e discusso a lungo, ma attorno al viaggio della Mariner 9, per via di un incidente rimasto misterioso, è nato quasi un romanzo. A un tratto del percorso, infatti, senza alcuna spiegazione valida, l'ordigno si mise a girare su se stesso come se di colpo avesse perduto la bussola che era la stella Canopo. A Pasadena, gli scienziati addetti ai lavori, rimasero di stucco. Cos'era accaduto alla sonda che fino a 209 milioni di chilometri da Marte aveva mantenuto una rotta perfetta? Aveva forse urtato contro un meteorite oppure s'era imbattuta in un corpo celeste del tutto sconosciuto?

A confondere di più le idee dei «padri pellegrini spaziali» concorrevano fatti analoghi, capitati nel 1963 e nel 1965 a due sonde sovietiche e nel 1969 alla sonda americana Mariner 7; tutte e tre, nel medesimo sito, all'improvviso, avevano dato segni di «follia».

Cosa c'era al duecentomilionesimo chilometro dal Pianeta Rosso? Un agguato, forse? La risposta l'ha data di recente uno scienziato californiano addetto ai piani per le missioni interplanetarie.

«Attorno al Sole — ha detto il missionario marziano con una fantasia pari a quella di Wells — a circa 200 milioni di chilometri di distanza, esiste un gigantesco mostro cosmico che fa la posta agli ordigni spaziali e ne aspetta il passaggio per distruggerli. Mariner 9 deve averlo sicuramente incontrato ma per sfuggire all'imboscata non ha avuto il tempo di mettere in moto le macchine fotografiche di bordo; sicché noi, a questo punto, ne sappiamo meno di prima...».

Un altro mistero, in aggiunta ai tanti. Un terzo mostro della natura. Dopo l'abominevole uomo delle nevi dell'Himalaya e l'inafferrabile serpente acquatico di Loch Ness ora salta fuori il vampiro dello spazio!

Luigi Romersa



Telefoto Ansa

Isola d'Asti — Per il concorso di Miss Italia sono state elette Miss Piemonte (Carla Carli, torinese, 18 anni) e Miss Simpatia Piemonte (Franca Minghelli, milanese, 19 anni). Parteciperanno al concorso nazionale fra tutte le regioni d'Italia che si svolgerà nei primi giorni di settembre in una località della Calabria

ALLA VIGILIA DELLA GRANDIOSA ASSISE CATTOLICA INTERNAZIONALE DI FILADELFIA

Anche due porte di S. Pietro per il Congresso Eucaristico

Si tratta di due studi in bronzo per i famosi battenti che Manzù manderà negli Stati Uniti assieme ad una testa di Papa Giovanni - 350 opere d'arte religiosa famose in tutto il mondo

Filadelfia, luglio

Una mostra internazionale di arte religiosa, che comprenderà 350 pezzi, di cui 29 eseguiti su commissione, fra quadri, sculture, disegni e oggetti di 180 artisti, verrà inaugurata il 29 luglio prossimo al «Civic Center» di Filadelfia nell'ambito del 41.o Congresso Eucaristico Internazionale, che si terrà dall'1 all'8 agosto in questa città.

La mostra, che è stata organizzata dal Congresso stesso, offrirà una selezione di opere d'arte di soggetto religioso di notevole levatura. Tre delle opere commissionate verranno offerte al Papa Paolo VI ed al Legato Pontificio, cardinale James Knox. Sono stati concessi in prestito al Congresso anche due studi in bronzo dello scultore italiano Giacomo Manzù, ideati per le famose porte bronzee della Basilica di San Pietro.

Tra le sculture esposte alla mostra vi saranno opere degli scultori Jean Ipousteguy, Leonard Baskin, Robert Arneson, Elliot Offner e Ulrich Henn, mentre tra i pittori saranno presenti Alfonso Ossorio, Romare Bearden, Philip Pearlstein, Alfred Leslie, Fritz Scholder, Alice Neel e Abraham Rattner.

Alla mostra verranno esibite anche opere in vetro, metallo, rilegature rare di libri, manoscritti, mobili in legno, paramenti sacri tessuti a mano da artigiani di Stoccolma e Parigi. Infine ci sarà una selezione di recipienti e utensili sacri in uso nei riti dei cristiani, degli ebrei e degli indiani d'America.

«La mostra», ha dichiarato Victoria Donohoe, critica d'arte del quotidiano «Philadelphia Inquirer» e direttrice dei lavori di selezione per la mostra d'arte religiosa del Congresso, «sarà un'occasione per mettere in luce l'aspetto più originale delle opere d'arte create al servizio del culto divino».

Gli artisti che hanno ricevuto delle commissioni dal Congresso, ha spiegato la signorina Donohoe, sono stati patrocinati da mecenati privati. «Un tempo le commissioni ricevute da parte della Chiesa erano un fatto comune. Al giorno d'oggi, invece, sono giudicate abbastanza insolite. Le commissioni di opere d'arte servono a lanciare un ponte sopra il solco secolare che separa la Chiesa e gli artisti. Questo approccio cerca di raggiungere uno scopo che è ben più profondo di quello che si può realizzare con il semplice prestito di oggetti».

Tra le opere commissionate di particolare rilievo vi sono un ritratto dell'Arcivescovo Jean Jadot, il delegato apostolico a Washington. Alice Neel, l'artista che lo ha dipinto, è considerata una delle più grandi ritrattiste americane dei nostri giorni. Un critico ha scritto che probabilmente si tratta dell'unica artista, la cui strada per giungere al Whitney Museum sia pavimentata da richieste pervenute dal mondo dell'arte.

Vi è poi un ritratto del Cardinale John Krol, Arcivescovo di Filadelfia e presidente del Consiglio di amministrazione del Congresso. Ne è autore il pittore Philip Pearlstein, la cui opera è stata paragonata da un critico a certi ritratti del noto pittore americano Eakins, se uno vuole ritrovare qualcosa di paragonabile nella pittura americana».

Sono state commissionate anche le due opere da donare a Papa Paolo VI. Una è rappresentata da un nuovo tipo di ostensorio per l'Ostia consacrata. Si tratta di un pezzo creato da una maestra orafa, la signora Toni Goessler - Snyder di Audubon (Pennsylvania). La seconda è un calice in vetro ideato da Laurence Whistler di Londra.

Il legato pontificio, cardinale James Knox, riceverà un Vangelo manoscritto e rilegato a mano, a cui gli autori, Fritz e Trudi Eberhardt di Hharleysville (Pennsylvania) e Bolton Morris di Norristown (Pennslyvania), stanno dando gli ultimi ritocchi.

Albert Paley di Rochester (N. Y.) e Stanley Lechtzin di Filadelfia, maestri nella lavorazione dell'argento, stanno realizzando rispettivamente un calice ed una patena per l'Ostia. I due pezzi verranno usati dal legato pontificio durante la Statio Orbis o Messa di chiusura dell'8 agosto.



Telefoto Ansa

La testa di Papa Giovanni XIII di Giacomo Manzù che sarà esposta al XLI Congresso Eucaristico Internazionale che avrà luogo nella città di Filadelfia dal 1.o all'8 agosto prossimo

In concomitanza con una sua mostra, lo scultore francese Jean Robert Ipousteguy ha dato inizio ad uno studio preliminare di una statua in marmo e bronzo del vescovo John Neumann. Il lavoro di Ipousteguy sarà rappresentato alla mostra da una serie di fotografie che lo mostrano in varie fasi successive della sua attività intorno alla monumentale scultura. E' probabile che il noto vescovo di Filadelfia del secolo scorso venga canonizzato il prossimo autunno a Roma. La statua verrà scoperta l'anno prossimo nel corso di una mostra personale che Ipousteguy terrà al famoso Museo Guggenheim di New York. Una delle sue opere è «La Morte del Padre», una statua in marmo di Papa Giovanni XXIII.

Lo scultore italiano Giacomo Manzù metterà in mostra due dei suoi studi in bronzo usati per il progetto delle porte della basilica di San Pietro. Uno rappresenta la «Morte di Stefano», il secondo la «Morte di Maria». Saranno esposti anche altri due bronzi di Manzù: una testa alta dodici pollici di Papa Giovanni XXIII e un bassorilievo in bronzo del 1947 rappresentante la «Crocefissione con soldato e persone piangenti».

Fra gli altri artisti presenti alla mostra ci saranno: Alfred Leslie, con un quadro a olio alto nove piedi rappresentante un soggetto biblico del Nuovo Testamento: «La Resurrezione di Lazzaro»; Walter Erlebacher, con un modellino di una statua del Cristo. La statua a grandezza naturale sarà esposta altrove, nel Centro Civico.

Tra le opere che verranno esposte alla mostra, quelle che vengono da più lontano sono quattro coppie di ampolle in vetro commissionate al soffiatore di vetro Samual Herman di Adelaide in Australia.

Anthony Messina

Libri ricevuti

TRILUSSA E LA LIBERTÀ

«Il Timone» pubblica ogni mese un saggio su un tema di attualità; ne presentiamo qui due: «Trilussa e la libertà» di Guido Guarda e «Pionieri italiani nell'agricoltura americana» di Giuseppe Frediani.

Guido Guarda, autore del primo volumetto, è giornalista e saggista, ma anche consulente aziendale di metodologie audiovisive (ha firmato centinaia di programmi per la Radio e la televisione). Questa sua pubblicazione è particolarmente interessante poiché il contenuto riguarda la riscoperta di un opuscolo di Trilussa, sinora praticamente ignorato: «Favole fasciste» scritto nel '27. In esso il poeta romano affronta il tema della libertà, e il suo contrario, tema che fu molto caro a Trilussa e che egli trattò ovviamente in quella chiave ironica e mordace con la quale in maniera elegante e un po' distaccata egli rivelava il suo convincimento e la sua aderenza o meno alle cose, alle idee, alla politica. Tutto intriso della «verve» trilussiana, dove arguzia e satira raggiungono l'apice di un'impareggiabile arte, il libro di Guarda è commento preciso e attento ai versi e ai sonetti che il poeta romanesco scrisse in quel particolare e «delicato» momento politico italiano.

Giuseppe Frediani, autore del secondo volumetto, è storico cattedratico dell'agricoltura e ha studiato i vari aspetti dell'emigrazione in America. Ha creato a Milano l'Istituto Nazionale di storia dell'agricoltura e da anni dirige il Centro di museologia agraria.

G. P.

Jean d'Ormesson: «A Dio piacendo» (Rizzoli Editore, Milano 1975) — Collana «La Scala» — pagg. 400, L. 5000).

Romanzo poderoso che in trecentottantasei pagine concentra ed esaurisce una lettura totale, «A Dio piacendo» (titolo originale: «Au plaisir de Dieu», traduzione di Giovanni Bogliolo) è l'opera più recente di Jean d'Ormesson, nato a Parigi nel 1925 da una famiglia di antica nobiltà. Uomo di vasti e profondi interessi, d'Ormesson ha svolto attività giornalistica e letteraria, ricoprendo anche incarichi politico - culturali; autore di due saggi singolarmente originali e di vari romanzi, tra cui il più noto è «La gloria dell'Impero», attualmente egli è direttore del quotidiano «Le Figaro».

Storia «importante» di uno dei più nobili e antichi casati di Francia, il romanzo di d'Ormesson trova nell'ultimo superstite di quel casato il suo cronista fervido e appassionato, ma anche leggero ed ironico, sottile psicologo nel penetrare gli eventi e le idee, le passioni e i sentimenti che sono stati vita e agonia della sua famiglia, e al tempo stesso acuto in quello svisceare cause, motivazioni, fermenti, debolezze che hanno via via corroso la potenza della dinastia.

Lo stile del narrare è illuminato da una singolare vivezza da cui trae alimento e giovamento la materia stessa di per sé pesante nel suo chiuso grigiore, anche se un gran numero di personaggi si alternano, rinnovandola di continuo. Indubbiamente l'ultimo rampollo di quella nobile famiglia sa usare un tono spesso spumeggiante e ricco di una verve dove con mordace ironia vengono benevolmente intrattenuti parenti lontani e vicini, mentre altre volte quel tono si fa lucido e distaccato, espressione di un'intima e matura coscienza storica nelle cui considerazioni c'è già una meditata e precisa visione umano - filosofica. Non possono sfuggire, però, gli accenti di un caldo sentimento, certe soffuse ma sensibilissime note di una rispondenza interiore: «Com'era dolce, però, questa vita così unita alla morte! Ci rivedo seduti, per anni e anni, intorno al tavolo di pietra. Il sole picchia abbastanza forte: è primavera o estate, oppure quei deliziosi giorni d'autunno in cui anche l'anno si prepara a morire. Non pensiamo a nulla d'importante. A che cosa potremmo pensare, o Signore, dal momento che siamo così sicuri di noi e non dubitiamo di nulla?... Ah, com'è leggera la felicità! Una parola cade di tanto in tanto dalle labbra di mio nonno...», mentre una limpida preziosità aleggia dalla pagina pur confusa in una atmosfera di decadenza e di sfacelo. E ancora, una molteplicità di sensazioni che si concretizzano e sfumano nella lunga tradizione della nobile famiglia di Plessis-lez-Vaudreuil.

Guido Guarda: «Trilussa e la libertà» (Pan Editrice, Milano 1976, pagg. 110, lire 2500).

Giuseppe Frediani: «Pionieri italiani nell'agricoltura americana» (Pan Editrice, Milano 1976, pagg. 142, lire 3000).

La casa editrice Pan nella collana

Tolto il mercurio dalla fontana di Calder

Venezia, 20

La Biennale, in seguito alle rilevazioni di tecnici e sanitari, ha disposto che venga tolto il mercurio dalla fontana di Alexander Calder, provvedendo inoltre alla temporanea chiusura delle sale adiacenti per consentire l'esecuzione dei lavori che si protrarranno al massimo per un paio di giorni. Appena possibile l'opera di Calder sarà riesposta al pubblico. *(Italia)*

Bellow a Cortina

Cortina D'Ampezzo, 20

E' ospite da alcuni giorni a Cortina d'Ampezzo lo scrittore americano Saul Bellow, che ha recentemente vinto il premio «Pulitzer» con il romanzo «Il dono di Humboldt», edito da Rizzoli.

Secondo quanto si è appreso, Bellow intenderebbe continuare la fortunata serie dei suoi lavori traendo ispirazione, sull'esempio del suo connazionale Ernest Hemingway, dal maestoso paesaggio delle Dolomiti.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COME PREVISTO SLITTA ALL'AUTUNNO LA CRISI AL COMUNE

APPROVATO IL BILANCIO ACEGAT NUOVI AUTOMEZZI PER LA N.U.

In una lettera al sindaco i liberali considerano chiuso il tempo delle giunte minoritarie
Passano in aula oltre 250 delibere - Venerdì ultima riunione del consiglio municipale

Ultime due sedute del Consiglio comunale, quella di ieri sera e quella di venerdì prossimo, prima della pausa estiva. In autunno, per la ripresa, dovrà essere però risolta la crisi che ha coinvolto, come alla Provincia, la Giunta minoritaria democristiana. In apertura dei lavori, dopo l'ora dedicata alle interrogazioni, il sindaco ha dato comunicazione di una lettera pervenutagli dal gruppo liberale: «Alla luce del recente dibattito consiliare e nel quadro di una valutazione dei rapporti con le altre forze politiche, il PLI ritiene — vi si legge — che debba considerarsi concluso l'esperimento di Giunte minoritarie, e dichiaratamente transitorie, gestite dalla DC».

«Il gruppo consiliare del PLI — rileva inoltre di documento — ha partecipato attivamente all'elaborazione del programma giuntale, ma ha rilevato sin dall'inizio come la soluzione della Giunta monocolore fosse del tutto inidonea a dare rappresentatività politica ad incisività programmatica agli impegni concordati; valutazione che — ad avviso del PLI — ha trovato puntuale conferma in questi mesi. In tale contesto il PLI ritiene superate le riunioni collegiali, di verifica e puntualizzazione del programma, secondo una prassi recentemente instaurata, tra i partiti dell'arco costituzionale: tali riunioni, qualora venissero istituzionalizzate, favorirebbero — secondo il PLI — una sostanziale polarizzazione del dialogo politico fra la DC e il PCI, con emarginazione delle forze laiche e socialiste e confusione di ruoli tra maggioranza e opposizione, con pregiudizio per un corretto rapporto tra le varie forze democratiche e per le possibilità programmatiche della Giunta».

Secondo i liberali, infine, le segreterie di partito, completata l'attuale tornata amministrativa preferiale, dovranno ricercare «una formula politica che permetta, alla ripresa dei lavori autunnali, una gestione stabile ed omogenea dell'amministrazione del Comune ed anche della Provincia».

Intanto, prima d'entrare in vacanza, il Consiglio municipale ha approvato ieri — oltre a 250 delibere d'ordinaria amministrazione — il bilancio di previsione dell'Acegat er il 1976 e l'acquisto di nuovi automezzi per la nettezza urbana (per una spesa di quasi 600 milioni), rinviando a venerdì le delibere riguardanti il progetto d'estensione dell'acquedotto cittadino a Pieris, il nuovo regolamento dei tassì, l'ampliamento della scuola elementare Suvich con una nuova scuola a tempo pieno (spesa 2 miliardi 650 milioni) e la copertura (con una spesa di un centinaio di milioni) del Rio Orsenigo.

Il bilancio preventivo dell'Acegat è stato illustrato dall'assessore Orlando, il qua'e ha rilevato che l'incremento delle perdite, rispetto all'anno precedente, è pari al 21 per cento: ciò dipende da un aumento dei costi pari al 14 per cento rispetto ad un incremento dei ricavi del tutto inadeguato, pari ad appena il 9 per cento. L'indice d'incremento dei costi — ha sottolineato — è tuttavia inferiore alla media nazionale delle altre aziende municipalizzate, che ammonta al 45 per cento: segno che l'Acegat ha operato — secondo l'assessore — con risultati nettamente meno gravosi rispetto ad altre aziende, e ciò senza che nessuna variazione tariffaria fosse qui introdotta nel settore trasporti, sul quale si concentra in pratica l'intero incremento di perdita, avendo presenti gli aumenti tariffari decisi dal CP per l'acqua e per il metano. Spetterà comunque all'Azienda consorziale trasporti, una volta staccato tale servizio dall'Acegat, di studiare la maniera di contenere le gravi perdite di questo settore, che attualmente assommano ad oltre 14 miliardi annui.

Il dibattito è stato aperto dal consigliere Inwinkl (PCI), il quale ha lamentato che in luogo di un documento programmatico è stato prodotto in aula, in realtà, un consuntivo ed ha colto lo spunto per imputare alla Giunta, la quale presenta il preventivo Acegat ormai a fine luglio, una «grave inadempienza», segno della crisi funzionale — ha soggiunto — di questa Giunta minoritaria, che in ogni campo delude le attese della cittadinanza, caratterizzata da un «immobilismo non più sostenibile».

Dal consigliere Lanza (PSDI) è stato rilevato che all'Acegat si chiede d'aumentare la quantità e la qualità dei servizi sociali mantenendo immutati i livelli tariffari, mentre dev'essere perseguito un adeguamento del rapporto costi-ricavi. La stessa necessità è stata sostenuta dal consigliere Morpurgo (PLI), il quale ha ribadito che i servizi sono forniti a un prezzo inadeguato rispetto ai costi aziendali, per cui bisogna rischiare l'impopolarità degli aumenti tariffari piuttosto che far precipitare l'azienda al limite della paralisi; ha però reso atto del diverso criterio di gestione dell'azienda attuato ultimamente con una più diretta partecipazione delle singole componenti politiche rappresentate nella commissione amministratrice, per cui ha annunciato un voto d'astensione, anche in presenza di un piano di risanamento economico che dovrebbe essere attuato dal costituendo Consorzio trasporti.

Il consigliere Stigliani (MSI) ha imputato allo stesso consiglio d'amministrazione aziendale la ritardata formulazione del bilancio preventivo, ha detto che la paralisi dei servizi sarà l'inevitabile punto d'arrivo dell'attuale crisi finanziaria dell'Acegat, mentre il Consorzio trasporti, lungi dal risolvere tale problema, sarà — ha detto — un altro «carrozzone» destinato ad accrescere il numero degli enti deficitari.

Infine ha replicato il sindaco Spaccini, per sollecitare fra l'altro il concorde impegno di tutti a sbloccare la situazione di stallo che impedisce al nuovo Consorzio di «decollare» e per sottolineare che l'Acegat è all'altezza dei compiti ad essa richiesti dalla città (ad esempio, in un momento di generale penuria d'acqua, il rifornimento idrico è stato regolarmente assicurato a tutti senza alcuna restrizione).

Per dichiarazione di voto sono inoltre intervenuti i consiglieri Kervin (PSI) e Cumbat (PRI): il primo ha annunciato un'astensione critica per il passato e d'attesa per il futuro», e il secondo un voto positivo, nella speranza che prevalga in tutti il senso d'opportunità — abbandonata ogni posizione demagogica — di fronte all'evidenza di una rigidità d'entrate che impedisce di far quadrare i conti.

Il preventivo 1976 dell'Acegat è stato infine approvato con i voti favorevoli della DC, del PRI, del PSDI e del PLI, mentre il PSI si è astenuto e hanno votato contro i comunisti e i missini.

RIUNIONE IN MUNICIPIO

Verso il decentramento dell'assistenza sociale

Il decentramento dell'assistenza sociale comunale sta avviandosi a diventare realtà. Ieri vi è stata in Municipio una riunione in merito tra i rappresentanti delle consulte e gli assessori al decentramento, assistenza e igiene e sanità. Secondo i nuovi intendimenti dell'amministrazione è stato definitivamente sancito di affidare a ciascuna consulta un'assistente sociale, che potrà «specializzarsi» sui problemi dei rioni di pertinenza, fungendo così da più efficace tramite tra le consulte stesse e il Comune.

Aperta l'arteria per la zona industriale

La nuova arteria che collega la città alla zona industriale, e che transita sotto il vecchio ponte della ex linea ferroviaria «Parenzana», è da oggi aperta al traffico automobilistico. Nel contempo verrà dato inizio alla demolizione del cavalcavia, che già era stato parzialmente smontato nel corso dei lavori svoltisi in questi ultimi mesi.

Gli automobilisti in transito sulla direttrice Muggia-Trieste dovranno intanto effettuare una deviazione lungo la nuova arteria e piazzale Cagni. Fino a novembre, mese in cui il nuovo ponte (sostitutivo di quello della «Parenzana») sarà ultimato, via Flavia resterà così interrotta.

Con un'ordinanza, intanto, è stato predisposto il divieto di sosta e di sorpasso lungo l'intero tratto della nuova sede stradale.

Un disco per l'estate



Un autentico disco, questo sole color lilla, che è tornato di prepotenza a scaldare dopo il temporale (prima versione). Poi si è avuta, verso sera, la seconda puntata (Italfoto)

SI E' TRATTATO PURTROPPO DI UNO SFOGO BREVE E QUASI INUTILE

Tuoni e fulmini ma poca pioggia

A frotte i passeri sulle scarse pozzanghere
In serata l'aria si è finalmente rinfrescata

Quella di ieri, nella «realtà romanzesca» di questa siccità implacabile e recidiva, è stata la giornata dello «stratempo mancato». Il tempo, questa volta, ha gabbato anche i pescatori dall'occhio più allenato. Che il temporale sarebbe durato poco, che si sarebbe trattato di uno sfogo isolato e circoscritto era cosa scontata. A farsene garante era il vento di «maestro», il vento del bel tempo che ha continuato a soffiare imperterrito anche nell'imperversare dei tuoni. Ma, almeno, si sperava in uno sfogo rabbioso, in un rovescio violento che rinfrescasse finalmente l'aria arroventata.

C'è chi, in quel momento, è andato al bagno sperando in cuor suo... di non poterlo fare, di dover precipitosamente ripiegare sotto la pioggia. Tutto sembrava incoraggiare questa speranza. Il temporale, quando viene dalla parte dell'Istria, come quello di ieri, porta normalmente uno «stratempo», se non addirittura la grandine. E poi tutto è comiciato in grande stile, con tuoni lunghi, cupi e vicini, con un gran ribollire di nubi grigie. Persino i meteorologi speravano, frustrati da troppe previsioni mancate. E invece, tutto si è risolto in una pioggia fine, di una decina di minuti. Nessun fuggi fuggi, nessun allagamento al cavalcavia di viale Miramare. I turisti hanno continuato a scorrazzare per la città, senza nemmeno cercar riparo. Spettacolo commovente, i passeri sono calati a frotte sulle pozzanghere a bere e a rinfrescarsi. C'è stata una momentanea, lieve frescura. Poi, all'afa, si è aggiunta altra afa, e il caldo in serata si è fatto ancor più insopportabile. Nubi di vapore acqueo si sono sollevate dall'asfalto contribuendo ad aumentare la foschia.

Ma oltre al tempo, anche il sole ieri ne ha fatte «di tutti i colori». Inghiottito appunto dalla foschia (che era particolarmente densa dalla parte del mare) è diventato prima bianco, poi lilla e quindi, prima di scomparire, definitivamente bruno. Si è trattato di un fenomeno raro a Trieste e tipico piuttosto dei climi continentali, uno spettacolo che si può vedere semmai nelle pianure del Nord Europa, quando di primo mattino la nebbia esita ancora sui campi.

A coronamento di una giornata di alti e bassi climatici, c'è stato in serata un nuovo temporale, con un brevissimo, quanto violento scroscio di pioggia, che ha sensibilmente rinfrescato la temperatura dell'aria. Verso le 23, in cielo sono ricomparse le stelle.



Organizzatissimi, questi turisti non si sono lasciati sorprendere dalla pioggia: un impermeabile sulla maglietta, e via a passeggio per la città, incuranti dell'improvviso maltempo (Italfoto)

Via il denaro attraverso il lunotto

Attraverso il lunotto posto sopra la porta d'ingresso del negozio di calzature di piazza Ospedale 6, ignoti ladri sono entrati ieri durante l'ora di chiusura pomeridiana ed hanno fatto razzia del denaro che si trovava nel cassetto del banco di vendita. Alle 16, al momento dell'apertura del negozio, la proprietaria Teresa Amabile Mango, di 29 anni, abitante in via Cologna 7, si è accorta del colpo ed ha avvertito la polizia. I ladri si erano impossessati di 155 mila lire.

I DOGANIERI JUGOSLAVI SI ERANO INSOSPETTITI

Bloccate al valico di Fernetti altre due «Mercedes» fuorilegge

Due milanesi arrestati: dovevano portarle in Siria

Due lussuose «Mercedes» targate Milano e condotte da due giovani uomini con poco bagaglio hanno insospettito i doganieri jugoslavi di servizio al valico di Fernetti, i quali hanno proceduto ad un accurato controllo dei veicoli e dei documenti. Le carte di circolazione di entrambe le macchine avevano tutta l'aria di essere contraffatte, anche se il lavoro di... restauro era stato fatto molto bene. I due conducenti interrogati al posto di confine, hanno dichiarato che stavano recandosi in Siria. Dal momento che è ormai accertato che le auto rubate in Italia e in Europa vanno a finire in Medio Oriente, i doganieri jugoslavi hanno affidato i guidatori delle due «Mercedes» (una 350 SE e una 450 SE) agli agenti della polizia criminale di Capodistria, i quali li hanno trattenuti in stato di fermo. I due italiani, identificati per Ferdinando Bruno, nato ad Agrigento 28 anni or sono, residente a Milano, e Vincenzo Clima, nato a Caserta, di 27 anni, pure residente a Milano, sono stati respinti ieri mattina dalla polizia jugoslava e consegnati agli agenti della Mobile assieme alle due automobili.

Le macchine, che si trovano parcheggiate davanti alla Questura, sono ora al centro di attive indagini da parte della Mobile, che si è già messa in contatto con la polizia milanese. Secondo gli inquirenti le due automobili dovrebbero essere state rubate e quindi munite di documenti falsi. Da quanto si è potuto apprendere, i due giovani arrestati avrebbero ricevuto le «Mercedes» in consegna da due individui che non sono stati identificati, i quali avrebbero loro offerto 600 mila lire per condurre le macchine in Siria. Invece del mezzo milione, i due amici hanno avuto una denuncia in stato di arresto per ricettazione e uso di atto falso nonché altre contravvenzioni. Entrambi sono ora al Coroneo.

La catena delle «Mercedes» rubate con destinazione l'Oriente viene più volte spezzata dall'intervento delle polizie italiana e jugoslava ma gli anelli si rinsaldano sempre e il traffico illecito riprende quindi con regolarità. Gli agenti della Mobile debbono ora risalire agli organizzatori e al «cervello» della banda; solo così potranno sgominarla.



Le due autovetture parcheggiate davanti alla Questura (Italfoto)

Rubati preziosi per oltre un milione

Ignoti ladri si sono introdotti nell'appartamento di Walter Olenik, 28 anni, abitante in via Cappello, impossessandosi di preziosi e di vari oggetti di valore. Accortosi del furto, il derubato ha telefonato al «113». Lamenta un danno di oltre un milione di lire.

Auto recuperata

A Domio, a circa venti metri dalla scuola, è stata rintracciata una «600» bianca-blu, targata TS 62163, che era stata rubata a Benedetto Vella, di 30 anni, abitante in via Farnetello 2/3. L'auto è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario.

Giovane borseggiatore dalla mano pesante

In pieno Corso una passante è stata borseggiata ieri mattina da un giovane ladruncolo dalla mano un po' pesante. Infatti la signora si è accorta subito di essere stata derubata del portafogli e si è lanciata all'inseguimento del maldestro giovane. Le invocazioni di aiuto e il suo «al ladro! al ladro!» gridato a più riprese hanno messo in allarme le persone che transitavano per la centralissima strada, ed alcuni si sono posti all'inseguimento del giovane assieme alla derubata.

Una pattuglia della Volante, in servizio di perlustrazione, ha notato il gruppetto di persone che inseguiva un giovane per cui, arrestata l'auto, gli agenti si sono lanciati sul fuggitivo, bloccandolo. Il giovane, identificato per Rade R., di 17 anni, aveva ancora addosso il portafogli rubato alla signora Erna Stossi Amadi, abitante in via San Pasquale 115. E' stato arrestato per furto aggravato e tradotto al carcere del Coroneo.

QUATTRO ORE DI SCIOPERO QUESTA MATTINA

S'incrociano le braccia nella zona industriale

Aumenta alla Bloch il numero dei dipendenti posti dai dirigenti in cassa integrazione

Sciopero di quattro ore stamane per tutti i lavoratori degli stabilimenti della zona industriale. La manifestazione, indetta per solidarietà per i «seicento» della Calza Bloch di Trieste, si concreterà in un corteo che attraverserà le vie del centro e in un comizio finale in piazza Garibaldi. La marcia è promossa dal comitato di coordinamento della zona industriale Cgil - Cisl - Uil e dai sindacati di categoria dell'industria (i quali, oltre alla crisi della Bloch, vogliono far presente la pesante situazione della fabbrica ex «Ponti e gru», del cantiere di Muggia, della Sirt (ex Vetrobel), e i ritardi connessi con la realizzazione del bacino di carenaggio).

Il corteo si muoverà dalla torre del Lloyd (dove la concentrazione è stata fissata alle ore 9) e proseguirà per le vie San Marco, Caprin, Molino a Vento, Largo Barriera, via Carducci e piazza Oberdan, dove una delegazione si recherà al palazzo della Regione, durante i lavori del consiglio. I lavoratori proseguiranno quindi per via Ghega, via Roma, piazza della Borsa, e sosteranno una seconda volta in piazza Unità davanti al Comune e alla Prefettura. Come terza tappa il corteo proseguirà lungo corso Italia, piazza Goldoni, corso Saba e piazza Garibaldi, dove si terrà il comizio, previsto per le ore 12 circa.

Si è appreso intanto che i lavoratori della Bloch momentaneamente posti in cassa integrazione non sono 180, come stabilito nella primitiva pianificazione della gestione provvisoria, ma 236. La delegazione del consiglio di fabbrica, tornata dall'ennesimo incontro di Milano con il curatore fallimentare, ha tenuto a far sapere che tale decisione è stata presa unilateralmente dalla direzione della Bloch. Sempre a Milano si è appreso, da parte del curatore fallimentare, che non esiste per ora alcuno sbocco per la gestione provvisoria, dopo il 20 settembre (data della sua scadenza). Si tratta di un limite di tempo — commenta da parte sua il consiglio di fabbrica — troppo ristretto per poter trovare una soluzione alla crisi che travaglia la Bloch, tanto più se si pensa che la Federtessili ha chiesto tre mesi di tempo per individuare una via d'uscita.

Permane intanto in fabbrica un clima di incertezza, pur nella parziale ripresa del lavoro. Esistono infatti forti dubbi che la produzione possa riprendere a pieno ritmo (con reimpiego quasi totale della manodopera), visto che non sono previsti arrivi di materia prima. Quanto agli stipendi, a parte l'«una tantum» concesso dalla Regione in base alla legge 43 del '72, la direzione ha assicurato un primo acconto per la prossima settimana, ma non sembra si sia trovato finora un istituto disposto a concedere il credito necessario.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Prassede — Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.46 — La luna nasce alle 0.58 e cala alle ore 15.50.

Ieri: temperatura massima 29,6; minima 23,2; pressione mb. 1011,5 in leggero aumento; umidità 62 per cento; vento da S.-O. Libeccio a 8 kmh; cielo sette decimi coperto; mare poco mosso con temperatura di gradi 26,8; pioggia caduta mm 1,2.

Maree: alta alle 18.12 con 28 cm sopra il l.m.; bassa alle 2.11 con 35 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizi di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

STATO CIVILE

Morti: Covacich ved. Mesinez Olga, anni 76; Ferletti Bruna, 73; Verginela ved. Savini Otgilia, 83; Pieterski Egidia, 61; Scodellaro Luigi, 67; Rosso Antonio, 79; Viezzoli Fioravante, 61; Gervasi Massimo, 19; Buhr ved. Ierouscheg Adele, 88; Pergolis Giuseppe, 70; Bonassin in Goriup Anna, 49; Turco Caterina, 71; Antonini Luigi, 83; Masseni Marcello, 81.

Firme per la zona franca integrale

Il comitato della zona franca integrale fa presente che traffici e commercio si assicurano a Trieste con un ordinamento di zona franca integrale. Tutti i cittadini possono concorrere a rendere valida la proposta di legge di iniziativa popolare per la zona franca a Trieste e nella sua provincia.

Si firma, muniti di un documento di identificazione, negli uffici dei notai Cavallini, Gargano, Liguori, Pastor e Sandrinelli, in tutte le ore d'ufficio; dalle 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la segreteria generale del Comune di Trieste; dalle 9 alle 12 presso la segreteria dei comuni della provincia e, durante l'orario d'ufficio, nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e dei giudici conciliatori.

UCV CIT BUDAPEST
In pullman da Trieste 14-18/8
Albergo di seconda categoria stanze con bagno, visite citti
Lire 138.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telefono 6262

UCV CIT Parigi e Castelli della Loira
14-22/8 - 18-26/9
In pullman da Trieste: Ginevra, Digione, Parigi, Versailles, Chambord, Amboise, Azay le Rideau, Chenonceaux, Lione.
Lire 279.000 più tassa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità 6, telef. 62621

carpani
Viale XX Settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

UCV CIT Heiligenblut e Grossglockner
14 - 16 agosto in pullman
Lire 52.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

VIESSE PELLETTERIE VIESSE VOLTI DI CHIOZZA
OGGI VI FA RISPARMIARE
VIESSE VOLTI DI CHIOZZA VIESSE PELLETTERIE

LICEO LINGUISTICO PARIFICATO
E. Fermi
Iscrizioni alle classi I e II
VIA CORONEO 1, TEL. 732042
Liceo legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

◆ MATURITÀ PROFESSIONALE per ASSISTENTI di COMUNITÀ INFANTILI
Ammissione all'Università
Corso particolarmente indicato per le maestre di sc. materna che desiderano proseguire gli studi.
◆ MAGISTRALI
1.o e 2.o biennio
ISTITUTO SCOLASTICO UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6, Trieste
Tel. 724240
◆ MAESTRE di SC. MATERNA
classi normali e di ricupero
la via più agevole per ottenere l'ammissione alla Sc. Infermiere
◆ LICENZA MEDIA
2.a e 3.a classe

SOGGIORNI U. T. A. T.
IN MONTAGNA: MOSO, SAN VIGILIO, SAN CANDIDO, SAPPADA, MONTE CROCE di COMELICO, SESTO, FOLGARIA, ecc.
AL MARE: VALTUR, CLUB MEDITERRANEE, ALPITOUR, ALBERGHI del SOLE CHIARIVA, ecc.
AL MARE: SEBENICO e VEGLIA in JUGOSLAVIA; ISTHMIA e MATI ATTIKIS in GRECIA.
Prenotazioni presso gli Uffici U. T. A. T. di via Imbriani e Galleria Protti.

Tutti i migliori accessori per rendere la Vostra auto più comoda - sicura - elegante!!!
Portabagagli — Copribagagli — Coprisedili freschi — Legacci — Mascherine di serie e fuori serie — Tappeti — Foderine — Antifurto — Sirene — Specchi retrovisivi — Fregi — Borchie — Modanature — Materiali di pulizia
Cere e liquidi protettivi
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE

UDIRE PER VIVERE
con la microcellula una straordinaria realizzazione contro la sordità
Questa grandissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi, in quanto non sarà costretto a dover portare occhiali, tubicini o fili vari. La microcellula sarà invece un corpo integrante di chi la dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché le si possa dare il giusto valore.
Per chiunque voglia partecipare saranno tenute particolari dimostrazioni dai tecnici specializzati all'applicazione di questa microcellula presso:
FARMACIA « ALLA SALUTE »
Via Giulia, 1 - Tel. 795369
TRIESTE
Giovedì 22 luglio e mercoledì 4 agosto 1976
(tutto il giorno)
FORTI CONTRIBUTI DAGLI ENTI MUTUALISTICI
ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
Via Roma, 4 — Telefono 81372 — GORIZIA

DATI SIGNIFICATIVI NEL BILANCIO DEL 1975

Nuovi alloggi realizzati a Trieste dall'Ente Profughi

Opere particolari per l'assistenza agli anziani



(Italfoto)

Una veduta parziale dei 102 alloggi costruiti a Borgo San Sergio a cura dell'Ente profughi

Il consiglio di amministrazione dell'Ente profughi ha approvato il consuntivo 1975. Dalla relazione si apprende che l'intervento dell'Ente è stato determinante per l'integrazione dei 3.168 profughi arrivati in Italia nel 1975, in gran parte dall'Etiopia, nel mentre sono stati sviluppati interessanti programmi in favore dei lavoratori emigrati rientrati in patria.

Nel mentre la prima assistenza ai profughi è stata attuata nel quadro delle direttive del Ministero dell'Interno, gli altri interventi vengono curati in collaborazione con le comunità montane e con altri Enti locali interessati al problema. Comunque, qui di seguito vengono riassunte le realizzazioni nel Friuli - Venezia Giulia. A Trieste l'azione dell'Ente ha permesso la chiusura degli ultimi due campi profughi, gestiti dalla Prefettura, mentre è stato impostato un programma per chiudere anche il campo profughi gestito dall'E.R.I. a Prosecco.

Nel corso del 1975 sono stati appaltati 109 alloggi a Trieste (Villa Carsia), Tavagnacco e Villa Santina, oltre al centro assistenza anziani di Gorizia e la casa di riposo a Sequals per una spesa che supererà i 3 miliardi di lire

Sono in corso lavori per la costruzione di altri 42 alloggi a Trieste e a Maniago, nonché una casa di riposo a Trieste in località Cacciatore, per una spesa di due miliardi.

Sempre nello scorso esercizio sono stati ultimati 102 alloggi a Borgo S. Sergio (Trieste), la nuova sede della casa per inabili di Prosecco, la palestra del Convitto «Fabio Filzi» di Gorizia e il centro assistenza domiciliare di Trieste (Villa Carsia), per una spesa di due miliardi e mezzo.

Resta solo da appaltare un complesso edilizio a Villa Opicina, finanziato con la residua disponibilità dei vari programmi.

Accanto all'azione di patronato per il collocamento al lavoro, l'assistenza per il reimpianto delle attività svolte all'estero si è valsa dell'erogazione di finanziamenti per 7 milioni.

Vasti gli interventi nel settore dell'assistenza ai minori e agli anziani. Il Convitto «Filzi» di Gorizia, ha accolto 83 ragazzi frequentanti la scuola elementare e la scuola media inferiore, il Convitto «Sauro» di Trieste ha accolto 58 ragazzi frequentanti le scuole medie superiori; la Casa del giovane di Trieste ha accolto 22 studenti universitari, profughi o residenti nel Friuli Venezia Giulia nonché i figli di lavoratori emigrati appartenenti a famiglie che prevedono di rientrare in patria nei tempi medi.

Le sei Case del fanciullo funzionanti a Trieste, Duino-Aurisina e Monfalcone hanno accolto 1.013 bambini frequentanti la scuola materna e il ricreatorio - doposcuola.

Due i soggiorni estivi che hanno ospitato 180 ragazzi provenienti da tutti i Paesi dell'Occidente europeo, figli di lavoratori emigrati.

Infine, il settore degli anziani che vi è visto potenziato con l'apertura del Centro assistenza domiciliare di Villa Carsia, nel mentre di particolare rilievo è stata la sistemazione definitiva della Casa per inabili a Prosecco, con la restituzione del comprensorio di Padriciano al Demanio dello Stato.

Il solo settore dell'assistenza ha richiesto un impegno di oltre un miliardo di lire. La gestione patrimoniale ha registrato un deficit di oltre 200 milioni, dovuti al fatto che a fronte dell'aumento dei costi i contributi - retta e le quote di affitto e di manutenzione delle case sono rimaste immutate.

La situazione di bilancio dell'Ente, che sarà ora portata all'esame dei competenti organi statali e regionali, non è facile, ma si confida che di fronte alla concretezza dei programmi, non mancheranno i necessari interventi finanziari.

I problemi della stampa e la «giornata di lotta»

Il consiglio direttivo dell'Associazione stampa giuliana - Sindacato dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, riunitosi ieri a Trieste. ha esaminato la situazione e le prospettive della vertenza dell'informazione, aperta dalla Federazione nazionale della stampa italiana, con particolare riguardo agli aspetti che interessano la nostra regione. Al termine «ha confermato la piena adesione alle iniziative assunte e in particolare alla seconda "giornata di lotta", proclamata per domani, giovedì.

«Come è noto tale giornata non prevede astensioni dal lavoro, ma si estrinsecherà — è detto in un comunicato — in assemblee redazionali con i poligrafici per dibattere i problemi della vertenza e in una sottoscrizione a favore del fondo nazionale di solidarietà, quale concreta forma di appoggio verso i colleghi che vedono gravemente minacciato il proprio posto di lavoro. Poiché tali iniziative sono equiparate, sul piano della solidarietà sindacale, a un'azione di sciopero, l'associazione fa appello ai comitati e ai corpi redazionali affinché aderiscano nella forma più massiccia alle iniziative e in particolare devolvano una giornata di lavoro a favore del fondo nazionale nei modi indicati dalla Federazione».

Per caccia subacquea abusiva sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria Ennio Cremonini, di 32 anni, residente a Sant'Agata Dolo e Dario Vouk, di 20 anni, abitante in via Caccia 8. Essi sono stati sorpresi dagli agenti del commissariato di Muggia e denunciati in base all'articolo 1 capo sesto dell'ordinanza 587 della capitaneria di porto di Trieste.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Esso Bourgogne» (br.); mn. «Corrado» (br.); mc. «Oriental Confidence» (li.); mn. «Staffetta Jonica» (naz.); mn. «Universal Princess (sg.); mn. «Thalia» (gr.); mn. «Pella» (gr.); mn. «Alon» (is.); mn. «Sea Vigor» (cy.); mn. «Senta» (cy.).

PARTENZE: mc. «Polluce» (naz.); mn. «Staffetta Jonica» (naz.); mn. «Mini Lace» (gr.); mc. «Eastern Hazel (li.).

SEGNALAZIONI

Come si faceva vent'anni fa?

«Sono oltre vent'anni che le strade di Cittavecchia non vengono più lavate dalla Nettezza urbana. Al Comune si avvicendano gli assessori ed i dirigenti del servizio; ma tale situazione continua a permanere, il caldo e la siccità l'aggravano dal lato igienico. La questione, pure discussa in sede di consulta rionale, ebbe sempre ad urtare contro il "muro" di posizioni preconcette assunte dagli organismi preposti.

«Difatti ripetutamente portai in campo la faccenda che alcune strade del centro (e particolarmente le Rive, piazza Unità ed il corso Italia), oltre alla pulizia giornaliera, vengono ogni notte lavate con ripetuti passaggi dell'autobotte (dopo che la spazzatrice vi è passata per varie volte) e poi scopate accuratamente (e i responsabili del Comune definiscono "ottimale" tale tipo di pulizia anche se ciò — sono loro testuali parole — andava a scapito di altre zone). Dato che il Comune aveva sin dall'inizio già risposto che le strade di Cittavecchia sono troppo strette per far passare l'autobotte (sulle direttrici piazza Barbacan - piazza S. Silvestro - via Cattedrale, via Donota - piazza S. Cipriano, via Sporcavilla - via Crosada, piazza Cavana - via Capitelli transitano spesso anche dei camion) e che il lavaggio a mano nelle vie più anguste non può essere eseguito perché le prese d'acqua sono troppo distanti tra loro, feci rilevare che gl'idranti dei vigili del fuoco, in occasione d'incendi, hanno potuto compiere la loro opera anche nei posti più remoti del quartiere essendo dotati di maniche d'adeguata lunghezza o che la stessa Nettezza urbana era un tempo in grado di farlo e lo faceva con regolare periodicità.

«A queste precise contestazioni, l'unica risposta che ottenni (e con me l'intera consulta, essendo un tanto avvenuto nel corso di riunioni della medesima) è che non si sa come si operava in proposito vent'anni fa (e sembra che non esista alcun tecnico del Comune in grado d'insegnarlo, dato che a tutt'oggi dette strade vengono lavate solo dalla pioggia).

«Né miglior sorte, per confutare l'asserita carenza di nettiurbini, ha avuto la mia proposta che una notte alla settimana si trascurassero le strade meglio servite per convogliare le squadre verso Cittavecchia ed altri rioni dove il servizio di pulizia è più precario. Risposta unanime: "Impossibile!".

«Stando così le cose, è evidente che si adotta un criterio di classe pure nel campo della Nettezza urbana col favorire le zone centrali e signorili della città, lasciando che quelle popolari marciscano nella sporcizia; ed è ben peregrino che si scarichi anzi la colpa di tale situazione sui cittadini incivili che buttano i rifiuti in strada o che non sentono il civico dovere, una volta constatato l'inconveniente, di segnalarlo a chi di competenza (sembra che non si facciano apposite ispezioni, specie nei luoghi ove l'andazzo si ripete con maggior frequenza, se ad accorgersi di certe cose sono soltanto quei cittadini che si prendono la briga d'intervenire presso gli organi addetti).

«E simile situazione permane tutt'oggi, senza contare i conflitti di competenza come ad esempio i rifiuti su aiuole e spazi verdi che rientrano nella sfera delle pubbliche piantagioni oppure quelli depositati su aree demolite di pertinenza dei proprietari di quei terreni per la cui rimozione d'autorità ci vuole l'ordinanza dell'ufficiale sanitario!

«E' pertanto opportuno che l'opinione pubblica sappia con quali criteri si procede nel campo della Nettezza urbana; ed il suo civico apporto valga a dare una condotta più equa ed adeguata nell'espletamento di un così essenziale servizio. Stelio Tenci».

Il congresso del Partito radicale

«Caro direttore, mi consenta di chiedere ospitalità alle "Segnalazioni" per chiarire alcuni aspetti del congresso radicale di Roma. I nostri congressi non possono essere visti con l'ottica tradizionale con cui vanno visti i congressi degli altri partiti: poiché vi partecipano tutti gli iscritti e non solo i loro delegati, e possono anzi prendervi la parola anche i non iscritti, possono emergere nel dibattito le posizioni più disparate, che non sempre corrispondono a una reale articolazione di divergenze politiche all'interno del PR. Mi sembra così eccessivo parlare di sintomi di correnti all'interno del PR, soprattutto se in relazione ai rapporti con le altre forze politiche della sinistra: siamo quasi tutti concordi nel ritenere che non vi può essere spazio per nessuna alternativa e per nessun rinnovamento nel nostro paese, per nessuna pur moderatissima riforma, se non contro la DC e il suo regime di corruzione. E siamo concordi nel ritenere che nessuna alternativa alla DC è possibile se non è egemonizzata — politicamente, se non numericamente — da una rinnovata e potenziata componente socialista e libertaria della sinistra, anche se l'atteggiamento costantemente subalterno e sussidiario del PSI al PCI e alla DC per ora non lo consente.

«La nostra è dunque l'unica proposta politica alternativa e praticabile, a sinistra, a quella del compromesso storico, ed è quindi comprensibile che essa susciti una forte ostilità da parte del PCI: ogni iniziativa sui diritti civili non può non rendere sempre più impraticabile il compromesso storico. Di qui le ricorrenti accuse di "cialtronaggine", "mascalzonate", "avventurismo" da parte dell'"Unità", che sotto sotto è giunta a dolersi che a Milano il PR si sia affermato e che il PLI sia calato.

«Era in risposta appunto a queste accuse che era stato aggiunto alla mozione finale un emendamento in cui, salutata la base del PCI, si auspicava che contrasti e dissensi fossero sottratti alla pratica dell'invettiva e dell'insulto. Tale affermazione non costituisce un'autocritica, perché, pur nel rigore delle nostre scelte non violente, non siamo mai ricorsi ad invettive e insulti, cui è invece ricorsa in numerose occasioni l'"Unità", cui tale critica era rivolta.

«Quanto al dissenso espresso dal sottoscritto, se per caso vi fossero dubbi in proposito, esso non ha avuto nulla a che fare con le isolatissime posizioni frontiste emerse pure nel dibattito, ma si limitava a problemi di carattere interno e organizzativo, all'esigenza cioè di creare le condizioni che rendano possibile al PR di fungere da polo di aggregazione della rifondazione socialista: non credo che sostenere i digiuni di Pannella sia sufficiente di fronte ai compiti sempre più vasti che dovremo affrontare nei prossimi mesi. Ma il dibattito su questi temi è stato rinviato al congresso ordinario di novembre. Cordialmente, Giulio Ercolessi».

I morsi delle vipere e una tavola rotonda

«Egregio direttore, mi rivolgo alla sua cortesia per voler far pubblicare una rettifica a quanto dal suo giornale scritto, e che, dovuto probabilmente ad un refuso, falsa completamente quanto da me dichiarato.

«Nel corso della tavola rotonda del 17 luglio, rispondendo ad una domanda del pubblico, ho avuto modo di dichiarare che per quanto a mia conoscenza, dalla fine della guerra, e cioè in più di trentuno anni, in una città di trecentomila abitanti, molti dei quali usi a trascorrere all'aperto le loro giornate libere, due sarebbero i morsi con certezza da vipera.

«Il dato probabilmente sarà stato tramutato per comprensibile errore di lettura in due morti, corretto per esigenze di stile in due decessi.

«In sè il fatto non avrebbe importanza, anche se le cose stessero come indicato, ma proprio nello spirito che anima l'associazione della quale faccio parte, esso indicherebbe una qualche reale pericolosità, facendo così torto anche al nostro ospedale, che apparirebbe non in grado di fronteggiare una situazione che abbiamo tentato di smitizzare.

«Certo del suo appoggio, la prego di voler rettificare quanto apparso nell'articolo pubblicato oggi, martedì, in sesta pagina. Sentitamente ringraziando, Livio Tominz».

La difformità fra quanto il relatore ha detto e il resoconto del suo intervento è dovuto al sodalizio in cui si è svolta la tavola rotonda e che ha fatto riassumere le conclusioni in un comunicato.

Rimborso a rilento o causa di un errore

Il direttore dell'Enpas, dott. Vittorio Zonno, cortesemente ci scrive: «In merito a quanto lamenta la dipendente statale signora Elda Filippon nelle "Segnalazioni" del 18 luglio ("Rimborso a rilento"), da indagini effettuate è risultato trattarsi di un banale, quanto spiacevolissimo errore. La parcella di trasporto della CRI è stata erroneamente inserita fra la documentazione ospedaliera e pertanto non evidenziata agli effetti del rimborso alla dipendente statale. Si chiede scusa dell'involontaria omissione e si assicura che al rimborso sarà provveduto con procedura di urgenza».

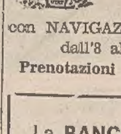
Assurda strozzatura sulla via Carsia

«Care "Segnalazioni" la via Carsia a Opicina è troppo stretta e non offre pertanto sicurezza ai pedoni che vi transitano dato il continuo passaggio di automezzi e la mancanza di marciapiede.

«Il piano regolatore prevedeva un opportuno allargamento ma poi, senza giustificati e chiari motivi, questa disposizione veniva annullata. Da notarsi che in vista dell'allargamento la recintazione della villa al n. 10, quasi di fronte alla chiesa, era stata fatta con carattere provvisorio.

«In corrispondenza al seguente n. 12 esisteva un terreno incolto recintato sulla via Carsia da un muretto in pietra che sporgeva sulla via restringendo la carreggiata. Ora su quel terreno si sta completando la costruzione di una villa e si è iniziata la recintazione sulla via Carsia sempre sulla traccia di quella preesistente mantenendo la strozzatura.

«Come è possibile che l'Ufficio Tecnico competente non abbia imposto di arretrare la recintazione sulla linea di quelle del terreno al n. 10 e 14, togliendo detta strozzatura assurda e pericolosa? G. P.».



GERMANIA ROMANTICA

con NAVIGAZIONE sul RENO dall'8 al 14 agosto

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Una famiglia per ospitare Lynda



«L'AFSAI — come abbiamo avuto altre volte occasione di illustrare anche nelle "Segnalazioni" —, è un'associazione culturale privata che organizza scambi culturali. Per quanto riguarda la nostra zona ogni anno qualche studente parte, vincitore di una borsa di studio di un anno per un paese estero: due ragazze partiranno quest'estate per gli USA e vi trascorreranno un anno; tornerà presto invece Ezio Ferin, dopo un anno trascorso all'estero, e riprenderà i suoi studi al "Volta".

«E' invece appena partita Shirley Wentzell, una giovane americana che è stata ospitata per un anno da una famiglia della nostra città. Quest'estate inoltre 10 giovani stranieri soggiorneranno a Trieste, sotto la guida del comitato AFSAI, mentre arriverà in settembre uno straniero di 17 anni e già una famiglia si è offerta di ospitarlo per l'anno scolastico.

«Manca solo la famiglia per Lynda Mapes, che arriverà a Trieste ai primi di settembre di quest'anno e partirà verso il 20 giugno '77. Ha 17 anni ed è stata scelta per la sua eccezionale intelligenza e la sua carica umana. Suona molto bene il violino ed adora la musica. Ama scrivere poesie, pattinare sul ghiaccio e la corsa campestre. E' molto matura per la sua età ed è estremamente interessata ai problemi contemporanei, ma è anche capace di ridere e scherzare. Per lei è essenziale l'onestà e la sincerità, sulle quali basa i rapporti con gli altri. Ha sempre goduto della fiducia dei suoi genitori che non si sono mai pentiti di avergliela accordata.

«La famiglia ospitante non ha alcuna responsabilità legale (che è tutta dell'associazione); i borsisti sono assicurati per le malattie e gli infortuni; inoltre una famiglia che non sia soddisfatta può informare il comitato AFSAI e l'esperienza verrà subito interrotta. La ragazza, che viene dagli Stati Uniti, frequenterà la scuola superiore e molto probabilmente il conservatorio. Per informazioni rivolgersi al comitato AFSAI di Trieste, telefono 793798.

«Grazie per l'ospitalità. Liana Benedetti, presidente del Comitato AFSAI di Trieste».

Orologio trovato

«Nei giorni scorsi è stato rinvenuto a Muggia un orologio d'oro che si trova ora depositato presso l'Ufficio economato - oggetti smarriti - del Comune di Muggia. Orario tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 11».

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

GIOVANI, CULTURA E POLITICA

«Caro Direttore, vorrei riprendere l'argomento sollevato dal lettore Giovanni Cazzaniga, prima delle elezioni (e precisamente venerdì 4 maggio) e riguardante la dissociazione tra l'ideologia (o ideologismo?) dei giovani ed il loro comportamento esteriore. Il lettore indica questa dissociazione con una immagine molto efficace: "andare a sinistra con uniforme americana non è un problema serio" Per uniforme il lettore intende tutta quella serie di oggetti di cui i giovani fanno uso per esempio, maximoto e giacconi di pelle) e di caratteristiche di abbigliamento personale, inclusi i capelli lunghi, che sono stati mutuati dalla nuova religione borghese dei consumi.

«Del problema della dissociazione si è occupato Pier Paolo Pasolini in un bellissimo articolo, quasi un apologo, intitolato "Il discorso dei capelli", apparso sul "Corriere della Sera" del 7 gennaio 1973 e poi incluso nella raccolta "Scritti corsari", pubblicata da Garzanti nel 1975.

«Cito alcuni passi dell'articolo che fanno giustizia, non sospettata, data la fonte, di molti luoghi comuni accumulatisi dal 1968 in poi.

Pasolini dice di avere visto i capelloni per la prima volta nell'atrio di un albergo di Praga. Erano due. Rimasero seduti per una mezz'oretta e poi se ne andarono passando indifferenti fra la gente che li osservava. Non parlarono con nessuno nè tra di loro. Ma non avevano bisogno di parlare, osserva Pasolini, perché i loro capelli parlavano, allora, quel linguaggio della presenza fisica che da sempre gli uomini sono in grado di usare. Pasolini immagina che quei capelli dicessero: "La civiltà consumistica ci ha nauseati... Creiamo un anticorpo a tale civiltà, attraverso il rifiuto... Creiamo nuovi valori religiosi nell'entropia borghese, proprio nel momento in cui stava diventando perfettamente laica ed edonistica...".

«Ma Pasolini crede che i due giovani, "se interrogati secondo il sistema tradizionale del linguaggio verbale, non sarebbero stati in grado di esprimere in modo così articolato l'assunto dei loro capelli" e sospettava fin da allora che il loro sistema dei segni fosse prodotto da una sottocultura di protesta che si opponeva ad una sottocultura di potere". Comunque, gli sembra che "il linguaggio di quei capelli, anche se ineffabilmente, esprimeva cose di Sinistra".

«Arrivò il 1969. "Ora i capelloni non erano più silenziosi... Al contrario, la presenza fisica dei capelli era, in certo modo, declassata a funzione distintiva. Era tornato in funzione l'uso tradizionale del linguaggio verbale... Si è parlato tanto dal '68 al '70, tanto, che per un pezzo se ne potrà fare a meno: si è dato fondo alla verbalità, ed il verbalismo è stata la nuova ars retorica della rivoluzione (gauchismo, malattia verbale del marxismo)". Ora, secondo Pasolini, quei capelli dicevano: "Sì, è vero, diciamo cose di Sinistra... Ma... Ma..". Quei "ma", per Pasolini, volevano dire due cose: "1) La nostra ineffabilità si rivela sempre più di tipo irrazionalistico e pragmatico: la preminenza che noi silenziosamente attribuiamo all'azione è di carattere sottoculturale...; 2) noi siamo stati adottati dai provocatori fascisti, che si mescolano ai rivoluzionari verbali... e costituiamo una maschera perfetta, non solo dal punto di vista fisico, ma anche dal punto di vista culturale: infatti una sottocultura di Destra può benissimo essere confusa con una sottocultura di Sinistra". Ora quel linguaggio dei capelli esprimeva, secondo Pasolini, "qualcosa di equivoco Destra-Sinistra, che rendeva possibile la presenza dei provocatori".

«Siamo nel 1972. Pasolini è in una città iraniana nelle cui strade "si vedono i ragazzi che si vedevano in Italia una decina di anni fa: figli dignitosi e umili, con le loro belle nuche, le loro facce limpide sotto i fieri ciuffi innocenti. Ed ecco che una sera, camminando per la strada principale, vidi, tra quei ragazzi antichi, bellissimi e pieni dell'antica dignità umana, due esseri mostruosi: non erano proprio dei capelloni, ma i loro capelli erano tagliati all'europea, lunghi di dietro, corti sulla fronte, resi stopposi dal tiraggio, appiccicati artificialmente intorno al viso con due laidi ciuffetti sopra le orecchie". Per Pasolini quei capelli dicevano: "Noi non apparteniamo al numero di questi morti di fame, di questi poveracci sottosviluppati, rimasti indietro alle età barbariche! Noi siamo impiegati di banca, studenti, figli di gente arricchita che lavora nelle società petrolifere; conosciamo l'Europa, abbiamo letto. Noi siamo dei borghesi: ed ecco qui i nostri capelli lunghi che testimoniano la nostra modernità internazionale di privilegiati!". Ora, per Pasolini, "quei capelli lunghi alludevano a cose di Destra". "Il ciclo si è compiuto. La sottocultura al potere ha assorbito la sottocultura all'opposizione e l'ha fatta propria: con diabolica abilità ne ha fatto pazientemente una moda".

«A questo punto il discorso del lettore Cazzaniga si innesta in quello di Pasolini. Il nocciolo della questione è il seguente: i moti dal '68 in poi hanno creato un equivoco in cui progressismo e conservatorismo si confondono a causa della scarsa preparazione culturale dei giovani protagonisti. Essi hanno privilegiato l'azione a spese della elaborazione teorica dei problemi. Si sono chiusi in una negazione acritica delle esperienze precedenti, delle esperienze dei "padri", anziché contrastarle con la lucidità delle idee e con la forza delle argomentazioni. Passato il periodo della violenza verbale si sono ritrovati disorientati, senza una precisa linea da seguire. Sono rimaste, però, la maschera del loro aspetto esteriore, l'irriverenza e l'interperanza verbale che li accomunano tutti. Ma attenzione: se la protesta non si accompagna a lucide proposte finisce per essere riassorbita, integrata, e il cagnolino che aveva rotto, abbaiando il guinzaglio ritroverà un altro padrone (o quello vecchio, travestito?).

«I pericoli a cui i giovani andavano incontro, trascurando la preparazione culturale, pare che fossero ben presenti a Pinelli (un'altra fonte non sospetta di conservatorismo): "Questi ragazzi devono leggere, senno' fra un paio d'anni, passata la moda, non li vediamo più". La frase è riportata da Andrea Valcarenghi ("Underground: a pugno chiuso", Arcana Editrice, 1973).

«Nel 1976 questi giovani sono stati indicati come determinanti per il risultato elettorale. Molti di essi sono stati protagonisti delle elezioni come candidati. Francesco Alberoni, analizzando sul "Corriere della Sera" la composizione delle liste elettorali, ha rilevato due fenomeni: 1) quasi tutti i partiti hanno fatto largo spazio ai giovani intellettuali. Egli definisce così i giovani che nel '68 erano studenti e che, dopo la laurea, si sono dedicati all'insegnamento o hanno trovato impiego nella burocrazia statale. Questi giovani intellettuali che, secondo Alberoni, avrebbero colonizzato le gerarchie dei partiti, non sono da confondere con i grandi intellettuali che si sono impegnati in questa campagna elettorale; 2) lo spazio politico conquistato dai giovani intellettuali (o giovani con titolo di studio?) sarebbe andato a scapito degli operai la cui rappresentanza nelle liste elettorali sarebbe, secondo Alberoni meno numerosa che in altre circostanze.

«Vorrei fare le seguenti considerazioni sui fenomeni descritti da Alberoni:

«1) Ritengo che l'impegno politico non possa essere dissociato dall'impegno culturale. Viene allora spontaneo domandarsi: questi giovani, che Pasolini non riteneva culturalmente molto provveduti nel 1973, sono forse maturati improvvisamente? O, forse, la loro colonizzazione dei vari partiti è un sintomo del riassorbimento della sottocultura di protesta nella sottocultura del potere?

«Se il rinnovamento anagrafico delle liste elettorali si porta dietro un ciarpame culturale di seconda mano, la sottocultura appunto, non c'è da stare molto allegri. L'Italia ha bisogno di cultura vera, quella che produce liberamente nuova conoscenza e trova soluzioni nuove per migliorare la vita dell'uomo. Solo con questa cultura si progredisce.

«2) Quali sono le ragioni per questa corsa dei giovani alla politica? La risposta più ovvia è che essi sentono molto di più delle generazioni giovani che li hanno preceduti l'impegno sociale e civile. Ma chi analizza il fenomeno deve tenere conto anche di altre interpretazioni meno benevole. Per esempio, quanto influisce sulla loro scelta l'idea, specialmente diffusa in Italia, che fare politica sia la massima espressione della personalità umana? Oppure che non sia possibile incidere su alcuno degli aspetti della vita nazionale se non attraverso la politica? Quanto influisce infine, il modello dell'uomo politico affermato, potente carico di privilegi e circondato da corti ossequenti? E' bene ricordare che il clientelismo, che tutti sono concordi nel condannare a parole, è una delle conseguenze della mitizzazione degli uomini politici e della commistione della politica con altri aspetti della vita civile i quali avrebbero bisogno solo di fervide iniziative autonome per essere fiorenti.

«3) Il dato citato da Alberoni della diminuita presenza di lavoratori nelle liste elettorali a vantaggio degli intellettuali mi sembra che contrasti con le esigenze di una società più giusta, da tutti affermate. Vengono in mente i tempi in cui (ogni studente, se ha letto bene «I Promessi Sposi», dovrebbe averli presenti) le vie dei diritti dei cittadini passavano obbligatoriamente attraverso gli intellettuali (o persone istruite?), che facevano da collegamento con l'autorità. Mi sembra che in una società progredita i rapporti tra cittadini ed autorità dovrebbero essere i più immediati e semplici possibile, senza mediatori. Gli intellettuali dovrebbero vigilare sulla correttezza di questo rapporto e denunciarne le eventuali storture. Ora, il dato citato da Alberoni non può essere un sintomo di involuzione nei rapporti tra le classi sociali? Non potrebbe voler dire che il processo di democratizzazione, di partecipazione di tutte le componenti sociali alla vita politica nazionale, di ridistribuzione del potere rischia di essere frenato proprio dai giovani intellettuali che dovrebbero promuoverlo? Se fosse così, questi nuovi intellettuali non sarebbero diversi da qualche vecchia figura di intellettuale manzoniano. Anche nel discorso dei cappelli di Pasolini i due estremi finivano per identificarsi, chiudendo il cerchio. Un'attenta vigilanza è perciò necessaria per sapere distinguere tra la sostanza dei fenomeni ed i loro aspetti accessori. Anche in questo soccorre la cultura: sostanze di opposta natura non potranno mai identificarsi anche se rivestite della stessa maschera di comodo. Pierluigi Patriarca, incaricato di Istituzioni di patologia, Istituto di patologia generale, Trieste».

La sottoscrizione pro terremotati

Una generosa offerta del Rotary Club di San Marino, porta la sottoscrizione pro terremotati alla quota di lire 473 milioni e 229.447 lire. Ma affluiscono ancora anche le offerte dei singoli. Ecco quelle pervenuteci ieri: Giordano Garbassi 10.000; Rotary Club di San Marino 440.000; i familiari di Mario Amadeo 30.000.

Totale giornata	**L. 480.000**
Totale precedente	**L. 472.749.417**
TOTALE	**L. 473.229.447**

STRANIERO AGGREDITO ALL'USCITA DI UNA BANCA

Mette in fuga i rapinatori e va a caccia di un agente

Per oltre mezz'ora uno straniero sfuggito ad una rapina ha invano cercato un poliziotto. E' successo ieri a mezzogiorno in piazza Ponterosso. La ricerca di una qualunque persona in divisa che lo potesse aiutare si è conclusa in via Flavio Gioia, dopo che lo straniero aveva percorso parte del Borgo Teresiano e il corso Cavour. Finalmente nei pressi della stazione centrale l'uomo si è imbattuto in una «Giulia» della Volante, che stava compiendo un giro di perlustrazione. Con ampi gesti di braccia ha bloccato la pattuglia composta dal maresciallo Steffè, dall'appuntato Della Valle e dalla guardia Marchitiello, ai quali ha raccontato l'aggressione subita. La vittima è un cittadino francese di origine jugoslava, Stephane Milovac, di 38 anni, residente in Francia e in vacanza a Sistiana.

Il Milovac ha dichiarato alla polizia di essere stato aggredito all'uscita della Banca nazionale del lavoro, in piazza Ponterosso, da due giovani jugoslavi, uno dei quali poteva essere uno zingaro, a giudicare dalle caratteristiche somatiche. Secondo lo straniero, i due lo avrebbero visto incassare una certa somma e riporla nel borsetto: così, all'uscita della banca, volevano rapinarlo. Il più basso dei due gli si è avvicinato ed ha cercato di strappargli il borsetto. Ma Stephane Milovac ha opposto resistenza ed ha cercato di bloccare il giovane, il quale però dandogli un forte spintone, è riuscito a fuggire.

Lo straniero si è lanciato all'inseguimento del suo aggressore e lo ha raggiunto dopo una breve corsa; lo ha afferrato per il collo e lo ha colpito con alcuni poderosi pugni. Quando stava per metterlo k.o. è sopraggiunto il secondo aggressore, per cui il Milovac, temendo una violenta reazione dei due, ha mollato la presa. Gli aggressori (uno dei quali aveva il volto insanguinato) sono scappati verso le Rive. A questo punto è iniziata la disperata ricerca da parte della mancata vittima di un poliziotto o di qualsiasi uomo in divisa.

Il maresciallo Steffè ha fatto salire sulla «Giulia» lo straniero e con lui ha compiuto una battuta capillare in tutto il Borgo Teresiano mentre via radio venivano diffusi a tutte le pattuglie i connotati degli aggressori. Anche il posto di polizia dell'Ospedale maggiore e il posto di pronto soccorso della CRI sono stati informati nel caso in cui il ferito si fosse presentato per le medicazioni. Con l'aggredito gli agenti della Volante hanno controllato anche i locali pubblici abitualmente frequentati da jugoslavi e da pregiudicati. Ma fino al primo pomeriggio non è stata trovata alcuna traccia.

Viaggiare in treno senza biglietto può anche far finire in carcere, come è accaduto a Radko Sossi, di 56 anni, abitante ad Opicina, in via Nazionale 23/1. Egli è stato infatti arrestato dagli agenti del commissariato di Opicina, i quali hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Pretura di Parma che lo ha condannato a quattro giorni di carcere, per «contravvenzione al regolamento di polizia ferroviaria»

Automobilisti

Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante

LE ORE DELLA CITTA'

La Madonna della neve

Tutti gli anni a Pisino veniva celebrata il 5 agosto la festa della Madonna della neve con una messa celebrata nella cappella del Castello Montecuccoli. La Famiglia pisinota aderente all'Unione istriani, che ha ripreso questa importante tradizione, informa che la festa avrà luogo quest'anno a Trieste sabato 7 agosto con la messa celebrata alle ore 19 al Tempio Mariano di Monte Grisa, all'altare dei Santi Patroni istriani. Seguirà, alle 20.30, un incontro conviviale a Villa Opicina. Prenotazioni telefoniche al 756460.

Con l'Alpina sulla Cadin

Sabato 24 e domenica 25 luglio la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione nel gruppo dei Cadini di Misurina (Dolomiti orientali): dal rifugio Fonda Savio (m 2367) si salirà sulla Cima Cadin di Nord-Est (m 2790) per la via ferrata Merlone-Ceria. La partenza in pullman avverrà sabato alle 14.15 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

Rotary Trieste Nord

Nella conviviale di questa sera al Rotary Club Trieste Nord (20.30) il consocio ing. Piero Valenzin parlerà sull'impiego delle materie plastiche.

Tappeti - Grande occasione

In pochi giorni dovrà essere esitato un piccolo lotto di tappeti persiani pregiati a prezzi di grande occasione. La vendita è stata affidata a *de Zucco* — Galleria Tergesteo piazza della Borsa 15 — Orario 10-13 e 17.20. Si può entrare anche da via del Teatro, 4 — ammezzato.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo, annuncia alla gentile Clientela che è in corso la *grande vendita* di fine stagione di tutti i modelli delle collezioni primavera estate '76 di abbigliamento e calzature delle migliori Case italiane, francesi e inglesi con sconti del *30 - 40 - 50%*.

The gentleman

Corso Italia 4/B, avvisa la sua spettabile clientela che da oggi sono iniziati i saldi di fine stagione.

La BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE

comunica che dal **26 luglio 1976** funzionerà la nuova

FILIALE DI MUGGIA

sita in via G. Mazzini 3/a, tel. 271011, adeguatamente attrezzata per soddisfare ogni esigenza della Clientela. La Filiale è dotata, in particolare, di impianto di Cassa Continua versamenti e di impianto di Cassette di Sicurezza.

Per l' AUTOFFICINA la CARROZZERIA e l'ELETTRAUTO

- Sollevatori elettroidraulici a 2 e 4 colonne
- Cricchi su ruote, carrelli sottosdraio, gruette idrauliche
- Spianatrici testate, torni freni, presse
- Chiavi dinamometriche, provacompressioni estrattori
- Raddrizzatori per carrozzerie, martinetti e pompe idrauliche
- Carica batterie, analizzatori gas scarico
- Compressori, saldatrici, puntatrici

e altre macchine e attrezzi per ogni Vostra lavorazione da:

GUSELLA & Co.

VIA GAMBINI, 26 — TELEFONI 763-750 e 766-300

LUXMODA PELLETTERIE SALDI — LUXMODA PELLETTERIE SALDI — LUXMODA LARGO BARRIERA VECCHIA SALDI

attrezzatevi modernamente

carrelli elevatori Sobrino e Ticino

Interpellateci: dimostrazioni gratuite presso la vostra sede

anche in LEASING (mentre lo noleggiate diventa vostro)



MOVET divisione industriale della NUOVA CONCESSIONARIA via Caboto 24, Trieste, tel. 82.61.81-2-3

Volge al termine il drammatico dibattimento



(Italfoto)
Un momento dell'arringa dell'avv. Pedroni, in Corte d'Assise



(Italfoto)
Sta parlando l'avv. Livio Bernot, anch'egli difensore di Roberta Godeas, che lo ascolta assorta

FATICA DELLA DIFESA AL PROCESSO IN ASSISE PER LA TRAGEDIA DI MEDEA

SOLLECITANO L'ASSOLUZIONE PIENA ENTRAMBI I PATRONI DELLA GODEAS

Indicati altri possibili indiziati del delitto di cui rimase vittima il padre dell'imputata Crisi di pianto - Oggi la sentenza dopo la replica dell'Accusa e le controrepliche

Anche un personaggio di «Cosa nostra» e la parapsicologia, che sarebbe la definizione moderna dell'antica stregoneria, sono emersi tra le pieghe della discussione al processo d'Assise contro Roberta Godeas, la maestrina di Medea imputata, in concorso con persona rimasta sconosciuta, dell'assassinio del proprio padre, Arrigo. A causa d'un ritardo del treno da Gorizia, che ha impedito a due giudici laici di giungere a Trieste in tempo, la Corte, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e da sei giudici non togati, P. M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, si insedia soltanto intorno alle 10. Il settore del pubblico è abbastanza affollato ma, alle prime avvisaglie del temporale, tutti gli spettatori si allontaneranno e l'aula rimarrà deserta.

Pallidissima e tesa, Roberta prende posto sul banco degli imputati mentre uno dei difensori, l'avv. Bernot, conclude l'arringa che aveva iniziato lunedì scorso. Il patrono premette che, subito dopo il rinvenimento della salma, mezzo paese si avvicinò tra il cascinale e l'aia perché, in un primo tempo, il delitto era stato scambiato per un suicidio. Il legale prende, quindi, in considerazione i luoghi in cui avvenne il crimine: nessuno — egli lamenta — avrebbe valutato la circostanza che, accanto alla settecentesca casa colonica sorge un istituto per subnormali, frequentato anche da ragazzi sui 17 anni.

L'avv. Bernot polemizza quindi con il P.M. in merito al coltello che sarebbe stato usato per sopprimere Godeas, il dott. Coassin conferma il proprio assunto, e il presidente pone fine al modesto focherello di parole, dicendo: «Il P. M. disse esattamente quello che ha detto poco fa». I coltelli tengono lungo banco all'arringa per poi cedere il passo alla perizia psichiatrica, e l'avv. Bernot afferma che Roberta avrebbe pregato il medico che la ebbe in esame di concludere per la sua piena imputabilità e, per il legale, tale richiesta, discenderebbe dal fatto che la giovane sarebbe innocente. Il difensore conclude, ribadendo, in via pregiudiziale la richiesta di nullità della perizia relativa alle orme di calzature, rilevate sul sangue, in quanto l'esperto avrebbe concluso l'elaborato fuori dei termini consentiti, dalla legge.

Nullità che, per il patrono, sarebbe assoluta e insanabile nonostante il precedente pronunciamento di rigetto della Corte. Egli chiede altresì l'inammissibilità della testimonianza del maresciallo Scognamiglio in quanto il sottufficiale avrebbe firmato come cancelliere due verbali di ispezione cadaverica e quello inerente alla deposizione della madre dell'imputata e conclude, infine, chiedendo l'assoluzione piena della sua assistita, richiesta, questa, che verrà formulata al termine della propria arringa anche dall'avv. Carlo Pedroni, il quale incomincia il proprio argomentare, affermando che l'Accusa creò una determinata immagine di un delitto.

«Il P.M. — dice ancora il patrono — ci ha parlato di ricordi classici ma il piccolo paese e l'ambiente contadino potrebbero meglio richiamare alla memoria "La figlia di Jorio" però il sostituto maschile di Mila di Codro non lo vediamo e qui nessuno potrebbe dire "la fiamma è bella" perché siamo completamente fuori dell'alta poesia.

«Qui siamo più vicini alla stregoneria e alla magia, siamo in un ambiente in cui il sesso, il peccato e il diavolo resistono ancora dopo secoli di processi penali.

«Sul banco degli imputati



— continua Carlo Pedroni — siede una ragazza stravolta, e voi, giudici, dovete stabilire se ha una coscienza oppure non ce l'ha, se è una strega o la succuba di qualcuno che, per un malinteso senso di onorabilità o per salvare apparenze, non esitò a macchiarsi di un assassinio. La stregoneria ha cambiato nome: oggi si chiama fenomeni paranormali o parapsicologia, e in questa causa la ritroviamo in pieno».

Il patrono sostiene, quindi, che la tragica vicenda di Medea fu alterata dall'ipotesi iniziale del suicidio, ipotesi che,



secondo il suo assunto, avrebbe aperto la strada a una serie infinita di errori. C'era ovunque tanto sangue — spiega il legale — o tanti tipi di sangue, ci sarebbero state altresì impronte ma tutto avrebbe finito con lo scomparire per la smania inconsulta di pulire la casa e, nella fretta di riordinare ogni cosa, si sarebbero lavate anche le tre maglie indossate dalla vittima.

Secondo il patrono non sarebbero stati fatti «l'ispezione corporale né l'esame del sangue di quattro persone indiziate. La piccola Loredana sentì, quella notte, una voce dal timbro o dalla cadenza particolari ma non si dispose un esperimento giudiziale per stabilire di chi era quella voce».

Dopo aver valutato altre circostanze, il legale conclude questa parte dell'arringa, affermando che ci sarebbero state gravissime carenze istruttorie. La storia del suicidio avrebbe dovuto rivelarsi subito inattendibile così come l'ormai leggendario pediluvio di Wilma Montesi (la sventurata ragazza romana che fu al centro di un processo di risonanza internazionale).

«La prima parte dell'istruttoria attribuì a Roberta Godeas la completa paternità del delitto e solo verso la fine di quell'indagine si profilò la misteriosa figura del complice. Si è detto — afferma ancora l'avv. Pedroni — che questo è un processo indiziario ma nel campo di tali procedimenti, tipico e antico è il caso del Fornaretto di Venezia, giustiziato soltanto perché venne trovato accanto alla salma di un nobile assassinato. Quando la verità venne alla luce, il Fornaretto era ormai entrato nell'eternità ma la sua tragedia fu un alto insegnamento. Nell'illuminata saggezza veneta, prima di ogni condanna a morte, l'usciere ammoniva i Dieci con queste parole: "Recordève del povaro Fornareto". Questa vicenda prova ancora che un solo indizio non serve a nulla perché gli indizi devone essere molti e tutti concordati». Il difensore fa, quindi, il quadro della situazione familiare dell'imputata, e in questo contesto si inserisce la figura del parroco, una persona che «è qualcosa più degli altri ma qualcosa di proibito».

La seconda parte dell'arringa si incentra sulla serata precedente la scoperta del delitto e sul modo in cui Roberta trascorse quelle ore: la visita alla madre all'ospedale, una breve sosta con il fidanzato in un bar, il ritorno a casa, la cena, il vino versato nel cortile, gesto dettato — secondo il patrono — dall'amore della ragazza per il genitore, il quale stava facendo una cura a base di tranquillanti, farmaco che non consente l'uso di bevande alcooliche. Poi la tragica alba: Roberta che, coricandosi, ha ingerito due compresse di sonnifero, viene destata da Giovanni Mocchiut, il quale dà l'allarme che mette in moto la macchina delle indagini. Il parroco — secondo l'avv. Pedroni — dirà più tardi di avere avuto la terribile notizia da Mocchiut ma questi lo avrebbe smentito affermando che, subito dopo la scoperta della salma, egli se ne sarebbe tornato a casa.

Il legale rivaluta tutte le circostanze messe a fuoco negli atti processuali: dal coltello con il manico nero che i carabinieri non riescono a trovare e che viene inopinatamente scoperto al pomeriggio nel fienile e, secondo la tesi defensionale, quell'autentico sarebbe stato collocato in quel posto ad arte da chi sapeva e voleva stornare da sé ogni sospetto».

L'avv. Pedroni lamenta che nessuno abbia indagato sul modo in cui Arrigo Godeas trascorse i giorni precedenti alla sua pietosa fine, e tale lacuna consentirebbe di formulare tutte le ipotesi: da un presunto zampino nella vicenda di Franck Coppola (ma il legale disattende subito tale fantastica illazione) a un'immagine doppia della vittima. Secondo il legale, delle quattro persone che a suo avviso avrebbero potuto essere indiziate, nessuna ha un alibi che regge, e di costoro la figura più sconcertante sarebbe quella del parroco e con il sacerdote torna di scena la parapsicologia e i suoi rituali.

L'avv. Pedroni afferma che, in un interrogatorio, il prete avrebbe ammesso di essere interessato a tale particolare scienza pur precisando di non essere arrivato alla demonologia.

«Attraverso la propria cultura, il parroco — sostiene l'avv. Pedroni — fornisce insegnamenti a Roberta e mette in soggezione tutta la famiglia: quando sa della tragica scoperta ma ignora se Godeas è ancora in vita, egli raggiunge il cascinale senza indossare i paramenti e non impartisce né l'assoluzione né l'estremo viatico allo sventurato. Nel suo primo verbale, il parroco dice, con ipocrisia, al P.M., "lei ha davanti a sé un potenziale ergastolano"».

Per il patrono, il sacerdote avrebbe, quindi, attinto notizie istruttorie per comunicarle a Roberta e indurla così in soggezione. L'avv. Pedroni si appella al Ferrio per spiegare il particolare stato d'animo e mnemonico dell'attuale imputata in quelle giornate particolari. «La ragazza — egli sostiene — si addormentò alla sera e si svegliò al mattino per uno di quei sonni tipici. Coricandosi aveva inghiottito due pastiglie di sonnifero e forse anche bevuto un "whisky", omaggio che il parroco le aveva portato da un suo viaggio in Palestina e a ciò si aggiunga il comando parapsicologico di dimenticare e, per una figlia, dimenticare la tragica fine del proprio padre è un desiderio che è parte della sua volontà. Anche se si fa l'ipotesi che Roberta non ha dormito, se ha visto e non agito ciò è rimasto nella sua memoria oppure non ricorda più nulla? Non sussiste nemmeno il concorso anche se Roberta fosse stata presente perché ella non agì e non incitò ad agire, e a tale proposito non esisterebbe contro di lei nemmeno un elemento indiziante». Per l'avv. Pedroni in nessuno ipotesi del delitto la presenza di Roberta si sarebbe rivelata necessaria. «Questo è un delitto senza attenuanti, dice il P.M., ma per me è un delitto senza prove. Per Roberta — afferma ancora il difensore — è stata chiesta la pena dell'ergastolo, che è la moderna sostituzione della pena di morte...».

Roberta: «Preferisco la pena di morte...». Poi incomincia a piangere silenziosamente e chiede ai carabinieri di riaccompagnarla in carcere. L'avv. Pedroni conclude dicendo alla Corte: «Alla morte materiale di Arrigo Godeas, non può seguire la morte civile di sua figlia. Il sangue della vittima è sulle mani di qualcuno ma quelle mani non sono di sua figlia Roberta».

Sono quasi le 15.30 quando il Presidente Maltese sospende l'udienza e la rinvia alle 9.30 di stamane per le repliche. Per primo parlerà il P.M. dott. Coassin, il quale per mezz'ora controbatterà le tesi defensionali, poi risponderanno i patroni ed eventualmente, Roberta Godeas, cui spetta di parlare per ultima, farà ancora qualche dichiarazione. Avrà, quindi, inizio la camera di consiglio per deliberare la sentenza sulla tragedia di Medea.

M. R.

SORPRESE DEL MERCATO ALIMENTARE

L'ARIA DI VACANZA FA SALIRE I PREZZI

Non si spiegano le quotazioni dei cocomeri Previsti diversi rincari dopo il Ferragosto

I consumatori italiani non pensano più tanto ai prezzi. Sono occupati a organizzare le proprie vacanze e i problemi di tutti i giorni passano in secondo piano. Tutto ciò in un quadro che, a dir la verità, non si è granché modificato, rispetto alle scorse settimane. L'unico interrogativo di un certo interesse viene dal prezzo dei cocomeri nella maggior parte delle città d'Italia, Trieste inclusa. Duecento lire il chilogrammo sono decisamente troppe, anche perché quest'anno le zone di produzione registreranno raccolti record al punto che nella sola Bassa Padana, dove se ne produce gran parte si calcola che l'esportazione raggiungerà i 120 mila quintali. Si è parlato anche di vendite a prezzi controllati, ma sembra non se ne sia fatto niente, almeno finora.

Nel frattempo i consumatori delle grandi città che non vanno in vacanza, o che torneranno dalle vacanze dopo Ferragosto, hanno appreso che i commercianti alimentaristi hanno chiesto nella misura del novanta per cento, di chiudere dal 15 agosto in poi. Il tutto nel quadro del tentativo di autoregolare le ferie in uno spirito di civile collaborazione con la cittadinanza. Anche per il «donovacanze» c'è di che preoccuparsi, almeno stando ai dati più recenti per il latte, , ad esempio, i produttori reclamano un aumento dei prezzi «alla stalla», nel Veneto l'hanno già ottenuto, nelle altre regioni ancora non ci sono riusciti. I produttori dicono che i costi sono aumentati e hanno ragione, ma è chiaro che, se aumenterà il prezzo alla stalla, dovrebbe aumentare anche quello al consumo. Dopo lo zucchero, il sale, è già aumentato, mentre si profilano aumenti anche per i pomodori pelati.

Perché? Perché dopo sei mesi di trattative fra produttori e industriali si era raggiunto un accordo sul prezzo di consegna del pomodoro all'industria. Senonché non si è tenuto conto del maltempo che ha fatto diminuire il raccolto. Di pomodoro ce n'è poco, ora e gli industriali lo pagano anche 20 lire di più il kg ai produttori. Questa situazione, potrebbe portare ad un aumento dei prezzi al consumo. Infine è stato deciso il «ritiro» delle pesche, perché ce ne sono troppe. Si spera che non vadano distrutte.

Graduatorie IACP

L'Istituto autonomo case popolari ha pubblicato le seguenti graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari in costruzione nella nostra provincia:

1) graduatoria definitiva bando di concorso I.A.C.P. n. 1/1976 dd. 1.1.1976 - aggiornamento graduatoria permanente - Comune di Duino-Aurisina;

2) Graduatoria definitiva bando di concorso I.A.C.P. n. 2/1976 dd. 1.1.1976 - aggiornamento graduatoria permanente - Comune San Dorligo della Valle;

3) Graduatoria definitiva bando di concorso I.A.C.P. n. 3/1975 dd. 1.9.1975 - 22 alloggi in costruzione in località ex Fonderia - Comune di Muggia;

4) Graduatoria definitiva bando di concorso I.A.C.P. n. 4/1976 dd. 1.1.1976 - 4 alloggi in costruzione a Rupinpiccolo - Comune di Sgonico.

Del punteggio dettagliato conseguito da ogni concorrente può essere presa visione all'albo pretorio del Comune interessato o nella segreteria Alloggi popolari di via Ghirlandaio 43.

IL CONVEGNO SUL CLIMA A CORTINA

È un mondo a sé la mezza montagna

Orientamenti per gli operatori turistici ma anche per la medicina e la psicologia

Le relazioni scientifiche tenute al convegno nazionale sul clima di media montagna, svoltosi nei giorni scorsi a Cortina d'Ampezzo, saranno probabilmente raccolte in un volume che verrà diffuso non solo negli ambienti universitari specializzati, ma anche tra le aziende di soggiorno e le agenzie turistiche. Queste saranno così in grado di disporre di una utile quantità di dati e di informazioni sulle caratteristiche e sui benefici di questo tipo di clima, che comprendendo le località situate tra i 900 e i 2200 metri di altezza, interessa la maggior parte dei centri turistci montani.

Il prof. Pietro Mascherpa, dell'università di Pavia, che ha presieduto e diretto i lavori del convegno, ha tra l'altro affermato nella sua relazione che il clima di media montagna è difficilmente riproducibile in laboratorio e che i suoi effetti possono essere studiati solo direttamente sull'uomo, per la salute del quale tale tipo di clima può essere estremamente importante. Il prof. Oreste Pinotti, presidente dell'istituto di fisiologia umana dell'università di Torino, che ha parlato sulla «acclimatazione dell'uomo alle medie altitudini», ha rilevato la scarsità di studi sul clima di media montagna, ricordando che tutte le maggiori ricerche sugli effetti dell'altitudine sull'uomo sono state effettuate a quote comprese fra i 4000 e i 7000 metri, mentre l'organismo umano è sensibile di altezza già a partire dai 600 metri di quota.

Il prof. Alessandro Maderna ha invece trattato i problemi psicologici connessi con climi di montagna, sottolineando tra l'altro che la tendenza all'isolamento e all'individualismo tipica ad esempio delle popolazioni del Bellunese si riscontra presso tutte le comunità che abitano zone comprese tra i 1000 e i 2000 metri di quota, come è stato dimostrato da confronti con popolazioni etiopiche e brasiliane.

Nelle due giornate di lavoro, sono intervenuti, e tutti con relazioni d'interesse generale, sia medico sia turistico: i professori: Ugo Solimene, presidente della società italiana di scienze ambientali di Milano che ha parlato sulla purezza dell'aria in media montagna; Marcello Proia presidente della società italiana Nutrizione Umana e vice direttore generale del ministero della Sanità, che ha parlato sull'alimentazione in media montagna; Baldassare Messina e Ugo Butterini i quali rispettivamente hanno svolto il tema: «Aspetti fisiopatologici e terapeutici nelle varie età dell'uomo»; indicazioni e controindicazione (Messina) e Clima di media montagna nella terza età (Butturini). Particolarmente interessante questo argomento che poi Carlo Imperato ha allargato a bambini ed adolescenti. Tra le varie relazioni sono state apprezzate inoltre quelle del prof. Luigi Frizziero, del dottor Giuseppe Baronio direttore del centro di Misurina, del prof. Tito Berti, che ha parlato sulla viabilità, sentieri, rifugi, bivacchi di media montagna, Modesto Forte, Paolo Aiollonio, G.B. Agus, Enrico Rossaro, Carlo Gaspari. Al prof. Mascherpa, moderatore insigne, sono stati tributati molti sinceri apprezzamenti per la fatica sopportata e per l'esito del Convegno che ha soddisfatto pienamente tutte le aspettative. Ha parlato anche Umberto Cugnetto presidente delle comunità montane, che ha denunciato l'inquinamento atmosferico.

Dal convegno sono emerse indicazioni utilissime per impostare una nuova formula di turismo di massa qualificato e specializzato. Dal canto loro i medici dovranno consigliare i pazienti nella scelta delle località montane più adatte all'età e allo stato psicologico.

La Consulta rionale di Servola-Chiarbole è convocata per questa sera alle 20.30 nella sede di via Ronchetto, 77 con all'ordine del giorno il tema delle aree di pubblica utilità. Presenzierà l'assessore all'Urbanistica e traffico Antonio De Luca.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Il segno del leone può fornire spunti

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 52 (83), 17 (66), 48 (61), 13 (52), 89 (52), 16 (49), 77 (49), 69 (43), 43 (42), 40 (40).

CAGLIARI: 19 (69), 2 (57), 65 (57), 33 (54), 1 (50), 16 (43), 55 (42), 68 (40), 78 (40), 4 (36).

FIRENZE: 42 (55), 62 (52), 1 (39), 73 (39), 64 (36), 86 (36), 45 (35), 72 (35), 84 (35), 56 (34).

GENOVA: 80 (90), 56 (89), 39 (69), 43 (53), 31 (47), 58 (43), 69 (42), 59 (39), 86 (39), 57 (37).

MILANO: 44 (57), 9 (67), 22 (56), 20 (55), 13 (45), 82 (45), 68 (44), 64 (40), 78 (38) 90 (37).

NAPOLI: 47 (70), 54 (70), 73 (65), 87 (64), 51 (61), 70 (51), 41 (48), 59 (48), 12 (44), 28 (42).

PALERMO: 3 (73), 1 (65), 52 (63), 31 (56), 38 (55), 27 (54), 10 (51), 5 (49), 36 (43), 33 (40).

ROMA: 9 (58), 10 (55), 44 (47), 8 (44), 59 (42), 15 (40), 23 (40), 43 (39), 4 (36), 53 (36).

TORINO: 59 (81), 43 (69), 74 (68), 1 (66), 71 (65), 66 (64), 62 (53), 57 (50), 76 (47), 53 (46).

VENEZIA: 53 (75), 85 (69), 10 (63), 40 (62), 41 (49), 59 (45), 60 (45), 2 (41), 27 (39), 70 (38).

Sono stati sorteggiati due primatisti del ritardo: su Milano il 55 che non usciva da 98 settimane e su Palermo l'85 che non si faceva vedere da 75. Altri ritardatari ricomparsi: su Bari il 10 dopo 61 settimane di assenza, su Genova il 12 dopo 62, su Milano il 41 dopo 54, su Napoli il 27 dopo 30, su Roma l'83 dopo 33, su Torino il 67 dopo 44 e l'85 dopo 33 settimane. Numeri favoriti, dai quali si possono trarre giocate varie: 8-12-36-39-74. Spunti per combinazioni i dati di nascita di personaggi famosi venuti al mondo nella costellazione del Leone (dal 21 luglio al 23 agosto): principessa Margareth 21-8-1930, Jacqueline Onassis 28-7-1929, Napoleone 15-8-1769 trapassato il 5-5-1821, Fidel Castro 13-8-1927, Alfred Hitchcock 13-8-1899.

ENALOTTO 1 X 2

ENA
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	2	1						
2	Cagliari	X							
3	Firenze	X	2						
4	Genova	1							
5	Milano	1							
6	Napoli	2							
7	Palermo	X	1						
8	Roma	1							
9	Torino	X							
10	Venezia	2	X						
11	Napoli	1							
12	Roma	1	2						

primi estratti — 2 estr.

conc. n 3 del 24-7-76

completare la scheda indicando

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RASSEGNA DELLE GALLERIE

MARIO ZOL

Mario Zol alla Comunale. Ce ne parla Umbro Apollonio con l'appassionata sincerità di sempre che qui, più che mai, si addice all'estrosa singolarità dello scultore: «Mario Zol investiga i meccanismi della tecnica e vi individua complessi o intrecci formali ricchi di vitalità propria non meno che di autosufficienza significante. Il significato si evidenzia per via dell'intervento di Zol: è questi, infatti, a dare una configurazione diversa all'originale pure quando non la trasformi affatto), a farlo giungere a taluni riflessi e colpire zone inattive dello spettatore».

A mio avviso l'esempio migliore viene da quel gruppo di paraurti cromati e ricurvi che s'arricciano nello spazio si da fingere l'espandersi di petali d'un fiore o, piuttosto, l'atteggiamento d'una danzatrice indiana che piega gambe e braccia secondo il medesimo angolo ma in posture diverse. C'è quel tanto di surreale (il significato inatteso, il significato aggiunto) che ha accompagnato ogni fase la produzione di Zol e c'è quel vitalismo dell'immaginazione atto a collegare in un unico nesso formale l'amore per la macchina e l'amore per il corpo vivente.

Tutte le sculture esposte sono costruite con pezzi di paraurti lucenti. Il periodicizzare di Zol è marcato dalla scelta di questo o di quel particolare dell'automobile. Ricordiamo le testate-robot con gli occhietti furbeschi delle valvole; le dissezioni del blocco motore e dei motori stellari che sembravano modelli urbanistici; gli ingranaggi e le bielle variamente articolate nello sforzo dei vettori contrastanti; adesso è il periodo della fioritura cromata. E non c'è pericolo di monotonia. Ogni scultura nasce da un'intuizione originale.

Qui è un fascio di colonne metalliche che può essere allargato a piacere fino a diventare esplosione di canali divaricanti da un solo centro. Là è il circuito ellittico che torna su se stesso all'infinito, salvo ramificarsi nelle scorciatoie secondarie o impuntarsi nell'invenzione surreale dello specchietto retrovisore. Più avanti ancora è l'emblema magico, il tripartirsi della matrice generante nelle perfezione asfratta del segnale. E ancora sono architetture complesse, fiumane di luce riflessa che scorrono lungo i tralicci ritmati a onde successive e concomitanti sui grandi portali dell'immaginazione. L'immaginazione di Zol procede senza soste, incalzata dal suo bisogno febbrile di lavorare manualmente, di realizzarsi nel concreto della macchina, mille volte distrutta e smontata, mille volte risuscitata per la sua, per la nostra gioia.

Vetri antichi

Vetri antichi alla sala Costanzi I meravigliosi vetri sono un piccolo assaggio delle ricchissime collezioni dei Civici Musei di Storia ed arte di Trieste. Ideata da Laura Ruaro e ralizzata dalla direttrice medesima in un allestimento di elegante nitore moderno e con un esauriente apparto critico sul catalogo, la mostra fu presentata a Villa Manin di Passariano, prima fra quelle che dovrebbero far conoscere i tesori d'arte e d'artigianato della nostra regione. Era giusto che la mostra fosse vista ed apprezzata anche a Trieste, poiché ben pochi sanno la storia del vetro ed ancor meno sono coloro che meditano sulla possibilità di «riciclare» nel lavoro d'oggi l'esperienza gloriosa del passato. Dal suggestivo è dotto racconto della Ruaro traiamo la parte pertinente la mostra: «Nel vetro muranese, che dominò sugli altri per secoli, soprattutto nell'Europa meridionale, prevalse sempre la purezza delle forme determinata dalla prodigiosa abilità raggiunta dagli artigiani nell'arte della soffiattura; ciò non esclusse altre realizzazioni: tra il XIV e il XVI secolo si ebbe infatti anche una notevolissima rinomata produzione di vetri semplici, spesso colorati, decorati a smalti policromi».

Alla storia s'intreccia l'evoluzione dei singoli tipi — calici, coppe, ampolle, bacinelle, bottiglie, vasi, pisidi, —brocche, cestelli, bottiglie, saliere, lucerne, zuccheriere, piatti, imitazioni di fiori e di frutta — a propria volta influenzati dagli usi sacri e profani, dalle scritte e dagli stemmi delle decorazioni e dalla destinazione decorativa negli ambienti. Un nodo complesso che il profano, come me, scioglie, al solito, sbrigativamente nella cosiddetta lettura estetica, Ma dà gran gioia anche questa interpretazione riduttiva. Vedere, cioè, la congruità fra la purezza della forma, che sembra nascere dall'aria e farsi aria appena un poco più densa, e la gamma di tutte le decorazioni possibili. Vetri trasparenti, vetri leggermente colorati, vetri lattiginosi, vetri che sembrano ceramiche. E si aggiungono le varie combinazioni con i materiali policromi diversi dal vetro in esso incorporati (le pagliuzze di rame dell'avventurina) o ad esso sovrapposti con gli smalti in disegni geometrici o in piacevoli figurazioni. Il tutto, non dimentichiamolo, si modifica nel tempo, si modella e si colora in rispondenza allo stile delle età che si sono succedute nei tre secoli di splendore muranese, dagli albori del Rinascimento allo spegnersi del Barocco nel Neoclassico. Per fortuna dei profani, si può anche sbagliare. E siamo pronti a giurare che qualche ampolla o qualche calice sono i prototipi del design nel Werkbund o nella Bauhaus. Purtroppo la storia non si lascia ingannare e sul grande bicchiere numero 16670 ci sono le tre date 12 maggio 1797 (le dimissioni del Doge Manin), il 16 maggio 1797 (il trattato di Milano tra Bonaparte e Venezia), 16 gennaio 1798 (l'entrata delle truppe austriache).

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luciano Gandusio nel I anniv. da Maria Bressan e figlie 30.000 pro Lega Nazionale (Fondo terremotati Friuli).

In memoria di Fabio Mattiassi nel V anniv. (21-7) dagli zii Giovanni e Alice 10.000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Antonio Collarini nel VII anniv. (21-7) dalla moglie, figlia e genero 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Saxida nel III anniv. (21-7) dalla moglie e figlio 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carlotta Niederkorn nel XII anniv. dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro UILDM.

In memoria di Giuseppe Pipan nel 50.o anniv. (19-7) dalla nipote Ucci Cvitanich 5000 pro Società di Minerva.

In memoria del cap. Carmelo Foresti nel XVIII anniv. (20-7) dalla moglie Luigia e nipoti Gianni e Diego 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Liliana Muran nata Bosutti nel III anniv. da Arduino Muran e genitori 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Pietro de Mayersbach nel I anniv. dalla moglie Nerina 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Lydia e dal cognato Riccardo 10.000 pro CRI.

Nella ricorrenza di un triste anniversario da V. e L. 10.000 pro ECA.

In memoria di Eugenio Forcessin nel I anniv. da Anita e Antonio Baldo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stan Abelaf dalle sorelle 20.000, dal nipote Giorgio e famiglia 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina; da Vittoria 10.000 pro ECA.

In memoria di Bice Ricchetti Randegger - Gigli da Jole Perni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Lucchesi da Sergio Gortani 3000 pro ENPA.

In memoria di Carlo Selisca dalla moglie 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Patrizio dalla famiglia Panusca 10.000 pro Parrocchia S. Lorenzo.

In memoria di Nella Stossi da Lina Amodeo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alma Budihna da Anna e Carlo Gulli 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanna Bubola ved. Filipaz dalla famiglia Saule 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nella Stossi da Margherita Fuchs 5000 pro UILDM.

In memoria di Tina de Jurco dalla famiglia Ricciotti Cassoni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferdinando Klingendrath dall'amico Nando 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ugo Centis dalla mamma, sorella e cognato 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sangiunetti.

In memoria di Maria Sancin ved. Lenaz dai cognati Mario, Maria e Lucia 10.000; dalla famiglia Kavalich 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Pergolis dai cugini Benedetta, Antonia, Giovanni e Maria Santin 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Matteo Vivona dalle famiglie Bosini, Vigentini, Scoplnich, Casparri, Inglessi, Lenardon, Godi, Ciglio, Cabas, Vicino e Fragiacomo 53.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Genoveffa Nordio dalla figlia e dal genero 40.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla nipote Ada Nordio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro UILDM; da Lucilla Sasso 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Dante Sassi e famiglia (Pesaro) 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Laura Rolli dagli amici del buffet «Sergio» 44.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Tatiana Baracci 5000 pro Centro cardiologico.

RESTAURIAMO VECCHI EDIFICI

La **ISAC S.p.A.**, dei **Fratelli Vecchiato**, è una impresa che esegue lavori di manutenzione, di restauro e di rinnovo di fabbricati vecchi e antichi, con particolare specializzazione negli « esterni ».

I **Fratelli Vecchiato** hanno, nel settore del restauro, una esperienza di oltre trenta anni. Conoscono i vecchi fondi murali, le loro alterazioni ed i sistemi più razionali per un efficace risanamento.

La loro impresa **ISAC S.p.A.** è organizzata ed attrezzata per l'esecuzione delle opere di riparazione, di sistemazione e di rivestimento di tutto quanto può trovarsi nelle facciate degli edifici (intonaci, marmi, serramenti, opere in ferro, grondaie, ecc.).

La **ISAC** è dotata di ogni tipo di ponteggio ed ha alle proprie dipendenze personale altamente specializzato in grado d'eseguire opere di notevole pregio con grande senso di responsabilità.

Solitamente la **ISAC** riveste le facciate con appropriati rivestimenti murali, in rapporto al carattere e stile degli edifici, prodotti dalle due maggiori Case Italiane: la Settef di Resana (TV) e la Rivvek-Sud di Aquino (FR).

Per la richiesta di preventivi e di bozzetti coloristici è necessario rivolgersi alla **ISAC S.p.A.** - Sede di Castelfranco Veneto - Via Sile, 37 - telefono 45447, oppure Filiale di Trieste, Strada per Cattinara, 7, telefono 761380.

CON UN NUTRITO PROGRAMMA DI LAVORI

Un ente per lo studio dei trasporti europei

Si è svolta, con una «Giornata di studio sulla funzione internazionale del nodo di traffico di Trieste», la prima manifestazione pubblica dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea.

L'Istituto superiore sopracitato — dotato di personalità giuridica con D.P.R. n. 368 del 26 maggio 1975, pubblicato sulla G. U. n. 216 del 14-8-1975 — di apertura e carattere internazionali, ben si colloca in un crocevia di comunicazioni, come Trieste, ove l'Università degli Studi ha sin qui organizzato dal lontano 1959 i ben noti corsi annuali di studi sui trasporti nell'integrazione economica europea.

Chi aveva ideato e voluto detti corsi era, nella sua posizione di allora rettore dell'Università, il compianto prof. Agostino Origone, non solo perché ne aveva riconosciuto l'importanza sia nel campo comunitario che in quello nazionale, ma soprattutto perché potevano essere di eccezionale utilità per Trieste.

Il prof. Origone aveva ben compreso come un incontro annuale, al quale avrebbe partecipato periodicamente un gruppo di qualificati esperti dei trasporti, provenienti da tutti i principali paesi d'Europa, avrebbe potuto essere validissimo motivo per far conoscere meglio all'Europa i problemi e le possibilità triestine, indispensabile premessa per lo sviluppo socio-economico della città.

Il nuovo ente, cui per statuto compete ora l'organizzazione di questi corsi è sorto per legare ancora più alla città e al territorio regionale, quelle occasioni di studio e di incontro che un'organizzazione di respiro europeo può offrire.

Il suo riconoscimento giuridico è stato voluto non per separare i corsi internazionali dall'ambiente universitario, all'interno del quale, anche statutariamente, devono avere la loro sede, ma per alleggerire l'amministrazione universitaria dall'organizzazione di questo Istituto di interesse europeo, che avrebbe inutilmente gravato su un organismo già burocraticamente molto appesantito, mentre per uno sviluppo delle finalità statutarie dell'Istituto sarebbe stata indispensabile una gestione agile e dinamica.

Se a termini di statuto l'Università è il primo socio di diritto dell'Istituto e quattro membri del consiglio direttivo devono essere, sempre per statuto, professori di ruolo dell'Università di Trieste, l'amministrazione dipende unicamente da un consiglio direttivo, di cui fanno parte tutti i rappresentanti degli enti associati.

Essi sono attualmente, oltre all'Università degli studi, il ministero italiano dei trasporti, l'I.R.U. (Union Internationale des Trasports Routiers), l'U.I.C. (Union Internationale des Chemins de Fer), l'Ente porto di Trieste, la S.p.A. Autovie venete.

In virtù dell'Istituto, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, Trieste sarà quest'anno sede del 17.o Corso annuale di studi superiori sull'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea, avente per tema generale i problemi dei trasporti comunitari nei rapporti con i paesi terzi dell'Europa (a ovest, a nord, ad est e a sud). Ma il programma di lavoro dell'Istituto prevede già altre iniziative, dedicate alle problematiche più incombenti, di particolare interesse internazionale, relative ai singoli modi di trasporto.

Quale migliore occasione per Trieste per offrirsi quale sede di tali incontri — ed essere inserita in un importante circuito di convegni e congressi a carattere internazionale — con la presenza di questo nuovo Istituto il cui campo di lavoro è l'Europa?

Ottuagenaria a Mariano investita e uccisa

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri mattina verso le 9 a Mariano del Friuli, lungo la statale per Udine: una pensionata è stata investita da un'autovettura che l'ha ridotta in gravissime condizioni. La ferita è Emma Schwab, di 79 anni, nativa di Trieste e abitante a Mariano, in via da Vinci 7.

La dinamica dell'incidente si è sviluppata durante l'attraversamento da parte della donna di via Manzoni. All'altezza del numero 112, l'anziana signora — che procedeva da sinistra a destra rispetto alla direttrice di marcia dell'Alfetta targata GO 79198 e guidata verso Udine dall'artigiano Novello Bregant, di 45 anni — è stata travolta e scaraventata ad alcuni metri di distanza.

Soccorsa dalla CRI, la donna è stata trasportata prima all'ospedale di Cormons e quindi in quello di Udine, dove è stata accolta con riserva di prognosi. L'investita presenta una lussazione scapola-omerale destra, fratture costali multiple, pneumotorace ed enfisema sottocutaneo, trauma cranico, fratture multiple alle gambe e alle braccia.

Sul luogo dell'incidente i rilievi sono stati assunti da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Gradisca.

Successo a S. Giacomo della «caminada»

La festa rionale di S. Giacomo, organizzata dall'omonimo gruppo sportivo e dal Circolo lavoratori cristiani, è stata aperta con l'attesissima «caminada» per S. Giacomo». Oltre un centinaio di mini-atleti hanno voluto cimentarsi in questa marcia, che ha visto gareggiare tra l'entusiasmo dei genitori ed accompagnatori i più bei «muli» e «mule» sangiacomini. Ai primi posti abbiamo rivisto Furio Cavallini, Alessandro Cattaruzzi e Luisa Furlan.

Domani altre gare riservate ai ragazzi-e nati nel 1963-64-65-66, si svolgeranno alle ore 18.30 sul piazzale di S. Giacomo. Vedremo i piccoli atleti cimentarsi nella corsa piana 50 m maschile e femminile, nella gara di tiro alla fune e nella spassosissima e divertente corsa nei sacchi.

Sulla strada a Contovello dove è stata disposta, nel tratto compreso tra il numero civico 101 ed il numero 452, la chiusura al traffico veicoare per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

I vini locali di scena a Sgonico

A cura dell'amministrazione provinciale anche quest'anno si svolgerà la rassegna dei vini tipici locali, il cui scopo è di propogandare e di valorizzare sempre di più i prodotti della nostra viticoltura.

La mostra, giunta quest'estate alla quinta edizione, si terrà nella piazza di Sgonico e sarà articolata in tre giornate di manifestazioni.

Alle 6 del pomeriggio di venerdì 23 convergeranno nel comunedell'altopiano una quarantina di espositori che si presenteranno in altretanti chioschi per la degustazione del prodotto. Dop la cerimonia d'apertura, un concerto nella chiesetta di Samatorza ed il ballo con un complesso locale concluderanno la serata. Nella giornata di sabato i chioschi si riapriranno alle 10 del mattino e nel pomeriggio ci sarà una tavola rotondedicata al tema: «Ruolo degli enti locali per la tutela dell'ambiente naturale».

Sempre nel pomeriggio di sabato si esibiranno anche due grupi folcloristici: uno sloveno di Trieste ed uno proveniente da Dignano d'Istria con un programma di canti italiani e danze. La premiazione degli espositori ed il ballo porranno termine alla seconda giornata della mostra.

Nella giornata domenicale del 25, tutta dedicata la pubblico ed ai visitatori, si concluderà la rassegna. Per l'occasione saranno presenti una decina di complessi bandistici scelti da sodalizi e associazioni appartenenti a tutti i comuni delal provincia di Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SARÀ PROTAGONISTA DI «L'IDEALISTA» DI TOMIZZA

CORRADO PANI SCRITTURATO DAL NOSTRO TEATRO STABILE

Prime grosse anticipazioni sulla prossima stagione al Teatro Stabile di Trieste. L'attore Corrado Pani è stato scritturato per la stagione 1976/77. Pani sarà il protagonista de «L'idealista», la nuova commedia che Fulvio Tomizza ha tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore sloveno Ivan Cankar, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. In quest'ambito, infatti, l'iniziativa rientrerà nei programmi di scambio culturale fra il Teatro del Friuli-Venezia Giulia e i teatri jugoslavi che, per parte loro, stanno allestendo una serie di spettacoli intesi a celebrare Luigi Pirandello nel quarantennale della morte.

Corrado Pani si trova attualmente nella zona di Olbia, in Sardegna, impegnato nelle riprese dell'ultimo film di Pietro Lisi, «Dove volano i corvi d'argento». Sul set è stato raggiunto dai dirigenti dello Stabile triestino per gli ultimi accordi e per la firma del contratto

Con questo nuovo impegno nella prosa l'attore riconferma la sua fedeltà al teatro pubblico: infatti, dopo gli inizi con Visconti, fu per alcune stagioni con Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano («Il gioco dei potenti» di Shakespeare e «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni) e per ben otto anni dal '66 al '74 — al Teatro Stabile di Torino. In quel periodo fu interprete principale di lavori come «Il mercante di Venezia» e «Come vi piace» di Shakespeare, «Puntila» di Brecht, «Il gabbiano» di Cecov, «Peer Gynt» di Ibsen e «Vangelo secondo Borges» di Porzio. Pani sarà sicuramente, tra gli attori, uno dei nomi di maggior richiamo della stagione italiana di prosa che inizierà in autunno.

Novità allo Stabile per gli abbonati

Tempo di ferie, ma non per tutti. Mentre sul palcoscenico del Politeama Rossetti si alternano le scatenate danze indiane di «Rose Marie» con i più casalinghi valzer di Lehar e Abraham, tecnici e funzionari del Teatro Stabile, direzione in testa, stanno preparando il campo per la prossima stagione di prosa che si presenterà puntualmente all'inizio dell'autunno.

Top secret, ma non totale, su autori, testi e attori: restano molte le cose da fare in questa apparente pausa estiva. I laboratori scenotecnici si svuotano, macchine e attrezzature devono essere pronte già alla fine del mese per la costruzione dei nuovi scenari. E la frase di rimessaggio e di catalogazione, negli oscuri sotterranei del Palazzo della Regione in via Giustiniano, degli impianti usati nella recente stagione per «Todero», «Anatol» e «L'opera dello straccione». Consuntivi e preventivi impegnano gli uffici amministrativi arrocati nell'alta torre di Viale XX Settembre, mentre lì neo costituito Centro di propaganda e sviluppo già rende operative le novità per la prossima campagna abbonamenti.

Qualcosa cambierà con la stagione 1976-77. Anticipiamo le novità in merito al sistema di prenotazione dei posti. Sono due, in sostanza, rispetto al sistema usato nel passato: il servizio deposito e la prenotazione telefonica. Il servizio deposito, che possiamo definire nel seguente modo: l'abbonato lascierà in deposito presso la biglietteria il suo libretto d'abbonamento e avrà la facoltà di prenotare il posto telefonicamente sino al giorno precedente quello della recita prescelta, per ritirare poi il biglietto a teatro. E' evidente che un tale sistema, una vera e propria segreteria a disposizione dell'abbonato, eviterà tutti quei contrattempi connessi alla prenotazione fatta di persona: perdita di tempo. posteggio, fila, eccetera.

L'altro servizio è la prenotazione telefonica. Con una semplice chiamata sarà possibile prenotare il posto che verrà tenuto a disposizione sino alle ore 19 del giorno precedente quello della recita prescelta. Entro questo termine chi ha prenotato dovrà recarsi in Biglietteria per la conferma. Sono delle innovazioni — sperimentate peraltro in altre città italiane — che certamente riusciranno a rendere più rapide e efficienti anche queste piccole operazione connesse con gli spettacoli.

Cantanti e attori del Conte di Lussemburgo

Guidati da Guido Stagnaro, un nome nuovo per il Festival triestino dell'operetta, agiranno sul palcoscenico del Politeama Rossetti ne «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehar cantanti e attori già ben noti e apprezzati dal pubblico triestino: sono Mariana Niculescu de Santis (soprano), Carlo Bini (tenore) — protagonisti dell'indimenticabile «Mariza» — Lino Savorani, le soubrettes Graziella Porta e Aurora Banfi, Riccardo Peroni e ancora i cantanti Dario Zerial, Claudio Giombi, Lucio Rolli, Maria Loredan e gli attori Orazio obbio, Gianfranco Saletta, Giorgio Valletta, Fulvia Gasser.

Le scene sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi su bozzetti di Maria Antonietta Gambaro, i costumi ideati da Sebastiano Soldati. Le coreografie di Gino Landi guidano il corpo di ballo del Festival, Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro concertatore e direttore Oskar Danon, maestro del Coro Piero Maranzana.

RECENTI INTERPRETI DELLA RIVISTA «MUSICA E COLORI»

Vanno dai 5 ai 16 anni i pattinatori del «Jolly»



(F. M.) Recentemente al Palazzetto dello Sport di Trieste, è stata allestita, in due serate consecutive, la rivista di pattinaggio artistico a rotelle «Musica e colori», presentata dal sodalizio triestino «Jolly». Oltre cento aderenti all'associazione hanno dato vita a uno spettacolo suggestivo e piacevole, sottolineato da tanti applausi per gli esecutori, tutti pattinatori dai cinque ai sedici anni. Lo spettacolo era briosamente arricchito da una certa dovizia di costumi e di attrezzature sceniche che l'Unione famiglie artigiane ha voluto fornire per la perfetta messa a punto della manifestazione. Ne è sortito un programma ricco di spunti divertenti, acrobatici, anche con evoluzioni... estemporanee, ma indubbiamente è stato un validissimo effetto artistico, che torna a tutto onore dei bravissimi miniesecutori.

Il sodalizio è nato ufficialmente il 10 aprile 1973, per iniziativa privata: Con l'apporto fattivo e instancabile dell'ex presidente del comitato regionale del FIHP Giuseppe Levi, nonché con gli abilissimi dirigenti, si è riusciti a realizzare una pista di pattinaggio, per le esibizioni e gli allenamenti, inaugurata alla fine dello stesso '73. La disponibilità di tale attrezzatura ha schiuso gradatamente ai numerosi giovanissimi affiliati del sodalizio la partecipazione ai vari compionati, con affermazioni e soddisfazioni davvero ammirevoli. Difatti, già nel 1974 — disponendo di una pista ancora più ampia — il «Jolly» ha conseguito importanti titoli provinciali (Ceglar-Bubnic, Busico-Fiumana Vercon-Cucinella) e un titolo regionale (Busico-Fiumana), nonché il ventesimo posto assoluto fra tutte le società italiane.

Nell'anno passato i risultati sono stati ancora più sorprendenti e brillanti: cinque titoli provinciali (protagonisti Bubnic, Rech, Apollonio, Vercon, Cucinella, Ceglar) e molteplici piazzamenti d'onore, sempre a livello provinciale; in campo regionale, poi — presenti diciotto società — il sodalizio ha ottenuto tre primi posti e moltissimi piazzamenti d'onore. Nelle fasi nazionali, infine, il «Jolly» è emerso brillantemente nelle coppie e nella danza, nelle cui categorie ha conquistato un terzo, un settimo, un nono e un decimo posto in senso assoluto. Per tali affermazioni la Federazione nazionale di pattinaggio rileva ufficialmente che l'Associazione triestina è posta all'ottavo piedistallo assoluto, su ben 186 società partecipanti. E' un meritato riconoscimento per tutta la società, nel cammino meraviglioso che hanno intrapreso con passione e capacità.

Attualmente i tesserati sono quasi 150 (tutti affiliati alla FIHP), di essi 24 sono maschi. L'atleta più giovane è Luisa De Carli, di appena 5 anni, quello meno... giovane è il sedicenne Claudio Coloni. Inoltre il settore è costituito da quattro allenatori, che con infaticabile e fervido entusiasmo stanno maturando e «raffinando» i piccoli atleti del sodalizio; essi sono Mario Vitta, Elvia Levi Vitta, Ambra Razza e Ivana Ruzzier-Valentinuzzi. La formazione dirigenziale, presieduta da Giuseppe Levi, vede quale vicepresidente Vittorio Geletti e quale segretario Guido Redolfi; Luciano Vercon è il dinamico direttore sportivo, mentre, quali consiglieri, operano Mauro Corenica, Giuseppe Mazziero, Claudio Rech, Aldo Riccobon e Argeo Zidarich. Un sodalizio dunque giovanissimo, formato da appassionati e praticanti, che certamente — dopo questo luminoso avvio — darà altre soddisfazioni sia alla sua associazione, sia al giusto sviluppo di questa specialità artistico-sportiva, un disciplina che all'atletismo associa il gusto armonico e la musicalità.

Successi a Roma di cori e canti friulani

Con 35 coristi, dei quali 10 donne, nei caratteristici costumi friulani, il coro del Fogolar furlan di Roma ha esordito giovedì sera, in piazza Navona, nell'8.a edizione del festival dei canti di montagna.

Ma, quello di ieri sera, lo potremo anche definire il festival della villotta friulana, dato che per ben quattro volte piazza Navona ha risuonato di canti friulani: «Il ciant de l'emigrant», cantato alla fine della manifestazione da tutti i 350 partecipanti; «C'e biele stele», cantato dal coro dell'Associazione nazionale alpini di Roma. «Il ciant de filologiche» e «Stelutis alpinis», cantati dal coro del Fogolar furlan.

UNO SCAMBIO DI COMUNICATI A LIVELLO REGIONALE

Commissione terremotati: polemiche tra la DC e il PSI

Per i socialisti l'organismo è svuotato d'ogni funzione
Replica democristiana: «E' strumento valido e efficiente»

Il gruppo consiliare socialista, unitamente alla segreteria regionale del PSI, ha preso in esame la situazione venutasi a creare nella commissione consiliare speciale per i problemi del terremoto, ravvisando che «la stessa è stata dalla DC sostanzialmente svuotata dalla peculiare funzione per la quale era stata istituita, e cioé della possibilità di impostare in termini di programmazione generale gli interventi regionali e l'utilizzo del fondo regionale di solidarietà. E' venuta meno inoltre ogni possibilità di esercitare un positivo controllo, anche in via preventiva, sull'attività svolta dalla giunta regionale, e ciò per carenza di strumenti informativi ed operativi che svincolassero la commissione, e quindi il consiglio, da quella che nei fatti è stata invece una costante subordinazione nei confronti della giunta».

«Tutto ciò — secondo i socialisti — è riferibile a una precisa volontà politica della DC e della maggioranza di voler utilizzare la stessa per un mistificatorio tentativo di corresponsabilizzare il consiglio sul piano veramente formale, mentre nella realtà scelte e atti della giunta hanno sistematicamente posto il consiglio e la commissione consiliare speciale di fronte al fatto compiuto, e addirittura nella condizione inaccettabile di dover apprendere dalla stampa informazioni sull'attività svolta dall'esecutivo regionale.

«In queste condizioni — affermano i socialisti — la permanenza dei consiglieri del PSI nella commissione speciale non ha più motivo di sussistere, né, ad avviso dei socialisti, in queste condizioni appare opportuno che la commissione continui a funzionare: ciò perpetuerebbe un equivoco di fondo suscettibile di alimentare malcontento e sfiducia nelle popolazioni terremotate, che chiedono invece massima pubblicità, garanzia e certezza nelle scelte della Regione. Si pone perciò — conclude la nota — l'esigenza dello scioglimento della commissione stessa e del conseguente adeguamento tecnico-giuridico della legislazione in vigore.

«Il gruppo consiliare regionale della DC ha replicato ai socialisti con un comunicato nel quale si puntualizza la posizione del partito di maggioranza relativa, sull'attività della commissione speciale.

«La commissione speciale — si afferma a tale riguardo dalla DC — è stata costituita per unanime consenso del consiglio regionale dopo un approfondito confronto fra tutte le forze politiche. Tale commissione aveva ed ha il compito di consentire alle forze presenti nel consiglio regionale di seguire costantemente i problemi della ricostruzione e costituisce quindi un importante tentativo di raccordare l'attività dell'esecutivo con quella dell'assemblea regionale. A giudizio della DC, la commissione speciale ha operato e sta operando con serietà ed efficacia.

Il comunicato della DC ricorda inoltre «che è attualmente in corso, in sede di commissione dei capigruppo, un esame delle modalità per rendere ancora più incisiva l'attività di tale commissione speciale, al fine di farne sempre più uno strumento al servizio delle popolazioni terremotate. Purtroppo tale approfondimento — afferma il comunicato democristiano — per il quale la DC rimane tuttora disponibile, è stato bruscamente interrotto per le preconcette pregiudiziali di schieramento avanzate dal PSI ed anche dal PCI».

«La commissione speciale — si afferma da parte della DC — dovrà, peraltro, continuare a funzionare in ogni caso fino a quando non intervengano modificazioni alla legislazione vigente. Appaiono perciò gravi — conclude il comunicato del gruppo consiliare regionale DC — sia sotto l'aspetto giuridico, che sotto l'aspetto politico, preventive posizioni di disimpegno che certamente saranno con forza denunciate».

Tiro al piattello

Allo stand della Boschetta di Gradisca avrà luogo sabato una gara di tiro al piattello aperta ai tiratori di prima, seconda e terza categoria. La manifestazione si articolerà su una serie unica di 25 piattelli alla distanza di metri 15.

Sono in palio premi per complessive 150 mila lire, consistenti in medaglie d'oro e d'argento.

RASSEGNA DI STUDI SOCIO-ECONOMICI

Simposio in ottobre sugli sloveni in Italia

L'Istituto sloveno di ricerca di Trieste è dell'opinione che i problemi socioeconomici e territoriali degli sloveni in Italia sono di grande attualità. Alla conferenza internazionale sulle minoranze tenutasi a Trieste dal 10 al 14 luglio 1974 è stato sottolineato che i problemi economici e territoriali rivestono essenziale importanza per l'effettiva e sostanziale eguaglianza delle minoranze nazionali e che non v'è eguaglianza laddove le minoranze vengono private del loro territorio e vengono discriminate socialmente ed economicamente.

In conseguenza di ciò, l'Istituto sloveno di ricerca, che in quest'ultimo periodo sta svolgendo alcune analisi socio-economiche e territoriali, ha deciso di mettere a disposizione dei propri soci e degli specialisti in temi sociali, economici e politici delle nazionalità italiana e slovena del Friuli-Venezia Giulia alcuni risultati delle indagini sin qui svolte. Perciò organizza un simposio su questi temi dal 28 al 30 ottobre 1976 a Trieste.

Tredici relazioni su temi già svolti verranno preparate dai collaboratori e dai gruppi di lavoro dell'Istituto. Tuttavia il simposio ha un carattere aperto. Perciò s'invitano gli interessati a collaborare attivamente al simposio con relazioni, correlazioni e interventi inerenti al tema esposto.

MOZART, BRAHMS, HINDEMITH D'AMORE E D'ACCORDO

Il «Rara ensemble» a San Giovanni in Tuba

Il preziosismo è già nella commissione latino-francese (Bussotti docet!) dell'etichetta, ma non è il solo. Il complesso si raccomanda per l'eccellenza degli strumenti, che realizzano una sorta di gemellaggio fra Venezia e Trieste riprendendo il filo di vecchie collaborazioni ed amicizie.

«Rara ensemble» è formato dal violinista Giovanni Guglielmo, dal clarinettista Giorgio Brezigar, dal violoncellista Adriano Vendramelli e dal pianista Roberto Repini. Sulla scia dei successi raccolti nella stagione invernale, l'assieme si è presentato fra la verzura delle foci del Timavo nella chiesa di S. Giovanni in Tuba, quale protagonista del quarto appuntamento del ciclo promosso dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Duino-Aurisina.

Ad una formazione siffatta è concesso di giostrare su un repertorio sufficientemente vasto, anche volendo prescindere — e pare che queste siano per il momento le intenzioni del «Rara ensemble» — dalla produzione d'avanguardia. Certo, va riconosciuto anche a chi ha il compito di stilare concretamente o di concordare i programmi, una rilevante dose di equilibrio e di gusto.

Mozart, Brahms e Hindemith stavano d'amore e d'accordo. Così Divertimento mozartiano (KV 254), che lascia intravedere la futura sapienza tecnica anche se l'invenzione non sgorga costantemente abbondante: con un Allegro in cui il violino è sacrificato e con un Rondò che, almeno a giudicare dall'esecuzione di Guglielmo, Vendramelli e Repini, è apparso sussiegoso.

Maggior passione che maturità è scaturita dall'interpretazione del Trio con clarinetto di Brahms, ed il particolare entusiasma senza mai stancare. Il Trio in mi minore è opera celebratissima ed era Brezigar, nel ruolo più atteso, ad eseguirlo come meglio sarebbe difficile immaginare. L'inesauribile fervore del violoncellista e del pianista non facevano che esaltarne le doti.

Con il Quartetto di Paul Hindemith il «Rara ensemble» ha concluso la serata. L'opera è pacata e trasparente, il discorso lucido e intelligibile.

C. G.

Assemblea dei soci del Dopolavoro P.T.

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea annuale dei soci del Dopolavoro postelegrafonici di Trieste per ascoltare e discutere il bilancio consuntivo e l'attività svolta nel 1975. Il presidente Vinicio Gasperini ha ricordato, con brevi cenni, tutta l'attività svolta nell'ultimo anno.

I postelegrafonici hanno sostenuto tutte e trentatrè le gare in programma per il «Carosello Enal 1975», aggiudicandosi il secondo posto su 54 sodalizi. Nel campo della cultura e dell'arte, Trieste s'è vista aggiudicare il «Premio Veio» grazie al libro di Ciro Manganaro «Trieste tra cronaca e storia».

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 6362
Staz. Centrale tel. 41820
Viaggi - Cambio Valut
Staz. Autolinee tel. 6106

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 13, 19.

CAMPEZZO - FORNI DI SOPRA P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.

MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai sudetti uffici CIT.

IL TEMPO CHE FARÀ



La situazione meteorologica si va evolvendo verso un sensibile peggioramento delle condizioni del tempo sull'Italia per l'arrivo da Nord-Ovest di una perturbazione di origine atlantica. La predetta perturbazione raggiungerà nella tarda mattinata di domani le regioni settentrionali apportando precipitazioni a prevalente carattere temporalesco localmente anche di forte intensità con possibilità di grandinate.

Temperatura: in diminuzione al Nord Italia e successivamente sulle regioni centrali e meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste, 23, 30; Bolzano, 18, 29; Verona, 18, 27; Venezia, 23, 29; Milano, 19, 30; Torino, 18, 31; Cuneo, 16, 28; Genova, 22, 28; Bologna, 17, 29; Firenze, 19, 28; Pisa, 19, 27; Ancona, 21, 26; Perugia, 15, 23; Pescara, 19, 28; l'Aquila, 14, 26; Roma Nord, 18, 29; Roma Fiumicino, 21, 29; Roma Eur, 21, 27; Campobasso, 18, 25; Bari, 21, 29; Napoli, 22, 29; Potenza, 16, 24; S. Maria di Leuca, 22, 27; Catanzaro, 21, 29; Reggio Calabria, 24, 35; Messina, 26, 31; Palermo, 24, 28; Catania, 19, 31; Alghero, 21, 26; Cagliari, 20, 30.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam, 13, 23; Berlino, 17, 30; Bruxelles, 13, 26; Buenos Aires, 13, 23; Chicago, 18, 29; Copenaghen, 19, 25; Francoforte, 19, 30; Londra, 16, 25; Los Angeles, 17, 26; Madrid 16, 33; Città del Messico, 13, 23; Montreal, 16, 26; Mosca, 14, 16; New York, 19, 32; Parigi, 20, 26; Rio de Janeiro, 15, 29; San Francisco 11, 17; Tokyo, 17, 22.

SAUL BELLOW A CORTINA



(Foto Zardini)

Saul Bellow, il maggiore scrittore americano vivente, vincitore del premio Pulitzer 1976 e candidato al premio Nobel per la letteratura. è stato ospite del Circolo della Stampa di Cortina il giorno prima della sua partenza dall'Italia per rientrare a Chicago.

Bellow non ha voluto parlare delle sue opere, ma ha sorpreso i componenti del Circolo della Stampa narrando le «scoperte» fatte a Cortina. La più eccezionale, per i suoi interlocutori. è stata quella che nello stesso albergo Cristallo, nel 1903, aveva soggiornato a Cortina anche il grande scrittore russo Leone Tolstoi. Nessuno lo sapeva, e Bellow ha detto: «Quello è uno scrittore che merita la vostra attenzione, non io!». Poi è scoppiato in una risata. Gli è stato chiesto qualche giudizio sugli scrittori italiani. Dal punto di vista letterario si sente più vicino al Verga e ad Italo Svevo, tra i contemporanei stima moltissimo Silone e Calvino.

Il presidente del Circolo della Stampa, Roberto Pappacena, gli ha poi offerto alcune pubblicazioni locali e un fossile, insieme ad una pubblicazione del signor Rinaldo Zardini — sempre sui fossili — nonché un libro di poesie di montagna, di cui è autore lo stesso Pappacena.

Bellow li ha molto graditi e poi ha fatto onore al cocktail' conversando con tutti in varie lingue. La conversazione, a causa di difficoltà linguistiche, non è stata molto profonda, però la sua carica d'umanità ha lasciato in tutti sentimenti di sincera simpatia, anche perché Bellow si dimostra allegro e comunicativa solo se la gente che gli sta attorno gli piace.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

24/25 luglio: VERONA per l'Opera «Lucia di Lammermoor».

25 luglio: CANSIGLIO e VITTORIO VENETO storia ed ecologia.

31 luglio / 1 agosto: VERONA per l'Opera «Boris Godunov».

1 agosto: FELTRE e SAN MARTINO di CASTROZZA.

4/8 agosto: VIENNA «Capitale del sorriso», in treno e in autopullman.

5/12 agosto: LENINGRADO e MOSCA, in aereo.

7/21 agosto: CIRCUITO della CAPPADOCIA, con crociera e visita di Istanbul.

Prenotazioni: U.T.A.T.
Via Imbriani, 11 — Tel. 767831
Gall. Protti, 2 — Tel. 36372-38547

ASSEGNI CIRCOLARI DA LIT. 100 E DA LIT. 150

COMUNICATO DEL CREDITO ITALIANO

Con decreto n. 3634/76c Reg. Istr. del Giudice Istruttore presso il Tribunale di Milano dell'8 luglio 1976, in accoglimento della richiesta della Procura della Repubblica, è stata disposta l'archiviazione del procedimento riguardante l'emissione dei «mini assegni circolari» da lit. 100 e da lit. 150 emessi dal Credito Italiano, essendo stata riconosciuta l'assoluta legittimità nella condotta dell'Istituto emittente.

Il Credito Italiano riprende pertanto l'emissione degli assegni in questione, ribadendo che tali assegni sono rimborsabili presso tutte le sue Filiali, in qualsiasi momento e senza limiti di tempo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO QUASI VENT'ANNI

«CAROSELLO» ESCE DAL VIDEO

Naturalmente la pubblicità resta in TV ma in altre forme e in altre misure

Roma, 20

Una grossa delusione attende il pubblico infantile della televisione: «Carosello», la più nota istituzione pubblicitaria della TV, scomparirà. Da quasi vent'anni «Carosello», con i suoi sei «shorts» serali (composti di 70 secondi di spettacolo e 30 secondi di pubblicità), costituisce l'«ultima frontiera» per i bambini che devono andare a letto. Dal 1.o gennaio 1977, invece, verrà sostituito da una nuova formula della quale mancano ancora i particolari.

Si tratta di una decisione presa da tempo, comunicata nell'aprile scorso alla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv e già nota a tutti gli operatori del settore. Ne ha dato ufficiale conferma oggi, in un'intervista al GR1, Carlo Livi, responsabile dei programmi pubblicitari della Rai. Insieme a «Carosello» scomparirà anche «Intermezzo»

La nuova rubrica sarà più breve, in ossequio alle direttive impartite dalla commissione di vigilanza nell'ottobre scorso per quanto riguarda la pubblicità nelle fasce orarie più seguite, cioè quelle intorno ai telegiornali della sera.

Il principale motivo della decisione nasce dalla ristrutturazione dei servizi radiotelevisivi in atto dal 15 marzo scorso, in seguito alla quale si è creata una disparità nello spazio pubblicitario riservato alle due reti nazionali: mentre «Carosello», infatti, dispone di sei shorts da 100 secondi l'uno, «Intermezzo», sul secondo canale, dispone di soli 60 secondi per ogni «flash». La nuova rubrica offrirà un prodotto unico: non ci sarà più suddivisione, cioè, fra «spettacolo» e «pubblicità» vera e propria. I nuovi cicli pubblicitari «ruoteranno» inoltre fra le due reti.

L'ANIPA (un'associazione cinematografica che si occupa della produzione di «shorts» pubblicitari), ha già cominciato, secondo quanto risulta all'ufficio stampa della Rai, a preparare modelli-tipo. Secondo la nuova formula, ogni «episodio» durerà un minuto esatto.

Nella sua intervista Carlo Livi ha messo in rilievo che il successo di «Carosello» presso il pubblico infantile avrebbe finito per creare complicazioni sul piano educativo, sociale e culturale. «Eravamo l'unica televisione al mondo — ha detto — che faceva di una rubrica televisiva pubblicitaria il massimo appuntamento con il proprio pubblico infantile. Quindi una delle ragioni che hanno suggerito l'abolizione della rubrica è stata l'esigenza di sdrammatizzare la pubblicità. La nuova formula avrà naturalmente — ha aggiunto Livi — carattere sperimentale, tenendo presenti le esigenze del pubblico e quella di rispettare le indicazioni della commissione parlamentare di vigilanza e degli operatori del settore». *(Italia)*

Il piacere di rivederla



Roma, 20

Ugo Tognazzi polemico per il titolo del suo nuovo film «Al piacere di rivederla» che Marco Leto (nella foto con l'attore) ha cominciato a girare in esterni a Roma dal romanzo di Paolo Levi «Ritratto di provincia in rosso».

«Io amo solo le P.» era il titolo da me proposto per il film ma è stato bocciato a maggioranza — precisa il popolare attore —. Io, invece sono convinto che si trattava di un titolo giusto in quanto, oltre a rispecchiare le idee e il carattere del protagonista, era di rottura e poteva attirare particolarmente l'attenzione degli spettatori. Ma, purtroppo; non è stato accettato per il timore di farlo scadere nel filone sexy erotico. Ciononostante devo ammettere che qualsiasi titolo è opinabile — ha concluso Tognazzi in quanto quasi sempre risponde solo a una minima parte di ciò che è lo stile del film».

Sulla questione del titolo sia il produttore Lucio Ardenzi, il noto impresario teatrale che con questo film debutta nella produzione cinematografica, sia il regista e i distributori, hanno studiato a lungo soffermando la loro attenzione su alcuni, fra i quali «Quasi un delitto in piazza», «Piacere di averla conosciuta» oltre al titolo originale del romanzo.

Anche Marco Leto ha le sue idee in fatto di titoli ma riconosce che si tratta spesso di un colpo di fortuna. «Il mio primo film "La villeggiatura" poteva essere scambiato per un film sulle vacanze mentre invece è un film politico che nonostante il titolo ha avuto un buon successo». (Telefoto Ansa)

APERTO IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI VERONA

Il «jazz» dall'Arena passa al Teatro Romano

Disturbata dal maltempo la pur eccellente esibizione di Sara Vaughan e del suo trio - Stasera ultimo spettacolo

Roma, 20

Pubblico poco numeroso alla serata di apertura del «Festival del jazz» all'Arena di Verona. Un temporale ha rinviato l'inizio del concerto e ha provocato alcune interruzioni. In tono minore, quindi, date le condizioni climatiche, la pur eccellente esibizione di Sara Vaughan e del suo trio, dell'orchestra di Thad Jones e Mel Lewis e del quintetto di Horace Silver e dei Jazz Messengers di Art Blakey.

Il «Festival», cominciato ieri sera in Arena, si è spostato oggi nel più ristretto Teatro Romano con il trio di Sam Rivers e il quintetto di Giorgio Azzolini, oltre al quartetto di Lee Konitz-Warne March. Domani sera, il «Festival» si concluderà, sempre al Teatro Romano, con il quintetto di Archie Shepp ed Eraldo Volontè e il suo complesso.

Le due serate al Teatro Romano, a cura dell'Estate teatrale veronese, si rivolgono più specificamente agli amatori e intenditori del «jazz». Sam Rivers è considerato il più significativo e il più creativo dei «jazzmen» negro-americani, continuatori delle esperienze musicali di Ornette Coleman e Archie Shepp, organizzatore di «contro festivals» dedicati alla più autentica «black music» e seguace della lezione di Miles Davis nel cui famoso complesso suonò come solista negli anni Cinquanta; i due famosi sassofonisti Lee Konitz e Warne March hanno recentemente fatto rinascere con il loro complesso appositamente costituito il «cool jazz» più puro di Lennie Tristano, dei quali i due furono tra i più dotati collaboratori: Giorgio Azzolini è uno dei più preparati e seri «jazzman» italiani, che ha suonato nei complessi di Jean Luc Ponty, Phil Woods e altri famosi americani e che fu componente dello «storico» primo quintetto italiano di Basso e Valdambrini.

Il secondo concerto del settimo Festival del jazz al Teatro Romano di Verona, in programma per domani si incentra sul grande nome di Archie Shepp, che si presenta a Verona con il suo quintetto composto dal trombonista Charles Greenlee, dal pianista Dave Burrel, dal contrabbassista Cameron Brown e dal batterista Beaver Harris. Shepp, tenor-sassofonista, sopranista e anche pianista, interpreterà alcuni brani ormai storici del suo «free jazz» del periodo più impegnato, e pezzi più recenti che si riallacciano al classico «bop» e più in generale alla grande tradizione della musica afro-americana.

Al quintetto di Archie Shepp è abbinato per questo secondo concerto del Festival Jazz al Teatro Romano, Eraldo Volontè, pure tenorsassofonista e sopranista, con il suo nutrito gruppo, che eseguirà i brani del suo ultimo long-playng «Safari», giudicato dalla giuria dell'Associazione nazionale dei critici discografici il miglior disco di jazz di quest'anno.

Intanto prenderà il via domani sera ad Orvieto l'edizione 1976 di «Umbria Jazz», la manifestazione internazionale di musica jazz organizzata dalla regione dell'Umbria in collaborazione con le amministrazioni provinciali di Perugia e Terni, con i comuni e le aziende di soggiorno dei comprensori di Gubbio, Orvieto, Perugia, Terni e del Trasimeno.

La rassegna internazionale inizierà quindi domani sera (ore 21) a Orvieto e proseguirà trasferendosi successivamente a Gubbio mercoledì, Città di Castello giovedì, Castiglione del Lago venerdì, Terni sabato e si concluderà domenica 25 luglio in piazza IV Novembre a Perugia. (Ansa)

CON 11 ORCHESTRE

Omaggio al liscio

Pesaro, 20

Le più note orchestre della Romagna si sono date appuntamento al Palazzo dello sport di Pesaro per rendere omaggio al «liscio». Lo spettacolo organizzato da Gianni Ravera con il patrocinio dell'azienda di soggiorno, non ha visto né vincitori né vinti. Si è trattato di una grande rassegna in cui hanno imperato valzer, tanghi, polke, mazurke: il pubblico composto in gran parte da appassionati di questo genere di musica, ha mostrato di apprezzare le esibizioni dei complessi elargendo applausi dall'inizio alla fine.

Undici le orchestre che si sono susseguite nelle oltre due ore di spettacolo, presentate dal disc-jockey radiofonico Solforio. Ha cominciato Edgar Gelli, cui ha fatto seguito il complesso capeggiato da Learco Gianferrari con «Tango bullo» subito dopo è stato di scena il valzer con i «Cadetti» di Borghesi e i ballerini del gruppo «Romagna folk» che hanno volteggiato in pista ballando «Porta un bacione in Romagna», un motivo di Partisani e dello stesso Borghesi.

La seconda «tornata» ha visto succedersi sul palco le formazioni musicali di Vani Catellani («Tango due»), Franco Bagutti («Ricordo di casa mia»), Carlo ed Egisto Baiardi («Teresina»). Si è ripreso con una polka («Tramontana») eseguita dal gruppo Tony Verga, cui ha fatto eco il «Tic tac» di Claudio Casadei che, per rendere più viva l'esibizione, si è portato dietro i mini-ballerini romagnoli del «Passatore».

Il noto fisarmonicista Astor Piazzola ed il cantante bolognese Dino Sarti, con il suo «Tango imbecille», hanno offerto piacevoli intermezzi e preparato il pubblico al gran finale con la «vera Romagna» che si è abbandonata ad uno struggente «Ricordando Verdi» con il «Complesso dell'allegria che regala la felicità», come amano appunto definirsi, «Gli amici di Carpi». Ha concluso Vittorio Borghesi con «Febbre d'agosto» mentre le note di «Romagna mia» hanno costituito l'abbraccio e non poteva essere più caloroso alla platea. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

RETROSPETTIVA DI FILM DI FANTASCIENZA - PREMIATI CON L'«ASTEROIDE D'ORO»

Castello di San Giusto. Dalle 21.15, «L'ultimo uomo», regia di Charles L. Bitsch, (Francia, Festival 1969). Vietato ai minori degli anni 14.

Cinema Excelsior. Rassegna «Fant' Italia»: dalle 16.15, «Terrore nello spazio», di Bava, e «Amanti d'oltretomba», di Caiano.

Cappella «Underground» (via Franca 17), dalle ore 11 rassegna del cinema fantastico muto e delle origini.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» ore 21.30 «Maximilian of Mexico and emperor's tragedy» (edizione inglese); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Venerdì alle ore 21 sesta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Sabato alle ore 21 prima de «Il conte di Lussemburgo» di F. Lehar. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16, ult. 22.15: «A qualcuno piace caldo». Un irresistibile poker d'assi con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon e B. Wilder. Il film è per tutti.

FENICE. 16.30, ult. 22.15. Spaccata erotica di una calda famiglia emiliana in «La padrona è servita» con Senta Berger, Erika Blanc e Maurizio Arena. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.20. Attesissima prima visione: Ilsa nel film allucinante «La belva delle SS». Eastmancolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Di mamma non ce n'è una sola». Divertente ed erotico con Senta Berger, Lino Capolicchio e Sonia Petrova. Colori. V.m. 18 anni.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «La caccia» con Marion Brando, Jane Fonda e Robert Redford. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 17, 18.45, 20.15, 22. Un classico del terrore rigorosamente vietato ai minori di 18 anni: «L'ultima casa a sinistra». Technicolor con David Hess. Non adatto alle persone troppo sensibili.

ARENA ARISTON-I.N.C.
ore 21.30
Rassegna super-gialli di ALFRED HITCHCOCK

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Rassegna «Scienza e fantasia». Oggi: «Catastrofe» (Prophecies of Nostradamus) con R. Rechen. Technicolor non vietato.

CRISTALLO (Aria condizionata) 16.30, 18.20, 20.10, 22. Rassegna «Gli investigatori». Oggi: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con S. Poitier. Technicolor per tutti. Domani: «Bersaglio di notte» con G. Hackman.

MODERNO (ediscente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «E l'alba si macchiò di rosso» con Timothy Bottoms e Martin Shaw. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 17, 19.20, 21.45. Ultimo definitivo giorno del colossale technicolor: «Sansone e Dalila». Domani: «L'uomo dalle due ombre» con C. Bronson.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del terrore. Solo oggi: «Spasmo». Robert Hoffman, Suzy Kendall, Ivan Rassimov, Monica Monet. Il film che frusta il pubblico dalla paura. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. Chiuso per ferie fino al giorno 30 luglio.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un film di Mel Brooks: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco». Comicissimo, un western tutto da ridere. Scopecolor per tutti.

ASTRA. Chiuso per ferie fino al giorno 23 luglio.

GRATTACIELO



IDEALE. 16.30. Technicolor: «Un uomo, una città». E. M. Salerno, Françoise Fabian, Luciano Salce. Capolavoro. V.m. 18 anni.

ESTIVI

ARISTON-I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna super-gialli di Alfred Hitchcock. Oggi: «Marnie», technicolor con Sean Connery. V.m. 14 anni. Domani: «Gli uccelli».

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21: «Si può fare, amigo». Divertente western con Bud Spencer, Jack Palance e il piccolo Renato Cestie. A colori.

GINNASTICA. 21: «La notte dei generali». Film drammatico con P. O'Toole, O. Sharif, T. Courtenay, D. Pleasence. V.m. 14 anni.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il seme del tamarindo». Un grande amore tra gli intrighi dello spionaggio internazionale con Omar Sharif e Julie Andrews. Colori.

SERVOLA (Bus 29). 21.30. Spettacolo unico. Enrico Maria Salerno, Gabriele Ferzetti, Senta Berger, Luciano Salce e altri ancora in «Bisturi» (La mafia bianca). Un documento eccezionale scopecolor. Domani: «Cartouche».

VALMAURA. 21. Adriano Celentano in «Rugantino». Divertentissimo a colori.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Nazionale, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Astra, Mignon, Radio.

GORIZIA

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie

CORSO. 17-22: «Una farfalla con le ali insanguinate» con H. Berger e C. André. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17-22: «Uccidete Mister Mitchell» con M. Balsam e L. Evans. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. Chiuso per ferie.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Profondo rosso» di Dario Argento. A colori.

PRINCIPE. 18-22: «Le calde labbra del carnefice». Technicolor.

GRADO

ARENA. Spettacolo unico. — 21.15: «Il ritorno di Ringo» con G. Gemma, F. Sancho. H. Hammand. Colori.

PARCO delle ROSE. Spettacolo unico, 21.30: «Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa». Un film in cartoni animati di Walt Disney in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-21.30: «Ti combino qualcosa di grosso».

RONCHI

RIO. «L'ispettore Martin ha teso la trappola».

PALMANOVA

ITALIA. «Il re della mala».

CASARSA

ROMA. «Vivere pericolosamente».

Oggi al MIGNON

grande prima del film più divertente ed erotico dell'anno



Vietato minori 18 anni

«La sposina» sarà forse dissequestrata

Bolzano, 20

Il film di Sergio Bergonzelli «La sposina» non è osceno e può essere rimesso in circolazione: lo ha sostenuto il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano dott. Rocco Pittarelli, al quale il caso era stato affidato per competenza territoriale.

Il film, sequestrato a Roma, venne infatti proiettato per la prima volta in un cinema di Orvisei. Secondo il magistrato la pellicola si manterrebbe entro i limiti del pudore e sarebbe sostenuta da un'impostazione etica quale il tema della fedeltà della "sposina". *(Italia)*

Corrado Pani farà un film

Roma, 20

Corrado Pani è il protagonista del film di Piero Livi «Dove volano i corvi d'argento» una storia drammatica ambientata in Sardegna e che narra il contrasto tra un giovane educato sul continente che torna nella sua terra con l'intento di assicurare alla giustizia l'assassino del fratello e l'ambiente che lo spinge tenacemente alla vendetta personale.

Jenny Tamburri è la ragazza che spingerà il giovane all'omicidio. Si renderà conto con orrore del tremendo sbaglio compiuto solo quando un tragico finale travolgerà tutti.

RADIO STEREO TRIESTE

12: Oggi a Trieste; 15: Stereo discoteca; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 20: L'album del giorno; 21: Concerto della sera; 22.30: Musica jazz; 23: «Gli sprogrammati», a colloquio con gli ascoltatori.

MOD. FREQ. 103 MHz

Oggi al GRATTACIELO



IL FILM CONTIENE ALCUNE SEQUENZE DI ALLUCINANTE SCABROSITA'

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

QUESTA SERA SUL VIDEO

«OCEANO CANADA» E GIANNI E PINOTTO

«Olimpiadi» — I programmi della XXI Olimpiade, tutti sulla rete 1, hanno inizio oggi alle 12 con la sintesi delle gare principali della giornata precedente. Dalle 14 alle 16, in collegamento via satellite con Montreal: sollevamento pesi (60 chilogrammi); lotta greco romana (qualificazione); tiro (fossa olimpica); tuffi (finale tre metri femminili); pentathlon moderno (tiro); vela; ginnastica (esercizi liberi femminili); pugilato (eliminatorie). Nell'intervallo telegiornale (ore 22.10) e TG 1 (ore 23.34). Sempre in collegamento via satellite da Montreal: nuoto (eliminatorie); ginnastica (finale prove multiple femminili); gare varie; pugilato (eliminatorie); pentathlon moderno (nuoto); ciclismo (inseguimento individuale e velocità); nuoto (semifinale 100 farfalla femminili, finali 100 farfalla maschili, 100 dorso femminili, finali 100 farfalla maschili, 100 dorso femminili, finali 100 rana femminili, staffetta 4x200 stile libero maschile).

* * *

«Da zero a tre» (Rete 1, ore 20.45) — Si conclude stasera, con la puntata dal titolo «Lo sviluppo dell'intelligenza», l'inchiesta di Piero Angela sullo sviluppo mentale del bambino durante i primi tre anni di vita.

* * *

«Oceano Canada» (Rete 2, ore 19) — Va in onda oggi la prima della cinque puntate di questo «Taccuino di viaggio» realizzato da Enio Flaiano (scomparso prematuramente nel 1972) e di Andrea Andermann con la regia dello stesso Andermann. Nella prima puntata Flaiano, di cui questo «taccuino» è l'unico lavoro televisivo, e Andermann vanno da Montreal alle montagne rocciose cominciando così un viaggio che li porterà alla ricerca di vecchi amici, di nuove conoscenza, approdando in qualche isola come nelle grandi città e nelle terre più sperdute. Il Canada, con un territorio pari 34 volte l'Italia, Flaiano e Andermann si proposero di percorrerlo senza peraltro sperare di conoscerlo tutto. «L'immensità di questa terra dà le vertigini — disse Flaiano a proposito del programma — appunto perciò abbiamo chiamato il nostro viaggio "Oceano Canada"; il Canada ci è apparso subito un grande Oceano dove approderemo a qualche isola, alla ricerca di vecchi amici e di nuove persone». Vedremo inoltre i nostri viaggiatori in un insolito accampamento di indiani dove Rufus, un indiano, ha avuto un «rigetto» di civiltà ed è tornato tra i suoi per ritrovare la sua gente, e gli antichi sentieri della sua cultura.

* * *

«Nossignore» (Rete 2, ore 20.45) — Quarta puntata del programma di Nelo Risi «Nossignore — appunti sul potere». L'inchiesta si sposta stasera all'interno della caserma di Aviano, dove si riuniscono la brigate corazzate, bersaglieri, carristi, genieri, che costituiscono la forza d'urto del nostro esercito. Scopo dell'indagine la spiegazione di un certo stato d'animo di un giovane che, bruscamente passa dalla vita civile a quella militare per assolvere un compito che è obbligatorio perché previsto dalla Costituzione, con tutto quello che questo cambiamento comporta.

* * *

«Il piccolo gigante» (Rete 2, ore 21.30) — Lou Costello e Bud Abbott, meglio conosciuti in Italia come Gianni e Pinotto, sono i protagonisti di questo film diretto nel 1946 da William A. Seiter. Pinotto piccolo provinciale, parte per la città e trova un impiego ramo vendite, in una fabbrica di aspirapolveri. Il resto è tutto da vedere.

Giallo erotico tenebroso e satirico

Roma, 20

Dino Risi sta preparando un nuovo film tratto dal romanzo di Piero Chiara «la stanza del vescovo» che ha venduto centomila copie nei primi tre mesi di diffusione ed è uno dei grossi successi editoriali di quest'anno. Il film, un giallo erotico - tenebroso - satirico, è ambientato sul lago Maggiore visto nella chiave fantastica di un luogo di sogno e sarà interpretato da Ugo Tognazzi e Patrick Dewawere. Risi sta cercando ancora la protagonista femminile che deve essere una nota attrice di fama internazionale.

Il film è prodotto da Giovanni Bertolucci per la Titanus. *(Ansa)*

Il «Filarmonico» al Comune di Verona

Verona, 20

Il teatro «Filarmonico» di Verona di proprietà dell'«Accademia filarmonica» una delle più vecchie società di questo tipo che vanta oltre 400 anni di storia, è stato ceduto in gestione al comune.

Il contratto tra le due parti è stato sottoscritto dal sindaco di Verona, dott. Gozzi, e dal presidente dell'accademia, ambasciatore Justo Giusti Del Giardino, nella sala Maffeiana, l'unica parte del teatro ancora originale: la platea capace di 700 posti, la galleria ed i 54 palchi, infatti, sono stati completamente ricostruiti dopo il bombardamento che nel 1945 aveva distrutto quasi completamente il teatro.

Il nuovo «spazio» sarà messo a disposizione dal comune per varie attività. Il teatro «nuovo» potrà utilizzarlo per gli spettacoli teatrali; l'ente «Arena» ne farà la sede della stagione lirica primaverile e dei concerti per lavoratori e studenti; mentre un altro progetto prevede la creazione al «Filarmonico», sempre per iniziativa dell'ente «Arena» di una scuola di perfezionamento artistico per cantanti.

Il concorso Paganini

Genova, 20

Al concorso internazionale di violino per il «Premio Paganini», che si svolge annualmente dal 2 al 10 ottobre nel quadro delle manifestazioni colombiane organizzate dal Comune di Genova, risultano iscritti quest'anno a questa 23.a edizione trentasei concorrenti delle seguenti nazioni: Argentina, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Messico, Polonia, Romania, Ungheria, USA e Venezuela.

La giuria internazionale sarà presieduta dal compositore maestro Andrè Francois Marescotti (Svizzera) e composta da otto membri di vari paesi. *(A.I.)*

IL FESTIVAL DI POLA

Pola, 20

Il Festival del film jugoslavo verrà inaugurato il 26 luglio all'arena di Pola con i film «Quattro giorni dalla morte» di Miroslav Jokic e «Il ponte delle ragazze» di Miki Stamenkovich. Al festival, che si concluderà il 2 agosto, partecipano complessivamente 16 film, fra cui «L'attentato di Sarajevo» di Veliko Bulajic.

Questo il calendario ufficiale delle proiezioni dopo l'inaugurazione: 27 luglio: «La rivolta contadina» di Vatroslav Mimica; «Il vagone letto» di Gradoslav Ilic. 28 luglio: «La strada più lunga» di Branko Gapo; «Conoscete Pavle Plesa» dei registi Acin, Dereta e Djurkovic. 28 luglio: «Le vette della Zelengora» di Zdravko Velimirovic, «Il treno della neve» di Mate Relja; 30 luglio: «L'idealista» di Igor Pretnar, «Bagnino d'inverno» di Goran Paskaljevic; 31 luglio: «Erbe bianche» di Bostjian Hladnik; «La fattoria del cane to piccolo» di Branko Bauer; 1 agosto: «Fra paura e dovere» di Vojko Duletic: «L'ingenuo», di Jovan Zizanovic.

Il festival verrà concluso il 2 agosto con la proiezione dei film «L'attentato di Sarajevo» di Veliko Bulajic e «Amore di soldato» di Sveta Pavlovic.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Radio Olimpia; 6.40: Lo svegliarino; GR1 (I ed.); 7.10: Radio Olimpia; 7.40: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II ed.); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Altro suono estate; 11.30: Kursaal tra noi; 12: GR1 (III ed.); 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (IV ed.); 14: Orazio; 15.30: Ivanhoe (II); 15.45: Controra; 17: GR1 (V ed.); 17.05: «La serenata»; 19: GR1 sera (VI ed.); 19.15: Ascolto si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Rasegna di solisti; 20: Cari inganni (21: GR1 (VII ed.); 21.50: Data di nascita; 22.30: Radio Olimpia; 23.30: GR1 (ult. ed.); - oggi al Parlamento - i programmi di domani - buonanotte - al termine chiusura.

RADIODUE

6: Un altro giorno (II) - Radio Olimpia - (6.30: GR2 notizie di radiomattino); 7.30: GR2 radiomattino; 7.50: Un altro giorno (2) - Radio Olimpia; 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Tv musica; 9.30: Notizie; 9.40: La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 estate; 10.35: I compiti delle vacanze 11.30: GR2 da Napoli); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.40: Dieci ma non li dimostra; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: GR2 economia; 15.40: Le canzoni di Gigi Proietti; 16: Radio Olimpia; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Alto gradimento; 18.30: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 radiosera; 20: Il convegno de i cinque; 21.19: Praticamente no; 21.29: Popoff; 22.30: GR2 ultime notizie; 22.40: Musica insieme al termine chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Archivio del disco; 10.10: La settimana di Rimsky-Korsakov; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Sant'Elena al Calvario; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Musicisti italiani d'oggi; 16: Radio Olimpia; 16.15: Italia domanda; 16.45: Canzoni Uncia; 17: Radio mercati; 17.10: Liederistica; 17.30: Jazz giornale; 18: L'alberello; 18.30: L'URSS e l'Europa; 19: Giornale radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Neorealismo e resistenza; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale radiotre; 21.15: Giovanni Pierluigi da Palestrina; 22.20 Settimana di musica sacra contemporanea di Kassel.

TV RETE 1

12.00 XXI Olimpiade: Sintesi delle gare di ieri.
13.30 Telegiornale — Il tempo — Oggi al Parlamento.
14.00 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 «Thrillseekers».
18.40 «La ragazza di Boemia», con S. Laurel e O. Hardy.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Da zero a 3», inchiesta di Piero Angela.
21.30 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.
22.10 Telegiornale.
22.20 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.
23.45 circa: Notizie del TG1 — Il tempo — Oggi al Parlamento.
23.55 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.

TV RETE 2

18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «Oceano Canada», taccuino di viaggio.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «Nossignore», appunti sul potere; 4.a puntata.
21.30 «Il piccolo gigante», film di William A. Seiter; con L. Costello, B. Abbott, B. Joyce.
— TG2 - Seconda edizione.
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.45: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Un nastro lungo trent'anni» - dai programmi di Radio Trieste - testo di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - realizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (2.a trasmissione); 15.40: Il jazz di Gianni Safred e Toni Zucchi; 16: «Il tamburo di panno» atto unico da un Nò giapponese del secolo XIV - , adattamento e musica di Orazio Fiume; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 16.45: Canzoni di Gino D'Eliso; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica - Calendarietto; 8.30: Giornale radio; 8.50: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Il cantuccio dei bambini: «Ondina, la figlia del Lago» di Rene Guillot; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Festivalbar; 11: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.30: Il disco in jeans; 11.30: E' con noi...; 11.45: Il complesso del pianista Franco Cassano; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 14: L'autogestore; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da...; 13.40: Cantanti sloveni; 15: L'orchestra James Last; 15.15: Nervillo Camporesi; 15.30: Mini juke-box; 15.45: Cavallari; 16: Vittorio Borghesi; 16.15: Sax club; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canta la corale «Giuseppe Verdi» di Teramo; 17: Notiziario; 17.10: La vera Romagna; 20.30: Crash di tutto un pop; 21: Cori nella sera; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22: Leggiamo insieme «La ragazza scalza» di Saverio Tutino; 22.15: L'orchestra Matty Matlock; 22.30: Notiziario; 22.35; L'ospite del mercoledì: Il solista Vladimir Kmpan; 23.30: Giornale radio; 23.45: Motivi balabili.

TV Capodistria (a colori)

18.30: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade; 20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade.

TV Lubiana

16.30: Rassegna filmata dei Giochi olimpici; 18.55: Orizzonti; 19.10: Documentario; 20.05: «Come e perché oggi»; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 21.: Film; 22.10: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade.

TV Zagabria

15.55: La Tv dei ragazzi; 16.30: Rassegna dei Giochi olimpici; 19.05: Calendario Tv; 19.15: Scienza; 19.45: Film d'amatore; 20.15: Cartoni animati; 21.55: Montreal Giochi della XXI Olimpiade.

IPPODROMO MONTEBELLO



Per trascorrere ore serene dove il fresco è di casa

andiamo al trotto! OGGI ore 20.45

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Questa sera campionato regionale di ballo liscio.

BORSE E MERCATI

Milano: migliorie

Milano, 20

Prevalenti migliorie in chiusura con scambi discretamente attivi.

Le iniziative della domanda hanno perso in incisività per l'affluire di vendite di beneficio volte a monetizzare i consistenti rialzi conseguiti in questo inizio della liquidazione di agosto. Si è tentato di conferire ulteriori sollecitazioni al mercato inserendo nuovi temi di lavoro, quali il rilancio dei titoli del gruppo Bonomi, delle Bastogi, delle Chiari e Forti e di alcuni titoli guida, come Montedison ed Imm. Roma. Ne è sortita una riunione un po' nervosa con ampie oscillazioni su alcuni tra i titoli più speculati in questi ultimi giorni.

Il mercato ha dato l'impressione, secondo alcuni operatori, di necessitare di una pausa, in modo da riconsiderare con maggior attenzione e senza eccessivi entusiasmi la fase di rialzo iniziata dopo il 20 giugno scorso.

Significativo, a questo proposito, sempre secondo le stesse fonti, il comportamento di alcuni valori di primo piano, come le (Fiat (—1,3 p.c.), Pirelli SpA (—2 p.c.) e le IFI (—2,4 p.c.): insieme alle Mittel (—3,4 p.c.), Lepetit pr. (—2,8 p.c.) e pochi altri valori rappresentano le eccezioni in un mercato che, seppure con maggior selettività, si è mosso al rialzo.

Al listino, progressi consistenti hanno acquisito le Terni (più 18,7 p.c.), De Medici (più 18,5 p.c.), Chiari e Forti (più 12,2 p. c.), Olcese (più 12 p.c.), BII ord. (più 9,8 p.c.), C. Erba priv. (più 6,2 p.c.), BII pr. (più 5 p.c.) Broggi Izar e Trafilerie (più 4,3 p.c.), Italgas (più 4,2 p.c.), Credito Varesino (più 4,1 p.c.). Con progressi tra il 2 ed il 3,9 p.c. sono seguite le Milano, C. Erba ord., Dalmine, Alitalia, Coge, Mondadori, Olivetti, Invest e Miralanza.

Tra gli altri titoli guida, le Generali hanno guadagnato l'1,8 p.c., mentre le Viscosa sono terminate su basi resistenti.

Il recupero delle Imm. Roma (più 4,6 p.c.) e della controllata Ciga (più 9,1 p.c.) fa seguito alla decisione presa ieri dal consiglio di amministrazione di procedere a un risanamento della situazione finanziaria della capogruppo e di rilanciare le unità operative come la stessa Ciga, la Sogene e la SGI International.

Selettive migliorie con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 47,79 (+1,31%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 418.000.000; obblig. 1.540.000.000; azioni 8.592.550.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 181000, Generali 45500, Ras 76000, Anic 870, Liquigas 204, Liquigas priv. 195, Montedison (senza stampigliatura) 510, Montedison (con stampigliatura) 463, Montedison (1-1-1974) 474, La Rinascente 67, La Rinascente priv. 47; Gerolimich 2910, Premuda 1580, Sip 1650, Tripcovich 36550, Bastogi 1240, Finmare 142, Finsider 279, Pirelli SpA 1160, Sme 905, Stet 1800, Beni Stabili 3250, Generale Immobiliare 152,25, Fiat 1630, Fiat priv. 1130, Dalmine 676, Italsider 440, Terni 380, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1560, Snia Viscosa priv. 960, Patriarca 3685.

NEW YORK

Wall Street ha chiuso oggi ampiamente al ribasso a seguito delle notizie di un sensibile declino dell'indice di sviluppo dell'economia americana. L'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali ha chiuso a 988,29 con una perdita di 2,54 punti. Le azioni in ribasso superano quelle in rialzo per 1040 a 410. Il volume delle contrattazioni è stato di 18.810.000 azioni rispetto a 20.450.000 di ieri.

LONDRA

Listino riflessivo. In declino gli auromineràri, in linea con il crollo del prezzo del metallo sui mercati internazionali. Variazioni nei due sensi per i titoli guida. Deboli i bancari, in recupero i petroliferi, flessioni per i minerari finanziari. I titoli obbligazionari hanno realizzato guadagni di un ottavo di punto in tutti i settori. Indice a 386,90 (meno 0,23).

ZURIGO — Chiusure deboli: su 82 titoli trattati, 36 hanno chiuso in ribasso, 25 hanno guadagnato, 21 sono rimasti invariati. Variazioni marginali nel settore bancario, in rialzo gli assicurativi e gli industriali. Indice a 211,50 (meno 0.10 p.c.).

FRANCOFORTE — Chiusure resistenti con guadagni in tutti i settori. Fermo il comparto bancario e quello automobilistico. In rialzo i metalli. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso. Indice a 747,50 (più 0,37 per cento).

Prezzi dell'oro

Londra, 21

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 21 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**107,43**	**(— 3,55)**
Hongkong	**111,46**	**(— 6,07)**
Londra	**107,75**	**(— 6,40)**
New York	**108,—**	**(— 6,15)**
Milano	**112,30**	**(— 7,59)**
Parigi	**112,82**	**(— 7,80)**
Zurigo	**106,75**	**(— 7,50)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,36	—
Capitalitalia	»	3,34	—
Europrogr.	frsv.	129,68	—
Fonditalia	doll.	10,17	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,48	—
Interfund	»	8,97	—
Interitalia	lire	8990	9268
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,45	7,90
Italunion	»	7,60	8,28
Mediolanum S.	»	10,15	11,03
Managemen	lire	6.313,98	—
Rominvest	doll.	9,90	10.70

Titoli azionari

TITOLI	19-7	20-7
Alimentari e agricole		
Alivar	1520	1615
Bonifiche Ferraresi	5250	5310
Buton	4450	4590
Chiari & Forti	1185	1330
Eridania	2100	2140
Imm. Vittoria	6750	6900
Ind. Buitoni Perug.	2900	2800
Motta	980	999
Romana Zucchero	359	359
Romana Zucch. pr.	390	390
Venchi Unica	227	234
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25700	26400
Assicuratrice Ital.	181000	181000
Ausonia	3601	3730
Bowring	840	840
Comp. Ass. Milano	10480	10900
» » » pr	5025	5095
Comp. Latina	880	889.50
Comp. Latina priv.	680	695
Firs	3060	3080
Generali	44650	45490
Italia Assicuraz.	3365	23800
L'Abeille Italiana	12250	12480
Fondiaria Incen.	7100	7299
Ia Fondiaria Vita	23050	23500
R.A.S.	74390	75700
S.A.I.	6840	6900
Toro Assicuraz.	15995	16350
Toro Assicuraz. pr.	6550	6600
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17130	17600
Banco di Roma	14100	14300
Banco Lariano	11090	11090
Credito Italiano	1980	1981
Cred. Varesino	5220	6080
Interbanca priv.	14000	14300
Mediobanca	70200	70660
Cartarie - Editoriali		
Binda	3040	3038
Burgo	9620	9750
Burgo priv.	4750	4811
De Medici	675	850
Donzelli	1203	1208
Mondadori priv.	1050	1081
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1730	1750
Cer. Pozzi	1280	1260
Eternit	1350	1310
Eternit priv.	1630	1618
Italcementi	2150	21980
Richard Ginori	255	258
UNICEM	4405	4405
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	875	858
Brioschi	18500	19000
Caffaro	319	315
Carlo Erba	2290	2380
Carlo Erba priv.	951	1100
Italgas	680	688
Lepetit	9900	10190
Lepetit priv.	10500	10200
Liquigas	203.75	204
Liquigas priv.	195	195
Mira Lanza	33300	33990
Montedison	499	513
Montedison '74	460	475
Montegemina	—	468
Napoletana Gas	585	575
Perlier	675	685
Petrolifera Italiana	1135	1090
Pierrel	785	795
Rumianca	1900	1900
Saffa	6428	1460
Siossigeno	8310	8330
Commercio		
La Rinascente	67	69
La Rinascente priv.	47.50	48.50
Silos di Genova	2685	2651
Standa	5149	5200
Comunicazioni		
Alitalia priv.	765	790
Ausiliare	3655	3670
Aut. Torino-Milano	1849	1815
Italcable	3220	3228
SAI	2900	2840
Nord Milano	1401	1400
S.I.P.	1639	1648
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	624	615
Marelli E.	489	496
Pan Electric	1952	1960
Superpila	6300	6200
Tecnomasio	280	284
Finanziarie		
Agricola	2248	2290
Bastogi	1175	1239
Centrale	3499	3580
Fin. Ernesto Breda	2410	2450
Finmare	142	142
Finsider	274	279
Flaminia Nuova	840	850
Generalfin	1620	1660
Gim	2375	2380
IF.I.	2531	2470
I.F.I.L.	5366	5110
Invest	2300	2355
Mittel	1730	1670
Part. Fin.	1332	1350
Pirelli & C.	1650	1652
Pirelli S.p.A.	1195	1170
Riva Finanziaria	4729	4830
Sarom	1420	1429
S.M.E.	900	905
Stet	1780	1793
Svil. Bon.	9000	9200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1610	1650
Beni Imm. Italia	528	580
Beni Imm. Italiapr.	340	357
Beni Stabili	3230	3280
Certosa	6250	6320
Coge	1325	1365
Condotte d'Acqua	642	644
De Angeli Frua	—	4999
Finrex	7950	8100
Gen. Immobil.	—	151.25
Iniziativa Edilizia	3120	3180
Isvim	4520	4500
La Milano Centrale	22600	23500
Risanamento	5050	5080
Sifa	—	784
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1840	1815
FIAT priv.	1130	1140
Franco Tosi	10390	10400
Gilardini	4090	4010
Nebiolo	115	114
Olivetti	1259	1294
Olivetti priv.	1065	1101
Westinghouse	2899	2800
Worthington	1975	1975
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1140	1190
Dalmine	676	698
Falck	6085	6080
Falck priv.	4790	4849
Ilssa Viola	1600	1615
Italsider	435	440
Magona	1645	1620
Pertusola	3525	3230
SMI	2500	2500
Terni	320	380
Trafilerie	891	920
Tessili		
Centenari e Zinelli	178.50	185
Cantoni	7200	7200
Cucirini	4730	4767
Cascami Seta	4650	4750
Fisac	1700	1703
Lanerossi	530	550
Linif. e Canapif.	542	560
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	56.50	57
Montefibre priv.	56.50	58.50
Olcese Veneziano	75	84
Rotondi	98900	99200
Scotti	365	1370
Snia Viscosa	1549	1549
Snia Viscosa priv.	951	—
Tilane	408	413
Unione Manifatture	15300	14900
Diverse		
Acqua Marcia	3200	3200
Acqu. De Ferrari	1851	1890
Acque Potabili	602	602
Calz. di Varese	4385	4395
C.I.G.A.	2280	2489
C.I.R.	6150	6190
Pacchetti	90	90
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12	12
Terme Acqui	709	709
Trenno	4040	4040

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-7
Rendita	5%	91.50
Prest. Rd. '34	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	87,—
Redim. Trieste	5%	89.40
Rif. Fondiaria	5%	91.20
Redimibile '54	5%	75,—
Edil. Scol. '67	5,50%	78.50
» » '68	5,50%	75,—
» » '69	5,50%	79,—
» » '70	6%	80.50
» » '71	6%	79,—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—,—
» » » '76	5,50%	100,—
» » » '77	5%	100,—
» » » '77	5,50%	100,—
» » » '78	5,50%	100,—
» » » '79	5,50%	100,—
B.T. 1971	5%	96.70
» 1978	5%	86.35
» 1979	5,50%	85.85
» 1980	5,50%	81.35
» pol. '78	7%	89.80
» » '79	9%	91.05
» » '79	9%	91.70
Am. FF.SS. '67/'87	6%	73.40
» » '68/'88	6%	69.30
» » '70/'80	6%	73,—
» » '71/'86	7%	79.50
IMI XX	6%	98,—
» XXII	5%	91.90
» XXIII	5%	76,—
» XXIV	5,50%	74.80
» XXV	6%	78.30
» XXVI	6%	70,—
» XXVII	6%	67.10
» XXVIII	7%	71,—
» XXIX	7%	70.90
» XXXI	7%	88.40
» XXXII	7%	79.20
» XXXIII	7%	71.20
» XXXIII opt.	7%	87.20
» XXXIV	7%	70.60
» XXXV	7%	75,—
» XXXVII	7%	—,—
» XXXVIII	7%	68.90
» XXXIX	7%	71,—
» XL	7%	94,—
» XLI	8%	73.90
» XLII	8%	70.60
» XLIII	8%	80.65
» XLIV	8%	97.65
» XLV	8%	79.10
» serie sp.	6,50%	—,—
» XLVIII	10%	—,—
» L	10%	—,—
» Interfund	8%	86.90
Cons. Op. Pubbl	5%	60.10
» » »	5,50%	60.50
» » »	6%	61.10
» » »	7%	69.75
COP ss. I	5%	76,—
» ss. II	6%	69,—
» ss. III	6%	67.50
» ANAS '66	6%	61,—
» ANAS '72	7%	68.10
» Dotaz. I	6%	73,—
» Dotaz. II	6%	67.60
» Int. St. 1	6%	71.50
» Int. St. 2	6%	68.50
» Int. St. 3	6%	69.20
» Int. St. 4	6%	71.50
» Int. St. I	7%	67.75
» Int. St. II	7%	68.70
» Int. St. III	7%	69.20
» Int. St. IV	7%	72,—
Ferrovie 1359	5,50%	89.80
» 1960	5%	81.60
» 1961	5%	77.80
» 1965 I	6%	75.30
» 1965 II	6%	74.90
» 1966 I	6%	73.50
» 1966 II	6%	73,—
» 1969 I	6%	67.60
» 1971	7%	72.75
» 1972	7%	73.10
» 1972 II	7%	71.90
Pubbl. Ut.	5,50%	86.75
» » Vent.	6%	63.50
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—,—
» » Montec.	6%	98.65
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.50
» Ind. ss. C.	7%	75,—
» Ind. ss. D.	7%	71.60
» Ind. ss. E.	7%	72,—
» Ind. ss. F.	7%	70.40
Isveimer IV	5,50%	98,—
» V	5,50%	95.10
» VI	5,50%	93.55
» VII	5,50%	88.60
» VIII	5,50%	87.55
» IX	6%	86.50
» X	6%	85.55
» XI	6%	80.90
» XII	6%	78.80
» XIII	6%	76.60
» XIV	6%	77,—
» XV	6%	76.60
» XVI	6%	75.90
» XVII	7%	73.10
» XVIII	7%	72.65
» XIX	7%	71.80
» XX	7%	71.05
Enel 1965 II	6%	73.90
» 1966 I	6%	70.60
» 1966 II	6%	71,—
» 1967	6%	69.25
» 1968 I	6%	68.40
» 1968 II	6%	67.70
» 1969 I	6%	67.75
» 1969 II	6%	67.20
» 1970	7%	77.50
» 1971	7%	76,—
» 1972/'87	7%	74.40
» 1972/'92	7%	70,—
» 1973/'93	7%	69.20
» 1974 Ind.	8%	—,—
» 1975	10%	—,—
» 1975 II	10%	—,—
» 1974	9%	100.55
» 1975	9%	94,—
» Europa	6%	88.10
E.N.I. '58 vent.	6%	95,—
» '64	6%	98,—
» '65 II	6%	—,—
» '66	6%	80.80
» Gela	5,50%	88.70
» sud '59	6%	98.40
» '60	5,50%	94.10
» '61	5,50%	92,—
» IV	5,50%	85.90
» V	5,50%	84,—
» VI	5,50%	84.25
» VII	5,50%	92.15
» VIII	5,50%	91.50
» IX	6%	83.90
I.R.I. '57/'77	6%	97.15
» '58/'78	6%	96.40
» '59/'79	5,50%	89.10
» '60/'80	5,50%	81.90
» '61/'86	5,50%	66.40
» '63/'83	5,50%	—,—
» '64/'82	6%	77.20
» '65/'83	6%	77.20
» Alfa R.	7%	71.90
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	60.40
» C.C. '65	6%	73.05
» C.C. '67	6%	68.20
» C.C. '68 I	6%	67.50
» C.C. '68 II	6%	68,—
» C.C. '69	6%	66.55
» C.C. '71	7%	73,—
» C.C. '72	7%	71.15
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95,—
Banco Sicilia OP	6%	95,—
Cred. Fondiario	5%	97.65
Cred. Fon. conv.	6%	64.90
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86,—
» » 1987	6%	86.70
» » 1990	6%	72,—
» » 1991	6%	71,—
» » 1992	6%	70.15
» » 1995	6%	70.10
» » 1996	6%	71,—
» » 1997	6%	70.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/'85	7½%	84,—	B.E.I. '67/'82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/'81	6%	93.50	» '68/'80	6¾%	97.50
» '66/'81	6½%	92,—	» '69/'84	7½%	97.50
» '67/'82	6½%	89.50	» '71/'78	7¾%	99,—
» '67/'87	6½%	88.50	» '71/'88	8,50½%	99.50
» '68/'88 I	6¾%	96,—	» '71/'86	8,75%	100.50
» '68/'88 II	6¾%	96,—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	96.50
» '69/'81	7%	97,—	» '66 dic.	6½%	97,—
I.M.I. '70/'81	7¼%	95,—	» '67/'87	6½%	88.50
B.E.I. '66/'86	6½%	94,—	» '67/'87	6.5/8%	89.50
» '67/'82	6½%	96.50	» '70/'85	8%	100,—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	»	64609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec	» (06) 6705

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	324,45	323,00	324,42
Fiorino olandese	305,69	303,50	305,69
Franco belga	21,02	20,30	21,02
Corona danese	135,49	133,00	135,46
Corona norvegese	149,59	145,00	149,59
Corona svedese	186,87	182,50	186,90

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	836,25	837,00	836,30
Dollaro canadese	857,20	850.00	857,35
Peseta spagnola	12,28	12,33	12,28
Escudo portoghese	26,71	23,50	26,68
Scellino austriaco	45.69	45,00	45,69
Franco svizzero	336,80	335,50	336,88
Franco francese	170,44	169,00	170,39
Yen nipponico	2,85	2,70	2,85
Lira sterlina	1486,25	1483,00	1486,50
Dracma greca	—	24,20	—
Dinaro jugoslavo	—	44,50	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 32,86 per cento rispetto al complesso delle altre valute (32,94 il giorno prima); rispetto al dollaro al 30.53 per cento (30,66); rispetto alle monete della CEE 35,93 per cento (35,98).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 31000-34000, Sterlina (nc) 34000 - 37000, marengo svizzero 32000-35000, platino 4950, oro 2950-3150, argento 120000-124000.

PER EFFETTO DELLE ASTE DEL «F.M.I.»

Continua il crollo del prezzo dell'oro

Trascorreranno almeno quattro anni prima di un nuovo balzo del metallo

Roma, 20

Il prezzo dell'oro continua a scendere sui mercati mondiali a un ritmo che alcuni osservatori definiscono vertiginoso. A Londra il metallo, che stamane aveva aperto a 112/113 dollari l'oncia, era sceso dopo meno di tre ore a 105,50. La trattativa è apparsa molto attiva e alcuni operatori hanno affermato che si registrano «vendite effettive» — cioè con consegna a pronti di metallo — ma non si è ancora capito la natura del cedente. A tale riguardo sono state formulate due ipotesi: la più accreditata riguarda vendite di un paese produttore di petrolio; per altri, al contrario, un paese produttore di metallo sarebbe entrato nel mercato per realizzare.

E' chiaro che il crollo del prezzo dell'oro è l'immediata conseguenza delle vendite all'asta effettuate dal Fondo monetario internazionale, che ogni sei settimane immette sul mercato 780 mila once d'oro. Da quando, il 14 luglio scorso, il Fondo monetario internazionale ha proceduto alla seconda vendita all'asta di lingotti, l'oro è diminuito di dodici dollari e mezzo l'oncia, un calo di circa il dieci per cento.

Le aste in programma sono 32, così che si protrarranno per circa quattro anni. A conclusione delle aste, saranno state immesse sul mercato 775 tonnellate di oro.

Secondo gli esperti, comunque, il prezzo dell'oro non potrà continuare a diminuire per molto tempo ancora, ed è anzi destinato a risalire. Ma quanto tempo occorrerà perché ritorni ai livelli che soltanto all'inizio del 1975 sembravano ormai acquisiti, pari cioè a circa 180 dollari per oncia?

Prevedere il futuro andamento del prezzo dell'oro è evidentemente indispensabile per impostare qualsiasi operazione di acquisto o di vendita del metallo. Secondo l'amministratore delegato della società «Intermetal», avv. Di Nunzio, le aste del «FMI» avranno un effetto di compressione del prezzo del metallo; la quotazione progredirà tuttavia nei prossimi anni, ma soltanto con la cessione delle vendite — e sempre che nel frattempo non intervengano elementi perturbativi al momento non prevedibili — registrerà un vero balzo in avanti. Occorre pertanto attendere la fine del 1980 o l'inizio del 1981 per vedere l'oncia di oro fino nuovamente intorno ai 180 dollari.

Formulare previsioni sul futuro livello delle quotazioni dell'oro una volta terminata l'influenza delle aste internazionali del metallo non è tuttavia sufficiente per poter basare operazioni: per farlo è indispensabile conoscere altresì l'evoluzione a breve e medio termine del prezzo del metallo. Sempre secondo l'avv. Di Nunzio, per l'anno in corso si può prevedere un prezzo medio dell'oro oscillante intorno ai 120 dollari per oncia. Tale prezzo medio potrebbe giungere — sempre in presenza delle aste del «FMI» — a circa 125 dollari nel 1977, a 130 dollari nel 1978 e a 135 dollari nel 1979. La quotazione del metallo potrebbe poi oscillare tra i 140 ed i 145 dollari nel 1980, per poi balzare a 177-180 dollari nel 1981, concludosi cioè il ciclo delle aste.

Questa ipotesi prevede pertanto incrementi di prezzo di circa il 4 per cento annuo fino al 1980, e del 25-26 per cento tra il 1980 e il 1981.

La conclusione che si può trarre dalle previsioni ora formulate è che una speculazione rialzista, anche ai bassi prezzi attuali, non dà prospettive di utili soddisfacenti: in qualsiasi paese industrializzato, depositare il denaro in banca garantisce oggi — e probabilmente garantirà anche in futuro — una remunerazione superiore a quella che deriverebbe dall'incremento annuale del prezzo dell'oro. Soltanto l'aumento ipotizzato tra il 1980 e il 1981 sarebbe tale da rendere conveniente un'operazione del genere. *(Italia)*

Avviato il risanamento dell'«Immobiliare»

Roma, 20

Il consiglio di amministrazione della «Società Generale Immobiliare» ha esaminato e approvato la situazione patrimoniale della società al 30 giugno 1976, che evidenzia una perdita di 68 miliardi di lire circa, comprensiva di quella precedente di 52 miliardi di lire.

Il consiglio — afferma un comunicato ha deliberato di proporre ad una assemblea straordinaria degli azionisti da convocare, di ridurre di 64 miliardi e 800 milioni di lire il capitale sociale, mediante riduzione da 250 a 150 lire del valore nominale delle azioni, destinando tale riduzione a parziale copertura delle perdite al 30 giugno 1976; e di aumentare di 58 miliardi e 300 milioni di lire il capitale stesso, mediante emissione di un corrispondente numero di azioni da 150 lire ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di sei azioni nuove per ogni dieci possedute, alla pari, oltre al pagamento di cinque lire per azione a titolo di rimborso spese.

Il consiglio — aggiunge il comunicato — ha anche discusso ed approvato un articolato piano di ristrutturazione finanziaria volto a risanare globalmente la situazione del gruppo, con particolare riguardo alle controllate «Sogene», «Giga», «S.G.I. International», e che costituisce il primo passo per il rilancio produttivo del gruppo stesso. Il consiglio ha, infine, preso atto della disponibilità del gruppo di maggioranza relativa a sottoscrivere — nel quadro del citato programma — la quota di propria pertinenza, pari al 40 per cento circa dell'aumento di capitale. *(Ansa)*

Il ritorno degli assegni spiccioli

Roma, 20

I mini-assegni, entrati in circolazione qualche tempo fa per sopperire alla mancanza di moneta, tornerannno a circolare senza ostacoli. La magistratura milanese ha infatti archiviato il procedimento promosso a suo tempo dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia dott. Ariosti, che aveva ordinato il sequestro degli assegni circolari di piccolo taglio.

Questa decisione è stata accolta con favore dalle categorie direttamente interessate al fenomeno della carenza di «spiccioli». Il presidente dell'Unione commercianti di Roma Luciano Lucci ha dichiarato in proposito che la ripresa della circolazione dei mini-assegni è un fatto sicuramente positivo.

«Se la cosa è legittima e non presta il fianco a critiche e nuovi provvedimenti della magistratura, noi commercianti — ha detto Lucci — siamo pronti a ripetere l'iniziativa, che dal nostro punto di vista aveva avuto solo aspetti positivi». *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-7 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-3/8	5-13/16	6-3/8
Franco sv.	7/8	1	2
Marco ger.	4-1/8	4- 5/16	4-13/16
Sterlina b.	13-1/2	13- 3/8	13-3/8

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Assemblea dei Partecipanti del 20 luglio 1976

Il 20 luglio si è svolta a Roma, sotto la presidenza del dr. ing. Giorgio Cappon, l'Assemblea dei Partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) per l'approvazione del bilancio e del rendiconto economico del 44° esercizio.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione — letta dall'ing. Cappon — è stato sottolineato che, pur nella difficile evoluzione congiunturale della economia italiana, l'attività dell'Istituto si è sviluppata, nel decorso esercizio, in misura considerevole.

In sintesi, all'Istituto sono pervenute nuove domande per L. 5.861 miliardi (+61% rispetto all'esercizio precedente); sono state deliberate operazioni per L. 5.129 miliardi (+214%); i finanziamenti stipulati hanno raggiunto L. 2.598 miliardi (+70%) mentre le operazioni in essere al 31 marzo 1976 ammontavano complessivamente a L. 8.618 miliardi (+33%).

Le operazioni stipulate — finanziate per il 92% con mezzi propri, per il 2% con fondi a valere sulle gestioni speciali per conto dello Stato e per il 6% con fondi della CECA — risultavano così ripartite: finanziamenti per investimenti: L. 1.763 miliardi (+50%); finanziamenti per forniture all'estero: L. 771 miliardi (+125%); finanziamenti a non residenti: L. 60 miliardi; crediti finanziari a paesi esteri: oltre L. 4 miliardi.

Limitatamente al settore dei finanziamenti per investimenti, le operazioni a tasso di mercato sono state pari a L. 1.157 miliardi, con un incremento dell'82% rispetto all'esercizio precedente, portandosi al 66% di incidenza sul totale (54% nell'esercizio precedente); le operazioni a tasso agevolato (comprese le gestioni speciali ed i finanziamenti CECA) sono state pari a L. 606 miliardi (+12%) con un'incidenza del 34% sul totale (46% nel precedente esercizio).

Per grandi ripartizioni economiche i dati più significativi riguardano l'industria manifatturiera che ha beneficiato del 70% dei finanziamenti per investimenti, pari a L. 1.233 miliardi (+61% rispetto all'esercizio precedente); l'armamento che ha assorbito il 16% circa del totale, pari a L. 276 miliardi (+108%); i servizi che, con L. 226 miliardi, hanno sostanzialmente ottenuto finanziamenti di livello analogo a quello dell'esercizio precedente.

All'interno dell'industria manifatturiera gli importi più rilevanti risultano, nell'ordine, quelli destinati ai settori chimico e petrolchimico con L. 415 miliardi, metallurgico con L. 334 miliardi, meccanico con L. 322 miliardi ed alimentare con L. 54 miliardi.

I finanziamenti concessi dall'Istituto all'industria hanno permesso la realizzazione di programmi di investimento per circa L. 2.140 miliardi, il 66% dei quali nell'area meridionale ed insulare.

Per quanto riguarda l'eccezionale incremento dei finanziamenti concessi dall'Istituto in via diretta al settore armatoriale, esso è conseguenza della nuova situazione istituzionale in forza della quale tutti gli istituti di credito mobiliare, e ovviamente l'IMI tra questi, possono ora operare nel credito navale agevolato.

Al 31 marzo 1976, la ripartizione delle operazioni in essere per grandi categorie di intervento era la seguente: finanziamenti per investimenti L. 6.714 miliardi (+28%); finanziamenti all'esportazione L. 1.673 miliardi (+60%); crediti finanziari a paesi esteri L. 48 miliardi (—9%); finanziamenti a non residenti L. 183 miliardi (+57%).

Le gestioni per conto dello Stato e i finanziamenti per conto della CECA rappresentavano il 3% ed il 5% rispettivamente della consistenza totale.

In coerenza con l'obiettivo di perseguire un miglior assetto dei conti con l'estero dell'economia italiana, agendo prioritariamente in direzione dello sviluppo delle esportazioni, nel corso del 1975 sono stati emanati provvedimenti, da tempo attesi, che mirano a garantire, per quanto riguarda il meccanismo assicurazione-credito, le posizioni di concorrenzialità degli esportatori italiani.

A seguito del superamento delle difficoltà incontrate nell'anno precedente per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie del Mediocredito Centrale e del «tetto» assicurativo, nel corso dell'esercizio sono state stipulate operazioni di credito agevolato per L. 771 miliardi, a fronte della cifra già notevole di L. 343 miliardi raggiunti nell'esercizio precedente. Vi è da osservare, inoltre, che nel corso dell'ultimo esercizio sono state stipulate nuove convenzioni di credito: tra di esse si ricorda quella di 900 milioni di dollari, concordata con la Vneshtorgbank dell'URSS,

domani 22 luglio a Trieste in via dei Macelli (vicino allo stadio di Valmaura)

EUROGROS

inaugura un nuovo Cash & Carry, un modernissimo magazzino self-service all'ingrosso per dettaglianti, esercenti ed operatori commerciali in genere.

EUROGROS è il più moderno Cash & Carry d'Italia

13.500 mq di terreno, 12.000 mq di superficie coperta, 10.000 mq riservati alla vendita, 2 km di banchi e scaffali, aria condizionata, parcheggio per oltre 300 automezzi.

EUROGROS è offerta completa

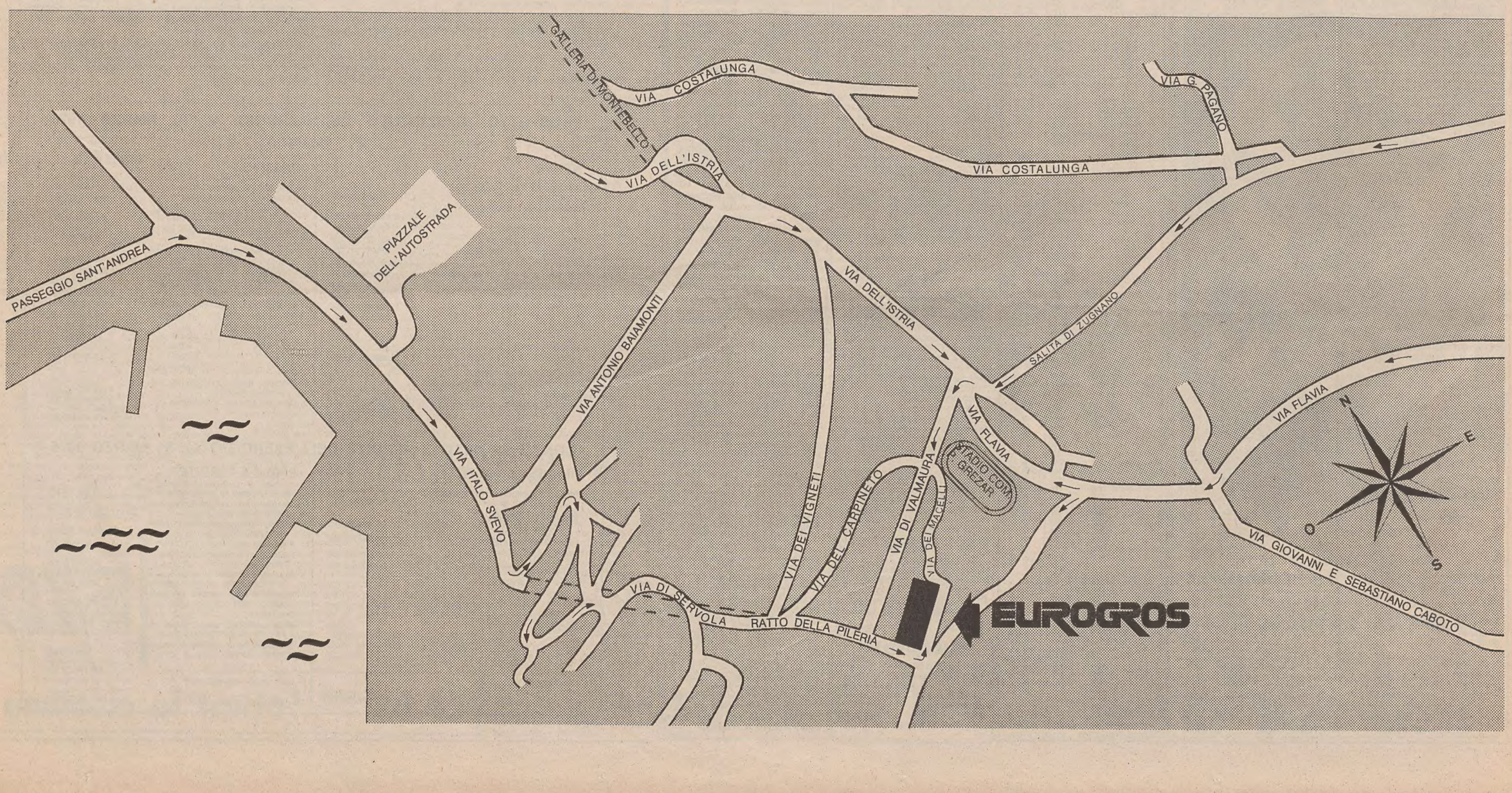
35.000 articoli a prezzi decisamente concorrenziali per soddisfare in pieno ogni vostra esigenza d'acquisto. Non più 100 fornitori per il vostro assortimento: da oggi troverete nell'Eurogros un unico fornitore in grado di proporvi tanti assortimenti quante sono le vostre necessità.

EUROGROS è chiarezza e guadagno di tempo

Un rifornimento completo con imballi minimi per approvvigionarvi "su misura" volta per volta. Tutto è inoltre chiaramente prezzato e fatturato all'uscita da 12 terminali elettronici. Un personale altamente specializzato è a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

EUROGROS è garanzia di serietà.

L'Eurogros è aperto tutti i giorni con orario continuato dalle 8 alle 21 (sabato e festivi chiusura totale). Al Cash & Carry possono accedere solo dettaglianti, esercenti e commercianti in genere ai quali viene rilasciata apposita tessera.
È vietato l'ingresso ai privati e ai minori di anni 14.



LO SCETTICISMO DEL RUSSO DISSIDENTE IN UN'INTERVISTA A «FRANCE PRESSE»

È IMPOSSIBILE PER AMALRIK UN SOCIALISMO SENZA DITTATURA

«Nessuno tra i sistemi marxisti esistenti al mondo, dice lo storico, ha in sé elementi di liberalismo e di tolleranza» - Il suo giudizio sui dirigenti in URSS è che mirano solo a tenere il potere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 20

Lo storico sovietico dissidente Andrei Amalrik si è detto «scettico» nei confronti dei progetti di certi partiti comunisti occidentali di creare un modello di società socialista liberale. In un'intervista concessa all'inviato speciale di «France Presse», l'autore di «Riuscirà l'Unione Sovietica a sopravvivere fino al 1984?», che da giovedì scorso si trova in Olanda dopo aver definitivamente lasciato l'URSS, ha dichiarato in particolare: «Sono scettico nei confronti del marxismo in generale e non penso sia possibile edificare, su una base marxista, una società liberale e tollerante. Nessuno tra i sistemi marxisti esistenti nel mondo, ha in sé elementi di liberalismo e di tolleranza».

Evocando l'esperienza della «primavera di Praga», Amalrik ha detto di ritenere che «se essa avesse potuto proseguire normalmente, senza interventi dall'estero, sarebbe sfociata a poco a poco nell'abbandono puro e semplice del marxismo». Amalrik non ha tuttavia criticato gli sforzi, compiuti soprattutto nell'URSS da personalità come Roy Medvedev (autore tra l'altro di un'opera sullo stalinismo), per «adattare il marxismo alle nuove condizioni scaturite dalla seconda rivoluzione industriale».

«Non si può che salutare l'attività di Roy Medvedev — ha proseguito Amalrik. Poiché il marxismo è una forza potente nelle nostre società contemporanee, non possiamo che felicitarci che siano fatte ricerche all'interno stesso del marxismo, per trovare un mezzo per renderlo più morbido». Amalrik ha poi sottolineato di non essere mai stato legato al marxismo e di non esserne mai stato influenzato.

Interrogato poi sull'attuale nazionalismo russo, lo storico ha tenuto a fare una netta distinzione tra il nazionalismo di alcuni ambienti direttivi e quello degli oppositori. «Il nazionalismo dei dirigenti è negativo. Quello degli oppositori può essere definito nazionalismo "dal volto umano", ha sottolineato Amalrik, rilevando che le idee nazionali russe, la slavofilia, sono diffuse "tra l'intellighenzia artistica e letteraria (in opposizione all'intellighenzia scientifica e tecnica), che tenta di vincere il marxismo con il nazionalismo"».

Il pericolo del nazionalismo «dal volto umano» — ha detto Amalrik — è che esso può perdere questo «volto» in qualsiasi momento. Non credo al nazionalismo dal volto umano, più di quanto non creda al socialismo dal volto umano.

Amalrik ha quindi detto di ritenere che il socialismo senza la dittatura sia impossibile. Per quanto riguarda i dirigenti sovietici — ha aggiunto — il loro scopo non è quello di costruire il socialismo ma di conservare il potere. L'ideologia marxista — ritiene Amalrik — potrebbe essere abbandonata con l'arrivo al potere di personalità nuove.

I dirigenti attuali, secondo lo storico sovietico, temono questa eventualità e temono soprattutto l'esercito che — egli ha detto — si colloca su posizioni nazionaliste. Come manifestazione di questi timori, Amalrik ha citato la nomina di un civile, Dimitri Ustinov, a ministro della difesa nell'URSS. Amalrik ha inoltre riferito che nell'URSS circolano voci a proposito di un possibile aumento dei prezzi di alcuni generi alimentari, in particolare la carne, i grassi e lo zucchero.

Tornando poi a parlare del carattere particolare dell'opposizione degli intellettuali nell'URSS, Amalrik ha sottolineato che essa, partendo dall'uomo, ha creato un nuovo clima morale; da quel punto di vista — secondo Amalrik — è stato già conseguito un grande risultato, anche se esso non è ancora completamente visibile.

Albert Christine

Crolla un padiglione alla Snia di Colleferro

Roma, 20

Una violenta esplosione, avvenuta per cause ancora sconosciute ieri sera alle 23.10, ha provocato il crollo di un intero padiglione della «Snia Viscosa» di Colleferro. Il padiglione era adibito ad essiccatoio delle polveri da lancio per proiettili. Il crollo ha soffocato il principio d'incendio che minacciava di estendersi a tutto lo stabilimento.

L'intero capannone di calcestruzzo e profilati metallici lungo 20 metri, largo 10 e alto 4 è stato distrutto. Sono rimaste in piedi solo poche strutture. Nessun danno è stato arrecato alle persone poiché gli operai del settore avevano già terminato il loro turno. Non è ancora possibile stabilire con esattezza l'entità del danno, che sembra tuttavia piuttosto ingente.

La via del forziere



Telefoto Upi

Nizza — La polizia, facendo lo stesso percorso fatto dai rapinatori, recupera il materiale che è servito loro nel due giorni in cui è stato portato a termine il colpo da «dieci miliardi»

PREOCCUPA MOLTI il blocco dei salari

Roma, 20

Il programma di governo del presidente incaricato Andreotti è atteso con legittima preoccupazione per il futuro delle buste-paga da circa un quinto degli italiani che hanno un reddito. Infatti, da fonti sindacali stamane è venuta la conferma che la disponibilità mostrata dalla federazione Cgil-Cisl-Uil ad accettare un blocco temporaneo delle retribuzioni a livello di otto milioni di lire annue è stata accolta da Andreotti «con particolare interesse».

Il presidente del consiglio incaricato — riferiscono gli ambienti sindacali — avrebbe esplicitamente affermato che la misura del blocco «è tra quelle da prendere, anche se i termini quantitativi sono da considerare con molta attenzione». Andreotti, quindi, non avrebbe ancora formulato una cifra, riservandosi invece un esame specifico delle varie possibilità con tutte le parti sociali, i partiti, i tecnici finanziari ed economici.

L'articolazione puntuale dell'eventuale provvedimento sarà infatti impresa tuttaltro che facile: oltre a stabilire il «tetto» retributivo annuo per il blocco (c'è da ricordare che si profila un accantonamento degli aumenti ottenuti a qualsiasi titolo, in buoni postali o buoni del tesoro), si deve tener conto dei nuclei familiari, di conviventi con più redditi (tra l'altro, potranno sorgere problemi del tipo di quello del cumulo) del reddito effettivo, dei guadagni dei lavoratori non dipendenti, e così via.

Il segretario confederale della Cisl, Ciancaglini, segnalava stamane all'agenzia Italia che una raccomandazione della commissione sociale europea fissava il tetto retributivo per iniziative di blocco o accantonamento del genere di quelle alló studio in Italia, al livello dei 10 milioni.

EGIZIANI UCCISI da insetticidi

Il Cairo, 20

Diciotto braccianti agricoli sono morti e altri 318 sono rimasti intossicati dai gas tossici, sprigionati da un prodotto insetticida sparso sui campi di cotone di parecchie regioni del delta del Nilo. Ne dà notizia oggi il quotidiano cairota «Al Ahram». *(Ansa)*

L'OPERA DEL BRUNELLESCHI E LE VIBRAZIONI

Via i «bus» dal Duomo per salvare la cupola

Firenze, 20

Da questa mattina gli autobus del servizio urbano non si fermano più in piazza del Duomo. Si tratta del primo provvedimento, dopo che l'apposita commissione aveva chiesto all'amministrazione comunale di Firenze di chiudere al traffico le strade attorno a piazza del Duomo, perché le vibrazioni dei veicoli contribuivano ad aumentare le lesioni della cupola del Brunelleschi.

In previsione di una completa ristrutturazione della circolazione, è stato, intanto, deciso di eliminare la fermata che si trovava vicino al Duomo. Si è ritenuto che le scosse provocate dall'arresto e dalla partenza degli autobus, siano maggiori di quelle provocate dal lento transito dei veicoli. Contemporaneamente agli autisti dell'Ataf (l'azienda fiorentina dei trasporti urbani) sono state date disposizioni perché nel tratto interessato non superino la velocità di venti km, non compiano sorpassi, né improvvise accelerazioni.

Gli autobus, per i quali la fermata è stata spostata, sono numerosi: quello di piazza del Duomo è un punto di convergenza per la maggior parte delle linee cittadine. Contemporaneamente sono allo studio mutamenti di percorso di altre linee, che dovrebbero entrare in vigore nelle prossime settimane. *(Ansa)*

OLTRE 250 MILIONI ALLA ROULETTE

Industriale tedesco «re» del casinò di Velden

La casa da gioco sta per essere sbancata I numeri magici per vincere: 8-13-28-29

Vienna, 20

Sono otto, tredici, ventotto e ventinove: questi i numeri preferiti di un industriale tedesco della Renania, che sta sbancando il «casinò» di Velden in Carinzia. Finora ha rastrellato alla «roulette» qualcosa come cinque milioni e quattrocento mila scellini (oltre duecentocinquanta milioni di lire) e sembra non abbia ancora finito.

Se per il direttore della casa da gioco sul «Woerthersee», dr. Wallner, la faccenda comincia a diventare piuttosto seria (è stato costretto a chiedere soldi in tutte le banche della Carinzia), indubbiamente il fortunato — e per conto suo già ricchissimo — industriale costituisce un'attrattiva turistica non disprezzabile.

Le sale del «casinò» sono affollate come non mai e tutti tentano di ripetere le giocate del vincitore, peraltro con scarsa fortuna. Questi, infatti, non è un sistemista e gioca su tre tavoli alternativamente con puntate massime. Ogni sera il direttore del «casinò» lo fa scortare a casa dalla polizia. Sembra che in Austria, finora, non si sia mai verificata una serie di vincite così favolosa. *(Ansa)*

APPROVATO IL BILANCIO

L'IMI CHIUDE CON UN UTILE DI 28 MILIARDI

Roma, 20

Si è svolta oggi a Roma l'assemblea dei partecipanti al capitale dell'Istituto italiano (IMI), che ha approvato il bilancio dell'esercizio, chiusosi il 31 marzo scorso con un utile di quasi 28 miliardi di lire. La relazione del consiglio di amministrazione, letta dal presidente ing Giorgio Cappon, ha messo in rilievo che l'attività dell'istituto ha segnato un nuovo considerevole progresso nell'esercizio, malgrado la recessione degli investimenti e della produzione industriale che ha caratterizzato l'economia italiana nel 1975.

Le operazioni di finanziamento stipulate sono ammontate a 2.598 miliardi di lire, superando del 70 per cento l'importo raggiunto nell'esercizio precedente. Le operazioni in essere a fine esercizio risultavano pari a 8.618 miliardi di lire, con un incremento nell'anno del 33 per cento; le gestioni per conto dello stato rappresentavano il 3 per cento e i finanziamenti per conto della Ceca (Comunità economica del carbone e dell'acciaio) il 5 per cento della consistenza totale. Tra le operazioni stipulate, i finanziamenti per gli investimenti sono stati pari a 1.763 miliardi; le operazioni a tasso di mercato e quelle a tasso agevolato hanno raggiunto un ammontare pari rispettivamente a 1.157 miliardi e a 606 miliardi di lire.

Particolare impegno l'istituto ha poi rivolto all'attività di finanziamento delle esportazioni italiane, in un periodo caratterizzato da un forte squilibrio dei conti con l'estero. In questo settore le operazioni stipulate hanno raggiunto l'importo di 771 miliardi di lire, segnando un incremento del 125 per cento rispetto all'esercizio precedente. L'attività di provvista sul mercato finanziario italiano ha potuto fruire con risultati di rilievo delle condizioni favorevoli createsi nel 1975 mentre, al contrario, nell'anno in corso ha subito in pieno l'impatto delle mutate circostanze. In complesso, con un totale di 1.458 miliardi di lire di obbligazioni collocate, l'attività di provvista si è posta agli stessi elevati livelli raggiunti nei due precedenti esercizi.

La provvista all'estero si è mantenuta, invece, entro limiti assai contenuti, in attesa di un miglioramento della situazione italiana che consentisse la riapertura di nuove possibilità operative. Alla data di chiusura dell'esercizio, la consistenza dei titoli in circolazione, in lire e in valuta, ha raggiunto l'ammontare di 6.924 miliardi, di lire, con un incremento nell'anno del 35,3 per cento. *(Italia)*

LA TECNICA DEI COLPI HA RAGGIUNTO ORMAI ALTI LIVELLI DI SPECIALIZZAZIONE

All'unisono due rapine di una banda nel Casertano

Cinque individui armati scendono da un'auto: tre ripuliscono una banca e due un ufficio postale Oltre trenta milioni il bottino - Altre azioni ladresche a Nettuno e in Sicilia per 95 milioni

Caserta, 20

Sei banditi armati di pistole e a viso scoperto hanno rapinato, poco prima di mezzogiorno, contemporaneamente una agenzia del banco di Napoli e un ufficio postale, l'uno di fronte all'altra in via Vittorio Emanuele a Frignano, in provincia di Caserta. I rapinatori sono giunti sul posto a bordo di una «Alfetta» di colore rosso targata NA 859709. Dall'autovettura sono scese cinque persone: tre si sono dirette nell'agenzia del banco di Napoli e due nell'ufficio postale.

La guardia giurata Salvatore Dellicurti, che prestava servizio dinnanzi alla banca, è stata immobilizzata dai banditi i quali, entrati nell'agenzia, hanno anche ferito con il calcio di una pistola un cliente, Roberto Zuccariello di 41 anni, che aveva cercato di ostacolarli. Zuccariello è stato successivamente soccorso e trasportato nello ospedale civile di Aversa, dove è tuttora ricoverato per ferite alla testa e per «choc traumatico».

I rapinatori si sono impossessati di 30 milioni nell'agenzia del banco di Napoli mentre il bottino dell'ufficio postale è stato solo di 700 mila lire. L'«Alfetta» usata dai banditi è risultata rubata il 15 luglio scorso a Napoli. Polizia e carabinieri hanno cominciato le indagini per identificare i responsabili della duplice rapina.

Altri quattro banditi, armati e mascherati hanno rapinato la cassa di risparmio di Nettuno, impadronendosi di denaro in contante e valuta estera per circa 40 milioni. Il colpo è stato portato a termine poco dopo le 13.45, quando già l'istituto di Credito aveva chiuso gli sportelli al pubblico; i rapinatori si sono appostati all'altezza di un ingresso di servizio della banca e con le armi spianate hanno fatto irruzione negli uffici allorché uno degli impiegati si è presentato sulla porta.

Per intimidire i presenti, i banditi hanno sparato un colpo di pistola in aria, quindi hanno scavalcato il bancone ed hanno arraffato tutto il denaro contante, che era stato già collocato nelle apposite cassette. Subito dopo sono riusciti a guadagnare l'uscita raggiungendo la strada, dove era in attesa un'Alfetta con un complice, a bordo della quale si sono allontanati. La targa, il cui numero è stato rilevato da alcuni passanti, è risultata falsa. Una battuta è stata eseguita immediatamente dopo dai carabinieri della zona anche con l'intervento di un elicottero.

Tre rapine sono avvenute anche in Sicilia, quasi contemporaneamente a Palermo ed Agrigento. L'agenzia della banca popolare di Sferracavallo, un piccolo centro alla periferia di Palermo, è stata rapinata da due malviventi. I banditi con il volto mascherato e le armi in pugno hanno fatto irruzione nella banca e si sono impadroniti di tutto il denaro contenuto nei cassetti, circa 20 milioni. I rapinatori si sono allontanati a bordo di un vespino rosso.

Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco e poco dopo è stato ritrovato il vespino, risultato rubato, con un passamontagna adoperato dai banditi per la rapina. Gli inquirenti ricercano attivamente due giovani dall'altezza di 1,70 circa, uno dai capelli biondi e dai pantaloni bianchi e la camicetta blu. Alcuni testimoni hanno visto i due malviventi salire su un camion, tipo OM, di colore rosso.

L'altra rapina ha avuto luogo in pieno centro dove l'agenzia del banco di Sicilia di via dei Cantieri, è stata rapinata per la seconda volta nel giro di pochi mesi. Stamane due banditi armati e col viso coperto hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare dagli impiegati tutto il denaro custodito in cassa che ammontava a cinque milioni di lire. I malviventi sono poi fuggiti in sella ad una motocicletta di grossa cilindrata.

L'ultima rapina infine è stata compiuta contro l'agenzia della cassa centrale di Risparmio di Sambuca di Sicilia (AG). Il colpo banditesco ha fruttato agli autori un bottino di 10 milioni. Poco prima della chiusura degli sportelli, si è presentato in banca uno sconosciuto che, estratta di tasca una pistola, si è fatto consegnare la chiave della cassaforte. Agendo con estremo sangue freddo, il bandito ha aperto il forziere, si è impossessato del denaro e, alla fine, ha raggiunto un complice che lo attendeva alla guida di una macchina. *(Ansa - Italia)*

MORTO UN BRASILIANO: aveva 136 anni

Rio de Janeiro, 20

Àmaro Jose Favila, un contadino della località di Caxias, è morto all'età di 136 anni, padre di 16 figli e con oltre 50 nipoti, lascia la vedova di 128 anni. Secondo il giornale «O dia», che ha dato l'informazione, il longevo contadino «non beveva, non fiocava, andava a dormire presto, ma soleva mangiare carne e gli piaceva molto fumare». *(Ansa)*

IN UNA CASA MILANESE

SVEGLIANO I PADRONI e li rapinano

Milano, 20

Cinque malviventi, mascherati ed armati di pistola, sono entrati stamani in un appartamento di Milano ed hanno costretto i proprietari, che erano ancora a letto, ad aprire la cassaforte dalla quale hanno poi asportato tre milioni di lire in contanti. I banditi si sono introdotti in un condominio di corso Plebiscito segando l'inferriata di una finestra, al piano terra.

Quindi, servendosi di una chiave falsa, sono entrati nell'appartamento di Osias Lehler, di 64 anni, che stava dormendo con la moglie, Elena Brovinis. I due coniugi, sotto la minaccia delle pistole, sono stati costretti ad alzarsi e ad aprire la cassaforte.

INCREDIBILE ATTO DI FEROCIA VICINO A PARIGI

MORTALE TIRO A SEGNO DI DUE LEGIONARI UBRIACHI

Sparavano con un fucile sulle automobili di passaggio Freddato un tedesco - Due italiani salvi per miracolo

Parigi, 20

Una coppia di sposini palermitani, Gregorio e Sara Nabello, in viaggio di nozze in Francia sono stati presi a fucilate, ma fortunatamente non colpiti, da due legionari ubriachi che volevano «esercitarsi al tiro». Se di due italiani è andata bene, lo stesso purtroppo non può dirsi per due fratelli tedeschi che gli stessi legionari hanno preso di mira poche ore dopo, uccidendone uno e ferendone gravemente l'altro.

L'incredibile vicenda è avvenuta sabato scorso, ma finora si era saputo soltanto dei due giovani tedeschi occidentali; mentre solo oggi si è appreso dell'avventura dei due italiani. I legionari sono stati identificati e sono ricercati in Francia e nell'isola Corsa. Si tratta di Dieter Georg Eichinger, 32 anni, e Bernd Altschuck, 25 anni, entrambi di nazionalità tedesca.

Dopo essersi ubriacati in un bar di Marsiglia i due legionari, secondo alcuni testimoni, avrebbero deciso di esercitarsi al tiro» per divertirsi un po' durante la loro licenza. Dopo avere sparato contro la coppia di italiani, hanno freddamente ucciso con una carabina Winchester Bernhard Dreisorner, di 35 anni, e ferito gravemente suo fratello Klaus, di 41 anni, che è ancora in coma. I due fratelli stavano trascorrendo una vacanza in Francia e si trovavano a bordo della loro automobile, quando gli assassini hanno cominciato il loro incredibile tiro a segno.

Poco prima i due legionari avevano sparato contro l'automobile guidata da Gregorio Nabello. Il proiettile, calibro 30/30, ha colpito il portabagagli, trapassato due valigie, e entrato nell'interno della vettura, si è conficcato nello schienale del sedile dove si trovava Sara Nabello. Gli esperti della scientifica hanno estratto il proiettile, fermo a meno di dieci centimetri dalla schiena dell'italiana.

(Ansa)

OPERAIO DELL'ENEL folgorato sul lavoro

Iglesias, 20

L'operaio Cosimo Capozza di 48 anni da Taranto, residente a Portoscuso (Cagliari), dipendente dell'Enel, è deceduto oggi in un infortunio sul lavoro. L'uomo stava effettuando dei lavori nella centrale dell'alta tensione dell'Enel della zona industriale di Portovesme quando, per cause imprecisate, è stato colpito da una serie di scariche di corrente a 78.000 volt, restando folgorato e carbonizzato sul colpo.

Sul luogo dell'infortunio si sono recati il pretore di Iglesias dott. De Angelis, il comandante la compagnia carabinieri [illegible] funzionari dell'Enel e dell'Ispettorato del lavoro. Sembra che una prima ricostruzione dell'accaduto, Cosimo Capozza avrebbe fatto un cenno al controllo quadro per riavere la corrente nella centrale. All'improvviso, forse non avendo ancora raggiunto la distanza di sicurezza, è stato colpito dalle scariche di corrente e scagliato contro la rete di protezione.

PAZZO FUGGE e ferisce due passanti

Genova, 20

Un ricoverato presso l'ospedale psichiatrico di Quarto, a Genova, Rocco Prospato, di 21 anni, è fuggito quest'oggi dall'ospedale stesso e ha ferito due passanti che si trovavano in via Redipuglia, la strada adiacente al muro del manicomio. Il giovane è un «degente volontario» e in tale qualità gode di una certa libertà d'azione. Nella tarda mattinata di oggi si trovava nel giardino dell'ospedale quando improvvisamente cominciava a correre e con un salto acrobatico scavalcava il cancello alto più di tre metri.

In via Redipuglia si trovavano a passare Luigia Cavo, di 64 anni e Luigi Fiorio, di 84 anni. Il giovane si è buttato sulla Cavo e l'ha ripetutamente colpita, specie al capo; ha rivolto poi le sue «attenzioni» all'anziano passante che è stato anch'egli ripetutamente colpito dai colpi del malato. Due infermieri dell'ospedale sono subito usciti e dopo qualche sforzo sono riusciti a immobilizzare il Prospato. La Cavo è stata ricoverata all'ospedale San Martino con prognosi riservata per fratture al capo mentre Luigi Fiorio è stato medicato e ricoverato all'ospedale Gaslini. *(Italia)*

MURATORE UCCISO da una trave a Dobbiaco

Bolzano, 20

Un giovane muratore di Villabassa, Johann Prugger, di 21 anni, ha perso la vita in un incidente sul lavoro, accaduto a Dobbiaco, durante i lavori di demolizione dell'ultimo piano di un vecchio edificio. La tragedia è stata provocata dal cedimento improvviso della trave principale, che ha causato il crollo del comignolo. Questo ha investito in pieno il giovane muratore uccidendolo all'istante. *(Italia)*

GIOIELLIERE TRUFFATO fotografa gli «autori»

Venezia, 20

Munitosi di una macchina fotografica e travestitosi da turista, un gioielliere veneziano è riuscito a fotografare una coppia che, poche ore prima lo aveva truffato pagando con un assegno non incassabile.

Giancarlo Vianello di 31 anni, del Lido di Venezia, titolare di un negozio di specialità veneziane, sotto le Procuratie nuove, in piazza San Marco, sabato scorso, aveva venduto un bracciale d'oro a una coppia, che aveva pagato con un assegno di oltre un milione di lire, della filiale di Acilia della Cassa di risparmio di Roma, intestato a Michele Nasso di Latina.

Insospettito dall'atteggiamento dei due, che si erano vantati di condurre una vita lussuosa, il gioielliere non ha perso tempo, e, inserito un rullino nella macchina fotografica, si è tolta la giacca, ha indossato alcuni accessori che gli permettessero di non essere riconosciuto, facendolo passare per uno dei tanti turisti, ed è partito alla ricerca dei suoi clienti.

Dopo aver vagato per calli e campielli, Vianello ha rintracciato la coppia sul ponticello di San Marco: «L'uomo aveva ancora in mano l'astuccio del bracciale che gli avevo dato io — ha riferito il gioielliere — ma, naturalmente, ho dovuto limitarmi a fotografarlo, perché non avevo ancora le prove di essere stato truffato».

Il gioielliere veneziano ha avuto le prove lunedì quando, dopo aver appreso dalla banca che l'assegno era inesigibile, ha interessato il dirigente della Squadra Mobile, dott. Giorgio Lolli, il quale ha appurato oggi che all'imprenditore edile Michele Nasso, di 26 anni di Latina, erano stati sottratti alcuni documenti mentre si trovava al Lido di Ostia. In base alla fotografia, i due vengono ora ricercati. *(Ansa)*

MALTEMPO in Toscana

Torre del Lago, 20

Temporali con tuoni e fulmini si sono abbattuti la scorsa notte e stamani in diverse località della Versiglia. A Torre del Lago un fulmine ha colpito la centrale elettrica, provocando un'interruzione nell'erogazione dell'energia. La pioggia ha causato qualche difficoltà al traffico stradale, mentre le spiagge sono rimaste quasi ovunque deserte. *(Ansa)*

IL «REGOLAMENTO» IN CUI E' PERITO UN BIMBO

Ha sparato per difesa l'omicida di Taranto?

Questa la tesi sostenuta dai parenti del ricercato

Taranto, 20

Luciano Casucci di 21 anni, presunto responsabile della sparatoria di ieri mattina in Piazza Marconi, nel principale mercato rionale di Taranto e che ha provocato la morte di un bambino di nove anni, salvatore Semeraro, e il ferimento di due persone, viene ricercato in tutta Italia. Secondo quanto hanno dichiarato alcuni familiari alla polizia, il giovane dovrebbe costituirsi in giornata.

Secondo le indagini, Casucci si troverebbe attualmente presso amici, in una città dell'Italia centrale. I suoi familiari avrebbero anche affermato che Casucci intenderebbe invocare la legittima difesa: sarebbe stato costretto a sparare contro Rosario Sambito — uno dei due feriti — perché quest'ultimo avrebbe sparato contro di lui. Gli investigatori, tuttavia, non avrebbero alcun elemento a disposizione per confermare.

Sia le condizioni di Sambito, che ha 27 anni ed ha precedenti penali per diversi reati, sia quelle dell'altro ferito, Giuseppe Maraglino di 55 anni — che si trovava al mercato per fare la spesa — sono leggermente migliorate. Per il primo, tuttavia, i medici dell'ospedale civile non hanno ancora sciolto la riserva di prognosi. Il proiettile che gli si è conficcato nel torace, vicino al cuore, non è stato estratto. In mattinata, comunque, è stato interrogato dagli inquirenti. Maraglino ferito ad una gamba, dovrebbe invece, guarire in venti giorni.

Stamani, il mercato in piazza Marconi non ha avuto luogo, per solidarietà dei commercianti con il padre del bambino ucciso, che ha una bancarella di articoli casalinghi. La manifestazione ha anche avuto lo scopo di protestare contro la delinquenza cittadina.

NON SI DISCUTE, SI SPARA: PROPRIO COME NEL FAR WEST

AUTOMOBILISTA «PISTOLERO» FERISCE TRE OPERAI A PADOVA

Alla protesta dei tre per una frenata un' troppo brusca un uomo è sceso da una BMW ha fatto fuoco, poi è fuggito

Padova, 20

Un operaio di Parma è stato gravemente ferito a colpi di pistola, dal conducente di un' auto di grossa cilindrata mentre con altri operai usciva dal dancing Sayonara, situato a Saonara in provincia di Padova. Il fatto è avvenuto verso le 2.30 di questa notte. I tre operai, tutti di Parma, nel padovano per motivi di lavoro, erano usciti dal locale notturno e a piedi si stavano incamminando verso la loro auto. Improvvisamente è giunta alle loro spalle una BMW di grossa cilindrata, che ha compiuto una brusca frenata.

Uno degli operai allora ha protestato per la manovra dell'auto, fermatasi a pochi centimetri dai tre. Il conducente, per tutta risposta, è sceso dalla vettura e ha sparato con una pistola calibro 7,65, ferendo gravemente l'operaio Felice Panella, 36 anni, abitante a Parma in via Colla 4. Il Panella, ricoverato nella seconda divisione chirurgica del policlinico di Padova, ha riportato ferite all'adome, alla coscia, al torace e alla fronte: la sua prognosi è stata giudicata riservata.

Anche gli altri due operai sono stati colpiti di striscio: Sergio Bottazzi, 35 anni, abitante in via Taddei 5, ha riportato una ferita alla coscia destra guaribile in 4 giorni; Luciano Cristofori, 29 anni, abitante in via Zancardi 15, ha riportato una ferita al braccio sinistro guaribile in 3 giorni. Entrambi sono stati medicati e dimessi dall'ospedale. Sul posto i carabinieri hanno rinvenuto sei bossoli calibro 7,65.

Il conducente dell'auto BMW, che era in compagnia di un' altra persona, subito dopo aver esploso i colpi di pistola si è allontanato, facendo perdere ogni traccia. Sia il conducente sia l'accompagnatore sono adesso ricercati dai carabinieri i quali hanno istituito posti di blocco in tutta la zona. *(Italia)*

Quindicenne bolognese drogata da coetanei

Bologna, 20

Una ragazza di 15 anni, Isa P., in evidente stato confusionale, ha denunciato ai Carabinieri che due conoscenti, che da tempo cercano di avviarla alla prostituzione, poco prima l'avevano drogata, dopo averla fatta bere, e avevano poi tentato di usarle violenza. La ragazza è stata ricoverata in ospedale. A seguito della sua denuncia, è stato arrestato Ignazio Butera, 18 anni, trovato di notte su di una 2000 Alfa Romeo appena acquistata, il giovane era in possesso di arma impropria e di arnesi atti allo scasso.

Un coetaneo del Butera è stato anch'esso denunciato ma è tuttora irreperibile. L'episodio ha offerto l'occasione ai tutori dell'ordine, per accertare che sui viali da un po' di tempo «lavoravano» giovanissime sui 14-15 anni, «protette» da amici maggiori di qualche anno.

Nave-scuola colombiana con cocaina a bordo

Bogotà, 20

Da fonte ufficiosa a Bogotà si afferma che la nave-scuola colombiana «Gloria», in rotta attualmente verso l'Europa, potrebbe essere fatta tornare in patria in seguito alla scoperta di cocaina a bordo. Una richiesta in tal senso è stata rivolta al Presidente colombiano Alfonso Lopez, che potrebbe ordinare il ritorno immediato della nave in patria, per il buon nome della Colombia.

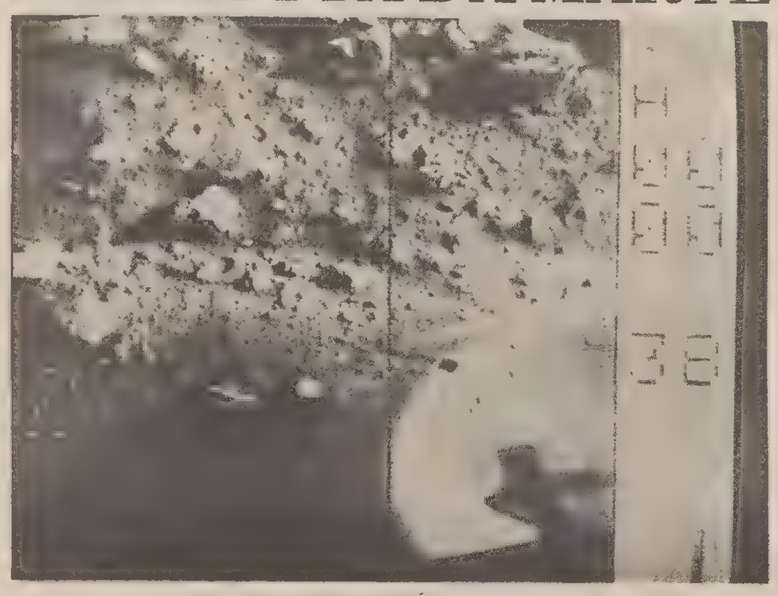
A bordo della «Gloria» sarebbero stati trovati 22 chilogrammi di cocaina, poco dopo la partenza da New York dove la nave-scuola aveva fatto scalo. Altri 20 chilogrammi di stupefacenti erano stati trovati a bordo lo scorso giugno, durante uno scalo a Miami. *(Ansa)*

CALANO GLI «AFFARI» al casinò di Sanremo

Sanremo, 20

Il sindaco di Sanremo ha convocato per domani mattina la giunta e i capigruppo consiliari, per esaminare la situazione del Casinò municipale. La riunione è stata indetta in seguito alla sensibile riduzione degli introiti della casa da gioco, che nei primi sei mesi e mezzo dell'anno ha denunciato una contrazione di oltre 1 miliardo e 250 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

IN DIRETTA DA MARTE



Telefoto Upi

Pasadena — Un teleschermo trasmette una delle eccezionali immagini del pianeta Marte, dopo l'atterraggio morbido della sonda spaziale «Viking 1» avvenuto ieri sul pianeta inesplorato

19 miliardi alle Marche per calamità naturali

Ancona, 20

19 miliardi e 500 milioni di lire sono stati assegnati alla regione Marche dal Parlamento, che ha così aumentato di 2 miliardi, in base alla legge 261 del '76, quanto in un primo momento stabilito per «provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpite da varie calamità naturali», nel caso specifico dal terremoto del '72. La giunta regionale, dopo un attento esame degli elementi acquisiti dal genio civile e dagli uffici del sisma, ha deciso di destinare la maggiore somma di 2 miliardi di lire, alla concessione di contributi nella spesa corrente per la riparazione o ricostruzione di fabbricati di proprietà privata di qualsiasi natura o destinazione.

La giunta ha, inoltre deliberato di richiedere al governo ulteriori stanziamenti, che consentano di far fronte alla spesa necessaria per esaurire tutte le domande presentate secondo i termini di legge, il cui importo, sulla base delle perizie giurate, ammonta ad oltre 30 miliardi di lire. L'esecutivo ha anche autorizzato l'Istituto autonomo case popolari della provincia di Ancona, a presentare all'approvazione della giunta regionale un programma di edilizia abitativa secondo l'articolo 5 della legge 261. Tale articolo precede un ulteriore stanziamento di 5 miliardi, per la realizzazione di un programma di edilizia abitativa nelle zone delle Marche colpite dal terremoto. *(Italia)*

Montreal '76

XXI OLIMPIADE

LA PRIMA MEDAGLIA AZZURRA NEL PIATTELLO

LA TERZA GIORNATA

I Giochi olimpici hanno trovato la loro prima beniamina nella quattordicenne romena Nadia Komaneci, una delle giovanissime ginnaste che con la sua grazia ha fatto dimenticare per qualche ora le beghe politiche che continuano ad assillare la XXI Olimpiade. La Komaneci ha avuto ai suoi piedi tutto il pubblico del «Forum» con una condotta di gara che ha fatto ricordare da vicino quello della sovietica Olga Korbut nei Giochi di quattro anni fa a Monaco. La ginnasta romena gareggiava nella prova a squadre, ma la sua ottima «performance» non è riuscita a portare la sua rappresentativa al di là della medaglia d'argento ancora una volta sopravanzata dalla squadra sovietica.

Sguardi sospettosi e controlli minuziosi nelle prove di scherma, dopo la clamorosa scoperta di ieri — nel quadro del pentathlon — che ha portato alla squalifica del sovietico Onischenko che si era servito di un congegno celato nell'impugnatura dell'arma per simulare delle stoccate non realmente portate a segno. Le gare inaugurali di scherma sono state quelle del fioretto, dove è emerso sin dalle prime battute il campione del mondo in carica, il francese Noel vincendo la classifica del proprio gruppo senza una sconfitta. Un'eliminazione sorprendente ha riguardato purtroppo uno degli azzurri, Stefano Simoncelli, finalista a Grenoble nel '73. Montano, da parte sua, è stato eliminato al secondo turno di gare, mentre è andato ancora avanti il giovane Del Zotto.

Sensazione ha destato nel canottaggio l'eliminazione storica dell'«otto» sovietico nelle prove di ripescaggio. Per gli azzurri hanno raggiunto le semifinali il «doppio» e il «quattro con».

Un passo avanti nel pugilato per i colori azzurri: l'italiano Camputaro ha infatti superato i sedicesimi di finale battendo il pakistano Sadiq ai punti. Buone nuove anche nel pentathlon moderno con il secondo posto nel tiro con la pistola conquistato da Masala, che è ora, all'ottavo posto in classifica. Storica anche in un certo senso la sconfitta degli indiani dell'hockey che si sono fatti battere dall'Olanda.

Pallanuoto: pareggiano Italia e Jugoslavia (6-6)

Nella pallanuoto Italia e Jugoslavia hanno dato vita ad una partita sostanzialmente modesta: 6 a 6 il risultato finale. L'esito conseguito nella mattinata da Cuba aveva praticamente messo al sicuro gli slavi da problemi di qualificazione. Soltanto perdendo con nove reti di scarto con l'Italia già matematicamente finalista (ipotesi francamente assurda), la Jugoslavia avrebbe potuto essere eliminata. Così è venuto a mancare a questo incontro «di cartello» qualsiasi suggestione. In acqua i giocatori di entrambe le squadre hanno fatto pochissimo per alimentare emozioni.

...e la Russia è subito fuori!

Clamorosa eliminazione nella pallanuoto di una delle principali favorite. La squadra dell'URSS, campione olimpica e recente vincitrice ai campionati del mondo, non ha superato il girone eliminatorio perdendo 2-3 con l'Olanda e pareggiando 5-5 con la Romania. Proprio la Romania, che è stata battuta dall'Olanda per 5-6, possedendo un miglior quoziente reti, ha occupato il secondo posto nel girone alle spalle dell'Olanda.

Nel basket l'Italia è stata dichiarata vincitrice sull'Egitto quando la squadra africana non si è presentata allo stadio Etienne Desmarteau per la partita. Gli egiziani avevano deciso oggi di ritirarsi dalle Olimpiadi dopo un annuncio ufficiale da parte del governo al Cairo.

Canottaggio: risultati

«Quattro con». (primi tre in semifinale): 1) Polonia 6'22"16; 2) Bulgaria 6'23"47; 3) Italia 6'25"43; 4) Argentina 6'26"89; 5) Norvegia 6'26"93.

«Due senza»: 1) Olanda (Jan van der Horst, Willem Boeschoten) in 6'55"37; 2) Inghilterra (David Sturge, Henry Clay) 6'56"12; 3) Canada (Brian Love, Michael Neary) 6'56"91; 4) Australia (Ian Luxford, Chris Shinners) 7'6"18; 5) Danimarca (Kim Rorbaec, Mogens Rasmussen) 7'11"13; 6) Brasile (Guilherm de O. Campos, Raul Bagatti) 7'22"32.

«Singolo»: 1) Pertti Karppin (Fin.) 7'6"81; 2) Walter Lambertus (Rom.) 7'6"88; 3) James Dietz (USA) 7'13"46; 4) Uli Wolf (Aut.) 7'25"33; 5) Reinaldo Kutscher (Uru.) 7'26"34; 6) Federico Scheffler (Mex.) 7'37"98.

Doppio: 1) Stati Uniti (William Belden - Lawrence Kiecatsky) in 6'34"81 2) Italia (Silvio Ferrini - Umberto Razzetti) 6'38"48; 3) Belgio (Patrick Willelms - Didier Vermeesch) 6'39"48; 4) Brasile, 6'48"95.

Otto - prima batteria: 1) Nuova Zelanda 5'37"06; 2) Germania Occidentale 5'37"76; 3) URSS 5'40"65; 4) Cuba 5'47"33; 5) Giappone 6'01"06.

Seconda batteria: 1) Inghilterra 5'40"; 2) Cecoslovacchia 5'43"81; 3) USA 5'48"60; 4) Canada 5'48"94.

Quattro senza: 1) Norvegia 6'08"66; 2) Canada 6'08"69; 3) Romania in 6'09"56; 4) Finlandia 6'21"54; 5) Irlanda 6'29"37; 6) Argentina 6'30"56.

LO SPORT ITALIANO E' ENTRATO NEL MEDAGLIERE DELLA XXI OLIMPIADE

Si chiama inesperienza il terzo posto di Baldi

L'italiano costretto nel finale allo spareggio con un portoghese - Agli USA l'oro

Montreal, 20

Lo sport italiano è entrato nel medagliere dei Giochi della XXI Olimpiade di Montreal. Il merito è dello specialista di tiro al piattello fossa Ubaldesco Baldi, che ha conquistato il bronzo al termine di una gara avvincente, a coronamento di un'altalena di emozioni.

Sul gradino più alto del podio è salito lo statunitense Donald Haldeman, protagonista di due serie finali molto regolari. Ha vinto con un punteggio di 190, alquanto basso se si considera che quattro anni fa Scalzone si aggiudicò l'oro di Monaco con 199. Per l'argento oggi è stato necessario ricorrere allo spareggio fra Baldi e il portoghese Armando Marques. Nel «barrage» ha avuto la meglio Marques il quale, più esperto del toscano, ha fatto l'en plain mentre Baldi ha commesso due errori. I due avevano concluso le otto serie di 25 piattelli ciascuno a quota 189 dopo che il 32enne di Serravalle di Pisa aveva terminato la seconda giornata al comando della classifica provvisoria.

Oggi Baldi ha pagato lo scotto dell'inesperienza, soprattutto ha avvertito il peso della responsabilità piovutagli addosso dopo la deludente prestazione del favorito azzurro Silvano Basagni. Peccato. La medaglia, con un pizzico di fortuna e con un po' più di freddezza, poteva addirittura diventare d'oro. Stanotte l'azzurro ha dormito appena quattro ore e si è presentato in mattinata sulla pedana apparentemente tranquillo, ma certo teso per l'importante traguardo da raggiungere.

E' arrivato al bronzo, ha dato all'Italia la prima medaglia olimpica di Montreal: è una grande affermazione e come tale va accolta. Nella prima serie di oggi Baldi ha fatto il suo peggiore risultato, «22 piattelli su 25», mentre nella seconda, impegnato per arrivare all'oro (lo avrebbe raggiunto qualora non avesse commesso errori), ha sbagliato il primo e il terzo piattello per finire quindi allo spareggio.

E' comunque un campione: non ci sono dubbi. Si dedica alla specialità solo da cinque anni. Naturalmente proviene dalla caccia. Dopo aver vinto una gara regionale nel 1971, l'anno successivo fu quarto al campionato nazionale di terza categoria per poi passare azzurro. Vincitore del titolo europeo in Cecoslovacchia nel 1973, Baldi si è ripetuto in Belgio due anni dopo aggiudicandosi sia il titolo individuale sia quello a squadre.

Trampolino: Dibiasi non sarà in gara

Montreal, 20

Klaus Dibiasi quasi sicuramente sarà costretto a disertare la prova olimpica dal trampolino. Il dott. Santilli, uno dei medici degli azzurri, ha detto che l'infiammazione al tendine di Achille della gamba sinistra non è ancora guarita e necessita di intense cure. «A questo punto — ha dichiarato il medico — io devo far presente a Dibiasi e al suo allenatore che sarà opportuno fare una scelta: gareggiare nella prova dal trampolino o in quella dalla piattaforma. Tutte e due non è in grado di farle».

L'incontro fra il medico, Dibiasi e i responsabili del settore avverrà in serata. E' prevedibile però che, costretto a scegliere, Dibiasi dia la sua preferenza per la piattaforma, che è la sua specialità principale. E' questo anche il consiglio del medico. «La gara dalla piattaforma — ha fatto presente il dott. Santilli — si svolgerà successivamente a quella del trampolino e noi abbiamo più tempo per le cure. C'è da tenere inoltre presente che nella gara dalla piattaforma, l'atleta non è impegnato a usare la gamba sinistra con quella sollecitudine che è invece richiesta dal trampolino».

«Ho dolore anche a camminare. Da cinque giorni non mi alleno al trampolino. La decisione di partecipare o meno a questa prova, che comincerà domani, potrò prenderla anche domani mattina, ma la situazione non è certo rassicurante». Così ha detto Klaus Dibiasi poco prima di sottoporsi a un ennesimo trattamento medico da parte del dott. Santilli. L'atleta ha quindi manifestato il suo rammarico per questa sua possibile defezione, poiché, ha aggiunto, contava di entrare comunque nella zona medaglia anche dal trampolino.

Equitazione: si allenano i cavalieri italiani

Montreal, 20

Una gara «amichevole», cioè senza classifiche e solo con una «medaglia ricordo» per tutti, si è svolta oggi a Bromont per consentire una prova a cavalli e cavalieri che disputeranno la prova di salto ostacoli. Vi hanno partecipato tutti gli azzurri, eccetto Raimondo D'Inzeo, arrivato solo oggi, e tutti si sono dichiarati soddisfatti per il rendimento dimostrato dai cavalli. Piero D'Inzeo ha montato sia «The Avenger» che «Easter Light» (bene entrambi ma meglio il primo). Graziano Mancinelli «Bel Oiseau» e Giorgio Nuti «Spring Time», che è apparso migliore nel finale quando è stato un po' «scosso».

Degli altri azzurri dell'equitazione, quelli che partecipano al completo, hanno cominciato di prima mattina portando i cavalli a una passeggiata e quindi spingendoli al trotto. Infine un buon galoppo sulla pista di sabbia. Fausto Puccini si è impegnato con «Palazzo» in alcune riprese del dressage.

LE GARE DI OGGI

Canottaggio: recuperi femminili (10)

Pugilato: incontri di eliminazione (13-19)

Ciclismo: inseguimento individuale, ottavi di finale; velocità, prima serie e recuperi; inseguimento individuale, quarti di finale (15).

Scherma: sciabola individuale eliminatorie (8-17); fioretto maschile individuale, finale (16-21).

Ginnastica: multiplo individuale maschile, finale (16-17.45); multiplo individuale maschile, finale (20-21.45).

Soll. pesi: cat. 67,5 kg (13.15-19).

Lotta: greco romana, secondo turno (10-19).

Nuoto: 100 farfalla femminili, eliminatorie; 4x200 libero maschile, eliminatorie; 200 rana femminile, eliminatorie (9.30); 100 farfalla femminili, semifinale; 100 farfalla maschili, finale; 100 dorso femminili, finale; 200 rana femminili, finale; 4x200 libero maschile, finale (19).

Tuffi: tre metri, sei tuffi, maschile (14); tre metri, cinque tuffi maschile (19).

Pentathlon: prova di nuoto 300 stile libero (10.45).

Tiro: carabina 120 colpi (9).

Pallavolo: quattro incontri (13-21.30).

Vela: terza regata (13).

Hockey: quattro incontri (10-17).

Calcio: quattro incontri (16-18).

Pallacanestro: sei incontri di eliminazione (15), fra i quali Italia-Cecoslovacchia (20).



MONTREAL — La formazione sovietica femminile al gran completo al momento della premiazione della prova a squadre. La Russia ha vinto la medaglia d'oro; al secondo posto si è classificata la Romania di Nadia Komaneci Telefoto Upi

L'oro dell'eleganza assegnato all'Italia

Montreal, 20

Gli azzurri sono stati giudicati la squadra più elegante alla sfilata inaugurale dei giochi olimpici della XXI Olimpiade. Questo il parere di una commissione di esperti del comitato canadese organizzatore che ha attribuito il secondo posto, in questa singolare graduatoria, al Canada ed il terzo alla Francia.

La divisa della squadra olimpica italiana era costituita per gli uomini da un blazer azzurro e pantaloni e gilet bianchi, mentre le donne indossavano un completo bianco di giacca con maniche corte e gonna con in testa un baschetto dello stesso colore.

I canadesi erano in bianco e rosso e le atlete francesi indossavano cappellino e mantellina azzurra, creazione di un grande disegnatore di moda ritenuto, però, inadatto per una manifestazione sportiva.



MONTREAL — Un foltissimo pubblico ha fatto da cornice all'incontro che ha opposto il Canada all'Unione Sovietica. La Russia si è imposta per 2-1. Nella foto la prima segnatura sovietica Telefoto Upi

RISULTATI DELLA NOTTE

Vela: «tornado»

Risultati della seconda regata della classe «Tornado»: 1) White - Osborne (BGR); 2) Spengle - Schmall (Ger.); 3) Steiner - Steiner (Svi.); 4) Pivoli - Biagi (Italia).

Classe Tempest

Risultati seconda regata Tempest: 1) Svezia 15'52"50 (0 punti); 2) USA 15'3"02 (3 punti); 3) Germania Occ. 15'53"29 (5,70 punti); 4) URSS 15'54"19 (8 punti); 5) Italia 15'55"04 (10 punti); 6) Canada 15'55"18 (11,70 punti); 7) Olanda 15'56"19 (13 punti); 8) Irlanda 15'57"19 (14 punti); 9) Danimarca 15'57"33 (15 punti); 10) Isole Vergini 15'58"27 (16 punti); 11) Spagna 15'58"40 (17 punti); 12) Gran Bretagna 15'59"39 (18 punti); 13) Australia 15'59"41 (19 punti).

CICLISMO

Classifica finale del chilometro con partenza da fermo nelle prove di ciclismo su pista: 1) Klaus Jufgen Grunke (Gdr) 1'05"92; 2) Michel Vaarten (Bel) 1'07"51; 3) Niels Fredborg (Den) 1'07"61; 4) Janusz Kierzkowski (Pol) 1'07"66; 5) Eric Vermuelen (Fra) 1'07"84; 6) Hans Michalsky (Ger) 1'07"87; 7) Harald Bundli (Nor) 1'08"09; 8) Walter Babini (Sui) 1'08"11; 9) Miroslav Vymazal (Tch) 1'08"17; 10) Massimo Marino (Ita) in 1'08"48.

PUGILATO

Risultati dei 32.esimi di finale del torneo olimpico di pugilato: Pesi gallo: Cowdell (GBR) batte Borkowski (Pol) ai punti; Silva (Pur) batte Findo (Ken) per rinuncia; Andreikowski Bul) batte Cosentino (Fra) per k.o. alla terza ripresa; Jo Gu (PRK) batte Braham (Rom) ai punti; Staturngrum (Tha) batte Sonunur (Tur) ai punti; Ius (Can) batte Mohammed (Eth) per rinuncia.

GINNASTICA

Risultati degli esercizi obbligatori e liberi del torneo olimpico di ginnastica a squadre: 1) Cecoslovacchia 550.1; 2) Francia 546.4; 3) Polonia 544.8.4; 4) Bulgaria 332.6; 5) URSS 286.8; 6) Giappone 286.3; 7) Germania Est 281.2; 8) Ungheria 280.6; 9) Romania 276.5; 10) Germania Ovest 276.1; 11) Stati Uniti 275; 12) Svizzera 273.1.

Hockey su prato

Risultati delle partite olimpiche di hockey su prato. Gruppo A: Olanda 2 - Malaysia 0. Gruppo B: Spagna 1 - Nuova Zelanda 1.

Basket: risultati

Riepilogo risultati della seconda giornata del torneo maschile:

Gruppo «A»: Canada-Cuba 84-79; URSS-Australia 93-77; Messico-Giappone 108-90.

Classifica: Canada e URSS 4 punti, Messico e Cuba 3, Australia e Giappone 2.

Riepilogo risultati della prima giornata del torneo femminile.

Gruppo unico: Giappone-Stati Uniti 84-71; URSS-Canada 115-61; Bulgaria-Cecoslovacchia 67-66.

Classifica: URSS e Bulgaria 2 punti, Cecoslovacchia e Stati Uniti 1.

Così oggi gli azzurri in gara

Montreal, 20

Questi gli azzurri in gara domani:

PALLACANESTRO - ore 14: Italia - Cecoslovacchia.

LOTTA - ore 10: Quistelli, Caltabiano, Giuffrida, Ranzi, Vitucci (greco-romana, secondo turno).

NUOTO - ore 9.30: Schiavon (100 farfalla femm.), Guarducci, Pangaro, Barelli, Revelli (4x200 s.l. masch.), eliminatorie.

TUFFI - ore 14: Cagnotto, De Miro.

PENTATHLON MODERNO - ore 10.45: Cristofori, Medda, Masala (nuoto).

TIRO A SEGNO - ore 9: Errani (carabina tre posizioni, 120 colpi).

VELA - ore 13: Albarelli, De Martino, Oradini (Soling), Milone, Mottola (Tempest), Pivoli, Biagi (Tornado), Vencato, Sponza (470), Croce, Zinali (Flying Dutchman), Pellaschier (Finn). Terza regata.

SCHERMA - ore 8: Arcidiacono, Maffei, Mario Aldo Montano (sciabola individuale, eliminatorie).

GINNASTICA - ore 16: Bucci (fra le 36 che disputano il concorso individuale).

CICLISMO - ore 15: Pizzoferrato (inseguimento individuale), Rossi (elim. velocità).

● ATLETICA. Non vi sarà possibilità di false partenze che sfuggano ai giudici nelle gare olimpiche di atletica leggera a Montreal. La Longines ha studiato una speciale apparecchiatura elettronica che segnala il momento in cui il piede dell'atleta esce dai blocchetti di partenza. Se questo avviene prima di un decimo di secondo, l'apparecchio emette un segnale ed il giudice ferma la corsa per falsa partenza.

GIORGIO LALLE E' ENTRATO NELLA FINALISSIMA DEI 100 RANA

Un italiano a sorpresa fra i «mostri dell'acqua»

Quattro primati mondiali, due europei e due italiani nelle gare di nuoto

Montreal, 20

Quattro primati mondiali, due europei (e due italiani) hanno caratterizzato la seconda giornata delle gare di nuoto. Due medaglie d'oro ai nuotatori statunitensi e due alle nuotatrici della Germania orientale. Autori dei primati mondiali: John Hencken in 1'03"62 nella seconda semifinale dei 100 rana, John Naber con il tempo di 55"49 nella finale dei 100 dorso, Kornelia Ender in 55"65 nella finale dei 100 stile libero e Bruce Furniss con il tempo di 1'50"29 nella finale dei 200 stile libero. Nei 200 farfalla femminili, l'oro è andato alla tedesca orientale Andrea Pollack (in 2'11"41), nuovo record olimpico. Autori dei due primati europei, entrambi ottenuti nei 200 s.l., il tedesco occidentale Klaus Steinbach, in batteria (1'51"42) e il sovietico Andrei Krylov, nei quarti di finale, (1'50"73). Per l'Italia, infine, primati di Marcello Guarducci, sempre nei 200 s.l., 1'53"70 e di Giorgio Lalle nella semifinale dei 100 rana in 1'04"35.

Ed è proprio questa la più bella sorpresa che il nuoto azzurro ha riservato ai suoi appassionati. L'exploit di Giorgio Lalle, che si è guadagnato l'accesso alla finalissima dei 100 rana, è un'impresa veramente eccezionale sotto ogni punto di vista. L'azzurro ha segnato il quinto tempo complessivo migliorando il suo record italiano di 82/100. E' giunto secondo nella semifinale dopo aver lottato a fondo per il primo posto fino ai settanta metri con il primatista europeo, il britannico Wilkie, che ha poi vinto con un rush finale in 1'04"29, sei centesimi di secondo in meno del tempo di Lalle.

Il nanista romano, avvicinato dopo la prova, è apparso molto soddisfatto della sua gara. «Nelle eliminatorie — ha detto — non avevo forzato deliberatamente, anche se mi sentivo in ottima condizione. Facevo conto, con il tempo ottenuto, di entrare tranquillamente in semifinale, ma non avevo di rischiare tanto. Mi volevo risparmiare per questa semifinale dove gli avversari erano nettamente più forti».

Lalle si cimenterà nella finale olimpica. Qualunque sarà il risultato, per l'azzurro la sola partecipazione a questa gara potrà già ricompensarlo per gli sforzi sopportati nella preparazione per questa Olimpiade.

Nelle gare in programma questa mattina, eliminatorie dei 100 farfalla maschili, 100 dorso e 400 stile libero femminili, il comportamento degli azzurri è stato più che onorevole. Hanno battuto due primati italiani, ma nessuno è riuscito a qualificarsi per le semifinali. La dorsista Antonella Roncelli ha fatto segnare il tempo 1'06"59 (precedente primato da lei stessa detenuto in 1'06"64) mentre Paolo Barelli nei 100 farfalla maschili (57"74) ha migliorato il suo precedente primato fissato sui 58"10. Entrambi sono però risultati oltre i primi 16 tempi che nanno avuto l'ingresso nelle semifinali. Il tempo della Roncelli è stato infatti il 20.o mentre quello di Barelli è risultato 21.o.

Riccardo Urbani, che ha pure nuotato i 100 farfalla, ha fatto meglio del suo precedente limite personale (58"83) risultando 34.o nella classifica dei tempi. Laura Bortolotti ed Eleonora Pandini hanno gareggiato nelle batterie dei 400 stile libero. Qui i primi otto tempi passavano direttamente in finale. La Bortolotti ha nuotato in 4'29"71 classificandosi 18.a. Eleonora Pandini si è classificata 24.a con il tempo di 4'34"69.

IL PENTATHLETA SOVIETICO CHE AVEVA TRUCCATO LA PROPRIA SPADA

«Sarà dura» tornare in Russia per Onishchenko, James Bond olimpico

Più che probabili pesanti misure disciplinari - Il caso avrebbe un risvolto patetico

Montreal, 20

Perché Boris Onishchenko, l'atleta sovietico clamorosamente squalificato ieri ai giochi di Montreal, aveva usato un congegno elettronico alla James Bond durante la prova di spada nel pentathlon moderno?

La cosa ha sconcertato non poco gli esperti e gli osservatori, tenuto conto che l'abilità di Onishchenko nella scherma era ritenuta senza confronti a livello di pentathlon, la congettura che trova più credito negli ambienti sportivi rimanda a un risvolto umano, per non dire patetico della vicenda: Onishchenko ha 39 anni e questa, come aveva dichiarato in una intervista prima di partire per Montreal, sarebbe stata la sua ultima Olimpiade, l'ultima prova importante per lui, che l'anno scorso in seguito a un infortunio aveva dovuto rinunciare ai campionati del mondo.

L'ipotesi è in sostanza che, sentendosi ormai sul viale del tramonto sportivo, Onishchenko si sia lasciato tradire dal desiderio di uscire di scena alla grande. Di qui l'illegale marchingegno da lui escogitato che, come vuole il detto, si è trasformato nella classica pentola senza coperchio, per il «vecchio» atleta anziché l'ultima gloriosa impennata è stato un penoso naufragio, all'insegna della mortificazione totale.

Da Mosca, l'agenzia Tass ha annunciato che la federazione sovietica di pentathlon moderno ha condannato «il misfatto» espellendo Onishchenko dalla nazionale mentre i compagni di squadra lo hanno «giustamente deplorato». Probabilmente, nei confronti dell'atleta saranno adottate misure disciplinari: non si hanno al riguardo indicazioni, ma è facile prevederle durissime in proporzione diretta con l'irritazione suscitata nelle autorità sportive sovietiche sia perché l'incidente ha compromesso irreparabilmente le speranze russe nel pentathlon moderno sia, e soprattutto, per la umiliazione derivante dal fatto che un atleta sovietico sia stato il primo a rendersi colpevole di una grande scorrettezza ai Giochi del 1976.

Onishchenko era venuto a Montreal nel ruolo di punta di diamante della squadra di pentathlon, che già aveva guidato alla vittoria nelle Olimpiadi del 1972. Il trucco della spada era stato scoperto ieri mattina dopo che il sovietico aveva sconfitto l'inglese Jeremy Fox. Su protesta di Fox, gli ufficiali di gara avevano esaminato la spada di Onishchenko scoprendo quella che sulle prime poteva sembrare una irregolarità accidentale nel collegamento elettrico dell'arma che fa accendere un segnale luminoso sul tavolo della giuria quando viene messa a segno la stoccata.

A un successivo più accurato esame, e dopo che Onishchenko aveva inanellato altre sei vittorie stavolta con una spada «pulita», risultava che in realtà l'arma incriminata era stata manipolata in modo che l'atleta poteva, premendo un bottoncino con il mignolo sinistro, segnalare una stoccata anche se di fatto non aveva per nulla toccato l'avversario.

Inizialmente, i dirigenti sovietici si erano appellati contro la squalifica di Onishchenko, ma alla fine hanno dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti. Così Onishchenko veniva espulso e i suoi risultati cancellati dal verbale dei giochi. Adesso, si pone inevitabilmente un dubbio e cioè se l'atleta sovietico usasse abitualmente armi «addomesticate». Come ha detto il segretario generale della federazione di pentathlon moderno, William Grut, «non sapremo mai se egli usò un congegno analogo per il pentathlon di Monaco o in altre competizioni internazionali».

A KINGSTON DOPO LA PRIMA PROVA

Sponza e Vencato in luce nella «470»

Nei «finn» Pellaschier all'undicesimo posto

NOSTRO SERVIZIO

Kingston, 20

La prima realtà azzurra in questi giochi velici sul lago Ontario è scaturita in giornata dai triestini Roberto Sponza e Roberto Vencato, sul campo «Bravo» dove gareggiano «470» e finn. Al via, i due ragazzi della Triestina della Vela erano scattati primi, lasciandosi dietro gli altri ventisette concorrenti. E' stata una partenza bellissima, calcolata al millesimo, ed eseguita con tempismo perfetto. I due azzurri hanno guidato il gruppo, mantenendo la navigazione con mura dritte fino al limite dell'angolo di vento, poi hanno cambiato mure e, quando sono giunti alla boa di bolina, si sono visti incalzare e superare da Nuova Zelanda, Danimarca e Germania. Al primo lasco hanno perso ancora una posizione, mantenendosi quinti ancora per le due successive boe. Alla quinta virata erano settimi. Hanno concluso decimi. La vittoria è andata ai germanici Huebner-Bode, secondi i russi fratelli Potapov, terzi i neo zelandesi Patterson-Bennett.

Nei finn hanno ripetuto la partenza perché il grosso dei concorrenti era uscito dalla linea anzitempo. Il monfalconese Mauro Pellaschier era nel gruppo dei primissimi fino a metà della bolina. Poi ha perduto alcune posizioni e non è riuscito a rimontare. Ha vinto il canadese Sanfort Railef, seguito dall'australiano Bertrand e dal tedesco orientale Schumann. Mauro ha chiuso in undicesima posizione su ventotto in regata.

Il miglior piazzamento degli italiani è stato quello dei napoletani Milone e Mottola nei tempest, giunti terzi dietro ai colossi russi Mankin è già due volte medaglia d'oro nei finn ad Acapulco e nei tempest a Kiel), e dietro gli Stati Uniti, Conner e Findlay. Siamo dunque in zona medaglia in questa classe.

Anche nei tornado c'è un risultato azzurro lusinghiero: Pivoli e Biagi sono giunti quinti. Successo in questa classe degli inglesi White e Osborn, seguiti dai tedeschi Stengler e Schmall e dagli svizzeri Steiner e Schiess.

I nostri colori sono andati male, invece, nel flying dutchman, e nel soling. Gli FD hanno visto ancora una volta il trionfo degli inglesi Pattison e Brooke, il che prelude alla terza medaglia d'oro del fuori classe britannico, dopo le conquiste di Acapulco e di Kiel. Secondi i tedeschi, fratelli Diesch, e terzi i russi Leontiev e Zubanov. Croce e Zinali sono diciottesimi su venti concorrenti. Una stanca di vento ha bloccato Croce nell'ultima bolina.

I soling sono stati dominati da un francese poco noto: il parigino Haegli (con Trouble e Oeuvrard) che ha avuto ragione dei danesi Jensen (con Bandelowski e Hansen) e dell'equipaggio formato dai tre fratelli svedesi Sundelin. Albarelli, Oradini e Demartino sono sedicesimi su ventiquattro in regata.

Italo Soncini

ULTIMA ORA

VITTORIA TRIESTINA

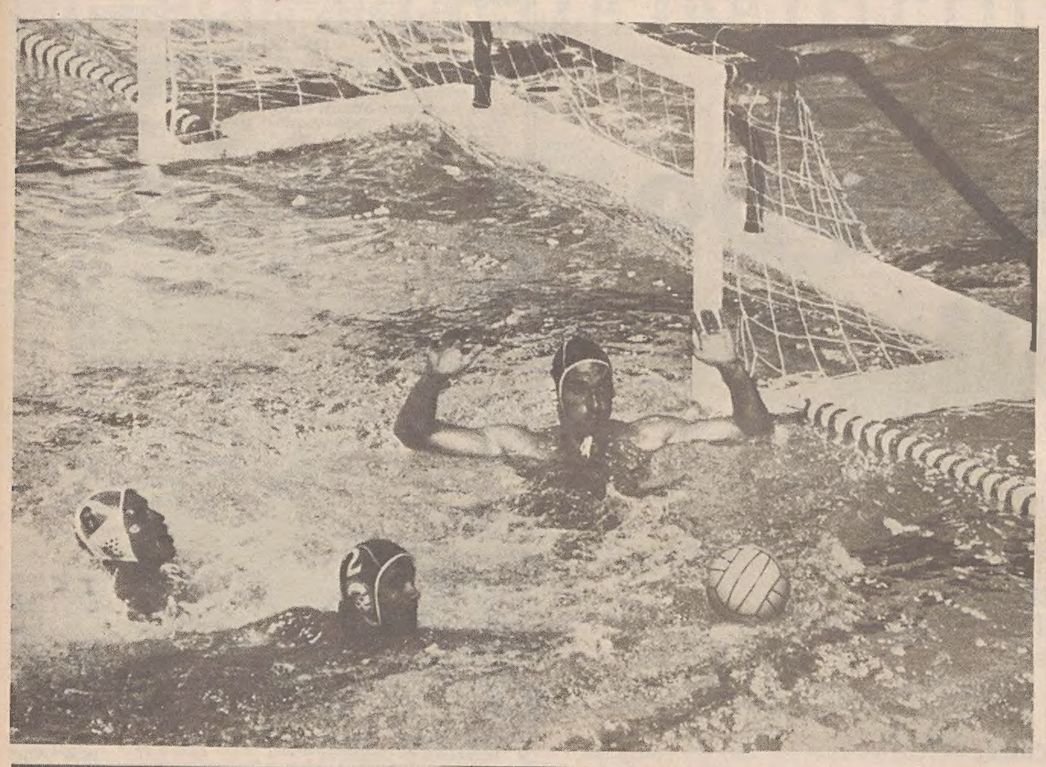
Kingston, 20

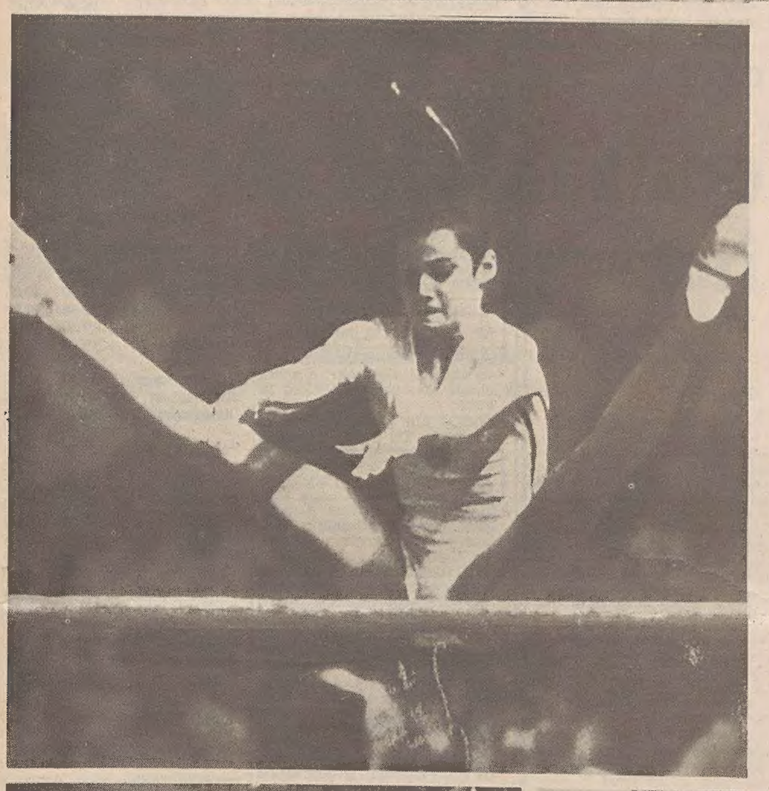
Prima vittoria italiana nel lo yachting olimpico sul lago Ontario: è stata ottenuta nella seconda prova dai due triestini Roberto Vencato e Roberto Sponza della Società Triestina della Vela, protagonisti ammirati nei 470. Partenza ripetuta tre volte, lago burrascoso con onde forza tre, e vento da dieci a dodici metri al secondo. Gli azzurri hanno ottenuto la seconda posizione dietro agli inglesi Crebin-Derek per tre lati, alla seconda bolina si sono fatti avanti russi e neozelandesi ed i ragazzi triestini hanno mantenuto il passo in quarta piazza, ma, con protesta per partenza anticipata dell'inglese e del neozelandese. All'arrivo, infatti, la giuria ha squalificato i due protestati e Vencato e Sponza sono dichiarati vincitori.

Ed ecco il comunicato ufficiale: «Gli italiani Roberto Vencato e Roberto Sponza hanno vinto la seconda regata olimpica nella classe R, 70 disputatasi a Kingston. I due italiani hanno preceduto i sovietici Viktor e Potapov, i francesi Laurent e Surmin, gli australiani Brown e Ruff e i danesi Lonberg - Sorensen. Gli equipaggi britannici e neo-zelandesi sono stati squalificati per partenza anticipata.

I. S.

CRONACHE SPORTIVE











Un po' di fotocronaca da Montreal. In alto gli azzurri di pallanuoto alle prese con Cuba; il portiere Alberani e Simeoni (calotta scura con il numero due) proteggono la porta italiana. Qui a fianco la star delle Olimpiadi, la giovanissima romena Nadia Comaneci nell'esercizio alla sbarra, esercizio nel quale ha riportato il punteggio di dieci netti, fatto mai successo durante una gara olimpica. Sotto, a sinistra il pentatleta inglese Jim Fox illustra come funzionava il meccanismo della spada truccata del sovietico Onischenko, che è stato espulso dai Giochi. Come è noto la spada del russo era azionata da un meccanismo elettronico. Qui sotto la gigantesca cestista sovietica Semionova alle prese con la canadese Strike durante il torneo di pallacanestro femminile, torneo che per la prima volta è stato ammesso a un'Olimpiade. Infine, in basso, il tedesco occidentale Bachfisch riesce a sorridere pur sotto il dolce peso di 242 chili e mezzo...

IL CAMPIONATO DI VELA A SISTIANA

Monfrini al comando nella «junior Laser»

Sistiana, 20

Il secondo turno del campionato italiano juniores laser è proseguito ieri, impegnando i concorrenti in due prove, con partenza alle 11.30 ed alle 17. Al via anche Attilio Dall'Agnola. La presenza del forte derivista (a 16 anni era già campione italiano assoluto laser), ha completato il prestigio dell'importante competizione di Sistiana. La prima regata parte con vento teso, stimabile attorno agli 8-9 metri al secondo. Scattano subito in testa i migliori e, tra loro, c'è pure Gilberto Cattarini. Dopo il primo lato di bolina, molto regolare, il vento sparisce e, nella bonaccia, alcuni favoriti, come Nava e Angelini, vengono assorbiti nel centro del gruppo.

Il vento poi ricompare, salta di duecento gradi e l'ultimo lato si effettua con un bordo solo. Passa primo Cattarini, che mette in fila Monfrini e Dall'Agnola. Pinamonti e Pelosi seguono di poco. La seconda regata, effettuata con vento fresco, attorno ai 3-4 metri al secondo, è molto più regolare della prima e Cattarini, atteso ad una verifica dell'exploit della mattinata si mantiene per tutta la prova al terzo posto; soltanto un bordo imperfetto, al termine del triangolo, lo retrocede alla sesta posizione. Vince Nava, davanti a Monfrini.

La giornata di ieri ha confermato innanzitutto la bontà e le prime indicazioni che davano Monfrini forte con tutti i venti e in possesso di quel tanto di mestiere necessario a districarsi anche dalle situazioni più sfavorevoli. In secondo luogo ha portato alla ribalta Gilberto Cattarlini che, con un 15.o. un primo ed un sesto posto, ora si trova quarto in classifica generale, davanti a Pinamonti dell'Adriaco ed a Pelosi della SVOG: tre regionali nei primi sei.

Ottimo anche il quattordicesimo posto di Scherl. Le regate proseguiranno anche oggi con due prove, seguite attentamente dal segretario di classe Carlo Pilitteri. Intanto, si fanno pronostici. Il favorito numero uno è il rappresentante del Circolo Vela Bellano Monfrini, ma non è escluso un finale a sorpresa, anche se la lotta sembra ormai circoscritta ai primi sette in classifica generale, con la sola eccezione di Attilio Dall'Agnola, purtroppo assente alla prima giornata di gare.

1.a prova della giornata: 1) Cattarini (SVOC), 2) Monfrini (Bellano), 3) Dall'Agnola (Torbole), 4) Pinamonti (Adriaco), 5) Pelosi (SVOC), 6) Di Natale (Cerro), 7) Scherl (SVOC).

2.a prova della giornata: 1) Nava (Verbano), 2) Monfrini (Bellano), 3) Dotti (Alassio), 4) Peruzzo (Como), 5) Saporito (Sicilio), 6) Cattarini (SVOC), 7) Dall'Agnola (Torbole).

Classifica generale: 1) Alberto Monfrini, 2) Tiziano Nava, 3) Ernesto Dotti, 4) Gilberto Cattarini, 5) Piero Pinamonti, 6) Giancarlo Pelosi, 7) Vincenzo Peruzzo.

TENNIS

La fase eliminatoria della «Coppa Italsider»

Proseguono, seguiti sempre con maggior interesse, gli incontri eliminatori della «Coppa Italsider di tennis». Nella giornata di ieri non si sono registrate sorprese. Da segnalare che la partita tra Scatiggio e Paglia è stata ripetuta e Scatiggio ha nuovamente vinto. Oggi inizieranno le gare femminili. I risultati: Doratti b. Castellucci 6-0 6-0; Scatiggio b. Paglia 6-2 6-0; Visintini E. b. Stiis 6-4 6-4; Simeoni André b. Doratti 6-2 6-3; Simeoni Antonio b. Meneghetti 2-0 6-0 6-0; Floramo b. Antognone R. 6-1 6-1; Tononi b Visintin 4-6 6-4 6-3; Pieve M. b. Pellicetti 7-9 6-0 6-0; Carletti b. Valorani 6-1 6-1; Fabian b. Novel 6-0 6-0; Ragusin b. Vaudetich 4-6 6-2 6-1; Soliman b. Stoifa 6-4 6-3; Cucchi b. Nagj 8-6, 6-3;

LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE ALLA IV EDIZIONE

BASKET AD ALTO LIVELLO AL TORNEO CITTÀ DI GRADO

Presenti Pagnossin Gorizia, Kvarner Fiume, americani e polacchi

Grado ospiterà da domani la quarta edizione del «Torneo internazionale Città di Grado», tradizionale appuntamento cestistico estivo. La manifestazione si annuncia interessantissima, data la qualità delle squadre partecipanti. Al torneo, infatti, hanno aderito Pagnossin Gorizia (sulla panchina goriziana non è escluso che sia presente il nuovo allenatore Benvenuti), Kvarner Fiume, la compagine americana dei News Release e una rappresentativa universitaria polacca.

C'è molta attesa per vedere all'opera la formazione statunitense allenata da Gary Edmonds: gli americani, che nello scorso anno hanno vinto moltissimi tornei ai quali hanno preso parte, sembrano essere ancor più forti della formazione presentata nella passata estate. Fra gli altri spiccano i nomi di Curt Peterson, pivot di 2,14, Finnerty (2,06), Dallmar (2,00), Bostic, playmaker giudicato miglior giocatore nella seconda edizione del torneo gradese.

L'allenatore Edmonds ha dichiarato inoltre che altri due validissimi giocatori raggiungeranno la comitiva prima dell'inizio della manifestazione. Un'altra ghiotta novità del torne osarà rappresentata dalla presenza di Nikola Plecas, il fuoriclasse jugoslavo che è stato recentemente acquistato dal Kvarner, squadra che ha vinto il campionato di serie B con 24 vittorie consecutive.

La compagine jugoslava ha una statura media notevole: gli elementi più noti sono i pivots Morel (2,05) e Maslak (2,04). Da non sottovalutare anche la rappresentativa universitaria polacca che presenterà una squadra composta da otto giocatori di serie A e da quattro di serie B. Questo il programma della manifestazione: 22 luglio: ore 21, News Release-Rappresentativa Universitaria polacca; 22.30: Kvarner - Pagnossin; 23 luglio: ore 21, Kvarner-News Release; 22.30: Rappresentativa universitaria polacca-Pagnossin; 24 luglio: ore 21, Rappr. universitaria polacca - Kvarner; 22.30: News Release-Pagnossin.

A UN BIVIO L'HOCKEY ALABARDATO

(b. i.) Venerdì, come preannunciato, si terrà l'assemblea dei soci dell'U.S.T. che investirà da vicino il problema della sezione hockeistica. Il testo dell'ordine del giorno sottoscritto dall'amministratore delegato dr. Gianni Belrosso non lascia spazio a molte soluzioni, a proposito dell'hockey, almeno stando al tenore delle parole usate. Anzi non prevede alternative diverse.

O viene ratificata la completa autonomia della sezione hockey a rotelle e di conseguenza costituita una «nuova» società (non sezione!) di cui si conosce già l'etichetta sociale («U.S. Triestina Hockey») oppure i soci, che prenderanno parte ai lavori dell'assemblea del 23 luglio, imporrano col voto a Gianni Belrosso di avvallare una situazione deficitaria in una disciplina sportiva che sino a ieri aveva dei grossi meriti (leggi diciannove scudetti, maglie azzurre a... quintali eccetera, eccetera) ma che oggi alla luce dell'ormai scontata retrocessione in serie B non hanno più ragione d'esistere.

In altre parole il dilemma è unico: tenere l'hockey, magari scavandogli la fossa per passare nel 1977 dalla serie B alla «C» (e con una gestione rigorosamente francescana si arriverebbe presto al declassamento bis) oppure rilanciare la specialità senza i quattrini di Belrosso. Perché bisognerà pur dirglielo a Belrosso ad un certo punto che per ricostruire e riportare l'U.S.T. in «A» ci vorrà un piano di finanziamento a lungo termine, per un arco minimo di cinque anni con venti milioni all'anno!

I soci sono chiamati a decidere liberamente. Per quello che ci riguarda, noi la nostra scelta l'abbiamo già fatta da tempo, pronti ad aiutare, comunque, qualsiasi iniziativa degna di tal nome. Il bene dell'hockey non solo alabardato, ma triestino è nel voto dei soci dell'U.S.T., memori, però, che in precedenti gestioni (Guarnieri e Columni, tanto per non andare lontani nel tempo, e quindi quando i successi fioccavano per i rotellisti) l'hockey era stato messo sul piede dell'aut-aut.

Siamo convinti che l'equivoco degli ultimi anni deve cessare per il bene della Triestina calcio da una parte e dell'hockey dall'altra. Non si può costringere Belrosso a mangiare una minestra che lui stesso non gradisce. E poi oggi a retrocessione avvenuta, nessuno potrà battere cassa nella situazione tecnica in cui siamo. E' da ringraziare ancora che non sia stato nominato un curatore destinato ad apporre i sigilli...

QUESTA SERA PREMIO DEI SATELLITI A MONTEBELLO

Buchanan all'inseguimento di Quasyna e di Zio Tom

Verterà sull'inseguimento di Buchanan a Quasyna e Zio Tom l'interesse del due volte milionario Premio dei Satelliti in programma stasera a Montebello. Il campioncino di Giorgio Genel (in sulky proprio l'ex fichiet-to) dovrà ancora una volta impegnarsi a fondo per arrivare allo scoop, e sarà sul miglio che lo vedremo inseguire appunto due velocisti quali Quasyna e Zio Tom accanto ai quali ci saranno Lhavis e il patavino di turno, Castelsud.

Ce la farà Buchanan? A prima vista il compito non appare impossibile anche se davanti si tirerà via a tutta birra per non permettere l'accostamento del favorito. Particolarmente Quasyna, che sembra votata per l'ennesima volta a fungere da lesta staffetta, mirerà a rendersi irraggiungibile su una distanza che le è oltremodo congeniale. Anche Zio Tom, dopo il lusinghiero esordio sulla pista, potrà dirci quello che vale sulla distanza più gradita, e lo stesso Castelsud, che sembra attraversare un momento quanto mai propizio, appare bene in corsa, una corsa ricca di motivi che permette validi squarci sotto il profilo tecnico.

* * *

Fatatis si presenta per la prima volta sulla pista triestina nell'handicap introduttivo dove più consistenti ci sembrano le possibilità degli avantaggiati Veramon e Panna. Per i gentlemen un «2060» nel quale Mequo è candidato evidente al successo. Fra i 3 anni Alipang ha una qualità da far valere ai pur validi Sarezzano e Rivignano, mentre nella corsa a invito, il veloce Guerlain dovrebbe ripetere un recente successo, affrontando stavolta Labrador d'Ausa, Umenia e Sansonetto.

Fra i quattro anni a vendere, un terzetto in evidenza con Mardigras anteponibile a Casaregis e Aberden. Un altro invito per categoria meno appariscente, stavolta sul doppio chilometro, potrebbe permettere al progredito Crinto di cogliere la sospirata vittoria. Infine Yake Dake non dovrebbe avere avversari nel miglio conclusivo che lo impone nettamente all'attenzione.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

I nostri favoriti:

Premio Ganimede: Veramon, Panna, Star. **Premio Phobos:** Mequo, Altona, Denaro. **Premio Deimos:** Alipang, Sarezzano, Rivignano. **Premio Luna:** Guerlain, Umenia. **Premio Oberon:** Mardigras, Casaregis, Aberden. **Premio dei Satelliti:** Buchanan, Quasyna, Zio Tom. **Premio Rhea,** Crinto, Parceque, Feroce. **Premio Ariel:** Yake Dake, Milliemens, Erizzo.

TRIS STRAORDINARIA

In 15 a Montegiorgio: risorgerà Daosa?

Tris straordinaria questa sera a Montegiorgio dove si correrà il Premio Dante Mattii. Quindici i trottatori chiamati a disputarsi la vittoria, e fra questi un soggetto americano, Unwritter Law che si avvierà solo al nastro dei 2100 metri. Poco sappiamo su questo estero e pertanto proveremo ad escluderlo dalla rosa dei nostri favoriti.

Molto forte appare il secondo nastro nel quale la francese Daosa ci sembra situata un po' meglio che nelle precedenti Tris tanto da indurci a sceglierla quale nostra favorita. Con l'allieva di Sergio Orlandi si segnala anche l'altra femmina Faloppa, che ha raggiunto una condizione ottimale, e poi anche i maschi Antarico e Barbacarlo precedono alla poco soddisfacente Fluelà.

Premio Dante Mattii, lire 4.000.000 corsa Tris. A metri 2060: 1 Zuava (F. Matteucci). 2 Acri (L. Pennati). 3 Clevr (R. Sassatelli). 4 Dairago (A. Tugnoli). 5 Oloferne (A. D'Agostino). 6 Saturno (C. Bottoni) 7 Dall (B. Tugnoli). 8 Ascari (F. Barbieri). 9 Gesualdo (G. Fiacchi). A metri 2080: 10 Faloppa (L. Bechicchi). 11 Daosa (S. Orlandi). 12 Fluelà (M. Rivara). 13 Antarico (G. Cipoletti). 14 Barbacarlo (A. Merola). A metri 2100: 15 Unwritten Law (M. D'Errico).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11 Daosa. 10 Faloppa. 1 Zuava. Aggiunte sistemistiche: 9 Gesualdo. 13 Antartico. 14 Barbacarlo.

LA RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA REGIONALE A COLOGNA

PENTATHLON ALLA PADOVAN OTTIMO NOVACCO SUL MIGLIO

Organizzata dalla Bor si è svolta sul campo di Cologna una interessante riunione regionale di atletica leggera che aveva in programma le gare del pentathlon femminile per allieve e per juniores-seniores ed alcune gare per i maschi. Nel pentathlon si è imposta Patrizia Padovan della Bor, che nelle cinque prove si è espressa ad un ottimo livello collezionando 3.000 punti, un risultato molto valido. Alle spalle della Padovan si è piazzata Milvia Chersi del Centro Sportivo Italiano staccata di appena 20 punti.

Per quanto riguarda la riunione maschile Aldo Novacco del Marathon Club ha fatto segnare nella gara sul miglio (distanza piuttosto inconsueta dalle nostre parti...) il tempo di 4'33"4 che rappresenta la miglior prestazione regionale sulla distanza. Ottimo anche il 16"2 di Paolo Pagliaro del Centro Sportivo Italiano nei 110 ostacoli.

Questi i risultati.

100 m ostacoli allieve — 1.a batteria: 1) Antoni Sonja (Bor) 16"8; 2) Tretjak (idem) 19"3; 3) Sabo (Pol. Chiarbola) 19"4. 2.a batteria: 1) Puric Marina (Bor) 18"7; 2) Semolic (idem) 19"6; 3) Dapretto (SGT) 20"1. 3.a batteria: 1) Chersi Milvia (CSI) 17"1; 2) Zivic (idem) 17"6; 3) Padovan (Bor) 17"6. — **Juniores-seniores:** 1) Mahne Bruna (Bor) 20"2; 2) Kralj (idem) 20"2.

Getto del peso — **Allieve:** 1) Padovan Patrizia (Bor) m 9,38; 2) Chersi (CSI) m 7,89; 3) Antoni (Bor) m 7,25. — **Juniores:** 1) Kralj Loredana (Bor) m 10'53; 2) Mahne (idem) m 7,48.

Salto in alto — **Allieve:** 1) Dapretto Elena (SGT) m 1,55; 2) Chersi (CSI) m 1,48; 3) Puric (Bor) m 1,45. — **Juniores:** 1) Kralj Loredana (Bor) m 1,40; 2) Mahne (idem) m 1,25.

Salto in lungo — **Allieve:** 1) Padovan Patrizia (Bor) m 5,26; 2) Chersi (CSI) m 4,93; 3) Zivic (idem) m 4,91. — **Juniores-seniores:** 1) Mahne Bruna (Bor) m 4,72; 2) Kralp (id.) m 4,52.

200 m allieve — 1.a batteria: 1) Semolic Marinka (Bor) 28"; 2) Sabo (Pol. Chiarbola) 8T"3; 3) Tretjak (idem) 28"7. 2.a batteria: 1) Antoni Sonja (Bor) 26"3; 2) Zivic (CSI) 27"8; 3) Dapretto (SGT) 28"7. 3.a batteria: 1) Chersi Milvia (CSI) 27"7; 2) Puric (Bor) 28"7; 3) Padovan (idem) 28"7. — **Juniores-seniores:** 1) Mahne Bruna (Bor) 30"2; 2) Kralj (idem) 31"3.

Classifica finale — **Allieve:** 1) Padovan Patrizia (Bor) punti 3.000; 2) Chersi (CSI) 2.980; 3) Puric (Bor) 2.644; 4) Antoni (Bor) 2.636; 5) Zivic (CSI) 2.600; 6) Dapretto SGT) 2.550; 7) Tretjak (Bor) 2.356; 8) Semolic (Bor) 2.294; 9) Sabo (Pol Chiarbola) 2.211. — **Juniores-seniores:** 1) Kralj Loredana (Bor) punti 2.530; 2) Mahne (Bor) 2.235.

Ssenìores — 3000 m: 1) Calò Domenico (Marathon TS) 9'50"8. **100 yarde:** 1) Capodieci Benedetto (CUS) 10"6; 2) Brandolisio (idem) 10"8; 3) Ruzzier (Adria) 12". **1 miglio:** 1) Novacco Aldo (Marathon TS) 4'33"4; 2) Cescon CUS 4'42"6; 3) Vangi (Pol. Borgolauro) 4'53"8. **Lancio del martello:** 1) Delli Compagni Fulvio (CUS) m 49,88; 2) Vertovec (idem) m 46,88; 3) Zupan (Bor) m 33,96.

Allievi — 1 miglio: 1) Balanzin Giancarlo (CUS) 5'23"8; 2) Dagnello (idem) 5'24"; 3) Sabbadin (CSI) 5'33"4. **110 ostacoli:** 1) Pagliaro Paolo (CSI) 16"2. **100 yarde:** 1) Cecco Giorgio (CSI) 10"8; 2) Urbani (idem) 10"9; 3) Pagliaro (idem) 11"3.

TENNIS

Da venerdì a Padriciano i campionati regionali

Organizzati dal Tennis Club Triestino si svolgeranno dal 24 luglio all'11 agosto, sui campi di Padriciano, i campionati regionali di terza categoria e non classificati. Queste le gare in programma: singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile, doppio misto, doppio femminile. Le iscrizioni, fatte esclusivamente attraverso i Circoli della regione dovranno pervenire alla segreteria del Tennis Club Triestino (tel. 226179) entro le ore dodici di venerdì. I migliori classificati potranno partecipare ai campionati nazionali che avranno luogo al Tennis Club di Venezia dal 23 al 29 agosto.

PROTAGONISTI DELLA SERIE A «SORPRESI» ALLE SABBIATURE DI GRADO

«ANNO SCUDETTO» DICE ORIALI

Con l'arrivo di Anastasi e Merlo per l'Inter la possibilità di un buon ritorno

Grado, luglio

La schiera dei calciatori presenti a Grado si è arricchita ulteriormente con l'arrivo dell'interista Gabriele Oriali. A soli ventiquattro anni ma già con sei campionati di serie A alle spalle, Oriali non avrebbe ancora bisogno di sottoporsi alle faticose sabbiature. Tuttavia, per prevenire qualche doloretto articolare o muscolare il nerazzurro ha voluto seguire l'esempio dei suoi colleghi più anziani.

Ci intratteniamo così col calciatore nel «sudario» ove si svolge la seconda fase quotidiana di cura. Tutti, distesi e ricoperti da un numero imprecisato di coperte sudano, sbuffano, Oriali invece, trattandosi di un soggetto ipodrosico, non espelle neppure una goccia di sudore. Con invidiabile facilità, quasi fosse comodamente sistemato sulle poltrone di un salotto, Oriali apre il discorso partendo dall'ingaggio di Anastasi e Merlo.

«L'Inter, con l'arrivo di questi due grossi giocatori risolverà parecchi problemi. Pistruzzo, col suo gioco di movimento a tutto campo, vitalizzerà il nostro attacco mentre Merlo ridarà ordine e lucidità al centrocampo. Al primo, l'inserimento nella nostra squadra dovrebbe offrire la possibilità di ritornare ai livelli di due anni fa, al secondo l'occasione per dare la caccia allo scudetto, un titolo che Merlo non ha mai raggiunto durante i suoi tanti anni di attività».

— Lei, parlando di Merlo accenna allo scudetto, Chiappella, invece, proprio recentemente, è apparso assai meno ottimista. Ha ragione lei o «mister» Beppone?

«Beh, il "mister" valuta la situazione secondo il suo metro, io, secondo il mio. Per me, la squadra da scudetto esiste, bisognerà comunque vedere se i validi elementi che Chiappella avrà a disposizione riusciranno a fondersi in campo sin dalle prime partite di campionato».

— Dal Varese sono giunti il terzino Guida e l'attaccante Muraro. Senza dubbio il rendimento dell'Inter che Fraizzoli vorrebbe finalmente grande dipenderà moltissimo da loro due.

«Non c'è dubbio, se i due nuovi arrivati per partire da titolari ingraneranno subito per l'Inter si profila una stagione promettente, "veramente da scudetto".

— E Libera, ritiene che possa finalmente esplodere?

«In passato, il povero Libera è stato tartassato dalla malasorte; ultimamente sembra però che i suoi ginocchi non gli abbiano dato più fastidio. Se sarà disponibile, l'Inter avrà un attacco magnifico; da lui, da Anastasi, da Mazzola che dovrebbe venire impiegato più avanzato rispetto al passato e da Muraro dovrebbero arrivare i più grossi dispiaceri per le difese avversarie». E di riflesso le soddisfazioni più esaltanti per l'Inter che dopo tanti anni appare decisissima a ritornare sulla cresta dell'onda.

V. F.

CALCIO

Oggi le finali del torneo «Autofficine»

Si concluderà oggi sul campo di Villa Ara il torneo «Autofficine», manifestazione calcistica «a sette» ottimamente organizzata da Paolo Suraci e dalla sua équipe e che ha incontrato notevole successo. La finale per il terzo e quarto posto si inizierà alle ore 20 (protagonisti le squadre dell'Autodiagnosi e del Vouk roulottes); alle ore 21.15 verrà giocata la finalissima tra l'Autofficina Suraci e l'Autogamma.

BASEBALL «A»

Comellosalotti - Milano l'Alpina a Caronno

Il campionato di serie A di baseball ha in programma domenica prossima la terza giornata del girone di ritorno. Delle due squadre regionali giocherà in casa il Comellosalotti. La compagine ronchese ospiterà il Milano. Il primo dei due incontri, quello fra le formazioni all stars, si giocherà sabato in notturna. L'Alpina dovrà mettersi in trasferta alla volta di Caronno per rendere visita al Rhea Vendors.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna capace referenziata stabile oppure 8-16 per coniugi soli, elettrodomestici, massimo stipendio zona Barcola. Scrivere Publikompass cassetta 1 G 34100 Trieste. 13484 B

CERCASI prestaservizi giovane o media età capace lavori casa referenziata. Tel. 796075. 2429 B

CERCASI collaboratrice domestica orario da stabilire zona Opicina. Telefonare mattino 212625 ore 9-13. 13492 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica stabile o lungo orario referenze controllabili. Telefonare 422513 ore 14-18. 13217 B

URGENTE cercasi cuoco cameriera piani internista. Presentarsi direttamente Albergo S. Giacomo, Rigolato (Udine).

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE commerciale inglese perfetto referenziato, lunga esperienza qualsiasi lavoro ufficio, espertissimo trasporti, spedizioni, chartering, eximport controlli merci, offresi subito seria ditta. Perditempo astenersi. Nessuna ulteriore informazione sarà fornita telefonicamente. Telefonare per appuntamento al 747383. 13477 C

IMPIEGATO buona esperienza ufficio cerca occupazione. Tel. 794381. 13443 C

IMPIEGATO esperto conoscenza inglese offresi anche mezza giornata o saltuariamente o altra occupazione anche stagionale. Tel. 231390. 13415 C

SIGNORINA 22enne offresi commessa cassiera o impiegata, poca conoscenza sloveno. Telefonare 817926. 13409 C

UNIVERSITARIA medicina offresi assistenza persona anziana o malata, oppure babysitter. Telefonare 732834. 13475 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 796822. 13485 CC

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

A.A.A. PITTORE stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000 porte finestre. Telefonare 726022

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, soffitte, giardini, eseguiamo traslochi. Tel. 771122. 12913 CC

A. PITTORE tappezziere esegue lavori accurati miti pretese. Telefonare 209823. 13479 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura Interpellateci. Rossetti 41, telefono 790497. 13320 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri, pitture interni, facciate, tetti, armatura propria, telefono 795275. 13490 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 13002 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via Foscolo 5 Galleria, telefono 744520. 12904 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze servizio. Telef. 827606. 2449 CC

FACCIATE, tetti, murature, piastrelle, pitturazioni, fognature, modifiche appartamenti, impianti idrosanitari. Tel. 775088. 13361 CC

IDRAULICA sostituzioni scaldabagni rubinetteria bagni nuovi stufe metano. Tel. 53312. 2448 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 13478 CC

MONTONI pelle lisciа rettifie ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, via Giulia 13. 13364 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti e rivestimenti in ceramica riparazioni. Telefonare 200507. 13473 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 40.000. Telef. 793616. 13455 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, elettrodomestici, eseguo piccoli traslochi, telef. 725597. 12997 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

TRASLOCHI Coop. Vittoria mobili assicurati serietà rapidità tel. 61664. 13274 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

AVETE interesse ad una attività in proprio a tempo libero elevati guadagni e possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento 827690. 13482 D

AVETE 4 5 sere libere vi offriamo 80-120.000 settimanali auto propria. Telefonare mercoledì dalle 9-12 al 54880 escluso turnisti. 13471 D

CERCASI impiegato esperienza e pratica contabilità, Iva e paghe per ufficio commerciale. Tel. 820152. 2444 D

CERCASI autista «D» pubblica esperienza guida autobus extraurbano. Presentarsi Soc. Saita, via Fabio Severo 24, Trieste. 233 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 13489 D

CERCASI aiuto cuoco-cuoco per locale centro. Tel. 750264.

CERCASI internista. Tel. 271266. 2442 D

DITTA Radiottutto, Galleria Fenice. Tel. 732897 cerca commessa ed apprendista preferibilmente conoscenza sloveno. 13496 D

GRANDI Magazzini Giovanni cercano commesse veramente qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie ed apprendiste commesse. Chiedesi conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento buono. Presentarsi seralmente ore 19 via Ghega

MANUEL Jean Market cerca esperta commessa conoscenza serbo-croato, presentarsi via S. Lazzaro 15. 2450 D

OPERAIE generiche cercasi via Fianona 4 (Valmaura).

PANIFICIO Simoni via Combi 7 cerca panettiere. Tel. 796049. 13454 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi per studio professionale stipendio adeguato. Tel. 68394. 13460 D

URGENTEMENTE cercasi apprendista o aiuto banconiere bar Sergio via Giulia 31. Tel. 54541. 13436 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

LAUREATO impiegato statale referenziatissimo cerca camera ambiente tranquillo, centrale. Tel. 742810. 13487 E

MAGISTRATO neotrasferito cerca camera possibilmente semidipendente ambiente serio tranquillo. Scrivere Publikompass cassetta 50 F 34100 Trieste. 13476 E

SIGNORE anziano cerca stanza assente di giorno. Telefono 413428. 13413 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza due letti bella uso doccia anche breve tempo. Tel. 30128. 13464 F

AFFITTO stanza 2 letti bagno preferibile 2 studenti. Telef. 60118. 13453 F

In cosa consiste una ditta specializzata

da noi, purtroppo, niente piselli.

Né freschi né conservati. E nemmeno pomodori pelati si possono trovare all'Universaltecnica. Né formaggi di alcun tipo. In compenso, frigoriferi e congelatori di ogni marca e dimensione per conservare tutte queste buone cose, e mille altre.

Neanche pigiami si trovano all'Universaltecnica. Né calze, né tendaggi, né bikini. Lavatrici sì, ed anche ferri da stiro a vapore per trattar bene il guardaroba di casa.

Anche per gli insaccati misti, per i giocattoli e per le carte da parati l'Universaltecnica si permette di indicare i negozi specializzati, che a Trieste non mancano. Non mancano proprio.

Uno di questi, appunto, è l'Universaltecnica. Che non se ne intende di piselli, né di pigiami, né di cotechini, ma in compenso conosce assai bene il campo che le è congeniale, già piuttosto vasto. In fatto di televisori — a colori e in bianconero — di alta fedeltà, di apparecchi per la casa, di condizionatori d'aria, di elettrodomestici di ogni tipo, l'Universaltecnica ritiene di poter dire qualcosa di utile.

Lo sta dicendo ormai da trent'anni. E' una ditta specializzata. Nel suo. Con una squadra di tecnici ad altissimo livello, a disposizione anche in ore «strane» (un televisore non funziona alle 22? una telefonata, e lo specialista dell'Universaltecnica arriva. Scatta l'allarme di un antifurto perché c'è stato un «tentativo notturno»? Corre subito l'Universaltecnica). Tutto questo è importante, molto importante. Quanto i prezzi bassi che l'Universaltecnica pratica da sempre, quanto le ormai proverbiali facilitazioni di pagamento, se non di più. Ed ha un nome, tutto questo: un nome semplice: organizzazione. Vecchio segreto di successo.

L'assistenza tecnica e il laboratorio

Per un negozio vendere è molto importante. Perché nasconderlo? Ma il cliente giudicherà l'immagine della ditta in un secondo momento: quando dovrà ricorrervi, eventualmente, per una qualsiasi forma di assistenza tecnica. In via Machiavelli 3, Fulvio Bacchelli gestisce un laboratorio modello, a disposizione completa dei clienti Universaltecnica, con tecnici severamente qualificati, e con un servizio di «emergenza» per interventi fuori orario.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
CASH and CARRY (solo all'ingrosso):
Viale d'Annunzio 29/b - Largo Mioni 9

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

A PREZZI specialissimi per gli studenti l'Universaltecnica propone i piccoli meravigliosi «calcolatori elettronici» tascabili. Servono a tutti. Universaltecnica.

FA CALDO e l'aria condizionata non costa molto. Se non ci credete, interpellate l'Universaltecnica, che dispone anche dei piccoli condizionatori trasferibili da un ambiente all'altro.

ANTIFURTO e impianti d'allarme veramente evoluti, nel reparto specializzato dell'Universaltecnica, in via Zudecche 1.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

A PREZZI specialissimi per gli studenti l'Universaltecnica propone i piccoli meravigliosi «calcolatori elettronici» tascabili. Servono a tutti. Universaltecnica.

FA CALDO e l'aria condizionata non costa molto. Se non ci credete, interpellate l'Universaltecnica, che dispone anche dei piccoli condizionatori trasferibili da un ambiente all'altro.

ANTIFURTO e impianti d'allarme veramente evoluti, nel reparto specializzato dell'Universaltecnica, in via Zudecche 1.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

A PREZZI specialissimi per gli studenti l'Universaltecnica propone i piccoli meravigliosi «calcolatori elettronici» tascabili. Servono a tutti. Universaltecnica.

FA CALDO e l'aria condizionata non costa molto. Se non ci credete, interpellate l'Universaltecnica, che dispone anche dei piccoli condizionatori trasferibili da un ambiente all'altro.

ANTIFURTO e impianti d'allarme veramente evoluti, nel reparto specializzato dell'Universaltecnica, in via Zudecche 1.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Uffici: p.zza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2

Sportello: via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo)

Tel. 755255

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

RIPETIZIONI medie inferiori inglese e teoria solfeggio. Tel. 413465. 13474 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITA vera matrimonio con scritta Sonia 3-8-1967. Telefono 824933 mancia. 13463 H

SMARRITO domenica 18-7 cagnolino pelo marrone rossiccio collarino verde, spiaggia Lido Staranzano Marina Julia. Telefonare TS 725455 - 724296 - 733387. 13459 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI box per macchina zona Valmaura. Tel. 815213 orario ufficio. 13378 I

AFFITTASI 80.000 mensili con acquisto arredamento 2 locali più servizi signorili zona Monte Radio. Tel. 413915. 13354 I

AFFITTASI piccolo ammobiliato e magazzinetto. Tel. 750417. 13469 I

AMMOBILIATO 1 stanza cucina gabinetto affitta a coniugi soli. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 13493 I

LOCALE vicino spiaggia Marina Julia (Monfalcone) proprietario affitta. Telefonare Trieste 31021 prefisso 040. 13268 I

MAGAZZINI 200 - 480 - 1.000 - 2.500 mq accessibili autotreni, alti fino 10 metri, con pesa meccanica affittansi. Telefonare 727251 ore ufficio. 13268 I

SOFFITTA centrale adatta archivio, deposito, proprietario affitta. Telefonare 31021. 13268 I

STABILE 2 piani 9 camere 1 salone di 60 mq adatto Società affittasi. Telefonare 727251 ore ufficio. 13268 I

STUDI - depositi centrali, 10.000, 35.000, escluso giovani ,affitta Immobiliare Oriani 2. 13488 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CONIUGI soli mezza età impiegati statali cercano affitto appartamento due stanze cucina. Telefonare dalle ore 18.30 in poi al 774073. 13495 L

LOCALE affitto cerco urgentemente qualsiasi zona. Telefonare al 827427. 13446 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano appartamento affitto, due stanze, servizi. Telefonare 795329. 13491 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ALLEVAMENTO della Bora vende cuccioli alani neri e arlecchini. Tel. orario negozio n. 37759. 050231 M

REGALO due gattini telefonare ore pasti. Tel. 744785. 13497 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 13381 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista orologi tappeti mobili oggetti liberty, tel. 31497. 13391 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 13421 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari sgombero appartamenti telefonare 30358. 13421 N

ACQUISTO cassapanche, orologi pendolo macinini grammofoni vecchie radio lumi petrolio mobili bambù tabacchiere porcellane bronzi vecchie bilance cianfrusaglie, telefonare al n. 412897. 13434 N

ARMADI e tavoli ufficio in metallo d'occasione acquisto, telefonare 64267. 13465 N

CIANFRUSAGLIE vecchie ed oggettini antichi compero pagando bene, telefonare anche seralmente 767134. 13461 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto, pranzo, salotti. Sgombero appartamenti. Telefonare 60746. 13312 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Blecher Istria 27 prezzi convenientissimi «Visitateci». Occasionissima anche usato. 12972 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto scambio massimo realizzo oreficeria Piazza Ponterosso 5.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI. BE. MA PER LA GRANDE SETE: acque minerali di tutte le marche, bibite in formati grandi e piccoli, birre nazionali ed estere, sciroppi e succhi di frutta. **PER LA BARCA, CAMPEGGIO, GITE:** acqua Fabia in contenitori di cartone, bibite e birre in barattolo. **PER TUTTI:** vini di tutti i tipi e prezzi, in bottiglie, bottiglioni e damigiane. Aperitivi, amari, chine, vermouth, marsale, liquori. Olii d'oliva e semi di varie marche. Scatolame vario: pelati, salsa, fagioli, piselli, tonno ecc. Caffè, the. Detersivi per biancheria, lava stoviglie, pulizie pavimenti, cere. E tanti altri articoli ancora. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI. BE. MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Paglericci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 13255 OO

Continua in 16.a pagina

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.45	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	14.05
	17.45	21.00
Lampedusa	07.10	18.30
Milano	07.00	07.45
	17.45	18.30
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	18.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.45	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.45	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.45	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.45	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.45	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.15	21.55
Madrid	13.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	12.50	13.15*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	17.20	18.00
Cagliari	17.20	20.05
Catania	17.20	20.10
Crotone-Catanzaro	17.20	21.45
Palermo	17.20	20.15
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.00
	17.20	19.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.30
Cagliari	10.10	13.10
Catania	10.20	13.10
Crotone-Catanzaro	08.00	13.10
	15.25	22.15
Palermo	10.20	13.10
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50
	21.15	22.15

Siamo una società moderna in grande sviluppo e cerchiamo per la nostra divisione arredamento

AGENTI

per la vendita di sistemi brevettati per l'arredamento di negozi.

OFFRIAMO: alte provvigioni — incentivi — premi — inquadramento Enasarco.

Presentarsi: **TRIESTE** IL 22/7/76 JOLLY HOTEL C.so Cavour, 7 CHIEDENDO Rag. STEFANO CECCHI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MESSICO: SALVEZZA TRA I FLUTTI



Telefoto Upi

Tampico — Una donna cerca disperatamente di portare in salvo i suoi quattro figli nella città costiera invasa dalle acque di due fiumi. Le eccezionali piogge che da due settimane flagellano il Messico hanno già causato oltre un centinaio di morti

SPAGNA: FERMI DOPO L'ONDATA DI TERRORISMO

Madrid, 20

Un numero imprecisato di arresti è stato compiuto nelle ultime dodici ore in relazione ai trentuno attentati terroristici di sabato, domenica e lunedì. L'informazione proviene da fonti ufficiali che però mantengono il più stretto riserbo sull'identità degli arrestati e sui luoghi dove sono stati eseguiti.

«Gli attentati di domenica sono una manifestazione di rozzezza politica e vanno contro l'interesse del popolo, non contro il regime del 18 luglio». Lo scrive il quotidiano «ABC», monarchico - conservatore, il quotidiano spagnolo che più ha difeso negli ultimi quarant'anni il regime di Franco.

«Nel momento che viviamo scrive il quotidiano «El Pais» — si possono senz'altro scartare i due gruppi terroristi della sinistra, «Frap» ed «Eta», il primo annientato e con i suoi dirigenti in carcere, il secondo con obiettivi ben diversi in tutte le sue azioni».

Non sono più soltanto i partiti e i gruppi dell'opposizione democratica ad avanzare l'ipotesi che si tratti di terrorismo nero; a scriverlo sono i quotidiani del mattino di Madrid e di tutta la Spagna.

(Ansa)

43 MILIARDI CEE per interventi in Italia

Bruxelles, 20

L'Italia ha ottenuto un totale di 43 miliardi 581 milioni di lire (69,73 milioni di «unità di conto») della terza quota per il 1976 degli stanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale, quota che raggiunge complessivamente 108 milioni 860 mila «unità di conto». La somma destinata all'Italia — quanto è stato comunicato oggi a Bruxelles dalla commissione europea — è la più alta tra quelle della terza quota e contribuisce al finanziamento di 232 progetti di sviluppo.

Inoltre i ministri dell'agricoltura hanno ratificato tutti gli accordi raggiunti nei giorni scorsi tra il ministro Marcora e il commissario Lardinois: immediato trasferimento all'intervento italiano di 100 mila tonnellate di orzo, riduzione di 2.800 lire circa a tonnellata della tassa all'importazione dei cereali foraggeri in Italia, trasferimento immediato all'intervento italiano di 10 mila tonnellate di latte in polvere.

RIUNIONE DI GOVERNO DEDICATA ALL'ORDINE PUBBLICO

Belgrado ha tracciato la mappa degli oppositori

Cinque gruppi principali: cominformisti, nazionalisti, clero dissidente liberali e agenti segreti stranieri - 237 «scoperti» in due anni

Belgrado, 20

Il ministro dell'interno jugoslavo Franjo Herljevic ha denunciato oggi «i tentativi di pressione e di interferenze nei nostri affari» condotti da «certe forze reazionarie dall'estero e da individui e gruppi nel paese». Egli ha detto che queste forze «cercano di influenzare le vie dello sviluppo interno della Jugoslavia e anche il suo orientamento nei rapporti internazionali», e per questo «travisano il quadro della situazione» imbastendo campagne mirate «sul soffocamento della democrazia e della libertà di pensiero».

Herljevic ha parlato a una riunione del governo dedicata all'esame dell'ordine pubblico. Egli ha detto che l'efficacia degli organi di sicurezza è aumentata e ha contrastato efficacemente «i tentativi del nemico di minare e abbattere il nostro ordine costituzionale. Tali tentativi vi sono stati e bisogna essere realistici e dire che ci saranno ancora — ha aggiunto — ma la stabilità della nostra società è il baluardo contro il quale si frantumeranno tutti i piani dei nemici esterni e interni, anche nel futuro».

Il ministro ha poi annunciato che nel corso degli ultimi due anni sono stati scoperti tredici gruppi clandestini di «nemici politici», composti complessivamente da 237 persone, molte delle quali sono già state giudicate e condannate. Esaminando la matrice politico - ideologica di questi «nemici», Herljevic ha enumerato cinque tendenze principali.

La prima è costituita dai «burocratici - dogmatici» (termine che viene spesso impiegato per indicare i cosiddetti «cominformisti», che vorrebbero riportare la Jugoslavia sulle posizioni di Mosca). «Queste persone — ha detto Herljevic — le conosciamo bene: molte sono già state condannate in passato per aver tradito la loro patria e per realizzare i loro scopi non potranno mai contare sul consenso del paese». I «burocratico - dogmatici» sono quindi collegati con gruppi di emigrati che a loro volta si appoggiano su «certe forze all'estero».

Seconda tendenza: I nazionalisti, che operano su posizioni separatiste o irredentiste e sono legati all'emigrazione fascista. Specialmente negli ultimi anni, ha detto Herljevic, l'emigrazione fascista jugoslava ha mostrato il suo vero volto. I suoi aderenti sono ispirati alla più nera ideologia fascista e usano i metodi più brutali. Molti sono criminali di guerra, fuggiti dopo il conflitto. Visto che non possono operare nel nostro paese, agiscono all'estero: negli ultimi due anni gli attacchi contro cittadini e organizzazioni jugoslave all'estero sono stati trenta. L'emigrazione fascista è collegata con circoli reazionari stranieri e fa parte del giro più largo del terrorismo internazionale.

Ci sono poi i «liberali» e gli «anarco-liberali», il cui spazio politico, ha detto Herljevic, è stato negli ultimi anni ristretto dall'energica azione della Lega dei comunisti. Anche questi gruppi, che «vogliono restaurare nel nostro paese rapporti borghese - capitalistici», hanno quindi ripiegato sui metodi illegali.

Il quarto gruppo: una certa parte del clero che, a differenza della maggioranza degli ecclesiastici, «abusa della sua posizione a scopi politici» e «cerca di imporsi in attività sociali, culturali ed educative» che non gli sono permesse per legge. Certi religiosi agiscono in questo senso anche all'estero, approfittando della presenza di numerosi lavoratori emigrati, e «alcuni — ha detto Herljevic — ispirano le azioni fasciste o vi prendono direttamente parte».

Infine coloro che agiscono al soldo dei servizi segreti stranieri. Lo spionaggio straniero — ha detto il ministro, è molto attivo in Jugoslavia: nel 1975 diciannove persone sono state condannate per spionaggio e ventidue altre sono attualmente in attesa di giudizio. *(Ansa)*

SECONDO FONTI SPAGNOLE

RIUNITA A BARCELLONA l'«Internazionale nera»

Madrid, 20

L'«Internazionale nera» si sarebbe riunita nei giorni 10 e 11 luglio in un albergo della città di Barcellona, secondo una notizia che pubblica questo pomeriggio «Informaciones» di Madrid. La riunione sarebbe stata patrocinata dall'«Istituto superiore di scienze biologiche e razziali» che ha sede in Canada e vi avrebbero partecipato «delegati» di quindici paesi, l'Australia, Sud Africa, Nuova Zelanda, Italia, Svizzera, Estonia, Francia, Inghilterra, Canada, Perù, Stati Uniti, Cile, Argentina, Svezia e Spagna.

La riunione di Barcellona, secondo il citato giornale pomeridiano, dovrebbe essere messa in relazione con il congresso di «Nuovo ordine europeo» tenuto a Lione e con una seconda riunione, tenutasi recentemente a Ottawa, nel Canada. In questa seconda riunione si sarebbe esaminato il progetto di pubblicazione di una «rivista internazionale per la diffusione dei principi nazional-rivoluzionari».

L'ULTIMA EVACUAZIONE DI OCCIDENTALI

LIBANO: RINVIATO IL CONVOGLIO USA

La strada è considerata insicura - In progetto un'altra operazione via mare? - Calma a Beirut

Beirut, 20

Le forze cristiane hanno lanciato oggi una nuova offensiva nelle montagne ad Est di Beirut. Appoggiate da mezzi blindati e fuoco d'artiglieria, queste forze hanno attaccato le città di Aintoura e Metein, a 30 chilometri ad Est di Beirut. La situazione è invece sostanzialmente calma a Beirut, dove è stato concluso un accordo, questo pomeriggio, per creare una zona di libero passaggio fra le parti occidentali e orientale della capitale.

Intanto i funzionari dell'ambasciata americana di Beirut cominciano a prendere in esame la possibilità di utilizzare altri mezzi che non il convoglio rivelatosi insicurezza lungo tale percorso, di fare ricorso a una evacuazione via mare simile a quella che il 20 giugno scorso consentì di portare in salvo 250 stranieri.

La possibilità non è stata esclusa da esponenti diplomatici. Sarebbe d'altronde allo studio anche un esodo aereo, via «charter». L'aeroporto di Beirut, però, è chiuso al traffico da più di un mese.

(Ansa - Afp - Upi)

UNA RAFFICA HA TRONCATO L'AVVENTURA DEL GUERRIGLIERO SUDAMERICANO

UCCISO IN ARGENTINA SANTUCHO L'INAFFERRABILE CAPO DELL'ERP

Era stato protagonista di tre clamorose evasioni - Durante l'ultimo periodo di prigionia aveva organizzato il rapimento e l'uccisione del dirigente della Fiat, Oberdan Sallustro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 20

Una raffica di mitra ha messo fine alla leggendaria carriera di Mario Roberto Santucho, un contabile di 40 anni, ispiratore e massimo leader dell'ERP (Esercito rivoluzionario del popolo), la più attiva e pericolosa delle organizzazioni estremiste che operano in Argentina. Incarcerato varie volte, era sempre riuscito a fuggire e gli annunci della sua morte circolati in diverse occasioni erano risultati tutti falsi.

Ieri invece il capo dell'ERP — una delle cui più clamorose azioni fu il sequestro ed uccisione del direttore della FIAT argentina, Oberdan Sallustro, nell'aprile del 1972 — è stato sorpreso e ucciso da una pattuglia dell'esercito in un modesto appartamento della località di Villa Martelli, uno dei sobborghi più poveri di Buenos Aires. La denuncia di un vicino di casa aveva permesso all'esercito di scoprire il rifugio di colui che era considerato il «nemico numero uno» delle forze dell'ordine.

Insieme a Santucho sono caduti altri due guerriglieri che non sono stati ancora identificati, ma si crede che uno di loro sia il suo secondo, Enrique Gorrarian Merlo. Se questo venisse confermato l'ERP avrebbe perso i suoi due massimi dirigenti.

L'ERP aveva sofferto nelle ultime settimane altri due duri colpi. Nella città di Cordoba, 650 chilometri a nord-ovest di Buenos Aires, era stata scoperta una modernissima tipografia, considerata il principale centro di propaganda dell'organizzazione, e in una località della provincia di Buenos Aires la polizia aveva trovato un centro di raccolta di documenti segreti e un archivio.

Le prime voci sulla morte di Santucho erano cominciate a circolare ieri sera ed erano state raccolte stamane dalla stampa. Ma la conferma ufficiale si è appresa a mezzogiorno di oggi attraverso un laconico comunicato del comando generale dell'esercito.

Varie circostanze avevano contribuito a circondare la figura di Santucho di un alone di leggenda. Fra queste le sue tre spettacolari evasioni da altrettante custoditissime prigioni. La più sensazionale fu l'ultima, quando con un gruppo di ventotto guerriglieri, fra i quali si trovava anche sua moglie Ana Maria Villareal, riuscì a fuggire dal carcere di Rawson, nel Sud del paese, considerato una fortezza a prova di evasione Santucho con un gruppo di nove evasi raggiunse l'aeroporto locale, si impadronì di un aereo e si fece portare in Cile, da dove poi si recò a Cuba. Il secondo gruppo di evasi fu catturato e portato nella base navale della città di Trelew, sempre al Sud, dove, in quello che fu definito un tentativo di fuga, sedici guerriglieri rimasero uccisi. Fra questi vi era anche la moglie del leader dell'ERP.

Nato nella città di Tucuman, capoluogo delle più povere province del Nord argentino, Santucho, meglio conosciuto nelle file dell'organizzazione estremista come «Robi» o «comandante Carlos», aveva studiato scienze economiche specializzandosi poi nell'università degli Stati Uniti di Harvard. Ma dopo alcuni anni di esercizio professionale, aveva abbandonato le cifre per le armi. Nel 1970 il suo nome cominciò ad essere noto come organizzatore di una cellula estremista a Tucuman.

Arrestato per la prima volta nella sua città natale, riuscì a fuggire poco dopo fingendosi malato. Riprese le sue attività a Rosario, un centro industriale a 300 km da Buenos Aires, dove fu di nuovo arrestato. La seconda fuga si verificò appena pochi giorni dopo. Il terzo arresto ebbe luogo nel 1971 nella città di Cordoba. Da lì Santucho, considerato ormai un elemento assai pericoloso venne trasferito in una prigione di Buenos Aires, dove si trovava quando avvenne il caso Sallustro. Si scoprì successivamente che il capo dell'ERP aveva organizzato il rapimento del dirigente italiano dal carcere e venne trasferito a Rawson, da dove fuggì per la terza e ultima volta.

Ai corrispondenti esteri Santucho non appariva certo come un pericoloso guerrigliero. Basso di statura e molto scuro di carnagione e capelli, egli aveva l'aspetto mite e parlava pacatamente. Dalle sue parole emanava però molta forza e nessuno dei suoi interlocutori si stupiva che egli fosse in grado di trascinare i «compañeros» alle più spericolate azioni.

Francesca Ambrogetti

Fallito complotto a Rangoon

Rangoon, 20

Sventata una congiura per l'assassinio del Presidente birmano e di altri dirigenti: la radio ufficiale di Rangoon, dando l'annuncio oggi, ha detto che il Presidente Ne Win ha sventato «il tentativo di assassinarlo, avvenuto diciotto giorni fa». L'emittente precisa che fra le persone che i congiurati volevano eliminare figurava anche il segretario del consiglio di stato, U San Yu. Sono stati arrestati, nello stesso giorno del tentativo, il 2 luglio, 14 ufficiali dell'esercito. La radio ha precisato che fra le vittime previste dai congiurati era anche il capo del servizio nazionale di controspionaggio, colonnello Tin U.

Dopo l'annuncio, a Rangoon sono stati notati alcuni spostamenti di truppe, e le automobili private hanno dovuto fermarsi più volte ai numerosi posti di blocco, improvvisati nella capitale e in altri punti del paese, che confina con Cina, Laos, Tailandia e Bangladesch. La congiura, ha detto la radio, era stata architettata da tre capitani e preparata da altri undici alti ufficiali delle forze armate. La notizia ufficiale del tentativo e degli arresti è stata data quando ormai da oltre due settimane circolavano con insistenza voci di un'ondata di arresti a carico di parecchi ufficiali.

La prima reazione degli osservatori a Rangoon è questa: contro Ne Win e il suo regime esiste un diffuso malcontento, che potrebbe aver trovato un «nucleo di condensazione» nell'ex ministro della difesa, il generale Tin Oo, che è stato estromesso dal governo in marzo, e che tuttora è sotto inchiesta per accusa di corruzione.

(Ansa - Reuter)

AMIN PELLEGRINO a Gerusalemme?

Kampala, 20

Il Presidente ugandese, Idi Amin, ha espresso oggi il desiderio di recarsi in pellegrinaggio a Gerusalemme per pregare nella moschea «Al Aksa». Amin ha aggiunto, inoltre, che egli intende informare in anticipo le autorità israeliane circa questo suo viaggio in modo che il primo ministro Rabin, il generale Dayan, il colonnello Bar Lev o la signora Golda Meir possano eventualmente trovarsi all'aeroporto per dargli il benvenuto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ci ha lasciati il nostro adorato

Massimo Gervasi

I genitori, affranti, unitamente alla sorella, il cognato e TOMMASO, la nonna, parenti e amici tutti ne danno il triste annuncio.

Un sentito ringraziamento va da al dottore e amico GIAMPAOLO MARSI, al prof. VIGLIANI della Clinica Ortopedica Universitaria, sua équipe e personale, al dott. CARLO ZENNARO, al dott. ALDO MARINUZZI, alla III Commissione d'esami dell'Istituto da Vinci e al sig. Preside, ai suoi amici più cari ed a BARBARA ed EUGENIO.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 luglio 1976

Prendono parte al lutto:
— TONI e RINA TOGNON

Padova, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— ENNIO, GIULIA e FRANCO DEPINGUENTE

Trieste, 21 luglio 1976

Partecipa al grave lutto la famiglia MARUSI.

Trieste, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— EVA LEONE e i nipoti

Trieste, 21 luglio 1976

Gli zii CLAUDIO e SIRIA CALZOLARI e i cugini GUIDO e GIORGIO con la moglie VIOLETTA sono uniti ai genitori nell'immenso dolore per l'immatura scomparsa di

Massimo Gervasi

Trieste, 21 luglio 1976

Siamo vicini al dolore degli amici GERVASI per la perdita del caro

Massimo

— CARLO, ROBERTO, BRUNA e ALESSANDRA ALBONICO

Trieste, 21 luglio 1976

G. CRESI e famiglia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia GERVASI.

Trieste, 21 luglio 1976

Prendono viva parte al lutto:
— ALBINA DEROSA
— JOLE PETRONIO

Trieste, 21 luglio 1976

Si associano al dolore della signora ANNA MARIA GERVASI per la perdita del figlio i dipendenti dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

Trieste, 21 luglio 1976

I colleghi prendono parte al dolore della signora ANNAMARIA GERVASI per la perdita del figlio

Massimo

Trieste, 21 luglio 1976

Partecipano al grave lutto gli amici ARTURO e MARIA BALLABEN.

Trieste, 21 luglio 1976

Si associano al lutto:
— UMBERTO, MARIAROSA e ADRIANO FRAGIACOMO

Bolzano, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto gli zii GIGLIOLA, FULVIO e la cuginetta FRANCA.

Monfalcone, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— BRUNO e MARIUCCIA PASSAGNOLI

Trieste, 21 luglio 1976

†

Il giorno 17 luglio ci è mancata la nostra cara mamma

Carmela Taucer nata Spangher

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie LETIZIA e LUCIANA assieme ai parenti.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati nell'alleviare le Sue sofferenze.

Trieste, 21 luglio 1976

Per l'affettuosa assistenza a

Luigi Nicolettis

ringraziamo sentitamente il direttore, don GIOVANNI TORRE, il personale della Casa di riposo «don MARZARI».

Famiglie:
NICOLETTIS e VANONA

Faedis - Campeglio, 21.7.1976

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della morte di

Liliana Muran nata Bosutti

il marito, i genitori, sorelle e parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 luglio 1976

Prendono viva parte al lutto:
— ALBINA DEROSA
— JOLE PETRONIO

Trieste, 21 luglio 1976

Si associano al dolore della signora ANNA MARIA GERVASI per la perdita del figlio i dipendenti dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

Trieste, 21 luglio 1976

I colleghi prendono parte al dolore della signora ANNAMARIA GERVASI per la perdita del figlio

Massimo

Trieste, 21 luglio 1976

Partecipano al grave lutto gli amici ARTURO e MARIA BALLABEN.

Trieste, 21 luglio 1976

Si associano al lutto:
— UMBERTO, MARIAROSA e ADRIANO FRAGIACOMO

Bolzano, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto gli zii GIGLIOLA, FULVIO e la cuginetta FRANCA.

Monfalcone, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— BRUNO e MARIUCCIA PASSAGNOLI

Trieste, 21 luglio 1976

†

Il giorno 17 luglio ci è mancata la nostra cara mamma

Carmela Taucer nata Spangher

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie LETIZIA e LUCIANA assieme ai parenti.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati nell'alleviare le Sue sofferenze.

Trieste, 21 luglio 1976

Si associano al dolore le famiglie:
— DELISE
— PAROVEL
— PRETTO

Trieste, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— DARIO e NADIA GRDINA

Trieste, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— GIANNI e ARCHINA VIEZZOLI

Trieste, 21 luglio 1976

†

Dopo breve malattia, è mancata al nostro affetto la cara mamma e nonna

Anna Lugnani ved. Vascotto

Ne danno il triste annuncio il figlio PRIMANO con la moglie, la figlia NEREA con il marito, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della III Geriatria e in particolare al medico curante dott. AURELIANO VASCOTTO.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 luglio 1976

Partecipano al lutto i nipoti WANDA e GIORGIO DOLCE.

Trieste, 21 luglio 1976

Si associano al dolore le famiglie VASCOTTO e CARLIN.

Trieste, 21 luglio 1976

†

Il giorno 18 corrente è mancato al nostro affetto

Giuseppe Delise

Per espresso desiderio dell'estinto, ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio CARMINE con la moglie ARMANDA, il fratello LUIGI, la sorella LUCIA (assente), cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. GINO DAPAS per le cure in tanti anni prestategli. Un sentito grazie a tutti coloro che gli sono stati vicino e ora hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 21 luglio 1976

†

Il 19 luglio si è spento serenamente il nostro caro

Antonio Rosso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, il figlio STELVIO con la moglie ALBINA, le nipoti SERENA (assente) e GIULIANA, i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. RINALDO ROLLI per le premurose cure prestateGli.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Quitan

si ringrazia l'onorevole GIORGIO TOMBESI, il direttore e il personale dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, il direttore e il personale dell'Agenzia AGIP, gli estimatori e gli amici tutti che hanno partecipato al nostro cordoglio.

Famiglie:
QUITAN - ROSIN

Trieste, 21 luglio 1976

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giulia Palci

il marito, il figlio, la nuora e i parenti tutti La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 21 luglio 1976

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Nicola Pentassuglia

Lo ricordano con immutato affetto

I familiari

Trieste, 21 luglio 1976

Il Consiglio direttivo e i soci tutti del Circolo Tennis Gorizia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del

DOTT.
Giovanni Baum

lutto che ha privato il Circolo di una preziosa guida e di un sempre generoso amico.

Gorizia, 21 luglio 1976

Il direttore medico, i medici, le assistenti sanitarie, i tecnici e tutto il personale dipendente del Consorzio Provinciale Antitubercolare e dei Dispensari di Gorizia, Cormons, Gradisca, Grado e Monfalcone si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia BAUM per la improvvisa e immatura scomparsa del

DOTT.
Giovanni Baum

Segretario Generale della Provincia e del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Gorizia, 21 luglio 1976.

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA PROVINCIALE DI GORIZIA partecipano con profonda commozione e vivo rimpianto l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Giovanni Baum

Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia.

Gorizia, 21 luglio 1976

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GORIZIA si associa al profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Giovanni Baum

Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia.

Gorizia, 21 luglio 1976

†

Il giorno 19 luglio si è spento improvvisamente il nostro caro

Mario Crevatin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli LICIA e LUCIANO, il genero, la nipotina, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di S. Giuseppe.

Trieste, 21 luglio 1976

Si associano al lutto della famiglia LIDIA CIVITAN, NINO LOREDAN e famiglia per la morte del caro cugino.

Mario Crevatin

Trieste, 21 luglio 1976

†

Il 18 luglio, con incrollabile fede in Dio, si è spenta

Giovanna Fatutta ved. Miazzi

riunendosi al compianto suo sposo DOMENICO.

Con inconsolabile dolore, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli MARY e MATTEO, il genero MARIO e la nuora FRANCA.

Un vivissimo ringraziamento al Cappellano, don MARIO, alla Madre Superiora, Suor ANTERINA e al personale tutto del «Gregoretti» per le cure amorevoli.

Trieste, 21 luglio 1976

Si associano al lutto STELLA MARIO e SILVIA SANTINI.

Trieste, 21 luglio 1976

†

Emilia Mlac ved. Furlan

si è spenta il 18 corrente.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio gli addolorati figli, nuore, nipoti e pronipoti.

Trieste, 21 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alice Sartori

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 21 luglio 1976

ANNIVERSARIO

21.7.1968 21.7.1976

Nell'ottavo anniversario della morte della mamma

Antonia Cappelli ved. Fracchioni

i figli e parenti La ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 21 luglio 1976

Ricorrendo il sesto anniversario della morte di

Matilde de Suvich Parisi ved. Staglieno

il marito e le figlie con imperituro rimpianto La ricordano a quanti Le hanno voluto bene.

Trieste, 21 luglio 1976

†

Si è spento

Eugenio Piscanc

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati i figli EDI e MARA unitamente ai parenti.

Trieste, 21 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Silverio (Silvo) Doglia

ringraziamo di cuore i parenti, amici, colleghi e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 21 luglio 1976

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

INDUSTRIA confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto mensile cerca rappresentante introdotto per Venezia Giulia segnalare curriculum a: cassetta 1063 Publikompass 40100 Bologna. 103/Bo P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 126-73, 500-69, 600 D, 850, 850 special-68, 128-69-73, 124-70, 124 S-69, 124 ST-71, 124 sport-69, Lancia 1600 HF-71; Matra Bagheera 74, AR 1750 70, Ford Escort XL 72, Renault 6 - 71, R4-73, NSU 4L, 1200 TT-71, Mini cooper 1300-72, Simca 1000-69-71-72-73, 1100 GLS-71, 1100 LX-75, 1100 S-73-74, 1301 S 71, rallye 2-73. 13264 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo: Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spider '73, '68, 850 spider '68, 126 '74, 500 L '71, Alfasud '73, GT 1300, 1750, Furgone F 12 '73, Duetto '72, Spider, Simca 1000 GLS '73, Mini '72, '69, Fulvia '71, '69, Coupé '68, NSU L '71. 13369 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia. Alfetta 1750, 1600 '74 70, spyder Mirafiori 75 km 15.000, 127 75 km 14 000, 124 sport, special, Mini 71 70, 850 coupé, Simca 1301, Chrysler, Suzuki 380, Honda, Scrambler, Vespa 125. Cambi rateazioni. 13315 Q

CIAO (sc) variatore L. 150.000 tel. 756565, Trieste. 13470 Q

MOTO Bianchi 175 da revisionare vendo lire 50.000, telefono 414364, 2447 Q

MOTOCICLI usati vendo: Ancilotti 50 fuoristrada, Motobi 50, Beta 125 cross. Agenzia Piaggio, strada di Fiume, 19. 13353 Q

NAUTICA «Adriaboats» Grumula 2, gommoni Zodiac e Novurania, motori Mercury e Tomos, barche vela Alpa, scafi Rio e Cigala. Qualità e prezzi speciali, anche a rate. Visitateci. 13395 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera. A 112, mini 1000, Simca 1000, 132 GLS, Alfetta, Fulvia coupé Montecarlo, Flavia 2000 LX, Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl. strada di Fiume 19. tel. 766880. 13353 Q

SIMCA 1307 GLX consegna pronta cedo contratto, tel. 796121, int. 307. 2446 Q

VENDO contanti Mini Cooper MK3 1971, telefonare ore ufficio 418377. 13480 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

AFFERMATA azienda servizi pluriennale attività garantisce alto reddito rivalutando capitale. AA36 clienti per vostra documentazione. Scrivere indicando recapito telefonico SPI cassetta 2/B 35100 Padova. 07031 R

ALIMENTARI zona forte passaggio, bene avviato, adatto anche altra attività cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

ANTICIPI immediati cessioni quinto stipendio, triennali, quinquennali, decennali, statali, parastatali, aziendali, portuali 8%. Telefono 741515. 13008 R

BAR con posteggio zona passaggio vendesi; altro tutte licenze vendesi; altro ottimo lavoro vendesi; bar buffet fortissimo lavoro, anche cucina vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

BAR forte lavoro, adatto grosso nucleo familiare vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

BOUTIQUE centrale, forte lavoro vendesi; altra bellissima posizione, lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

CARTOLIBRERIA centrale forte lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

CERCASI rivendita tabacchi forte lavoro a Trieste Monfalcone Gorizia o Provincia, scrivere precisando utile annuo a cassetta Publikompass n. 42 F, 34100 Trieste. 2431 R

DROGHERIA profumeria zona passaggio vendesi; altra zona Montebello vende. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

LATTERIA caffè con posteggio buona occasione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

RIVENDITA pane, unica in zona, vasta licenza, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

TABACCHERIA zona Ponziana vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

TRATTORIA centrale, forte passaggio vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 13252 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. OPICINA VILLA CON PARCO OMBROSO incantevole tranquillo centrale taverna mansarda autorimessa costruzione di prestigio in fase di rifinitura consegna entro due mesi, Mutuo e facilitazioni Soc. EGENA, tel. 38585-38212. 13154 S

A. ACIT via Baiamonti 3 stanze, bagno, cucina, abitabile, due poggioli, posto macchina finiture lusso, vendesi per trasferimento. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 13287 S

A. ACIT zona piazzale Rosmini salone, due stanze, stanzino, cucina, abitabile, doppi servizi. Casa signorile. Vendesi libero. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 13287 S

A.B. DONADONI OCCASIONE appartamento avanzata costruzione soggiorno con cucinino matrimoniale stanzetta doppi servizi terrazzo mutuo concesso vende Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 13393 S

A.B. FLAVIA (zona) appartamento OCCASIONE salone con terrazzo coperto due stanze doppi servizi ripostiglio primingresso bella vista piano alto vende Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 13393 S

A.B. MALCHINA (altipiano SISTIANA) casa completamente restuarata salone con caminetto quattro stanze due bagni garage giardino 800 mq vende Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 13393 S

A.B. ROIANO appartamento avanzata costruzione salone 3 stanze doppi servizi terrazzo con vista tutto golfo altri due poggioli giardino proprio possibilità mutuo vende Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 13393 S

A.B. PRIVATO vende zona BAIAMONTI appartamento matrimoniale piccolo tinello con cucinino bagno sesto piano ascensore centralnafta 13 milioni 500.000 tel. 31631 ore pasti. 13393 S

A.B. SAN GIOVANNI APPARTAMENTI in costruzione diverse grandezze terrazzi posti macchina finiture accurate da 16.000.000 in poi possibilità mutuo vende immobiliare Palestrina tel. 750910. 13393 S

A.B. SISTIANA appartamento casa nuova salone due matrimoniali cucina abitabile tutti conforts terrazzo giardinetto proprio 26.000.000 vende Immobiliare Palestrina 3 telefono 750910. 13393 S

A.C. ATTICO GRETTA IN PALAZZINA SIGNORILE PANORAMICISSIMO vendesi salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi più mansarda con salone stanza e bagno ampie terrazze garage rifiniture accurate mq 250 Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 00505 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13165 S

A.C. ROSSETTI rimesso a nuovo vendesi libero appartamento 5.o piano salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13165 S

A.C. LOCALI GRADO CENTRO Largo Grisogono varie grandezze vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13165 S

A.C. MAGAZZINO CADORNA 120 mq occupato vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13165 S

A.I. VENTISETTEMBRE bassa. Signorile 160 mq 3 stanze, salone 50 mq servizi centralnafta ascensore. Vendesi 55 milioni. PRONTENTRATA con mutuo bancario ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. FABIO SEVERO. Bellissimo IV piano 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. LIBERO 32.000.000 trattabile ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. SERVOLA - STADIO. Nuovo prontentrata. 2 stanze - saloncino - cucina - bagno - terrazza - ogni conforts - GARAGE e CANTINA. Vedesi. MINIMO CONTANTI 17.000.000. Rimanenza mutuo. AFFITTABILE PER INVESTIMENTO 150.000. MENSILI ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 13333 S

A.I. MARINA MANSARDA. 4 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. LIBERA 26 mlioni. Mutuo bancario ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. S. GIACOMO CENTRO. ATTICO BELLISSIMO. 5 stanze - doppi servizi - terrazze - ascensore - centralnafta. Vendesi LIBERO. 42.000.000 ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 13333 S

A.I. SERVOLA nuovo prontentrata: camera soggiorno cucinino ogni comforts garage cantina 17.000.000 in poi. MUTUI BANCARI 20 ANNI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. ROIANO. LOCALE D'AFFARI CONDOMINIO affittato 30 mq vendesi. Contanti 7.000.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. SCORCOLA PALAZZINA SEMINUOVO BELLISSIMO salone camera cameretta servizi poggiolo grande riscaldamento garage cantina LIBERO MARZO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. PIED-A-TERRE con doccia vendesi 8 000.000. ESPERIA, mobiliato ZONA DONADONI Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

ADIACENTE Tribunale prestigioso appartamento mq 400 due ingressi adatto studio professionale e abitazione oppure sede importanti uffici vende. Agenzia immobiliare Casa Mia tel. 51150. 2445 S

AGENZIA Caster vende appartamenti ottime finiture pronta consegna, tel. (0433) 88157, 88118. 800 S

AGENZIA Caster vende appartamenti in corso costruzione bi-tricamere zona residenziale. Tel. (0433) 88157 - 88118.

ALTURA appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore vende 25.500.000 condizioni pagamento. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000. Finiture accurate condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci siamo concorrenziali. Telef. 750836. 12220 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel 64412. Cantiere via Salici. 13483 S

APPARTAMENTO zona via Revoltella due camere soggiorno cucina bagno autoriscaldamento vendo. Tel. 37915. 13494 S

APPARTAMENTO casanuova 6.o piano mq 95 affittato vendesi tel. 815213 orario ufficio. 13376 S

APPARTAMENTO 2 stanze accessori libero vendesi Vespucci 5, V piano. Visitare ore 16-18. 13269 S

ATTICI con mansarda prontingresso tutti i comforts, vendesi, tel. 815213 orario ufficio. 13378 S

BURLO panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnarta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13493 S

CENTRALE primo ingresso 60 mq, vendo, telefono 722338.

CENTRALISSIMO in palazzo lussuoso stanza saloncino atrio cucinotto bagno adatto anche STUDIO PROFESSIONALE, AMBULATORIO, GARÇONNIERE vende AMCO, S. Francesco 11, tel 732467.

CERCO appartamento qualsiasi grandezza, telefono 741594. 12/7 S

FABIO Severo bistanze cucina bagno poggiolo bellissimo arioso IV piano vende AMCO S. Francesco 11, tel. 732467. 13248 S

FORNI DI SOPRA. Privato vende appartamento completamente arredato, bicamere, Agenzia Caster, tel. (0433) 88157 88118. 800 S

LOCALE affari zona VIALE SANZIO con scantinato, cortile e capannone vende AMCO S. Francesco 11, tel. 732467. 13243 S

MONTE d'Oro prossima consegna ultimi due appartamenti tre stanze salone doppi servizi mutuo concesso vende Alabarda. Tel. 790051. 2416 S

MUGGIA villa da ultimare salone 3 stanze cucina tripli servizi porticato 3000 mq giardino riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13493 S

OCCASIONE panoramico, soggiorno, cucinino, matrimoniale, 2 stanzette, il Tetto vende telef. 741594. 12/7 S

OPICINA vendesi VILLA con giardino zona signorile AMCO S Francesco 11, tel. 732467. 13248 S

PERMUTEREI APPARTAMENTO 240 mq COMPRESO MANSARDA vista panoramica tutti comforts con VILLA minimo 4 stanze servizi. Telefonare 750777 lunedì. 13334 S

PRIVATO acquista piccolo attico confortevole terrazzo. Telefonare 751369 ore 14-15 13457 S

QUARTIERI occupati camera cucina ripostiglio doccia poggiolo via Ghirlandaio 5, vendesi telefonare 741097. 13466 S

TERRENO con progetto approvato Cologna alta vendo. Tel. 37915. 13494 S

TERRENO non costruibile prato Sgonico Aurisina vendo. Telef. 37915. 13494 S

UFFICI liberi in palazzo di prestigio centralissimi mutuo e facilitazioni fino all'80%, tel. 38212 - 38585. 13154 S

VENDESI camera cameretta cucina poggiolo servizi 13.500.000 trattabili. Tel. 70528. 13433 S

VILLA di campagna 8 vani garage terrazze serra e altre comodità giardino coltivato di 3000 mq bellissima vista paraggi Gorizia vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 43 F 34100 Trieste. 13461 S

Z.Z.Z. NUOVO complesso zona residenziale appartamenti 1-2-3 stanze attici mansardati rifiniture accurate tutti comforts mutui agevolazioni di pagamento prezzi interessanti. Inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 13378 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

TENDA campeggio, quattro posti privato vende 165.000, ore 14-15, telefono 821648. 2451 Z

TENDE da campeggio a casetta e canadesi vendonsi a prezzi d'occasione. Autocaravan, via dell'Istria 165. 13267 Z



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12 D	Venezia
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D	Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.30 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Veenzia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Casale (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
15.40 Ex	Venezia S.L.
16.33 Ex	*Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.16 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D	Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25 L	Portogruaro
7.35 D	Tolose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.27 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.56 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R	*Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.45 Ex	Venezia S.L.
14.16 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex	*Lombardie Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D	Torino - Venezia S.L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L	Portogruaro
20.05 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R	Roma e Milano (via Mestre (*)
22.55 L	Venezia S.L.
23.28 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.05 D	Udine
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.02 L	Udine
14.05 D	Udine - Carnia
14.35 L	Udine
15.50 Ex	Udine - Colalzo (1)
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.45 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 9 al 13-8)
19.18 D	Udine
20.14 L	Udine
21.40 D	*Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.45 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 9 al 13-8)
7.27 L	Udine
7.56 D	Sacile - Udine (soppresso nei giorni festivi; nei giorni di sabato proviene da Udine)
8.46 L	Udine
9.56 D	*Oesterreich Italien Express* - Stoccarda - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.02 L	Udine
17.05 D	Udine
17.59 L	Udine
19.25 L	Udine
19.38 Ex	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine
22.40 L	Udine
23.38 D	Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni pre-festivi dal 26-8 all'11-9.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25 L	Villa Opicina (2)
11.14 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50 L	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L	Villa Opicina
21.09 D	*Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (1)
7.08 L	Villa Opicina (2)
7.14 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina, si effettua nei giorni di sabato
9.44 D	*Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste; cuccette di II cl. Sofia - Parigi solo nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9)
10.10 D	Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L	Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9)
21.30 L	Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

Fiat 128 3P

Guardatela come una 128

Guardatela come una 128

Avrete la più valida garanzia di quello che vale. Infatti ha la stessa meccanica raffinata e super-collaudata dei 2 milioni e mezzo di 128 già prodotte: trazione anteriore, sospensioni a 4 ruote indipendenti, freni a disco anteriori, servofreno, correttore di frenata, pneumatici radiali, motori potenti e robusti: un "1100"e un "1300". La 128 3P può essere una berlina, una familiare o una sportiva, come uno vuole, a seconda delle occasioni e dei momenti. Comunque la guardiate, è sempre una Fiat.

FIAT

